Istituto d'Istruzione Superiore San Giovanni Bosco
Sede Centrale: Via Roma, snc - 46019 Viadana (Mn) – Sede Coordinata: Via dell'Artigianato 1 – 46040 Gazoldo degli Ippoliti (Mn)
Telefoni: 0375.781144 – 0375.781183 Fax: 0375.781278 Email: info@istitutosgbosco.it Pec: mnis00400b@pec.istruzione.it Sito internet: www.istitutosgbosco.gov.it

REGOLAMENTI E LINEE GUIDA CORSI REGIONALI

REGOLAMENTO *D.G.R. 13 FEBBRAIO 2008 - N.8/6563. INDICAZIONI REGIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (ART.22, COMMA 4, L.R. N. 19/2007)*	PAGINA 2
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO *LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007.*	PAGINA 26
QUOTA REGIONALE DEI PIANI DI STUDIO *APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI RELATIVI ALLA QUOTA REGIONALE DEI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE (ART. 9, L.R. N. 19/2007)*	PAGINA 42
STANDARD FORMATIVI *APPROVAZIONE DEGLI STANDARD FORMATIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AI PERCORSI DI SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA*	PAGINA 73
STANDARD FORMATIVI *LINEE GUIDA (ALLEGATO A)*	PAGINA 80
STANDARD FORMATIVI *CORSI DI QUALIFICA (ALLEGATO B)*	PAGINA 85
STANDARD FORMATIVI *CORSI DI DIPLOMA (ALLEGATO C)*	PAGINA 236
STANDARD FORMATIVI *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI COMUNI DI QUALIFICA PROFESSIONALE RELATIVI ALLE AREE QUALITÀ, SICUREZZA, IGIENE E SALVAGUARDIA AMBIENTALE (ALLEGATO D)*	PAGINA 377
STANDARD FORMATIVI *OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALLE COMPETENZE DI BASE DEI PERCORSI DI QUARTO ANNO DI TECNICO PROFESSIONALE (ALLEGATO E)*	PAGINA 379
ULTERIORI STANDARD FORMATIVI APPROVATI *APPROVAZIONE DEGLI STANDARD FORMATIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AI PROFILI REGIONALI DEI PERCORSI DI SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA*	PAGINA 384
ULTERIORI STANDARD FORMATIVI APPROVATI *CORSI DI QUALIFICA (ALLEGATO A)*	PAGINA 390
ULTERIORI STANDARD FORMATIVI APPROVATI *ALLEGATO TECNICO (ALLEGATO B)*	PAGINA 545

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

REPUBBLICA ITALIANA

RegioneLombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 21 FEBBRAIO 2008

2º SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Deliberazione Giunta regionale 13 febbraio 2008 - n. 8/6563 (3.3.0)
Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007) 2

Deliberazione Giunta regionale 13 febbraio 2008 - n. 8/6564 (3.3.0)
Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale (art. 23 l.r. n. 19/2007) . 21

Anno XXXVIII - N. 39 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031) (3.3.0)

D.g.r. 13 febbraio 2008 - n. 8/6563

Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22, comma 4, l.r. n. 19/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;

Visto in particolare l'art. 2 della citata legge il quale prevede quali principi qualificanti:

– la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, anche mediante interventi a sostegno economico delle famiglie, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi;

– lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative;

– la promozione dell'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti;

Visto altresì l'art. 22 della l.r. 19/2007 che disciplina le indicazioni regionali per l'offerta formativa, finalizzate al conseguimento delle certificazioni del sistema di istruzione e formazione professionale, nel cui ambito sono specificati:

– la durata, l'articolazione e gli obiettivi generali dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi al secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione e dei percorsi successivi al secondo ciclo;

– le modalità di certificazione finale ed intermedia delle competenze acquisite anche in contesti non formali ed informali, nonché il riconoscimento dei crediti spendibili nel sistema di istruzione, formazione e lavoro;

Richiamata la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale, in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale e sulla base degli obiettivi definiti nella Strategia europea per l'occupazione, ha introdotto un'ampia riforma che contribuisce ad innovare profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, nella prospettiva della centralità della persona, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di una forte integrazione con i sistemi dell'istruzione e della formazione;

Richiamati altresì gli atti di programmazione regionale PRS approvato con d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 e DPEFR 2007/2009, aggiornato dal DPEFR 2008/2010 approvato con d.c.r. n. VIII/425 del 26 luglio 2007, che evidenziano i principi della sussidiarietà verticale ed orizzontale e lo sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività e di libertà del sistema «Lombardia» e quale priorità indiscussa nelle politiche di formazione e lavoro;

Visti:

– l'art. 28 del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 «Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53» che prevede l'istituzione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

– il comma n. 624, dell'art. 1, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, relativo alla prosecuzione dei percorsi sperimentali di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 226/2005;

– gli artt. 1 e 2 del d.m. 22 agosto 2007 n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

– l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004, concernente la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base;

– l'Accordo siglato in sede di Conferenza Unificata il 28 ottobre 2004, relativo all'approvazione di format e disposizioni in materia di certificazione finale ed intermedia e riconoscimento dei crediti formativi ai fini del reciproco passaggio tra i sistemi dell'Istruzione e dell'Istruzione e formazione professionale;

– l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2006, concernente la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali e delle linee guida per la compilazione delle certificazioni;

Rilevato che nelle more della definizione degli standard nazionali per l'avvio a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 27, comma 2 del d.lgs. 226/2005, in fase di prima attuazione (art. 22, comma 4 l.r. 19/2007), le indicazioni regionali per l'offerta formativa sono adottate con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente;

Visto il documento «Indicazioni regionali per l'offerta formativa della Regione Lombardia», Allegato «A», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il dirigente competente riferisce che il citato documento è coerente con i principi e le finalità delle citate ll.rr. 22/2006 e 19/2007 nonché con i contenuti degli atti di programmazione regionale;

Rilevato che lo stesso rappresenta un significativo intervento funzionale alla promozione, sostegno e valorizzazione delle politiche che la Regione Lombardia, ed in particolare la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, intendono implementare in questo ambito, nel contesto del miglioramento dell'efficienza e dell'attrattività del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole sia del Comitato istituzionale di coordinamento che della Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione di cui agli artt. 7 e 8 della l.r. 22/2006;

Acquisito il parere espresso dalla competente Commissione consiliare 6 febbraio 2008;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le «Indicazioni regionali per l'offerta formativa della Regione Lombardia», Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Pilloni

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

ALLEGATO A

INDICAZIONI REGIONALI PER L'OFFERTA FORMATIVA della REGIONE LOMBARDIA

INDICE

PARTE PRIMA
Il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia

I – Il sistema
1. Carattere unitario e articolazione
2. Natura dell'offerta
3. Alternanza scuola lavoro e apprendistato
4. Orientamento
5. Il sistema di certificazione

II – L'offerta di secondo ciclo e superiore
1. La morfologia
2. La dimensione professionalizzante
3. Il «Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale»

III – L'offerta di formazione permanente, continua e di specializzazione
1. La morfologia
2. Apprendimento lungo tutto l'arco della vita e occupabilità

IV – L'offerta di formazione abilitante
Allegato: Tabella riassuntiva delle certificazioni del sistema di IFP

PARTE SECONDA
Standard minimi dell'offerta di IFP
1. Gli standard regionali: tipologia e articolazione
2. Manutenzione del Repertorio e definizione dei nuovi profili di competenza

I – Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo e superiore
A – Adempimenti delle Istituzioni Formative in materia di offerta formativa
B – Obiettivi Generali di Apprendimento
C – Valutazione
D – Portfolio delle competenze personali
E – Alternanza scuola-lavoro
F – Apprendistato
G – Orientamento
H – Manutenzione del Repertorio dell'offerta

I.1. – Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo
1. Standard Formativi Minimi di apprendimento in DDIF
2. Standard formativi minimi relativi ai Livelli essenziali dell'offerta, dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi
3. Requisiti minimi della progettazione formativa
4. Standard formativi minimi dei percorsi in alternanza scuola-lavoro
5. Standard formativi minimi dei percorsi in apprendistato ex art. 48, d.lgs. 276/03

I.2. – Standard formativi minimi dell'offerta di formazione superiore
1. Standard formativi minimi di apprendimento
2. Standard minimi dell'offerta, dell'orario e dell'articolazione dei percorsi formativi
3. Requisiti minimi della progettazione formativa
4. Requisiti minimi dei percorsi e delle attività in alternanza
5. Requisiti minimi dei percorsi in apprendistato ex art. 50, d.lgs. 276/03
6. Offerta di FS regionale ex art. 69, l. 144/99

II. Standard formativi minimi dell'offerta di formazione permanente, continua e di specializzazione
1. Tipologia e articolazione dell'offerta
2. Standard di riferimento
3. Definizione dei nuovi profili di competenza professionale
4. Requisiti minimi della progettazione
5. Requisiti minimi dell'orario e dell'articolazione dei percorsi
6. Standard minimi dei percorsi in apprendistato professionalizzante

III. Standard formativi minimi dell'offerta abilitante
1. Morfologia

PARTE TERZA
Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi

I – Ambito formale
1. La certificazione nei percorsi formativi in DDIF e dell'ambito della Formazione Superiore
   1.1. Certificazioni intermedie
   1.2. Certificazioni finali
2. La certificazione nei percorsi in apprendistato ex art. 48 e 50, d.lgs. 276/03
3. La certificazione nei percorsi formali di formazione permanente, di formazione continua e di specializzazione
4. La certificazione nei percorsi in apprendistato professionalizzante

II – Ambito non formale e informale

III – Riconoscimento dei crediti formativi
Requisiti minimi

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

PARTE PRIMA
IL SISTEMA UNITARIO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

I – IL SISTEMA

1. Carattere unitario e articolazione del sistema

Tutti i percorsi del sistema di Istruzione e formazione professionale (IFP) assumono l'ottica della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, in una prospettiva di istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita.

Il sistema di IFP regionale ha un carattere unitario, in quanto connette organicamente l'insieme di tutti i percorsi e delle azioni di Formazione Professionale, articolandole nei due ambiti:

1. di offerta formativa di secondo ciclo, relativa al diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF) e valida per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (OI), e di formazione superiore terziaria;

2. di percorsi riconducibili alla specializzazione professionale, alla formazione continua, permanente.

La formazione abilitante possiede una propria specificità, anche in rapporto al suo carattere regolamentato, ed è trasversale ai due ambiti di offerta.

L'offerta formativa di IFP di secondo ciclo e di formazione superiore terziaria è erogata, sul territorio regionale, dalle Istituzioni formative e dalle Istituzioni scolastiche e paritarie, nonché, nel caso dei percorsi formativi rivolte ai propri apprendisti, dalle imprese in possesso di capacità formativa.

2. Natura dell'offerta

I percorsi di IFP in DDIF e di istruzione e formazione tecnica superiore (ambito della Formazione Superiore), in una dimensione di pari dignità rispetto a quelli del sistema di istruzione, assicurano livelli di formazione e di preparazione culturale di carattere superiore e terziario, la certificazione delle competenze ed il riconoscimento dei crediti formativi. Tali percorsi comprendono adeguati interventi di orientamento, azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione, Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti (LARSA), anche ai fini del passaggio tra sistemi di Istruzione e di IFP, specifiche azioni e modalità flessibili atte a facilitare lo studio anche a persone con impegni di lavoro, finalizzate all'inclusione sociale o di altro tipo.

Nell'ambito della programmazione dell'offerta, l'orientamento assume carattere strutturale.

In particolare i percorsi in DDIF, data la specifica connotazione educativa e la finalizzazione a garantire i diritti civili e sociali fondamentali del cittadino, assicurano l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il raggiungimento di un Profilo Formativo, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) definiti dallo Stato e degli standard formativi minimi formulati a livello nazionale e regionale.

I percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ambito di una solida cultura di base e scientifica, sono finalizzati in particolar modo al consolidamento di competenze tecniche e professionalizzanti. Le istituzioni formative che erogano tale tipologia di offerta possono costituirsi in rete con altri soggetti territoriali di natura sia pubblica che privata, al fine di recepire e/o trasferire nel processo formativo le innovazioni tecnologiche di cui il territorio necessita.

I percorsi di formazione permanente, continua, abilitante e di specializzazione si connotano per una più specifica finalizzazione allo sviluppo professionale ed assicurano livelli di formazione atti a favorire l'inserimento, la permanenza e il reingresso nel mondo del lavoro; posseggono in tal senso caratteri di più accentuata flessibilità, anche relativamente alla tipologia, alle forme di erogazione ed alle relative disposizioni regolamentari.

Quest'ultimo ambito di offerta – particolarmente rispondente alle esigenze del tessuto produttivo di sviluppo e trasferimento di competenze in rapporto dell'innovazione tecnologica e di processo –, necessita di un raccordo forte e rilevante fra istituzioni formative e mondo delle imprese anche tramite la formalizzazione di accordi specifici.

3. Alternanza scuola lavoro e apprendistato

Lo stretto rapporto tra dimensione culturale e lavoro, anche attraverso la valorizzazione delle modalità dell'alternanza e dell'apprendistato, costituisce uno dei caratteri distintivi dell'offerta di IFP.

L'*alternanza* si configura come una strategia-metodologia formativa rispondente ai bisogni e ai diversi stili cognitivi degli individui, capace di integrare reciprocamente attività formative di aula, di laboratorio ed esperienze svolte nella concreta realtà di impresa. In essa si valorizza l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale e si propongono modalità di acquisizione diverse ed innovative rispetto a quelle tradizionali. L'alternanza scuola lavoro, nelle sue diverse forme, è utilizzabile in tutte le esperienze formative per gli allievi dei percorsi del sistema di IFP, nel rispetto della normativa vigente.

L'*apprendistato* è un istituto contrattuale di lavoro a carattere formativo, finalizzato al conseguimento di una certificazione e/o qualificazione professionale. Disciplinato dal d.lgs. 276/03 **(1)**, si articola in apprendistato per l'espletamento del diritto dovere di istruzione e formazione (art. 48 d.lgs. 276/03), apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione professionale (art. 49 d.lgs. 276/03), apprendistato in alta formazione (art. 50 d.lgs. 276/03).

4. Orientamento

Nel sistema di IFP, l'orientamento svolge una funzione strutturale, in rapporto al percorso formativo-lavorativo che si snoda lungo tutto il corso della vita. Esso comprende sia la dimensione dell'orientamento della persona, legato ai diversi ambiti di sviluppo e crescita personale, sia quella dell'orientamento formativo-professionale, riferita più specificamente ai processi di scelta e di transizione dell'esperienza formativa e lavorativa.

L'orientamento è infatti finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche («orientative»), in fasi diversi della vita, con il contributo di risorse e azioni specifiche, per sostenere processi di scelta e lo sviluppo di progettualità, nelle fasi di transizione formativa e lavorativa, ed in una dimensione territoriale di rete.

5. Il sistema di certificazione

Il sistema di certificazione regionale risponde all'istanza di facilitare la spendibilità delle acquisizioni realizzate dalle persone in qualsiasi contesto di apprendimento, di aumentare la trasparenza e la leggibilità dei documenti attestativi e di promuoverne il riconoscimento in termini di credito formativo. Secondo le indicazioni europee, la certificazione favorisce la mobilità delle persone, in una dimensione territoriale (transitabilità a livello regionale, nazionale ed europeo) ed intersistemica (passaggi reciproci tra i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro).

Il sistema di certificazione della Regione è costituito dall'insieme di standard e strumenti, riconducibili a:

a) standard professionali e formativi;

b) standard procedurali e di descrizione delle competenze;

c) linee guida per la descrizione e certificazione delle competenze e per il riconoscimento dei crediti per gli ambiti formale, non formale ed informale di acquisizione;

d) requisiti minimi relativi alle Istituzioni ed ai soggetti preposti all'erogazione dei percorsi ed ai processi di certificazione delle competenze e per il riconoscimento dei crediti formativi.

II – L'OFFERTA DI SECONDO CICLO E SUPERIORE

1. La morfologia

Il sistema di IFP di secondo ciclo e Superiore comprende percorsi che realizzano profili ai quali conseguono certificazioni e qualificazioni professionali di differente livello.

Tale offerta formativa è unitaria, graduale, continua e nel contempo flessibile e pluralistica; si sviluppa in percorsi quadriennali che prevedono la «terminalità professionale» già al terzo anno con il rilascio di un certificato di qualifica, percorsi triennali che si concludono con il rilascio di un certificato di qualifica, in un percorso di quarto anno successivo al triennio e in un livello di formazione superiore terziaria, con percorsi di istruzione e

(1) Per quanto concerne gli aspetti non ancora regolamentati del contratto di apprendistato ai sensi del d.lgs. 276/03 si applica la disciplina ex art. 16, l. 196/97.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

formazione tecnica superiore di durata annuale, biennale o triennale, ulteriori al quarto anno – che si concludono con il rilascio di attestati di competenza. La durata dei percorsi può subire variazioni, nell'ambito degli standard minimi di cui alle presenti indicazioni, in rapporto alle modalità di flessibilizzazione dell'offerta e dell'apprendistato. L'offerta di IFP prevede altresì progetti specifici, nonché percorsi modulari e personalizzati di diversa durata e articolazione rispetto a quelli strutturati, progettati in rapporto a determinate esigenze e stili di apprendimento dei soggetti, orientati al successo formativo, al recupero e al contenimento del fenomeno della dispersione, ovvero a facilitare lo studio in particolari condizioni di vita e professionali e nelle diverse fasce di età.

Si tratta di una logica di filiera, che disegna una «linea verticale» di percorsi e certificazioni progressivi, che non esclude tuttavia la possibilità di giungere alle certificazioni superiori anche attraverso percorsi (e modalità) diversi, non necessariamente lineari. L'articolazione dei percorsi, in una logica di apertura e prosecuzione sia verticale (verso la formazione terziaria), che orizzontale (passaggio al sistema dell'Istruzione ed all'Università), permette da un lato una maggiore diversificazione dell'offerta formativa in rapporto alle specifiche esigenze del territorio e dell'utenza, e, dall'altro, la possibilità di individuare nuove soluzioni relativamente al fabbisogno crescente di figure di tecnici di alto livello espresse dalle evoluzioni del mondo del lavoro.

Nell'ambito del DDIF, i percorsi personalizzati «destrutturati», attivati in rapporto alle specifiche necessità degli utenti, nonché i percorsi e progetti in raccordo con le Istituzioni scolastiche finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica, possono essere rivolti anche ad allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo senza conseguirne il titolo di studio conclusivo e finalizzati alla sua acquisizione, ferma restando la competenza delle Istituzioni del 1º ciclo al rilascio del relativo titolo di studio, o per soggetti in età extra-DDIF e finalizzati all'ottenimento del certificato di qualifica.

2. La dimensione professionalizzante

La dimensione professionalizzante caratterizza i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore del sistema di IFP. Tali percorsi si connotano infatti per il loro carattere di «terminalità professionale», in quanto consentono, oltre al soddisfacimento del DDIF e dell'obbligo di istruzione ed alla prosecuzione degli studi, l'inserimento e la spendibilità delle certificazioni acquisite nel mercato del lavoro. La formazione/educazione della persona, finalizzata all'introduzione consapevole e responsabile nel contesto della società civile, si accompagna strettamente alla formazione al lavoro, secondo una prospettiva e livelli di crescente consapevolezza ed autonomia.

Il riferimento all'ambito specifico professionale ed ai relativi standard è essenziale, sia ai fini della strutturazione e predisposizione dell'offerta formativa, sia ai fini della stessa definizione delle tipologie dei percorsi. In rapporto alla dimensione della «professionalità», tale tipologia è definita e descritta secondo una linea verticale di gradi crescenti di perizia tecnica e di acquisizione dei saperi (qualificazione professionale), nonché secondo una linea orizzontale, che attraversa, accorpa e connota i diversi percorsi per aree e figure professionali (classificazione professionale dei percorsi).

3. Il «Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale»

Nel Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (Repertorio) trovano organica ed univoca classificazione tutti i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore, i relativi profili e certificazioni, nonché i livelli di qualificazione, in rapporto alla classificazione delle aree e delle figure/profili professionali di riferimento.

Le prospettive distinte e complementari sulle quali interviene il Repertorio sono due: a) definire la cornice del nuovo sistema; b) fornire un quadro comune, in rapporto agli standard professionali, ai fini della declinazione dei profili formativi, della definizione dell'offerta formativa, della progettazione e della certificazione.

La classificazione risponde alle seguenti finalità: 1) ridefinire l'articolazione dei percorsi in modo da configurarne l'intera filiera; 2) razionalizzare le certificazioni, con l'intento di garantirne una maggiore uniformità e trasparenza, superandone gli aspetti di frammentazione e contingenza.

La logica cui il Repertorio risponde è quella di percorsi e di relative figure a «banda larga», indispensabile per garantire una coerenza sia con le finalità di carattere educativo e culturale, sia con la necessità di una formazione che offra ampie possibilità di successive specializzazioni e di inserimento lavorativo in un contesto in rapido mutamento, nella salvaguardia delle caratteristiche dei settori professionali e delle peculiarità territoriali.

Le certificazioni in uscita prevedono una denominazione iniziale, riferita alla figura professionale, più l'indicazione dell'eventuale indirizzo in uscita, riferito allo specifico profilo. La denominazione di indirizzo si adotta solo qualora vi siano almeno due indirizzi riconducibili alla stessa figura iniziale. In caso contrario si adotta una denominazione unica.

Per le attestazioni di IV livello, le denominazioni inserite rappresentano una prima ed orientativa codifica, che sulla base dell'esperienza in essere della sperimentazione dei quarti anni in Lombardia, esprime l'istanza di delineare secondo una prospettiva di filiera la nuova offerta.

Per quanto concerne il livello di qualificazione, i certificati rispondono alle classificazioni previste nella Decisione n. 85/368/CEE e nell'EQF.

Ulteriori percorsi, di formazione post-qualifica e post-diploma, di durata variabile (e comunque inferiore ad un'annualità), finalizzati o ad approfondire specifici aspetti di un'area o di una figura, o ad acquisire le competenze previste da profili professionali o processi produttivi specifici legati a particolari esigenze territoriali, sono riconducibili all'offerta di IFP di specializzazione.

III – L'OFFERTA DI FORMAZIONE PERMANENTE, CONTINUA E DI SPECIALIZZAZIONE

1. Morfologia

L'offerta del sistema di IFP comprende percorsi ed azioni formative ulteriori e rivolte all'ampliamento / approfondimento di quelli in DDIF e Superiore. In particolare, percorsi ed azioni di formazione permanente, formazione continua e specializzazione.

La formazione permanente è l'insieme dei processi di apprendimento, grazie ai quali le persone, dopo la conclusione della prima fase di formazione nel sistema educativo di istruzione e formazione, all'Università o sul lavoro, indipendentemente dalla loro condizione lavorativa, sviluppano ed arricchiscono le proprie competenze tecniche e professionali al fine di accrescere le opportunità occupazionali e/o il rientro nel mondo del lavoro.

Essa risponde alla finalità di assicurare alle persone opportunità di qualificazione e sviluppo professionale per accrescerne la stabilità occupazionale, l'adattabilità ai cambiamenti tecnologici e organizzativi e sostenere la competitività delle imprese e del sistema economico regionale. In questa accezione, la formazione permanente non si identifica genericamente con l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, bensì ne rappresenta una specifica tipologia.

La formazione continua è l'insieme dei percorsi e delle azioni rivolte alle persone occupate – con qualsiasi forma contrattuale, ed anche in forma autonoma –, finalizzate all'adeguamento delle competenze richieste dai processi di lavoro.

La specializzazione professionale (ex post qualifica; post diploma; post laurea/master) è l'insieme delle azioni e dei percorsi successivi all'ambito del DDIF, a completamento di un precedente percorso formativo, rivolte all'ampliamento e/o approfondimento di competenze tecnico-professionali specifiche nell'ambito di profili corrispondenti ad una figura/profilo professionale con livelli di autonomia e finalizzate ad una più precisa rispondenza alla domanda espressa dal mercato del lavoro.

I percorsi e le azioni formative di formazione permanente, continua e di specializzazione professionale rilasciano attestazioni di competenza, secondo i diversi livelli di qualificazione (EQF), valide anche per conseguire attestazioni di III e IV livello di cui alla Decisione n. 85/368/CEE.

Il riferimento delle attestazioni di competenza ai livelli europei è garanzia della trasparenza e della spendibilità nel mondo del lavoro, sull'intero territorio nazionale e nell'ambito della UE.

2. Apprendimento lungo tutto l'arco della vita e occupabilità

La Formazione permanente, continua e di specializzazione si caratterizza per l'aderenza alle specificità territoriali ed alle richieste di nuove specifiche competenze emergenti dall'evoluzione dei contesti lavorativi e delle professionalità. Conseguente-

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

mente possiede caratteristiche di forte flessibilità, con diversificazione delle soluzioni formative ed attenzione alla trasferibilità delle acquisizioni nei diversi contesti dell'impresa ed a livello intersettoriale. In essa si supera il rigido schema cronologico della formazione tradizionale e istituzionale, a favore di percorsi a carattere culturale e professionale dove l'individuo attua un apprendimento al di fuori dei sistemi tradizionali. Le persone possono infatti avviare percorsi formativi professionalizzanti che cominciano dall'apprendimento programmato delle conoscenze e competenze di base fornite dai servizi educativi in DDIF, e che continuano dopo l'inserimento lavorativo sotto la forma di formazione sul lavoro.

Nell'ambito del sistema di IFP, tale offerta si connette a quella di formazione iniziale e superiore, in rapporto sia alle istanze di occupabilità che di formazione lungo tutto l'arco della vita della persona. La finalità è quella di garantire ad un tempo lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità degli individui, facilitando l'acquisizione di competenze chiave che creano le condizioni di un progresso sociale e tecnologico, oltre che professionale e personale.

IV – L'OFFERTA DI FORMAZIONE ABILITANTE

Per Formazione abilitante si intende qualsiasi formazione regolamentata e necessaria ai fini dell'esercizio di una determinata professione e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale.

L'offerta di formazione abilitante di competenza regionale è regolamentata dallo Stato o da accordi fra Stato e Regioni sulla base di indicazioni previste da specifiche norme Comunitarie, Nazionali, le quali prevedono esplicitamente il ruolo della Regione per specifiche figure professionali non ordinistiche.

La regolamentazione nazionale viene recepita dalla Regione che provvede alla erogazione dell'offerta formativa nell'ambito del proprio sistema di istruzione e formazione professionale. In tal senso la formazione abilitante comprende tutti gli interventi formativi, sia all'interno di percorsi di II ciclo, sia successivi, grazie ai quali gli allievi sviluppano le competenze tecniche e professionali riconosciute come necessarie dalle specifiche regolamentazioni nazionali ai fini dell'abilitazione all'esercizio di attività o professioni non ordinistiche.

Tutti i percorsi formativi regionali abilitanti rispettano quindi le condizioni minime definite a livello nazionale, senza per altro esaurirsi in esse.

Allegato: Tabella riassuntiva delle certificazioni del sistema di IFP

	Attestato di competenza
Competenze / Profilo	Si riferisce ad una o più competenze, di diverso livello, che non esauriscono, ma sono comunque riferibili ad una figura/profilo professionale del quadro regionale degli standard professionali, ovvero ad un Profilo formativo-professionale del Repertorio dell'offerta formativa.
Livello	Diversi livelli EQF
Durata del percorso	Varia, in rapporto alla tipologia dei percorsi: formazione permanente min 8h; formazione continua min. 8h; specializzazione 350 – 800; formazione abilitante, in rapporto alla normativa specifica; percorsi modulari e destrutturati di formazione di 2º ciclo e Superiore
Percorsi	Specializzazione post-qualifica e post-diploma di Istruzione secondaria Superiore, di IFTS, Accademico; formazione continua, permanente ed abilitante
Valore	Il riferimento ai livelli europei (EQF) è garanzia della trasparenza e della spendibilità nel mondo del lavoro, sull'intero territorio nazionale e nell'ambito della UE

	Qualifica di istruzione e formazione professionale
Profilo formativo-professionale	Si riferisce ad un livello di figura qualificata, rispetto a cui la persona, in possesso di una solida cultura di base, è in grado di sviluppare competenze operative di processo, sapendo utilizzare in autonomia le tecniche e le metodologie previste
Livello	II livello europeo (Decisione n. 85/368/CEE)
Articolazioni	La qualifica prevista si riferisce all'area ed a una figura professionale «a banda larga» (es.: operatore meccanico), connessa alla necessità di formare un operatore dotato di competenze operative a largo spettro, che può articolarsi in indirizzi riferiti a specifici profili professionali/processi (es.: operatore meccanico – addetto alle macchine utensili)
Durata del percorso	triennale
Percorsi	I percorsi iniziano in riferimento all'area ed alla figura professionale e si distinguono in rapporto alla articolazione di profilo professionale.
Valore	La certificazione ha valore nazionale in quanto rispondente ai livelli essenziali di prestazione, nonché agli standard formativi nazionali; permette l'accesso al quarto anno al fine di acquisire la relativa certificazione. Ha valore di credito formativo per i passaggi orizzontali e verticali.

	Attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione professionale
Profilo formativo-professionale	Si riferisce alla figura del tecnico, ovvero una persona, dotata di una buona cultura tecnica, in grado di interagire nei processi di lavoro con competenze di programmazione, verifica e coordinamento nell'ambito dei processi di lavoro dell'area di riferimento, sapendo assumere gradi soddisfacenti di autonomia e responsabilità.
Livello	III livello europeo (Decisione n. 85/368/CEE)
Articolazioni	Si riferisce all'area *professionale* (es.: *tecnico meccanico)*
Durata del percorso	Quadriennale
Percorsi	Quarto anno successivo a percorso triennale di istruzione e formazione professionale o di Istruzione secondaria superiore
Valore	La certificazione ha valore nazionale in quanto rispondente ai livelli essenziali di prestazione, nonché agli standard formativi nazionali; ha valore di accesso al percorso educativo per l'acquisizione degli attestati di competenza di IV livello e dei Diplomi Professionali di Tecnico Superiore. Consente inoltre l'accesso all'anno integrativo per l'ammissione agli esami di Stato.

	Attestato di competenza di IV livello di istruzione e formazione professionale
Profilo formativo-professionale	Si riferisce alla figura di tecnico superiore, ovvero di una persona, dotata di una cultura superiore, in grado di svolgere un'attività professionale con rilevanti competenze tecnico/scientifiche e/o livelli significativi di responsabilità e autonomia nelle attività di programmazione, amministrazione e gestione.
Livello	IV livello europeo (Decisione n. 85/368/CEE), con ulteriore specificazione dei livelli di qualificazione EQF in rapporto alla durata del percorso
Articolazioni	Si riferisce all'ambito / tecnologia cui la figura si riferisce (es.: esperto di programmazione CAD-CAM), prevedendo un adattamento in relazione alle necessità delle imprese del settore di riferimento
Durata del percorso	La durata prevista varia da 1 a 3 anni, in rapporto ai profili professionali, con possibilità di una sua estensione da 4 a 12 mesi, in rapporto alle modalità di flessibilizzazione.
Percorsi	Percorso successivo al quarto anno ed alla relativa acquisizione di attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione o suo sviluppo
Valore	La certificazione ha valore nazionale se rispondente a standard formativi nazionali; ha valore di credito formativo per l'accesso a percorsi universitari omogenei.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

PARTE SECONDA
STANDARD MINIMI DELL'OFFERTA DI IFP

1. Gli standard regionali: tipologia e articolazione

L'intera offerta regionale di IFP risponde a standard minimi comuni, riconducibili ai seguenti ambiti:

– Standard formativi;

– Standard professionali;

– Standard di descrizione certificazione delle competenze.

Standard Formativi e Standard Formativi Minimi

Gli Standard Formativi sono l'insieme di tutte le «specifiche» che definiscono e rientrano nell'ambito del «formativo», riconducibili ai processi di progettazione, apprendimento, erogazione e qualità dell'offerta formativa. Tale insieme si suddivide, fondamentalmente, in standard di erogazione, concernenti tutti gli elementi che una determinata Istituzione deve possedere e garantire al fine dell'erogazione del servizio e dei percorsi, e standard di apprendimento, concernenti gli obiettivi che devono essere raggiunti dagli allievi, in termini di acquisizione.

Gli Standard Formativi Minimi (SFM) costituiscono la determinazione necessaria e sufficiente a garantire, sull'intero territorio nazionale, l'omogeneità dell'offerta formativa (sia a livello di erogazione, che di apprendimento), in rapporto, per l'ambito del DDIF e dell'obbligo di istruzione, ai diritti sociali e civili fondamentali.

Definiti a livello nazionale e regionale, come declinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni, essi rappresentano ad un tempo il vincolo e la risorsa per la predisposizione dell'offerta formativa nei suoi diversi aspetti, di progettazione, valutazione e di concreta erogazione (aspetti strutturali e strumentali).

Standard Professionali

Gli Standard Professionali sono l'insieme delle «specifiche» che definiscono l'ambito della «professionalità», riconducibili ad una analisi dei processi lavorativi, a criteri di definizione di figure/profili «a banda larga» ed incentrate sulla dimensione della competenza, ovvero della risorsa umana.

Il quadro regionale degli standard professionali, successivamente emanato con decreto, in raccordo con il quadro nazionale in via di definizione, risponde alle finalità tra loro fortemente connesse di:

a) intersistemicità e trasferibilità, ovvero possibilità che i descrittori standard con cui si identifica una «figura professionale» possiedano caratteri di leggibilità sia per il mondo del lavoro, sia nei diversi sistemi dell'education, dell'orientamento, ecc.;

b) centralità riconosciuta al soggetto ed alla risorsa umana, nella prospettiva di supporto allo sviluppo delle competenze e dei livelli di qualificazione lungo tutto l'arco della vita, quale obiettivo strategico comune alle imprese, ai lavoratori e alle Istituzioni educative e formative.

In tal senso, gli standard professionali costituiscono il riferimento fondamentale per:

– l'identificazione da parte delle imprese delle competenze e dei profili professionali indispensabili al proprio sviluppo ed alla competitività;

– la classificazione dei percorsi di DDIF, dell'ambito di Formazione Superiore e delle relative certificazioni (Repertorio);

– la progettazione formativa (a partire dalla definizione dei profili formativi);

– la definizione delle competenze o aree di competenze dell'offerta di formazione permanente, di formazione continua e di specializzazione professionale;

– i processi di validazione e certificazione delle competenze acquisite nei diversi contesti;

– le azioni ed i processi di orientamento.

In coerenza con l'obiettivo generale assegnato dalla CE e comune anche al nostro Paese, di definire un riferimento standard minimo per la trasparenza di titoli e delle qualificazioni (NQsF), l'impianto concettuale proposto da EQF, nei termini di qualificazione e basato sul concetto di risultati di apprendimento in termini di competenze, costituisce il riferimento fondamentale ed imprescindibile sia degli standard formativi, sia degli standard professionali regionali.

Standard di descrizione e certificazione delle competenze

Gli Standard di descrizione certificazione delle competenze concernono l'insieme di format e regole descrittive, sintattiche e lessicali, trasversali ai due ambiti degli standard professionali e formativi di apprendimento, concernenti in particolare il comune oggetto della competenza e dei suoi elementi costitutivi.

A tale proposito la Regione assume quanto già condiviso a livello interregionale e nazionale, con particolare riferimento agli Accordi siglati in sede di Conferenza Stato Regioni in data 15 gennaio 2004 e 5 ottobre 2006 e relativi allegati tecnici, nonché del Libretto formativo del cittadino di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 276/03, secondo il format approvato con D.I. del 10 ottobre 2005.

In particolare, quale standard descrittivo della competenza:

– descrizione corrispondente ad un grado di analiticità medio: proposizione non scomponibile in ulteriori «competenze» e non riduzione ad attività molecolare;

– articolazione della competenza in elementi componenti, in termini di conoscenze e abilità;

– omogeneità sintattica: descrizione della competenza nei termini di una azione (in forma di verbo), accompagnata da un oggetto e da una specifica e/o un ambito di riferimento, indicando/integrando ove necessario il grado / livello di autonomia e responsabilità.

Azione	Oggetto/i	Specifica e/o ambito di riferimento
Utilizzare	strumenti tecnologici e informatici	per consultare archivi, gestire informazioni, analizzare dati
Collaborare alla progettazione	di prodotti/servizi turistici personalizzati	nell'ambito di strutture di promozione turistica territoriale
Gestire in autonomia	le attività amministrativo/contabili	nell'ambito di un esercizio commerciale di piccole dimensioni

2. Manutenzione del Repertorio e definizione dei nuovi profili di competenza

Il Quadro degli standard professionali ed il Repertorio dell'offerta formativa regionale (profili, classificazione e denominazioni dei percorsi e delle certificazioni) mantengono un carattere aperto, ovvero sono periodicamente aggiornati rispetto alle evoluzioni del contesto lombardo ed in rapporto allo stesso processo di definizione a livello nazionale di un quadro univoco per l'interazione e la leggibilità dei diversi sistemi territoriali e di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai lavori del Tavolo Unico nazionale attivato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale, che coinvolge il Ministero dell'Istruzione, il Ministero dell'Università e della Ricerca, il coordinamento delle Regioni e le Parti sociali, finalizzato alla definizione del sistema nazionale di standard minimi professionali, di riconoscimento e certificazione delle competenze e di standard formativi.

All'aggiornamento ed alla manutenzione dell'intero quadro degli standard regionali provvede periodicamente la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro. Le Istituzioni formative contribuiscono all'aggiornamento del quadro degli standard regionali, secondo le modalità previste, rispettivamente, nelle Indicazioni per l'offerta di 2º ciclo e Superiore e nelle Indicazioni per l'offerta di formazione permanente, continua e di specializzazione.

I – STANDARD FORMATIVI MINIMI DELL'OFFERTA DI 2º CICLO E SUPERIORE

La predisposizione dell'offerta formativa di 2º ciclo e di Formazione Superiore è competenza delle Istituzioni formative del sistema. Essa avviene attraverso la piena valorizzazione dell'autonomia organizzativa, progettuale e di ricerca, nel rispetto degli adempimenti, dei vincoli di procedura e di garanzia della qualità del servizio educativo e nel rispetto, inoltre, dei vincoli di risultato e di procedura esplicitati nelle presenti Indicazioni.

Nell'ambito degli Standard Formativi Minimi di apprendimento e di erogazione, l'offerta:

– si inscriverà in una cornice unitaria di Obiettivi Generali (OG), rispondenti alle nuove istanze europee;

– si caratterizzerà per la sua forte connessione col mondo del lavoro, attraverso il ricorso alle strategie apprenditive dell'alternanza e dell'apprendistato;

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

– ricorrerà ad un comune impianto di valutazione;

– prevederà azioni di orientamento, anche i raccordo con i servizi presenti sul territorio.

Il quadro standard dell'offerta erogabile è dato dal Repertorio; le Istituzioni possono comunque attivare percorsi corrispondenti a nuovi profili, contribuendo direttamente all'aggiornamento ed alla manutenzione dello stesso quadro regionale dell'offerta.

A – Adempimenti delle Istituzioni Formative in materia di offerta formativa

Alle Istituzioni formative del sistema di IFP competono i seguenti adempimenti, relativi sia all'offerta in DDIF che a quella Superiore:

a. la predisposizione del Piano dell'offerta formativa (POF) relativo all'anno formativo e in armonia con i principi della Costituzione, comprensivo dell'insieme di tutti i servizi, percorsi e azioni formative, orientative, di flessibilità;

b. la progettazione e la realizzazione dei Piani di Studio Personalizzati (PSP);

c. la progettazione e la gestione, in accordo con le imprese e per la parte di propria competenza, dei percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro e di apprendistato;

d. la progettazione e la gestione degli interventi di informazione, accoglienza, bilancio delle competenze, orientamento e riorientamento;

e. la gestione dei processi e la definizione dei relativi strumenti di valutazione interna, del feed back tra valutazione esterna ed interna;

f. la gestione dei processi della certificazione intermedia e finale delle competenze;

g. la gestione dei processi relativi al riconoscimento dei crediti.

La progettazione dei percorsi si realizza in rapporto alle specifiche esigenze territoriali e personali degli allievi ed attraverso l'impiego degli spazi di flessibilità organizzativa e strutturale, oltre che didattica e formativa, nell'ambito dei vincoli di cui ai Livelli essenziali dell'offerta, dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi.

In particolare essa comprende:

– la predisposizione delle unità formative (UF);

– l'individuazione delle attività educative e formative unitarie, dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare le UF;

– la distribuzione delle ore annuali di formazione tra le diverse discipline, aree ed attività didattiche e formative;

– la definizione di specifici interventi di flessibilità, che tengono conto anche delle istanze e dei bisogni espressi dalle imprese, dalle famiglie e dagli allievi;

– la definizione delle modalità di verifica e certificazione delle competenze personali e dei relativi livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite.

Ai fini della gestione dei processi relativi alla valutazione degli apprendimenti, all'orientamento, alla certificazione delle competenze ed al riconoscimento dei crediti le Istituzioni assicurano la compilazione del Portfolio della competenza personali.

Gli interventi di flessibilità vengono progettati dalle Istituzioni all'inizio dei percorsi formativi ed *in itinere*, per approfondire, recuperare o sviluppare competenze funzionali, segmenti e dimensioni di carattere culturale e professionale del Profilo formativo, valorizzare le capacità tecnico professionali e specialistiche, al fine di favorire sia uno stretto raccordo con i fabbisogni e l'inserimento professionale, sia i passaggi tra i diversi percorsi di studio dell'Istruzione secondaria o di istruzione e formazione professionale in corso d'anno. Essi comprendono attività, insegnamenti facoltativi, laboratori, modalità organizzative per moduli e non per classi, personalizzazione delle modalità e dei tempi di studio, ecc.

In una prospettiva di rete tali interventi potranno essere organizzati in collaborazione e sulla base di convenzioni con Enti e privati, come Centri Autonomi Provinciali per l'istruzione degli adulti, fondazioni e Centri di Ricerca, Centri di Innovazione e Parchi scientifici e Tecnologici (PST) ecc.

Nell'ambito del 2º ciclo, per tali interventi è previsto uno specifico monte ore.

Il POF è un atto pubblico e resta a disposizione delle famiglie e degli alunni.

Gli adempimenti di cui sopra devono essere attuati anche per le Istituzioni scolastiche e paritarie che erogano i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore del sistema di IFP.

B – Obiettivi Generali di Apprendimento

Ogni singola tipologia dei percorsi del sistema di istruzione e formazione professionale dovrà tenere innanzitutto presenti i seguenti obiettivi generali di Apprendimento (OGA) del processo formativo:

1. utilizzare la lingua italiana ed una o più lingue straniere in relazione ai Profili formativi di uscita, a fini di comprensione e di espressione nei diversi contesti e secondo le diverse finalità di vita personale e professionale;

2. utilizzare la conoscenza dei diversi costrutti matematici in relazione ai Profili formativi di uscita per comprendere e risolvere i problemi ed affrontare i relativi compiti, connessi con il proprio sviluppo personale e professionale;

3. utilizzare le competenze e le conoscenze acquisite nel campo scientifico e tecnologico per comprendere il mondo della natura e lo sviluppo tecnologico e per assumere un ruolo attivo e responsabile come cittadino e come produttore;

4. utilizzare le conoscenze relative allo sviluppo storico delle società ed alle loro attuali caratteristiche, con particolare attenzione alla dimensione giuridica ed economica, per acquisire consapevolezza della propria identità e partecipare in modo efficace alla vita sociale e lavorativa;

5. sviluppare le abilità relative alle proprie potenzialità personali nel campo delle strategie di apprendimento, delle soluzione di problemi, del lavoro di gruppo, della comunicazione e della valutazione critica, ai fini della definizione della propria identità personale e professionale;

6. sviluppare le abilità relative sia al campo della partecipazione alla vita civile e pubblica che al campo della vita economica e produttiva ed in particolare la capacità di agire in modo autonomo e responsabile, di collaborare e partecipare e di potenziare il proprio senso di iniziativa e di autoimprenditorialità;

7. utilizzare le strumentazioni tecnologiche coerenti con il Profilo Formativo in uscita, con particolare attenzione all'ambito informatico e multimediale;

8. elaborare il proprio progetto personale come persona (elementi etici e culturali) come cittadino e come produttore facendo esperienza delle proprie capacità e verificando le proprie attitudini ed aspirazioni nel quadro di attività di orientamento finalizzate.

C – Valutazione

Le Istituzioni del sistema di IFP collaboreranno con il sistema di valutazione regionale, specificamente identificato nell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro e nel Valutatore indipendente di cui agli artt. 6 e 17 della l.r. n. 22/2006, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

– offrire informazioni sullo stato complessivo del sistema di istruzione e formazione;

– attivare modalità finalizzate di valutazione e di autovalutazione;

– garantire un sistema di valutazione degli allievi attendibile e promozionale.

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna è diretta competenza delle Istituzioni formative e si articola in:

a) *autovalutazione di processo*, riferita al rispetto degli standard di prestazione del servizio, all'efficacia della progettazione didattica, al grado di soddisfazione e di coinvolgimento delle famiglie e del territorio:

– dovrà essere operata in stretto raccordo con la valutazione esterna;

– si concretizzerà in un rapporto annuale, redatto sulla base di un modello predisposto dall'Osservatorio regionale e dal Valutatore Indipendente.

b) *valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti* e del *comportamento* degli allievi:

– è riservata ai docenti nelle sue varie forme, formativa e certificativa;

– dovrà trovare documentazione nel Portfolio delle competenze personali.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna si articola in:

a) *valutazione dei soggetti:* concernente gli apprendimenti degli allievi, operata sulla base della parte di competenza regionale definita dal Valutatore Indipendente delle prove finali degli esami conclusivi dei percorsi in DDIF e di istruzione e formazione tecnica superiore;

b) *valutazione del sistema:* concernente gli esiti di apprendimento e la rispondenza agli standard di prestazione delle Istituzioni, secondo attività e modalità successivamente definite, anche in relazione e raccordo con analoghe iniziative attivate a livello nazionale ed internazionale.

D – Portfolio delle competenze personali

Il Portfolio delle competenze personali è lo strumento che riunifica le diverse attestazioni e certificazioni dell'allievo; esso comprende anche una sezione dedicata alla valutazione ed all'orientamento.

Le attestazioni sono comprensive di quelle riferite ad acquisizioni ottenute nell'ambito non formale ed informale.

La sezione dedicata alla valutazione si articola in:

– sintetica descrizione del percorso formativo, con particolare riferimento alle unità formative ed agli aspetti personalizzati maggiormente significativi;

– documentazione delle competenze, nonché delle principali conoscenze e abilità acquisite, in rapporto agli Standard di apprendimento (prove significative e materiali prodotti / commentati dall'allievo, ecc.).

La sezione dedicata alla valutazione è finalizzata a garantire la trasparenza degli esiti raggiunti, a garantire e supportare le attività di integrazione, passaggio e riconoscimento crediti.

La sezione del Portfolio dedicata all'orientamento è finalizzata a documentare e mettere a fuoco il progetto personale e professionale dello studente. Essa contiene indicazioni che emergono dall'osservazione sistematica in aula e/o in situazione lavorativa, da questionari o test, da colloqui o altro, in ordine alle attitudini ed agli interessi personali.

Il Portfolio è compilato ed aggiornato dal docente coordinatore tutor, in collaborazione con lo studente e con i soggetti adulti che rivestono nei suoi confronti una funzione formativa. La compilazione e l'utilizzo del Portfolio è parte integrante dell'attività formativa. Ogni istituzione dovrà pertanto garantirne la realizzazione e la gestione in rapporto a ciascun allievo, nel rispetto delle norme di cui al d.lgs.196/03 «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Il Portfolio si costituisce quale strumento valido anche ai fini della compilazione del Libretto Formativo del cittadino. In tal senso dovrà essere compilato secondo gli stessi standard descrittivi, di cui alla PARTE SECONDA, Standard Minimi dell'offerta di IFP – Standard regionali di descrizione e certificazione delle competenze **(2)**.

E – Alternanza scuola-lavoro

I percorsi in alternanza scuola lavoro, possono interessare o gruppi classe, o sottogruppi della stessa classe o di classi diverse, o singoli alunni che abbiano compiuto 15 anni. Nell'ambito del DDIF essi sono attivati sulla base di formale richiesta da parte dei soggetti interessati. I percorsi in alternanza costituiscono comunque una modalità strutturale dell'offerta predisposta dall'Istituzione formativa, la quale ne è responsabile sotto i diversi aspetti della progettazione, dell'attuazione, della verifica e della valutazione, sulla base di apposite convenzioni stipulate a titolo gratuito con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

L'alternanza ha valenza formativa e si svolge – alternativamente – in ambito formale (in modo esemplificativo: aula, laboratori tecnico-scientifici, laboratori professionali) e di lavoro (in modo esemplificativo: osservazione guidata e non guidata delle azioni lavorative durante il loro svolgimento, realizzazione di interviste qualitative e quantitative agli operatori, individuazione e raccolta di materiali documentali e/o tecnici, svolgimento in prima persona di azioni lavorative con garanzia continua del tutor aziendale o scolastico); essa persegue i seguenti obiettivi:

– attuare modalità di apprendimento flessibili, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

– attuare modalità efficaci di orientamento «in situazione»;

– garantire l'acquisizione di standard e obiettivi di apprendimento e di certificazioni equivalenti a quelli in esito ai percorsi del secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore;

– realizzare un organico collegamento delle istituzioni formative con il mondo del lavoro.

Anche in rapporto al diverso peso assunto dall'esperienza nel contesto lavorativo rispetto a quello di studio formale, l'alternanza scuola-lavoro assume forme e modalità diverse (stage; tirocinio formativo e di orientamento; bottega scuola; progetti in azienda; ecc.), riconducibili comunque alle disposizioni regolamentari previste:

a) dal d.lgs. n. 77/05 per l'ambito dei percorsi in DDIF;

b) dall'art. 18 della legge n. 196/97 e relativo D.I. attuativo n. 142/98 per tutti gli altri ambiti e contesti formativi.

Per il settore artigiano l'ambito più idoneo per la tipologia formativa dell'alternanza è specificamente la *bottega scuola*, luogo d'incontro e di formazione per i giovani che vedono nell'artigianato di qualità una concreta prospettiva professionale.

La formazione in bottega scuola persegue in particolare i seguenti obiettivi:

– recuperare «gli antichi mestieri» attraverso la rivitalizzazione di produzioni che vanno scomparendo;

– avvicinare e conferire ai giovani potenzialità di inserimento professionale in determinate lavorazioni artigianali tradizionali, che hanno poca visibilità e immagine, ma che possiedono un elevato contenuto di professionalità e di qualità;

– fornire un contributo formativo e professionale per la realizzazione di concrete esperienze di creazione di micro-imprese e favorendo il ricambio generazionale in imprese già in essere, incentivando la capacità imprenditoriale dei giovani.

F – Apprendistato

L'apprendistato ha valenza formativa. L'apprendistato ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 276/03 è una delle modalità previste per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione ed è rivolto ad adolescenti che hanno compiuto 16 anni. L'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 276/03, è finalizzato al miglioramento delle competenze nelle imprese ed allo sviluppo delle competenze e dei livelli di cultura tecnico-scientifica degli apprendisti. Esso è rivolto a giovani con età compresa tra i 18 (17 nel caso di adolescenti in possesso di qualifica professionale di II livello) ed i 29 anni.

La formazione, definita dall'azienda nella progettazione del Piano Formativo Individuale, prevede fasi presso istituzioni formative e in azienda, in situazione lavorativa, finalizzate al conseguimento delle competenze riferite ad un profilo formativo presente nel Repertorio regionale dell'offerta formativa e coerente con il profilo definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

G – Orientamento

Nell'ambito delle azioni e dei progetti di orientamento, le Istituzioni formative garantiscono interventi di:

– didattica orientativa;
– educazione all'auto-orientamento;
– informazione orientativa;
– promozione del successo formativo;
– consulenza ai progetti formativi e lavorativi;
– analisi delle risorse personali e dei progetti professionali.

A tale scopo esse assicurano profili professionali, in rapporto alle funzioni e finalizzati a supportare il processo di orientamento nelle sue diverse modalità, quali in particolare il consulente di orientamento formativo. Esse assicurano altresì il rapporto fra figure preposte a tali funzioni o che ricoprono un ruolo specialistico nel sostegno al processo di orientamento ed altre professionalità (come i formatori, i tutor, gli operatori dell'inserimento lavorativo, gli operatori dell'informazione, ecc.) che, nel quadro di una mission professionale diversa, svolgono una funzione orientativa propedeutica e/o complementare nell'ambito del territorio.

---

(2) Pag. 7.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

Una particolare cura sarà dedicata al rapporto con la funzione di tutorato personalizzato, assicurata dai Servizi per il lavoro.

H – Manutenzione del Repertorio dell'offerta

Le Istituzioni formative e relativamente all'apprendistato le imprese, possono progettare ed attivare percorsi riferiti a nuovi profili formativi e professionali, previa autorizzazione da parte della Regione, nelle modalità e secondo i tempi successivamente definiti.

I.1. STANDARD FORMATIVI MINIMI DELL'OFFERTA DI 2º CICLO

Percorsi finalizzati all'assolvimento del Diritto Dovere di Istruzione e Formazione e dell'Obbligo di Istruzione

1. Standard Formativi Minimi di apprendimento in DDIF

Gli SFM di apprendimento costituiscono il riferimento fondamentale per la predisposizione sia delle Unità Formative, sia dei PSP, e sono articolati:

a) nel Profilo formativo;

b) negli Standard formativi minimi relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali;

c) negli Obiettivi Generali e Specifici di Apprendimento.

In fase transitoria, in attesa di definizione normativa compiuta in materia, il riferimento nazionale è dato dalla normativa vigente ed in particolare dagli SFM di cui, rispettivamente, agli Accordi siglati in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 15 gennaio 2004 e 5 ottobre 2006 e successive modificazioni, nonché dal decreto 22 agosto 2007 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione», concernente la definizione dei saperi e delle competenze finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e che assicurano l'equivalenza formativa nei primi due anni di tutti i percorsi del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione.

Nel loro complesso, gli SFM di apprendimento regionali comprendono gli Obiettivi Generali di Apprendimento comuni a tutta l'offerta di secondo ciclo e superiore e gli Obiettivi Specifici di Apprendimento, approvati con successivo Decreto, relativi al secondo ciclo. Tali standard costituiscono il riferimento fondamentale per la predisposizione dei PSP, per i processi di progettazione, valutazione e certificazione delle competenze.

Il rispetto da parte degli SFM definiti a livello nazionali e regionale, nonché dei *curricula* relativi ai primi due anni dei percorsi del secondo ciclo, definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, ai sensi del comma 622 dell'art. 1 della legge 296/06, costituisce rispettivamente garanzia di spendibilità sull'intero territorio nazionale delle certificazioni finali e di assolvimento dell'obbligo di istruzione.

2. Standard formativi minimi relativi ai Livelli essenziali dell'offerta, dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi

Livelli essenziali dell'offerta formativa

Le istituzioni del sistema di IFP garantiscono una articolazione dei percorsi formativi di secondo ciclo in DDIF che rilasciano certificati di Qualifica di istruzione e formazione professionale di II livello, e attestati di competenza di III livello europeo (Decisione n. 85/368/CEE):

a) percorsi di durata *quadriennale*, che si concludono con il conseguimento di un attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione professionale con un «terminalità professionale» al terzo anno con il rilascio di una certificazione di qualifica di II livello di istruzione e formazione professionale;

b) percorsi di durata *triennale*, che si concludono con il conseguimento di una certificazione di qualifica di II livello di istruzione e formazione professionale;

c) percorsi di *quarto anno*, che si concludono con il conseguimento di un attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione professionale;

d) *percorso annuale integrativo*, realizzato sulla base di intese promosse dalla Regione con le Istituzioni scolastiche del sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore, con le Università e con gli istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

La Qualifica di II livello e l'attestato di competenza di III livello di istruzione e formazione professionale sono documenti certificativi validi al fine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del DDIF; essi hanno validità nazionale in quanto rispondenti ai livelli essenziali di prestazione definiti dallo Stato.

La Qualifica si può acquisire al termine di un percorso almeno triennale e certifica:

a) il consolidamento delle conoscenze e delle competenze di base;

b) la capacità di utilizzare competenze di processo, in relazione alle tecniche ed alle metodologie presenti nell'area professionale di riferimento.

La Qualifica fa riferimento ad un'area e ad una figura professionale e si può articolare in indirizzi, riferiti specifici profili professionali e processi lavorativi.

L'attestato di competenza di III livello si può acquisire previa frequenza di un quarto anno e certifica:

a) l'approfondimento delle dimensioni conoscitive e metodologiche relative alle competenze tecnico-professionali dell'area di riferimento;

b) la capacità di interagire nei processi di lavoro con competenze di programmazione, verifica e coordinamento nell'ambito dei processi di lavoro dell'area di riferimento.

L'attestato di competenza di III livello certifica un grado più elevato di acquisizione di competenza, ossia di padronanza, in relazione ai compiti e del sapere propri dell'area professionale di riferimento. A differenza delle tappe relative alla qualifica e alle qualificazioni tecnico professionali di IV livello della formazione superiore, l'attestato di competenza di III livello concerne il carattere professionale polivalente del profilo in uscita, dato dal riferimento a competenze comuni dell'area professionale individuata.

Ciò differenzia fortemente l'attestato di competenza di III livello dalle attestazioni di competenza dei percorsi di specializzazione, che indicano invece una progressione longitudinale tesa ad approfondire uno specifico ambito tecnico e tecnologico.

L'anno di formazione integrativa successivo all'acquisizione dell'attestato di competenza III livello consente agli studenti dei percorsi di IFP l'accesso all'esame di Stato e, quindi, il proseguimento degli studi presso Università e l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, ferma restando anche la possibilità dello studente di proseguire gli studi nel sistema dell'istruzione e formazione professionale e di presentarsi contemporaneamente all'esame di Stato da privatista. La Regione, anche per garantire un'adeguata offerta sul territorio regionale di tali corsi integrativi annuali, stipula apposite intese-quadro con le Università e le Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Nell'ambito del quadro di sistema di cui alle presenti Indicazioni e nell'ambito dei Poli Formativi e degli accordi territoriali di rete, il percorso annuale integrativo potrà inoltre essere progettato ed attivato come 5º anno dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, con rilascio conclusivo di un attestato di competenza di IV livello.

Potranno inoltre essere attivati:

- LARSA territoriali, realizzati e finalizzati ad una utenza territoriale, in rete con altre istituzioni, CTP, EdA ed agenzie;
- percorsi flessibili, modulari e destrutturati progettati in rapporto a determinate esigenze e stili di apprendimento, tra cui anche soluzioni predisposte in raccordo con le scuole secondarie di Iº grado per allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi del I ciclo di istruzione senza conseguirne il Titolo di studio conclusivo o per soggetti in età extra-DDIF e finalizzati all'ottenimento del certificato di qualifica;
- interventi specifici di orientamento;
- percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dispersione ed al successo nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- percorsi in apprendistato.

Per i profili congruenti alla dimensione dei mestieri artigiani, i percorsi potranno essere realizzati anche secondo la modalità della bottega scuola.

Ferma restando la competenza delle Istituzioni del primo ciclo in materia di rilascio del relativo titolo, ed in accordo con esse, i LARSA territoriali ed i percorsi e progetti finalizzati al contrasto della dispersione potranno comprendere anche azioni specifiche per allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo senza conseguirne il titolo di studio conclusivo e finalizzati alla sua acquisizione.

Nell'ambito della loro offerta formativa in DDIF, le Istituzioni formative assicurano:

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

• l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121 e dalle conseguenti intese;

• lo sviluppo delle attività fisiche e motorie.

Livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi

L'orario minimo annuale delle lezioni per tutte le Istituzioni erogatrici dei percorsi triennali di DDIF e valevoli per l'assolvimento dell'OI è calcolato nella misura di 990 ore. Tale monte ore è comprensivo della quota riservata alle Regioni e all'insegnamento della Religione cattolica. Esso è inoltre ripartito in una quota comune di 842 ore annue ed in una offerta formativa specifica di flessibilità calcolata nella misura minima di 148 ore annue.

La quota oraria di flessibilità è destinata alla attivazione di differenti tipologie di attività, anche a carattere opzionale, individuate dalle Istituzioni formative con riguardo alle peculiarità territoriali e della propria utenza e con particolare riguardo per azioni e misure specifiche di sviluppo differenziato delle competenze e/o su tematiche/ambiti specifici a partire dagli interessi e dalle attitudini degli allievi.

L'orario minimo annuale dei percorsi di quarto anno e dell'anno integrativo è parimenti fissato in 990 ore.

Le programmazioni formative dovranno sviluppare dimensioni culturali e didattiche delle diverse macro-aree e rispettando le relative percentuali orarie indicative. Tali percentuali sono riferite alla durata complessiva dei percorsi.

Percorsi triennali:

AREA	%	TOTALE ORE
– dei linguaggi – storico-socio-economica – matematico-scientifica – tecnologica	35%-45%	1.040-1.337
– tecnico-professionale – alternanza	40%-50%	1.188-1.485
TOTALE ore comuni	**85%**	**2.525**
flessibilità	15%	445
TOTALE MINIMO COMPLESSIVO	**100%**	**2.970**

Percorsi di IV e V anno:

AREA	%	TOTALE ORE
– dei linguaggi – storico-socio-economica – matematico-scientifica – tecnologica	45-55	445-545
– tecnico-professionale – alternanza	45-55	445-545

Nei percorsi di quarto anno, a supporto del perseguimento degli OF, potranno essere attivati in aggiunta al monte ore minimo previsto LARSA a fruizione individuale o per piccoli gruppi di allievi del percorso.

Le Istituzioni formative adottano misure che favoriscono la continuità formativa anche attraverso la permanenza dei docenti nella stessa sede per l'intera durata del percorso.

Il limite orario della parte formativa del percorso in alternanza realizzata in azienda o in ambito lavorativo è stabilito nella misura del 25% min. / 40% max. dell'area tecnico-professionale.

Personalizzazione dell'orario

Sulla base dei crediti formativi, riferiti a competenze già acquisite dagli alunni, è possibile una personalizzazione dell'orario, ovvero una sua riduzione/esonero in termini di frequenza, relativamente alle aree formative rispetto cui i crediti sono riconosciuti.

Attraverso i crediti sono pertanto consentiti, anche a soggetti in età adulta, accessi differenziati al percorso e, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli standard minimi formativi ai fini dell'ammissione dell'esame finale, una sua prosecuzione attraverso un sistema complementare di debiti.

3. Requisiti minimi della progettazione formativa

Ogni Istituzione, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, adotta i modelli, le soluzioni e le pratiche didattico-formative ritenute più idonee.

Tale libertà di scelta dovrà esercitarsi nell'ambito di alcuni criteri vincolanti, caratterizzanti il nuovo sistema.

Da un punto di vista generale è necessario progettare a partire da una ipotesi di profilo formativo «alto», ossia pensato e strutturato a partire dai livelli alti in uscita della filiera formativa e professionale, così come delineata nel Repertorio dell'offerta formativa, in una prospettiva di continuità e di passaggio, anche orizzontalmente e reciprocamente con il sistema dell'istruzione; tutto ciò mantenendo fermo l'obiettivo della definizione di un'offerta formativa rinnovata, rispondente alle istanze educative e culturali, oltre che di spendibilità nel mondo del lavoro.

Vanno quindi ricordati quali elementi caratterizzanti ed irrinunciabili della progettazione:

a. la *qualità* dei percorsi, che devono assicurare il pieno raggiungimento degli standard e degli obiettivi di carattere educativo, culturale e professionale, in un'ottica di eccellenza formativa e professionale;

b. la *declinazione non astratta del curricolo*, sviluppando organicamente le dimensioni della cultura e della professionalità;

c. il principio del *successo formativo*;

d. il criterio della *personalizzazione*: ossia della declinazione e finalizzazione dei contenuti disciplinari, delle aree formative, dei tempi e delle strategie all'apprendimento dell'allievo.

Al fine di evitare interpretazioni e soluzioni riduttive, si sottolinea che la personalizzazione costituisce una dimensione caratterizzante l'intero processo, una logica ed una modalità attraverso cui vengono costruiti i piani e le situazioni di apprendimento.

Con riferimento all'obiettivo dell'acquisizione delle competenze chiave culturali della cittadinanza di cui all'innalzamento dell'obbligo di istruzione è altresì necessario che i Consigli di Classe garantiscano nel biennio del secondo ciclo una forte unitarietà di carattere metodologico, connotando in termini inter e transdisciplinare la propria attività, nell'ambito delle aree formative già previste dal quadro orario.

Dal punto di vista concreto della didattica, i percorsi di IFP dovranno assicurare:

– una *progettazione e valutazione per competenze*, e delle relative conoscenze ed abilità che le compongono;

– l'attenzione alla *dimensione territoriale*: l'offerta formativa dovrà tenere in considerazione ed integrarsi con quella dei diversi Istituti ed Agenzie formative del territorio, nonché con le esigenze e le opportunità formative delle Imprese e del mondo del lavoro, con riferimento anche alle modalità dell'alternanza e dell'apprendistato;

– la realizzazione dell'intera progettazione nella *pratica della certificazione*, intendendo con essa l'individuazione di pochi, essenziali elementi capaci di orientare tutta l'attività formativa;

– la *diversificazione dell'offerta formativa* – in una logica di «personalizzazione» e tramite l'utilizzo degli spazi e delle quote orarie di flessibilità – con la previsione anche di tipologie differenti di attività e l'utilizzo di azioni e misure specifiche con differenziazione delle competenze in esito e/o su tematiche/ambiti specifici a partire dagli interessi e dalle attitudini degli allievi.

4. Standard formativi minimi dei percorsi in alternanza scuola-lavoro

Nelle more dell'intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del d.lgs. 77 del 15 aprile 2005, si definiscono i seguenti requisiti minimi di attuazione dell'alternanza scuola lavoro:

Titolarità

Fermo restando il diritto del soggetto in formazione di avvalersi, attraverso specifica richiesta, di tale modalità formativa, i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione formativa, che ne detiene la titolarità. La titolarità dell'Istituzione si riferisce in particolare ai processi di progettazione formativa, verifica, valutazione e certificazione delle competenze acquisite dall'allievo; tali azioni devono essere realizzate di concerto tra i soggetti implicati nel progetto (istituzione formativa e impresa), attraverso la stretta collaborazione ed interazione delle funzioni tutoriali e la stipula di uno specifico accordo.

Criteri generali per le convenzioni e i progetti formativi

L'accordo deve essere articolato a diversi livelli, programmatico, organizzativo, progettuale ed attuativo; esso deve concretizzarsi in una convenzione e in un progetto formativo.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

Le convenzioni sono a titolo gratuito e devono garantire i seguenti elementi minimi:

– regolare i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti;

– prevedere assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile;

– definire i diritti e i doveri di tutte le parti: soggetto promotore, soggetto ospitante, soggetto in alternanza;

– comprendere un progetto formativo con l'indicazione dei tempi e luogo di svolgimento del periodo di alternanza, obiettivi, finalità e risultati attesi, criteri e modalità di valutazione e certificazione.

Le convenzioni possono essere stipulate dalle Istituzioni formative singolarmente o in rete.

Nel progetto formativo devono essere esplicitamente previste le modalità di accertamento delle competenze dichiarate, conformi a quanto previsto nelle presenti Indicazioni. Gli obiettivi e gli standard di apprendimento, ovvero il profilo in esito coincidono con quelli dei percorsi sviluppati intieramente in ambito formale (aula).

Durata

Le attività di alternanza dei percorsi di secondo ciclo, a partire dal secondo anno, con riferimento all'area tecnico professionale, non possono superare il limite del 40% del monte ore complessivo del percorso e sono comprensive delle azioni di orientamento co-progettato e della permanenza in azienda.

Nel caso della bottega scuola, nel limite delle percentuali di cui agli standard minimi dell'orario annuale e della articolazione dei percorsi triennali e di quarto anno, la parte formativa realizzata in alternanza può estendersi all'intero ambito delle competenze tecnico-professionali, sotto forma laboratoriale o di project work.

Non è previsto limite orario per le azioni formative realizzate in alternanza nell'ambito di LARSA, percorsi flessibili e destrutturati, percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dispersione.

Requisiti dei soggetti ospitanti

Il soggetto ospitante garantisce spazi e strumenti nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la modalità della bottega scuola, le imprese artigiane/enti devono garantire i seguenti requisiti:

a) iscrizione al registro delle imprese artigiane ai sensi della legge 443/85 e successive modifiche e integrazioni da almeno 5 anni;

b) avere una sede in Lombardia;

c) rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro;

d) disporre come tutor aziendale almeno di un Maestro artigiano.

Funzione tutoriale

La funzione tutoriale è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti, alla personalizzazione del percorso ed al raccordo tra l'istituzione formativa, il mondo del lavoro e il territorio; essa è svolta dal docente tutor interno e dal tutor formativo esterno, rispettivamente designati dall'Istituzione formativa e dall'azienda ospitante.

Il tutor formativo esterno è una figura di esperto e/o professionista dell'area tecnico-professionale, possiede anche un sufficiente grado di competenza nell'ambito della progettazione, della valutazione e certificazione delle competenze; tale figura:

– affianca *on the job* l'allievo;

– collabora alle attività di progettazione, verifica e valutazione;

– sottoscrive la dichiarazione delle competenze.

La dichiarazione delle competenze raggiunte nell'ambito lavorativo concorre anche alla determinazione del credito formativo per l'ammissione all'esame finale.

Per quanto concerne lo specifico contesto dell'artigianato e relativamente ai percorsi di bottega scuola, la funzione di tutor esterno può essere svolta dal maestro artigiano.

Maestro artigiano

Il Maestro Artigiano è un imprenditore che, in possesso della necessaria elevata professionalità di mestiere, ha acquisito anche le necessarie conoscenze per la trasmissione, in particolare ai giovani, della propria competenza tecnico-professionale e della cultura professionale dell'area di riferimento. Ciò che qualifica l'Artigiano, oltre alla propria abilità tipica della professione del settore di riferimento e alla sensibilità artistica, è la capacità di essere appunto «maestri», di saper insegnare e trasmettere ai propri dipendenti e collaboratori e agli allievi delle scuole professionali il «mestiere», congiuntamente alle conoscenze di base ed alle dimensioni etico-civili in esso implicate.

Il Maestro artigiano è qualificato dal possesso dei seguenti requisiti:

1. anzianità professionale di almeno cinque anni consecutivi maturata in qualità di titolare o di socio partecipante in impresa artigiana, che svolge l'attività di un singolo mestiere, iscritta all'albo regionale delle imprese artigiane ai sensi della legge 443/85 e successive modifiche e integrazioni;

2. adeguato grado di capacità professionale, desumibile dal conseguimento di premi, titoli di studio, diplomi o attestati di qualifica, ivi compresi quelli conseguiti a seguito di partecipazione a corsi regionali di formazione, dall'esecuzione di saggi di lavoro o anche da specifica e notoria perizia e competenza nonché da ogni altro elemento che possa comprovare la specifica competenza, perizia e attitudine all'insegnamento professionale;

3. elevata attitudine all'insegnamento del mestiere, desumibile da:

a) aver avuto alle dipendenze almeno 3 apprendisti artigiani portati alla qualificazione di fine apprendistato;

b) ovvero, partecipazione a specifico corso di formazione della durata di 20 ore in cui sono maturate le competenze fondamentali per l'insegnamento di un mestiere.

5. Standard formativi minimi dei percorsi in apprendistato ex art. 48, d.lgs. 276/03

Nelle more della regolamentazione dei profili formativi di cui al comma 4 dell'art. 48 del d.lgs. n. 276/03 da attuarsi d'intesa con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e con il Ministero della Pubblica Istruzione, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, si assume a riferimento quanto previsto dall'art. 16 della legge 196/97 e dall'art. 68 della legge 144/99, da applicarsi anche in considerazione del graduale processo di innovazione dell'istituto avviato in Regione Lombardia **(3)**.

I.2. STANDARD FORMATIVI MINIMI DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE SUPERIORE

1. Standard formativi minimi di apprendimento

Gli SFM di apprendimento definiti a livello regionale per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (ambito della Formazione Superiore) e approvati con successivo decreto, costituiscono il riferimento fondamentale sia per la predisposizione dei PSP e delle UF, sia per i processi di valutazione e certificazione intermedia e finale.

Essi sono articolati:

1. nei *Profili formativo-professionali*;

2. negli *Standard Minimi* relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali.

Gli Standard Minimi della Formazione Superiore rappresentano da un lato uno sviluppo degli Standard Formativi Minimi (Obiettivi Generali e degli Obiettivi Specifici di Apprendimento) del 2º ciclo, in una logica di filiera formativa e professionale; dall'altro sono declinati in rapporto alla previsione di medio-lungo periodo ed alla domanda di figure professionali particolarmente rispondenti alle evoluzioni del mercato del lavoro e che disegnano le direttrici dello sviluppo locale.

Gli SM rappresentano anche il livello minimo e necessario, comprensivo degli standard definiti in sede di Accordi a livello nazionale dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ex art. 69 della l. 144/99 (IFTS), che in tal senso rientrano nella tipologia di offerta di Formazione Superiore regionale.

Il rispetto dei livelli europei (Decisione n. 85/368/CEE / EQF) è garanzia della trasparenza e della spendibilità certificazioni fi-

(3) Con riferimento a quanto indicato nelle «Linee d'indirizzo e direttive per la formazione esterna degli apprendisti in DDIF assunti in Regione Lombardia», allegato n. 1 alla d.g.r. n. 18096 del 2 luglio 2004.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

nali nel mondo del lavoro, sull'intero territorio nazionale e nell'ambito della UE. Il rispetto degli SM nazionali, laddove presente, costituisce anche garanzia per il riconoscimento delle stesse nei termini di titolo di studio con valore legale.

Articolazione

Gli SM regionali sono classificati con riferimento a tre annualità, per progressione di livelli di competenza, determinati in rapporto all'EQF.

La loro declinazione procede dal profilo formativo-professionale, definito in rapporto ad una figura professionale «a banda larga». Il profilo è costituito da una breve descrizione: a) della figura/profili professionali di riferimento (dimensione professionale, relativo livello di qualificazione, grado di autonomia e reale collocazione nel mondo del lavoro); b) dei compiti caratteristici, in rapporto alle aree di attività presidiate dalla figura ed ai relativi output; c) dell'insieme delle competenze necessarie al presidio delle aree di attività e che l'allievo possiede al termine del percorso.

Le competenze sono articolate in competenze di base e tecnico-professionali. L'ambito delle competenze tecnico-professionali pertanto riguarda: a) le competenze acquisite in relazione ai compiti/attività direttamente connessi alla figura/profilo; b) le competenze comunicative, relazionali, di problem solving, ecc., che consentono di trasformare i saperi e le specifiche abilità in un comportamento efficace.

2. Standard minimi dell'offerta, dell'orario e dell'articolazione dei percorsi formativi

Livelli essenziali dell'offerta formativa

Le Istituzioni del sistema di IFP garantiscono una articolazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale, biennale, ovvero triennale, corrispondenti ad uno sviluppo di 5°, 6° e 7° anno dei percorsi di IFP di secondo ciclo e previa acquisizione dell'attestato di competenza di III livello. Tali percorsi sono finalizzati al conseguimento di attestati di competenza di IV livello europeo (Decisione n. 85/368/CEE), con specificazione dei livelli di qualificazione raggiunta in rapporto all'EQF.

L'attestato di competenza di IV livello certifica:

– l'acquisizione delle dimensioni culturale e scientifica nel campo professionale di riferimento;

– la capacità di assumere responsabilità e autonomia nelle attività di programmazione, coordinamento e valutazione del lavoro.

I percorsi di 5° anno possono essere progettati anche come anno integrativo, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato.

Con particolare riferimento ai contesti di rete, l'offerta di Formazione Superiore potrà comprendere LARSA, finalizzati ad una utenza territoriale.

In un'ottica di flessibilità sarà inoltre possibile attivare:

– formule di *modularizzazione e di flessibilizzazione dello studio*, volte a favorire l'accesso allo studio a persone con impegni (professionali, familiari, legati allo sport o all'arte), quali:

- adozione di insegnamento a distanza e di tecnologie basate sul web;
- rimodulazione dell'articolazione standard del percorso, con orari compatibili con il lavoro, partecipazione ai percorsi a tempo parziale, riduzione o prolungamento complessivo della formazione ed attraverso la modalità dei crediti e dei debiti formativi;

– formule di *offerta modulare, anche a catalogo*, comprensiva di moduli di formazione formale, corsi brevi, interventi di formazione aziendale, esperienze di stage, moduli di orientamento, etc., in raccordo e secondo standard qualitativi condivisi con gli altri soggetti della rete;

– specifiche *modalità di alternanza scuola-lavoro*, quali i «progetti in azienda», consistenti nello svolgimento di un concreto progetto aziendale, commissionato da un'azienda del territorio e parte integrante del percorso di 7° anno, o la ridefinizione formativa del lavoro normalmente prestato in azienda, attraverso la supervisione del tutor;

– percorsi in *apprendistato ex art. 50, d.lgs. n. 276/03*.

Livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi formativi

L'orario minimo annuale è pari a:

– 5° anno: 600 ore, se parte di un percorso pluriennale; 900 ore se singola annualità;

– 6° anno: 800 ore;

– 7° anno: 800 ore.

Il monte ore annuale è comprensivo di eventuali differenti tipologie di attività, anche a carattere opzionale, individuate dalle Istituzioni formative, con riguardo alle peculiarità produttive territoriali e finalizzate allo sviluppo differenziato di competenze relative ai profili professionali.

Nell'ambito della determinazione quantitativa minima complessiva, l'articolazione dell'orario e l'estensione dei percorsi può variare, per i singoli allievi ed in rapporto a specifiche modalità di personalizzazione degli stessi.

Nel caso in cui il 5° anno sia progettato anche come percorso annuale integrativo ai fini dell'accesso all'esame di Stato, dovranno essere garantiti, nel rispetto della normativa nazionale:

– standard orario minimo di 1.050 ore;

– progettazione e avvio sulla base di specifiche Intese promosse dalla Regione con le Istituzioni scolastiche, le Università e gli istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Le programmazioni formative dovranno sviluppare le dimensioni culturali, tecnico-scientifiche e professionali degli standard formativi di riferimento, individuando e specificando, in rapporto ad esse, le relative macro-aree formative e disciplinari, percentuali e soluzioni orarie.

Le attività di alternanza o in concreta situazione di lavoro, sono obbligatorie almeno per il 20% e non possono superare il 40% del monte ore complessivo del percorso. Tali attività possono essere svolte anche all'estero ed essere collocate all'interno dei corrispondenti sistemi europei di certificazione.

3. Requisiti minimi della progettazione formativa

Ogni Istituzione adotta i modelli, le soluzioni e le pratiche didattico-formative ritenute più idonee, nell'ambito di alcuni criteri vincolanti, caratterizzanti il nuovo sistema:

– attivazione di relazioni stabili, durature ed armoniche con il territorio finalizzate alla definizione dei fabbisogni formativi, in coerenza con le aspettative di crescita e di innovazione per una più precisa ed immediata rispondenza alla domanda espressa dal mercato del lavoro;

– metodologia formativa e valutativa coerente con le finalità complessive del sistema di IFP e rispondente alle istanze di intersistemicità (connessione con l'Istruzione e con il mondo del lavoro; rispondenza ai criteri di validazione, trasparenze e leggibilità delle certificazioni).

A tal fine la progettazione dovrà contenere i seguenti elementi e standard minimi:

- esplicitazione dei rapporti continuativi intercorrenti con il settore produttivo, Fondazioni, Centri di Ricerca, Centri di innovazione e Parchi scientifici e Tecnologici (PST);
- descrizione del Profilo formativo-professionale,

– operata con riferimento all'area ed alla figura/profilo professionale, ossia alla dimensione professionale ed alla reale collocazione nel mondo del lavoro;

– sintetica (max 10 righe) e formulata attraverso l'esplicitazione delle competenze tecnico-professionali, riferite ai principali compiti/aree di attività che caratterizzano la figura professionale ed identificati, a propria volta, in rapporto ai relativi output;

- adozione di uno Standard descrittivo della competenza coerente con l'impianto complessivo del sistema di IFP regionale e con quanto condiviso in ambito nazionale (cfr. PARTE SECONDA, Standard Minimi dell'offerta di IFP – Standard regionali di descrizione e certificazione delle competenze, pag. 7);
- articolazione del percorso in Unità Formative, riferite a competenze del Profilo;
- diversificazione dell'offerta formativa, con la previsione anche di tipologie differenti di attività e l'utilizzo di azioni e misure specifiche;
- esplicitazione degli indicatori e dei criteri di valutazione e certificazione degli apprendimenti.

4. Requisiti minimi dei percorsi e delle attività in alternanza

Nell'ambito della Formazione Superiore, i percorsi e le attività realizzati in alternanza scuola lavoro o in concreta situazione di

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

lavoro seguono le disposizioni regolamentari di cui alla legge 24 giugno 1997, n. 196. A tal fine le Istituzioni Formative sono tenute all'adempimento di quanto previsto, nelle modalità e secondo la modulistica allegata al D.I. 25 marzo 1998, n. 142.

5. Requisiti minimi dei percorsi in apprendistato ex art. 50, d.lgs. n. 276/03

Criteri generali e standard minimi della progettazione formativa

Nella cornice degli standard di offerta regionali, gli standard minimi sono definiti mediante intese a livello regionale concluse anche nella forma dell'accordo quadro o definite «*ad hoc*» con università, istituzioni scolastiche e della formazione professionale ed altre istituzioni di alta formazione che rilasciano titoli riconosciuti a livello nazionale ed europeo e con le organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente e territorialmente più rappresentative.

In via generale le imprese sono tenute alla predisposizione di un «Piano Formativo Individuale» (PFI) dell'apprendista, che costituisce parte integrante del contratto e che si articola in PFI generale e PFI di dettaglio.

Il PFI generale contiene gli elementi costitutivi del profilo formativo-professionale e del percorso formativo esterno e/o interno all'impresa, in coerenza con gli standard minimi di cui al precedente punto *3. Requisiti minimi della progettazione formativa*, in considerazione delle competenze possedute e relativamente a tutta la durata del contratto, all'esterno o all'interno dell'impresa o in entrambe le sedi.

Nel PFI generale l'impresa indica i seguenti contenuti minimi:

– dati identificativi del datore di lavoro;
– dati identificativi dell'apprendista;
– dati identificativi del tutor aziendale;
– profilo professionale-formativo di riferimento, declinato per competenze;
– articolazione tra formazione interna ed esterna all'impresa.

I profili professionali-formativi di riferimento sono definiti nel Repertorio regionale dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale, condiviso con le parti sociali.

Il PFI è integrato, di norma prima dell'avvio dell'attività formativa, con un PFI di dettaglio, specificante il percorso formativo dell'apprendista in termini di obiettivi formativi, competenze, abilità e conoscenze da acquisire in contesti sia formali sia non formali; il PFI di dettaglio viene compilato dall'impresa, in stretto raccordo con il soggetto erogatore nel caso di formazione formale esterna, e può essere modificato, nel rispetto degli obiettivi definiti dal profilo professionale-formativo di riferimento, in funzione dei progressivi risultati di apprendimento.

Durata

Gli standard minimi dell'orario, nella cornice degli standard di offerta regionali, sono definiti mediante le succitate intese a livello regionale concluse anche nella forma dell'accordo quadro o definite «*ad hoc*».

Funzione tutoriale

Per l'intero percorso di formazione formale e non formale, interna ed esterna all'azienda, l'apprendista è supportato da un tutor aziendale. Il tutor aziendale deve possedere i requisiti professionali minimi previsti dal d.m. del 28 febbraio 2000, dalla contrattazione collettiva nazionale e competenze certificate, necessarie per:

– partecipare alla definizione del PFI dell'apprendista;

– facilitare l'inserimento dell'apprendista all'interno del contesto organizzativo aziendale;

– monitorare e sostenere l'apprendimento dell'apprendista con riferimento alla formazione sia formale sia non formale;

– assicurare la coerenza dell'attività svolta in azienda con gli obiettivi formativi indicati nel PFI;

– partecipare ai processi di verifica dell'apprendimento e di valutazione finale delle competenze.

6. Offerta di Formazione Superiore regionale ex art. 69, l. 144/99

Nell'ambito della Formazione Superiore, nel caso di erogazione di una offerta di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ex art. 69, l. n. 144/99, prevale la specifica normativa nazionale.

II – STANDARD FORMATIVI MINIMI DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PERMANENTE, CONTINUA E DI SPECIALIZZAZIONE

1. Tipologia e articolazione dell'offerta

L'offerta di formazione permanente e continua consta di percorsi di breve durata, realizzati in forma modulare, delle seguenti tipologie:

a) percorsi di aggiornamento e alfabetizzazione funzionale, volti all'acquisizione e/o sviluppo di competenze relative al profilo professionale del soggetto in formazione, anche di carattere culturale e sociale, purché costituenti la dimensione della professionalità (permanente);

b) formazione professionalizzante specifica, che comporta apprendimenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione attuale o futura del lavoratore e che fornisce qualificazioni professionali non trasferibili o limitatamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, rispetto a quello di appartenenza (continua);

c) formazione professionalizzante generale, che prevede apprendimenti direttamente e prevalentemente non applicabili alla posizione attuale o futura del lavoratore, ma che fornisce qualificazioni professionali ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione rispetto a quello di appartenenza e che pertanto migliorano in modo significativo la possibilità di collocamento dei soggetti in formazione (continua).

L'offerta di percorsi di specializzazione consta di percorsi di media durata, in corrispondenza alle diverse uscite dei percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superioredi IFP, dell'istruzione Secondaria e Terziaria, ovvero relativi e successivi all'ottenimento di qualifica professionale, diploma di Istruzione Secondaria Superiore e accademico.

In un'ottica di flessibilità, potranno inoltre essere attivate modalità organizzative e metodologiche atte ad agevolare l'apprendimento anche a persone in particolari condizioni (lavoro, famiglia, sport, altro) o a valorizzare lo specifico apporto dell'esperienza lavorativa:

a) *formazione a distanza* (FAD), finalizzata all'acquisizione di competenze grazie all'utilizzo di una piattaforma dedicata e secondo modalità alternative rispetto a quelle tradizionali:

– può coprire il 20% della UF erogata;
– deve essere affiancata da misure organizzative e didattiche che garantiscano la necessaria continuità di apprendimento nell'ambito del percorso formativo;

b) *formazione on the job*, finalizzata a raccordare la professionalità del lavoratore a specifiche esigenze e bisogni di formazione delle imprese, legate all'innovazione:

– prevede la figura del tutor;
– può assumere la forma di progetto in azienda;

c) *formazione customizzata*, rivolta a piccoli gruppi di destinatari in base al fabbisogno formativo rilevato;

d) *interventi consulenziali / in affiancamento* volti a aumentare le competenze professionali.

L'offerta può prevedere altresì, laddove necessario, azioni e servizi di informazione, accoglienza, bilancio di competenze, riconoscimento di crediti formativi, orientamento e riorientamento.

2. Standard di riferimento

I percorsi e le azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione sono progettati, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze a carattere tecnico-professionale dell'utenza, con riferimento al quadro regionale degli Standard Professionali, emanato con successivo decreto.

Sempre in rapporto alle competenze costituenti la dimensione della professionalità, per le competenze di carattere più specificamente culturale e sociale, il riferimento è dato dagli Standard Formativi Minimi di base della Formazione in DDIF e Superiore.

Il riferimento al sistema regionale degli Standard è funzionale e costituisce condizione per i processi di validazione e certificazione delle competenze in esito, secondo i livelli di qualificazione EQF, a garanzia della registrabilità sul Libretto del Cittadino, della loro trasparenza e spendibilità nel mondo del lavoro, per il rientro/accesso – con valore di crediti formativi – in percorsi formativi del sistema di IFP, dell'Istruzione e dell'Università. Il riferimento ai livelli di qualificazione europei costituisce altresì

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

garanzia di leggibilità e trasferibilità delle competenze in ambito nazionale e della UE.

3. Definizione dei nuovi profili di competenza professionale

Dato il carattere estremamente flessibile dell'offerta di formazione permanente, continua e di specializzazione in rapporto alla continua evoluzione dei contesti e dei profili professionali, le progettazione dei percorsi e delle azioni formative può prevedere profili di competenze o specifiche competenze non immediatamente riconducibili agli standard codificati nel quadro regionale.

In tale caso, ai fini della certificabilità delle stesse, la validazione della progettazione avverrà tramite tacito assenso dell'amministrazione competente, nel termine di 40 giorni dalla presentazione della stessa.

I nuovi profili di competenza validati costituiscono elemento utile all'aggiornamento ed alla manutenzione del quadro regionale degli Standard Professionali e degli Standard Minimi Formativi.

4. Requisiti minimi della progettazione

I soggetti erogatori dell'offerta adottano le soluzioni formative e di articolazione dell'offerta ritenute più idonee, nell'ambito dei seguenti requisiti minimi vincolanti:

– attivazione di relazioni di rete con il territorio, anche attraverso la definizione di appositi accordi territoriali/settoriali che coinvolgono le parti sociali, finalizzate alla rilevazione dei fabbisogni formativi, in coerenza con le aspettative di crescita e di innovazione espresse dal mercato del lavoro, la promozione degli interventi formativi da parte delle associazioni imprenditoriali, lettere di sostegno di associazioni/imprese, ecc.;

– progettazione rispondente ai criteri di modularità, flessibilità, validazione, trasparenza e leggibilità delle certificazioni in esito.

In tal senso la progettazione dovrà esplicitare:

– i rapporti continuativi intercorrenti con il settore produttivo, Fondazioni, Associazioni di rappresentanza delle imprese, Centri di Ricerca, Centri di innovazione e Parchi scientifici e Tecnologici (PST), Enti Locali, l'associazionismo culturale, il terzo settore ecc., nonché con i Servizi per l'impiego, finalizzati alla registrazione delle competenze sul Libretto del cittadino ed a servizi di supporto, relativamente a bilancio delle competenze, orientamento, accompagnamento soggetti deboli; ecc.;

– le competenze in esito al percorso, secondo uno standard descrittivo coerente con l'impianto complessivo del sistema di IFP regionale e con quanto condiviso in ambito nazionale:

a. descrizione corrispondente ad un grado di analiticità medio: proposizione non ulteriormente scomponibile in ulteriori «competenze» e non riduzione ad attività;
b. articolazione della competenza in conoscenze e abilità;
c. omogeneità sintattica: descrizione della competenza nei termini di una azione (in forma di verbo), accompagnata da un oggetto e da una specifica (indicando/integrando ove necessario il grado di autonomia e responsabilità / livello di competenze) e/o un ambito di riferimento. l'oggetto, la specifica e/o l'ambito di riferimento.

– adottare una soluzione modulare, ovvero articolazione del percorso in Unità Formative, riferite alla/e competenza/e in esito, con esplicitazione degli indicatori e dei criteri di valutazione e certificazione;

– adottare specifiche soluzioni di flessibilità / agevolazione / valorizzazione degli apprendimenti (orientamento; FAD; apprendimento on the job).

Per i percorsi di specializzazione, in rapporto alla durata ed al loro carattere formativo intermedio, ovvero rivolto ad uno spettro di competenze maggiore e più organico rispetto a quello, puntuale, degli altri percorsi di formazione permanente e continua:

– descrizione del Profilo formativo-professionale,

- operata con riferimento all'area ed alla figura/profilo professionale, ossia alla dimensione professionale ed alla reale collocazione nel mondo del lavoro;
- sintetica (max 10 righe) e formulata attraverso l'esplicitazione delle competenze tecnico-professionali, riferite ai principali compiti/aree di attività che caratterizzano la figura professionale ed identificati, a propria volta, in rapporto ai relativi output.

5. Requisiti minimi dell'orario e dell'articolazione dei percorsi

Gli standard minimi di orario sono così definiti:

FORMAZIONE PERMANENTE: min 8 – no max;

FORMAZIONE CONTINUA: min 8 – no max;

SPECIALIZZAZIONE: min 350 – 600 max.

Per i percorsi di formazione permanente e continua, la progettazione potrà assumere sia la forma di percorso modulare o corsuale, sia di «progetto quadro» e di «progetto aziendale/interaziendale», contenente un insieme organico di più azioni formative:

- *progetti quadro:* insieme di progetti modulari tra loro coordinati, integrati e sinergici, articolati in azioni formative ed eventuali azioni di accompagnamento. Corrispondono ad esigenze di fabbisogni formativi a cui si intende rispondere con particolare riferimento ai processi di trasformazione in corso di settori, filiere produttive, aree distrettuali e territori anche a carattere interregionale coinvolti;

- *progetti aziendali/interaziendali*: interventi corsuali programmati e richiesti direttamente dall'impresa destinataria per i propri dipendenti, i lavoratori in CIG ordinaria, gli operatori del sistema, i titolari di piccole e medie imprese e di Associazioni e imprese no profit (compresi i soci-lavoratori), o da un singolo soggetto terzo accreditato, su specifica commessa di una o più imprese, anche a carattere di interregionalità secondo quanto previsto da specifici Protocolli d'Intesa.

6. Standard minimi dei percorsi in apprendistato professionalizzante

La formazione in apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 276/03, in quanto finalizzata all'acquisizione di una qualificazione professionale, presenta le caratteristiche morfologiche proprie della formazione continua e permanente.

Formazione formale e non formale

La responsabilità della formazione «formale», della durata minima di 120 ore all'anno salvo diverse previsioni contrattuali, è in capo all'impresa, la quale può erogarla direttamente in tutto o in parte, se in possesso di capacità formativa, ovvero ricorrendo all'offerta di formazione esterna.

La formazione «non-formale» è in carico all'impresa di appartenenza dell'apprendista.

Criteri generali e standard minimi della progettazione formativa

Le imprese sono tenute alla predisposizione del «Piano Formativo Individuale» dell'apprendista che costituisce parte integrante del contratto di apprendistato; per l'articolazione del PFI (sia per la parte generale sia per la parete di dettaglio) vale quanto indicato nella precedente sezione relativa agli Standard formativi minimi dell'offerta di formazione superiore.

Nelle more di intesa per la regolamentazione dei profili formativi, in sede di progettazione l'impresa individua il profilo più coerente con quello indicato nel contratto di assunzione dell'apprendista, così come definito nel CCNL. Ai sensi del comma 5, art. 49, d.lgs. 276/03, la regolamentazione dei profili formativi è oggetto d'intesa tra la Regione e le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale, con riferimento al quadro degli standard professionali regionali ed in coerenza con il repertorio nazionale delle professioni, istituito in attuazione di quanto previsto dall'art. 52 del d.lgs. 276/03.

Specificamente per gli apprendisti privi di titolo d'istruzione secondaria o di qualifica di istruzione e formazione professionale, ferma restando la finalità del conseguimento della qualificazione professionale coerente con il profilo professionale cui è finalizzato il contratto, i percorsi di apprendistato professionalizzante possono essere progettati e concorrere all'acquisizione di competenze di carattere culturale e sociale; il riferimento per le competenze culturali e sociali è dato dagli Standard Formativi Minimi di base della Formazione in DDIF e Superiore.

Funzione tutoriale

Per quanto attiene i requisiti e le competenze generali riferite al tutor aziendale vale quanto indicato nella precedente sezione relativa agli Standard formativi minimi dell'offerta di formazione superiore.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

III – STANDARD FORMATIVI MINIMI DELL'OFFERTA ABILITANTE

Morfologia

La struttura e il livello della formazione professionale di competenza regionale, del tirocinio professionale o della pratica professionale a carattere abilitante sono stabiliti dalla disposizioni legislative, regolamentari o amministrative nazionali.

La Regione risponde alle regolamentazioni nazionali nell'ambito dell'offerta formativa delineata dal proprio sistema: ogni percorso di istruzione e formazione professionale, anche di diversa natura, durata e scelta metodologica, se rispondente alle disposizioni minime nazionali, può rilasciare una certificazione con valore di abilitazione professionale. Gli standard minimi previsti dalle specifiche regolamentazioni sono comprensivi di tutti gli elementi concernenti l'articolazione del percorso in parti teoriche, pratiche, di stage aziendale, le aree disciplinari o gli obiettivi di apprendimento, le modalità di svolgimento delle prove finali e di certificazione.

Nel rispetto di tali condizioni anche percorsi formativi non specificatamente erogati per la sola abilitazione, svolgono una formazione abilitante.

PARTE TERZA
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE E RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

La certificazione rappresenta il procedimento attraverso il quale si attesta pubblicamente l'avvenuta acquisizione di competenze, rendendola «certa» attraverso la formalizzazione in un documento.

I processi ed i dispositivi di certificazione e riconoscimento sono riferiti alle acquisizioni della persona in termini di competenza, attraverso la loro messa in trasparenza, al di là del percorso svolto e del contesto di apprendimento.

Negli ambiti formali, la certificazione rappresenta una funzione strettamente congiunta a quella di erogazione dell'attività formativa; essa costituisce pertanto uno dei servizi fondamentali delle Istituzioni Formative del sistema ed è direttamente assicurata dalle stesse, secondo le modalità ed in corrispondenza degli standard di seguito specificati.

In caso di acquisizione in contesti non formali ed informali, la certificazione delle competenze è garantita ed assicurata, previa richiesta dell'interessato, dai Servizi del lavoro. A tali Servizi spettano anche i processi relativi alla registrazione delle competenze sul Libretto formativo del Cittadino, comprese quelle acquisite nei contesti formali.

Ai fini della certificazione, è prevista la funzione di sistema integrato che si attesta sul «responsabile della certificazione», che deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

– diploma di laurea specialistica in scienze dell'educazione;

– diploma di laurea e specifica formazione di almeno 160 ore in processi formativi, metodologie e tecniche della valutazione, ovvero comprovata esperienza di almeno 4 anni nel campo della valutazione e della formazione;

– titolo di istruzione secondaria superiore e specifica formazione di almeno 320 ore in processi formativi, metodologie e tecniche della valutazione, ovvero comprovata esperienza di almeno 6 anni nel campo della valutazione e della formazione.

La funzione di sistema integrato del «responsabile della certificazione» presidia le seguenti aree di attività:

– individuazione degli standard professionali e formativi di riferimento e dei processi di valutazione;

– controllo dei processi e degli atti relativi alla registrazione e documentazione delle certificazioni;

– coordinamento delle azioni di publicizzazione.

Le certificazioni di competenza, finali ed intermedie, e le competenze descritte nel Portfolio concorrono alla composizione del *Libretto formativo del cittadino* di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 276/03, sulla base dei criteri e delle modalità definiti dalla normativa nazionale e regionale.

I – AMBITO FORMALE

Per *ambito formale* si intende un contesto istituzionale e formalizzato di acquisizione di competenze (*formal learning*) specificatamente strutturato e organizzato (in termini di obiettivi, tempi e supporti) e finalizzato all'apprendimento, nel quale viene coinvolto l'individuo con la specifica finalità di sviluppare determinate competenze e di conseguire un attestato relativamente a quanto appreso

Tale contesto, formalmente riconosciuto, è costituito dal sistema dell'Istruzione e dal sistema di Istruzione e Formazione Professionale, ovvero dall'insieme di percorsi ed azioni formative erogate dalle Istituzioni ad essi afferenti.

Rientrano altresì nell'ambito formale i percorsi in apprendistato erogati da imprese o da altri soggetti dotati di capacità formativa, come definita dalla Regione d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale e/o definita a livello nazionale.

I percorsi e le azioni del sistema di IFP che rientrano nella fattispecie dei contesti formali sono riconducibili alle tipologie di:

– Formazione in DDIF
– Formazione Superiore
– Formazione Permanente
– Formazione Continua
– Specializzazione
– Formazione abilitante.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

1. La certificazione nei percorsi formativi in DDIF e dell'ambito della Formazione Superiore

Le certificazioni rilasciate nei percorsi in DDIF e di istruzione e formazione tecnica superiore, con riferimento anche ai percorsi in apprendistato per l'espletamento del DDIF e per il conseguimento di attestati di competenza di livello superiore, sono comprensive delle certificazioni finali e intermedie degli allievi, relativamente all'insieme delle competenze del Profilo formativo.

Le competenze possono essere acquisite sia in un contesto di apprendimento strutturato e organizzato in termini di obiettivi, tempi e supporti e non strutturato (apprendimento sul lavoro sotto forma di alternanza), sia in modo informale (apprendimento non intenzionale sul lavoro, esperienze di vita di diverso genere, ecc.), con diretto riferimento agli standard formativi minimi e, nell'ambito del DDIF, agli obiettivi specifici di apprendimento dei percorsi erogati.

In attesa della definizione a livello nazionale di standard di descrizione e certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi, su tale materia la regolamentazione della Regione Lombardia assume quale riferimento l'Accordo siglato in CU in data 28 ottobre 2004, per quanto riguarda i suoi principi e le modalità attuative di individuazione di «dispositivi di certificazione condivisi, che, mettendo in trasparenza le competenze acquisite, permettano il riconoscimento delle stesse in termini di crediti per tutte le persone in sintonia con la realizzazione del quadro unico europeo per la trasparenza dei titoli e delle certificazioni».

Le Istituzioni formative provvedono alla registrazione ed archiviazione delle certificazioni rilasciate, nonché alla loro valorizzazione su Borsa Lavoro Lombardia, al fine di permettere da parte del cittadino la reperibilità e la riproducibilità delle informazioni concernenti il proprio percorso professionale e di formazione e per la registrazione sul Libretto formativo di cui al d.lgs. n. 276/03.

Le certificazioni sia finali che intermedie hanno valore di «credito formativo» e sono spendibili in ingresso al sistema dell'Istruzione, ai sensi dell'Accordo 28 ottobre 2004,

1.1. Certificazioni intermedie

Le certificazioni intermedie sono rilasciate in caso di interruzione dei percorsi in DDIF e di FS, compresi quelli in apprendistato, o nel caso di non ammissione agli esami conclusivi degli stessi. Esse attestano le competenze acquisite con riferimento al Profilo formativo del percorso seguito ed il raggiungimento degli standard formativi minimi relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico professionali.

Ai fini della validità del processo e conseguentemente delle attestazioni rilasciate, le Istituzioni devono garantire le seguenti condizioni e requisiti:

a) *Funzioni e risorse professionali*

Gestione del processo, attraverso la funzione di «responsabile della certificazione delle competenze».

Il soggetto che esercita tale funzione è garante del presidio dei diversi aspetti della certificazione, sia di carattere valutativo che procedurale-organizzativo.

In rapporto ai contenuti oggetto della valutazione e relativamente agli standard, oltre alla collaborazione del tutor formativo esterno, può ricorrere all'apporto di esperti sia interni che esterni, in possesso delle specifiche competenze.

b) *Processo e documenti certificativi*

La certificazione avviene:

– su richiesta degli interessati;

– tramite rilascio di specifico Attestato, secondo il format del modello B) dell'Accordo 28 ottobre 2004.

La compilazione del modello deve essere effettuata secondo quanto previsto dalla specifica Legenda e dalle Linee Guida ex Accordo Stato Regioni 5 ottobre 2006 e tiene conto della dichiarazione compilata e sottoscritta dal tutor formativo esterno, relativa alle azioni formative ed agli apprendimenti realizzati in ambito lavorativo, sia nei percorsi di alternanza, sia in quelli di apprendistato.

1.2. Certificazioni finali

Le certificazioni di competenza finali attestano, a completamento del percorso formativo, il raggiungimento dell'insieme di competenze costituenti il Profilo in esito al percorso.

Per conseguire le certificazioni finali dei percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore del sistema di IFP è necessario superare l'esame conclusivo dei diversi relativi percorsi. All'esame sono ammessi gli studenti valutati positivamente nell'apposito scrutinio dell'équipe di formatori, sulla base del raggiungimento degli Standard Formativi Minimi specifici dei percorsi in DDIF e dell'ambito di FS, nonché degli eventuali crediti formativi e degli apprendimenti realizzati anche in ambiti non formali ed informali.

Per la valutazione annuale e l'ammissione agli esami dei percorsi in DDIF e dell'ambito di FS, fatta salva la apposita regolamentazione per l'accesso da parte di candidati esterni, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata dello specifico percorso, esclusi gli eventuali crediti formativi e con deroga su specifiche e documentate motivazioni **(4)**.

Il valore del credito di ammissione sul punteggio finale non può superare il 30% dello stesso.

Per gli esami finali di allievi disabili e con disturbi nell'apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, ecc.), nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami in oggetto, è consentita la predisposizione di prove personalizzate nelle modalità di somministrazione, adeguate alle specifiche abilità/disabilità degli interessati, quali ad es. utilizzo di tempi più lunghi di quelli ordinari o di apparecchiature e strumenti informatici, ecc.

Percorsi in DDIF triennali e di quarto anno

L'esame conclusivo dei percorsi in DDIF triennali e di quarto anno di IFP si svolge su prove organizzate dalle Commissioni interne delle Istituzioni formative e su prove predisposte dal *Valutatore Indipendente*.

Nelle more dell'individuazione del Valutatore indipendente, tali prove sono predisposte dalla D.G. Istruzione, formazione e lavoro. Esse sono definite sulla base delle aree formative e degli obiettivi specifici di apprendimento del percorso in oggetto, comunque riferiti al Profilo formativo del secondo ciclo di istruzione e formazione, nonché agli Standard formativi minimi.

La Commissione è presieduta da un Presidente nominato dall'amministrazione competente.

Le prove finali sono tre e corrispondono alle seguenti tipologie:

1) *prova professionale:* consiste in una simulazione che garantisce il possesso delle competenze necessarie per la realizzazione di compiti relativi alla figura professionale specifica del corso;

2) *prova scritta multidisciplinare:* ha l'obiettivo di valutare in quale misura gli allievi hanno raggiunto le competenze relative agli Standard Formativi Minimi;

3) *colloquio:* costituisce elemento di valutazione relativamente alla consapevolezza dell'allievo rispetto al percorso educativo e formativo compiuto.

La prova scritta multidisciplinare è esterna e viene predisposta centralmente dal Valutatore Indipendente anche ai fini della valutazione del sistema.

La certificazione avviene:

– direttamente, al termine dell'esame e come momento costitutivo dello stesso;

– tramite rilascio di specifico Attestato di Qualifica, secondo il format del modello A) dell'Accordo 28 ottobre 2004.

L'attestato conclusivo è comprensivo della dichiarazione di competenza compilata e sottoscritta dal tutor formativo esterno dell'azienda e relativa alle azioni formative ed agli apprendimenti realizzati in ambito lavorativo.

La Regione:

– adotta le modalità di attuazione ed in particolare i criteri di predisposizione e di valutazione delle prove, in rapporto al quadro degli OSA, ai criteri e alle modalità di ammissione dei candidati esterni, al rilascio delle certificazioni finali;

– assicura la presenza di Presidenti con idonea esperienza, nominati in base ad appositi elenchi;

– assicura la presenza nelle Commissioni di personale docente in possesso dei necessari requisiti e di esperti nel settore professionale di riferimento.

---

(4) Malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore

L'esame conclusivo dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore di IFP si svolge su prove organizzate dalle Commissioni interne delle Istituzioni formative e su prove predisposte e gestite dal Valutatore Indipendente, in relazione alle aree formative e sulla base degli Standard formativi minimi, riferiti al Profilo formativo del percorso in oggetto.

Il numero, la tipologia ed i contenuti delle prove sono definite dalla Commissione stessa, secondo modalità atte a verificare e valutare il livello di raggiungimento dell'insieme delle competenze, di base e tecnico-prtofessionali, relative agli Standard Formativi Minimi, ferma restando la predisposizione di una prova di carattere professionale, riconducibile alla realizzazione di specifici compiti della figura professionale di riferimento e ad eccezione della prova esterna, predisposta centralmente dal Valutatore Indipendente, anche ai fini della valutazione del sistema.

La Commissione è presieduta da un Presidente nominato dall'amministrazione competente. Nella Commissione deve essere assicurata, oltre alla presenza dei formatori dell'équipe, la presenza di esperti del mondo del lavoro e/o delle imprese con cui l'Istituzione è in rapporto.

La certificazione avviene:

– direttamente, al termine dell'esame e come momento costitutivo dello stesso;

– tramite rilascio di specifico Attestato di competenza di IV livello, coerente con il modello A) dell'Accordo 28 ottobre 2004.

L'attestato conclusivo è comprensivo della dichiarazione di competenza compilata e sottoscritta dal tutor formativo esterno e relativa alle azioni formative ed agli apprendimenti realizzati in ambito lavorativo.

La compilazione del modello deve essere congrua a quanto previsto dalla Legenda dello stesso Accordo 28 ottobre 2004 e dalle Linee Guida ex Accordo Stato-Regioni 5 ottobre 2006.

2. La certificazione nei percorsi in apprendistato ex artt. 48 e 50, d.lgs. 276/03

Per i percorsi di formazione in apprendistato ex artt. 48 e 50, nel caso di formazione erogata da Istituzioni formative, valgono gli standard procedurali di certificazione intermedia e finale indicati al precedente punto I.1. Conseguentemente le Istituzioni sono tenute a rilasciare direttamente l'attestato sia finale che intermedio.

La certificazione attesta le competenze acquisite durante l'intero percorso, in riferimento al profilo formativo ed allo standard professionale indicato nel Piano Formativo Individuale. Essa può essere effettuata:

– in esito al percorso formativo complessivo;

– in caso di interruzione del contratto, anche precedentemente alla conclusione del percorso formativo su richiesta dell'interessato.

Qualora la formazione sia stata erogata da impresa con capacità formativa, l'attestato è rilasciato da soggetto accreditato per i Servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/2006 ed è comprensivo della dichiarazione di competenza compilata e sottoscritta dal tutor aziendale e relativa alle azioni formative ed agli apprendimenti realizzati in impresa.

3. La certificazione nei percorsi formali di formazione permanente, di formazione continua e di specializzazione

I percorsi e le azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione si concludono con una o più prove finalizzate all'accertamento della o delle competenze definite in sede di progettazione. Dette prove sono definite, predisposte e realizzate dall'équipe dei formatori, secondo una metodologia congrua al proprio oggetto (valutazione della competenza, in termini di comportamento osservabile, e non solo dei suoi elementi costitutivi) e finalizzate al rilascio della certificazione, relativa al percorso/azione formativa.

In sede di prova finale conclusiva deve essere assicurata la presenza del «responsabile della certificazione delle competenze», a presidio dei diversi aspetti, sia di carattere valutativo che procedurale ed al fine della successivo processo di certificazione.

La certificazione avviene:

– direttamente, al termine della prova;

– tramite rilascio di specifico Attestato di competenza, secondo format coerente con il modello B) dell'Accordo 28 ottobre 2004, specificante i livelli secondo i parametri EQF.

La compilazione del modello deve essere congrua a quanto previsto dalla Legenda dello stesso Accordo 28 ottobre 2004 e dalle Linee Guida ex Accordo Stato-Regioni 5 ottobre 2006.

La predisposizione delle prove ed il rilascio della certificazione non sono previsti nel caso in cui la durata o la configurazione del percorso non permettano l'acquisizione compiuta di competenze, bensì di alcuni suoi elementi costitutivi. Laddove sussistano le condizioni dell'acquisizione compiuta di competenze, la certificazione, su domanda dell'interessato, può essere rilasciata anche in caso di interruzione del percorso.

4. La certificazione nei percorsi in apprendistato professionalizzante

In rapporto al diritto del soggetto, la certificazione delle competenze acquisite in esito ai percorsi formativi di apprendistato professionalizzante è rilasciata su richiesta dello stesso da soggetti accreditati alla sez. B) dell'Albo regionale ai sensi della l.r. 19/2007 o da soggetti accreditati per i Servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/2006.

Al termine dei percorsi in apprendistato, nel caso di formazione formale in tutto o in parte esterna all'impresa erogata da soggetti iscritti alla sez. B) dell'Albo regionale ai sensi della l.r. 19/2007, nonché di «formazione formale integrata» il processo di certificazione compete ai succitati soggetti, nelle modalità di cui al precedente punto 3. A tal fine, il tutor aziendale sottoscrive una dichiarazione delle competenze raggiunte.

Nel caso di formazione formale interna, erogata da impresa o da altri soggetti formativi in possesso dei requisiti di capacità formativa, il soggetto attuatore del percorso formativo provvede alla dichiarazione delle competenze acquisite, compilata e sottoscritta dal tutor aziendale, con riferimento sia alle azioni formative, sia agli apprendimenti realizzati in ambito lavorativo. Tale dichiarazione costituisce elemento di valutazione ai fini certificativi da parte dei soggetti accreditati per i Servizi al lavoro abilitati al rilascio dell'attestato di competenze.

La certificazione attesta le competenze acquisite durante l'intero percorso, comprensivo della formazione formale e non formale ed in riferimento al profilo formativo ed allo standard professionale indicato nel Piano Formativo Individuale. Essa può essere effettuata:

– in esito al percorso formativo complessivo;

– in caso di interruzione del contratto, anche precedentemente alla conclusione del percorso formativo.

La certificazione viene formalizzata tramite il rilascio all'apprendista di specifico Attestato di competenza.

II – AMBITO NON FORMALE E INFORMALE

Per ambito non formale si intende un contesto di acquisizione di competenze che pur non essendo specificatamente e/o esclusivamente strutturato come contesto di apprendimento (in termini di obiettivi, tempi e supporti), costituisce luogo di esercizio di attività che producono lo sviluppo di competenze; a tale contesto la persona partecipa comunque con la finalità prioritaria di apprendere (*non-formal learning*).

Rientrano nella fattispecie delle competenze acquisite in contesti non formali, le acquisizioni realizzate in contesti strutturati, organizzati e finalizzati all'apprendimento, ma non formalmente appartenenti al sistema di Istruzione e di IFP.

Per ambito informale si intende un contesto di acquisizione di competenze non predisposto a tale fine, ma che pure determina nella persona che opera in esso lo sviluppo di competenze; tale sviluppo, quindi, generalmente non è frutto di un'operazione intenzionale della persona (si tratta quindi di *informal learning*).

Peculiarità del processo di validazione

Nel contesto di rapida evoluzione e di continua riconfigurazione delle professionalità richieste ed operanti nel mondo del lavoro, i contesti di acquisizione non formali ed informali, ovvero le dimensioni dell'esperienza e della pratica sul campo divengono sempre più decisivi rispetto al campo delle acquisizioni teoriche.

La ricostruzione del proprio patrimonio di competenze si rivela inoltre essenziale anche in rapporto ai processi di transizione delle persone, nelle diverse fasi della vita, tra istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento a processi di mobilità ed alle dimensioni di orientamento formativo e lavorativo.

Il processo di certificazione delle competenze acquisite nel non formale e nell'informale si presenta inoltre con caratteristiche

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

specifiche, che ne determinano anche una diversa configurazione, con fasi, azioni ed apporti professionali ulteriori rispetto a quelli relativi agli ambiti del formale.

Esso richiede infatti un approccio fortemente personalizzato, che preveda un ruolo attivo del soggetto richiedente nell'identificare e ricostruire gli elementi costitutivi della propria professionalità.

Esso richiede infatti un approccio fortemente personalizzato, con ruolo attivo del soggetto richiedente nella identificazione e ricostruzione della propria professionalità, attraverso una lettura e quindi esplicitazione anche di elementi non sempre consapevoli ed espressi e la validazione delle acquisizioni, con la messa in campo di specifiche azioni (quali, ad es.: colloquio preliminare per identificazione delle competenze da certificare; compilazione del portfolio / curriculum esperienziale; analisi del portfolio; eventuale colloquio di riorientamento; identificazione e predisposizione delle prove, in modalità descrittivo-narrativa/pratica; accompagnamento ad altri servizi; ecc.) e di specifiche professionalità di supporto.

Standard di riferimento

Il riferimento fondamentale è costituito dal *framework di competenze professionali* riconducibili ai profili del quadro regionale degli standard professionali, riferite ai diversi livelli di qualificazione dell'EQF.

Tale framework costituisce il parametro di tutte le fasi del processo, a partire da quella relativa all'identificazione delle competenze che il soggetto intende certificare, fino a quelle relative alla valutazione, all'attestazione vera e propria ed alla registrazione sul Libretto del cittadino.

Soggetti abilitati, funzioni e risorse professionali

Abilitati alla certificazione sono i soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro.

Essi garantiscono la presenza delle seguenti funzioni e risorse professionali:

a) «*responsabile della certificazione delle competenze*», con compiti di: presidio del processo (acquisizione della domanda; verifica della correttezza formale e della completezza della documentazione; verifica dei processi di valutazione; rilascio certificazione; registrazione e archiviazione); registrazione sul Libretto formativo del Cittadino;

b) *Tutor*, con compiti di: accompagnamento (identificazione aree di competenza del framework regionale; supporto alla predisposizione della domanda; compilazione *curriculum* esperienziale / portfolio; predisposizione progetti e raccolta evidenze); orientamento / supporto elaborazione progetto formativo-professionale; accompagnamento ad altri servizi;

c) *responsabile della valutazione*, con compiti di: definizione e predisposizione delle prove, degli indicatori e della relativa valutazione.

Il soggetto che esercita la funzione di responsabile della certificazione delle competenze:

– può esercitare la propria funzione presso la struttura in modo continuativo e senza vincoli di tempo.

Il soggetto che esercita la funzione di tutor:

– concorre alla manutenzione del quadro regionale degli standard professionali;

– può prendere in carico i soggetti anche in transizioni o situazioni di particolare difficoltà, di tipo lavorativo e formativo, garantendo supporto orientativo ed accompagnamento ad altre Agenzie, Imprese o Servizi del territorio.

Il soggetto che esercita la funzione di responsabile della valutazione:

– deve garantire il necessario presidio metodologico per la predisposizione delle prove, la definizione degli indicatori di risultato e dei criteri di valutazione;

– può avvalersi di specifici apporti specialistici, in rapporto alle competenze oggetto della valutazione, durante l'espletamento delle prove ed in fase di valutazione delle stesse.

Tempi

il processo articolato e complesso; nel suo insieme non potrà comunque superare una estensione temporale pari ai 6 mesi, dalla data di primo contatto formalizzato con il Servizio per il lavoro.

Tale periodo è comprensivo dell'eventuale fase di riorientamento e ridefinizione delle competenze oggetto della richiesta di certificazione.

Modalità

Il processo di certificazione è attivato su richiesta del soggetto, secondo modalità standard e format definito.

Attestazione e standard di descrizione

Attestato di competenza, secondo il format coerente con il modello B) dell'Accordo 28 ottobre 2004 e riportante specificazione del livello di competenza secondo i parametri EQF.

La compilazione del modello deve essere effettuata secondo le modalità indicate nella Legenda dello stesso Accordo 28 ottobre 2004 e dalle Linee Guida ex Accordo Stato Regioni 5 ottobre 2006 e adottare standard descrittivi coerenti con l'impianto complessivo del sistema di IFP regionale e con quanto condiviso in ambito nazionale **(5)**.

III – RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

Relativamente ai percorsi in DDIF e di FS, le Istituzioni riceventi, in caso di passaggio interno verticale o orizzontale al sistema educativo, o dal mondo del lavoro e dell'esperienza professionale personale verso il sistema formale, sono preposte al riconoscimento e attribuzione del valore del credito, alla conseguente decisione in merito alla personalizzazione / valorizzazione delle acquisizioni e/o all'inserimento del soggetto nel nuovo percorso, compresa la specifica determinazione dell'annualità di inserimento e dell'eventuale riduzione del percorso e/o predisposizione di misure di accompagnamento o compensazione.

Tutte le Istituzioni formative del sistema di IFP sono conseguentemente tenute, oltre che alla certificazione delle competenze in esito ai percorsi, anche al loro riconoscimento in ingresso in termini di credito formativo.

La determinazione del credito relativamente all'anno di inserimento ha effetto per tutte le istituzioni formative del sistema.

L'obbligo di riconoscimento e di attribuzione di valore si riferisce a tutte le certificazioni di competenze, acquisite sia nell'ambito formale, sia in quello dell'informale e non formale, nonché alle certificazioni e attestazioni rilasciate dai sistemi di provenienza ed alle autodichiarazioni. Tutti possono infatti accedere ai diversi anni dei percorsi di secondo ciclo e di FS di IFP, sulla base delle conoscenze, competenze e abilità acquisite in percorsi di carattere formativo, nell'esercizio dell'apprendistato, e per effetto di attività lavorative o per autoformazione.

Requisiti minimi

Le Istituzioni formative procedono al riconoscimento del credito formativo ed alla sua relativa attribuzione di valore sulla base delle evidenze certificative e della documentazione prodotte e nel rispetto delle condizioni e requisiti minimi nella di cui alla d.d.g. n. 6316/07 e Linee Guida allegate, qui di seguito sinteticamente riportati:

Commissioni

Il riconoscimento viene operato da apposite Commissioni costituite presso le singole istituzioni formative interessate o reti delle medesime istituzioni, di norma all'inizio di ciascun anno formativo e comunque ogniqualvolta sia richiesto, su domanda dei soggetti interessati.

Requisiti minimi di processo e professionali

Le commissioni devono garantire quali requisiti minimi di processo e professionali la figura del responsabile del riconoscimento e dell'esperto di processi formativi e valutativi. Esse vengono designate dalle Istituzioni formative e possono avvalersi, variando la composizione della Commissione stessa ed in relazione alle valutazioni da effettuare, del contributo sia dei membri del team di formatori del percorso in ingresso, sia di esperti esterni del mondo del lavoro e della istruzione.

Nel caso di persone extra-DDIF, in ottemperanza a quanto previsto al punto 11 dell'Accordo siglato in CU in data 28 ottobre 2004, la Commissione deve prevedere il coinvolgimento di operatori o rappresentanti dei diversi sistemi interessati (istruzione, formazione, lavoro).

Riconoscimento

Le Commissioni, sulla base della documentazione presentata dagli interessati e di eventuali ulteriori accertamenti, riconosco-

(5) Cfr. PARTE SECONDA, Standard Minimi dell'offerta di IFP – Standard regionali di descrizione e certificazione delle competenze, pag. 7.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

no le competenze acquisite in termini di credito formativo ed individuano l'annualità di inserimento, le eventuali riduzioni in termini di percorso, le misure integrative e di accompagnamento.

La valutazione dei crediti va effettuata sulla base di criteri preventivamente adottati secondo procedure di trasparenza e leggibilità, in relazione agli obiettivi formativi del tipo di percorso in cui la persona chiede di essere inserita, con l'indicazione della necessità dell'eventuale integrazione della preparazione posseduta, da effettuarsi tramite modalità didattico-formative o azioni di accompagnamento.

Le Commissioni danno evidenza di tali elementi che consentono la tracciabilità del processo, rilasciando apposito Attestato, secondo il format del Modello C dell'Accordo 28 ottobre 2004.

In nessun caso una persona potrà ottenere crediti al punto da concludere anticipatamente il percorso di qualifica rispetto all'età minima standard.

È possibile riconoscere al massimo crediti corrispondenti al 50% della durata temporale dell'annualità del percorso in ingresso.

Intese e criteri condivisi

Ai fini dei passaggi interni al sistema educativo di istruzione e formazione, le istituzioni formative possono determinare, con apposite intese di rete, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi ed il riconoscimento del loro valore ai fini del passaggio dall'uno all'altro sistema.

A tale scopo le Istituzioni fanno riferimento a quanto definito a livello regionale, in applicazione dell'art. 6 dell'Accordo Territoriale R.L. – USR del 22 marzo 2006.

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

(BUR2008032) (3.3.0)

D.g.r. 13 febbraio 2008 - n. 8/6564

Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale (art. 23 l.r. n. 19/2007)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia» la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia;

Visto in particolare l'art. 2 della citata legge il quale prevede quali principi qualificanti:

– la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, anche mediante interventi a sostegno economico delle famiglie, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi;

– lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative;

– la promozione dell'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti;

Visto altresì l'art. 23 della citata l.r. 19/2007 che disciplina il repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, quale atto di individuazione delle aree, delle figure e dei profili professionali di riferimento per i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore del sistema di istruzione e formazione professionale;

Richiamata la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale, in attuazione del processo di riforma strutturale del mercato del lavoro avviato a livello nazionale e sulla base degli obiettivi definiti nella Strategia europea per l'occupazione, ha introdotto un'ampia riforma che contribuisce ad innovare profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, nella prospettiva della centralità della persona, dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e di una forte integrazione con i sistemi dell'istruzione e della formazione;

Richiamati altresì gli atti di programmazione regionale PRS approvato con d.c.r. n. VIII/25 del 26 ottobre 2005 e DPEFR 2007/2009, aggiornato dal DPEFR 2008/2010 approvato con d.c.r. n. VIII/425 del 26 luglio 2007, che evidenziano i principi della sussidiarietà verticale ed orizzontale e lo sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività e di libertà del sistema «Lombardia» e quale priorità indiscussa nelle politiche di formazione e lavoro;

Visti:

– l'art. 28 del d.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53» che prevede l'istituzione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale;

– il comma n. 624, dell'art. 1, della l. 27 dicembre 2006, n. 296, relativo alla prosecuzione dei percorsi sperimentali di cui all'art. 28 del d.lgs. n. 226/2005;

– gli artt. 1 e 2 del d.m. 22 agosto 2007 n. 139 «Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296»;

– l'Accordo siglato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 5 ottobre 2006, concernente la definizione degli standard formativi minimi relativi alle competenze tecnico professionali e di Linee Guida per la compilazione delle certificazioni;

Rilevato che nelle more della definizione degli standard nazionali per l'avvio a regime dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui all'art. 27, comma 2 del d.lgs. 226/2005 e del repertorio nazionale dell'offerta di istruzione, in fase di prima attuazione (art. 23 l.r. 19/2007), il repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, recante l'individuazione delle aree delle figure e dei profili professionali di riferimento per i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore nel sistema di istruzione e formazione professionale, sono adottate con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente;

Visto il documento «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale», Allegato «A» parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Rilevato che lo stesso rappresenta un significativo intervento funzionale alla promozione, sostegno e valorizzazione delle politiche che la Regione Lombardia, ed in particolare la D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, intendono implementare in questo ambito, nel contesto del miglioramento dell'efficienza e dell'attrattività del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole sia del Comitato istituzionale di coordinamento che della Commissione regionale per le politiche del lavoro e della formazione di cui agli artt. 7 e 8 della l.r. 22/2006;

Acquisito il parere espresso dalla competente Commissione consiliare 6 febbraio 2008;

All'unanimità dei voti espressi in forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007, il «Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale», Allegato «A» parte e integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante l'individuazione delle aree, delle figure e dei profili professionali di riferimento per i percorsi di secondo ciclo e di istruzione e formazione tecnica superiore nel sistema di istruzione e formazione professionale;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il segretario: Pilloni

———— • ————

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

ALLEGATO A

REPERTORIO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

AREA PROFESSIONALE	*SECONDO CICLO*			*FORMAZIONE SUPERIORE*
	Percorsi triennali		*Quarto anno*	
	Qualifica II livello	*Indirizzi di qualifica*	*Attestato III livello*	*Attestato IV livello*
1. Agricola	Operatore agricolo	Addetto all'allevamento	Tecnico agricolo	Tecnico superiore per la gestione del territorio rurale
		Addetto al florovivaismo e giardinaggio		Tecnico superiore delle produzioni vegetali
		Addetto produzioni vitivinicole		Tecnico superiore delle produzioni animali
		Addetto alle produzioni agroindustriali		
2. Alimentare e della ristorazione	Operatore della ristorazione	Addetto alla trasformazione degli alimenti	Tecnico della produzione alimentare e della ristorazione	Tecnico superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
		Addetto alla panificazione e pasticceria		Tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali
		Aiuto cuoco	Tecnico dei servizi alimentari e della ristorazione	Tecnico superiore per la ristorazione e la valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni tipiche
		Addetto sala bar		
3. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie			Tecnico odontotecnico	
			Tecnico ottico	
4. Artigianato artistico	Operatore dell'artigianato artistico	Addetto alla lavorazione dei metalli	Tecnico dell'artigianato artistico	Tecnico superiore per il rilievo architettonico
		Addetto alla lavorazione materiali silicei	Tecnico del restauro con competenze settoriali	Tecnico del restauro dei beni culturali (mobili e superfici decorate di beni architettonici)
		Addetto alla realizzazione e decorazione degli oggetti		
5. Chimica e biologica	Operatore chimico e biologico	Addetto alla lavorazione delle materie plastiche	Tecnico delle produzioni chimiche	
		Addetto alle produzioni biologiche		
6. Commerciale e delle vendite	Operatore commerciale	Addetto alle vendite	Tecnico commerciale e delle vendite	Tecnico superiore commerciale/marketing/organizzazione vendite
		Addetto alla gestione dei processi di magazzino e della logistica integrata		Responsabile di marketing e di comunicazione d'impresa (Marketing & Business Communication)
7. Comunicazione e spettacolo	Operatore della comunicazione audiovisiva	Addetto audio video	Tecnico audiovisivo	Responsabile di marketing e di comunicazione d'impresa (Marketing & Business Communication)
8. Ecologica ambientale	Operatore ambientale		Tecnico ecologico ambientale	Tecnico superiore per l'ambiente, l'energia e la sicurezza in azienda
				Tecnico superiore per i sistemi di raccolta e smaltimento dei rifiuti
				Tecnico superiore per i sistemi idrici
				Tecnico superiore per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente
9. Edile e del territorio	Operatore edile	Addetto al recupero e al restauro edile	Tecnico edile	Tecnico superiore conduzione cantiere
		Cementista carpentiere	Tecnico del restauro con competenze settoriali (stucchi e decorazioni; opere murarie; mosaici)	Tecnico superiore per il rilievo architettonico
		Muratore intonacatore		Tecnico superiore per i rilevamenti territoriali informatizzati
		Piastrellista mosaicista		Tecnico del restauro dei beni culturali (opere murarie; stucchi e mosaici)
		Stuccatore decoratore		
10. Elettrica elettronica	Operatore elettrico e elettronico	Installatore manutentore impianti civili e industriali	Tecnico elettrico – elettronico	
		Installatore/manutentore elettronico in ambito informatico		
		Montatore manutentore elettro-meccanico		
11. Estetica, sport e benessere	Operatore per le cure estetiche	Acconciatore	Tecnico delle cure estetiche	
		Estetista		
	Operatore dello sport e del tempo libero		Tecnico dello sport e del tempo libero	
	Operatore termale			
12. Grafica	Operatore grafico	Addetto prestampa	Tecnico nelle arti grafiche e multimediale	Progettista di prodotti industriali (Industrial Designer)
		Addetto legatoria / cartotecnica		
		Stampatore offset		

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

AREA PROFESSIONALE	SECONDO CICLO			FORMAZIONE SUPERIORE
	Percorsi triennali		Quarto anno	
	Qualifica II livello	Indirizzi di qualifica	Attestato III livello	Attestato IV livello
13. Legno mobili e arredamento	Operatore del legno	Addetto alle lavorazioni di del mobile e dell'arredamento	Tecnico del mobile e dell'arredamento	Progettista di prodotti industriali (Industrial Designer)
14. Meccanica e metallurgica	Operatore meccanico	Meccanico d'auto	Tecnico meccanico Tecnico meccatronico	
		Montatore-manutentore meccanico		
		Operatore alle macchine utensili		
		Operatore meccanico riparatore di motociclette		
		Saldocarpentiere		
		Termoidraulico		
15. Servizi di impresa	Operatore dei servizi di impresa	Addetto ai servizi amministrativi di impresa	Tecnico dei servizi d'impresa	Tecnico superiore per il sistema qualità del prodotto e del processo Tecnico superiore di industrializzazione del prodotto e processo Tecnico superiore programmazione produzione/logistica Tecnico superiore di approvvigionamento Responsabile di marketing e di comunicazione d'impresa (Marketing & Business Communication) Facility Manager
		Addetto disegno tecnico CAD		
		Addetto informatico gestionale		
			Tecnico del disegno CAD	Progettista di prodotti industriali (Industrial Designer) Tecnico superiore di produzione Tecnico superiore di disegno e progettazione industriale Tecnico superiore per l'amministrazione economico-finanziaria ed il controllo di gestione
16. Servizi socio-educativi	Operatore dei servizi socio-educativi		Tecnico dei servizi socio assistenziali	
17. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Operatore dei servizi informatici e della comunicazione		Tecnico informatico – *sistemista e delle telecomunicazioni* – *programmatore*	Tecnico superiore per la comunicazione e il multimedia Tecnico superiore per le applicazioni informatiche Tecnico superiore per le telecomunicazioni Tecnico superiore per lo sviluppo software Tecnico superiore per i sistemi e le tecnologie informatiche Tecnico superiore sistema informativo aziendale Tecnico superiore di informatica industriale Tecnico superiore di automazione industriale Tecnico superiore conduzione/manutenzione impianti
18. Tessile e moda	Operatore dell'abbigliamento	Addetto alle confezioni industriali	Tecnico dell'abbigliamento	Stilista Tecnologico (Fashion Techologyst Designer) Tecnico superiore dell'abbigliamento – *alta sartoria maschile*
		Sarto e modellista	Tecnico tessile	
		Tessitoreorditore		
19. Trasporti	Operatore dei sistemi logistici		Tecnico dei sistemi logistici	Tecnico superiore della logistica integrata Tecnico superiore dei trasporti e dell'intermodalità Tecnico superiore per le infrastrutture logistiche Tecnico superiore per la mobilità e il trasporto pubblico locale
	Operatore dei sistemi aeroportuali		Tecnico dei sistemi aeroportuali	
20. Turistica alberghiera	Operatore alberghiero		Tecnico dei servizi turistici	Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di agenzie di viaggio e tour operator Tecnico superiore per l'organizzazione e il marketing del turismo integrato Tecnico superiore per l'assistenza alla direzione di strutture ricettive
	Operatore turistico			

Istituto di Istruzione Superiore San Giovanni Bosco - www.istitutosgbosco.gov.it

3104 31/03/2009

Identificativo Atto n. 359

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTRAVERSO L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, IN ATTUAZIONE DELLA L.R. 19/2007.

PREMESSO che**:**

- l'alternanza costituisce, sensi dell'art. 1 D.Lgs. 77/05, "*una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro";*
- la L.R. 19/2007 ha previsto all'articolo 21 che," *nel rispetto della normativa nazionale, gli allievi possono svolgere i percorsi formativi attraverso l'alternanza di studio e lavoro, nelle sue diverse modalità e forme di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, comprese quelle del tirocinio formativo e della bottega-scuola di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale n. 22/2006"*;
- con D.G.R. n. VIII/6563 del 13/02/2008 sono state approvate le "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale" che definiscono la durata, l'articolazione e gli obiettivi generali dei percorsi di istruzione e formazione professionale relativi al secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione, valorizzando in particolare le varie tipologie di percorsi di alternanza;

CONSIDERATO che all'istituto dell'alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti e compiuti, che non configurano un rapporto lavorativo e nei quali si integrano reciprocamente attività formative in ambito formale (aula, laboratori tecnico-scientifici, laboratori professionali) ed esperienze di lavoro svolte in impresa (osservazione guidata e non guidata delle azioni lavorative durante il loro svolgimento, individuazione e raccolta di materiali documentali e/o tecnici, svolgimento in prima persona di azioni lavorative con garanzia continuativa del tutor aziendale o scolastico), valorizzando l'esperienza lavorativa come mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani;

DATO ATTO altresì che:

- l'istituto dell'alternanza scuola-lavoro assume forme e modalità diverse (stage, tirocinio formativo e di orientamento, bottega–scuola), riconducibili comunque alle disposizioni previste dal d.lgs. n. 77/05 per l'ambito dei percorsi in Diritto dovere di istruzione e formazione (DDIF) e dall'art. 18 della legge n. 169/97 e relativo D.M. attuativo n. 142/98 per tutti gli altri ambiti e contesti formativi;
- tra le forme che può assumere l'alternanza scuola-lavoro, la bottega – scuola si caratterizza, in particolare, per la presenza della figura del Maestro-Artigiano in funzione di tutor formativo esterno,e dai requisiti soggettivi minimi del soggetto ospitante previsti dalla DGR n. 6563/08 ;

DATO ATTO che gli standard formativi minimi dei percorsi di alternanza scuola-lavoro sono fissati nella Parte seconda delle Indicazioni regionali per l'offerta formativa, in materia di istruzione e formazione professionale contenute nella citata DGR n. 6563/08;

RITENUTO opportuno definire, in relazione agli standard formativi minimi dei percorsi in alternanza scuola-lavoro di IFP ed in particolare di secondo ciclo, indicazioni più specifiche relativamente ai requisiti oggettivi e soggettivi, alle comunicazioni obbligatorie, ai tutor, all'assicurazione e sicurezza sul lavoro, ai limiti numerici e alla durata dei predetti percorsi, come da Allegati "A", "B", e "C" e D", parti integranti e sostanziali del presente atto, afferenti rispettivamente a:

- Indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro (Allegato “A”);
- Modello di convenzione Allegato “B”), volta a disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le istituzioni formative ed imprese per i percorsi in DDIF;
- Modello di Piano formativo personalizzato singolo allevo per i percorsi in DDIF (Allegato “C”);
- Tabella sinottica comparativa degli obblighi e requisiti normativi dei percorsi in alternanza (“Allegato D”);

VISTA la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 “Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale”, nonché i provvedimenti organizzativi dell’VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare le Linee guida dell’offerta di IFP relativa ai percorsi in alternanza scuola-lavoro, con specifico riferimento ai requisiti oggettivi e soggettivi, alle comunicazioni obbligatorie, ai tutor, all’assicurazione e sicurezza sul lavoro, ai limiti numerici e alla durata dei predetti percorsi, come da Allegati “A”, “B”, e “C” e D”parti integranti e sostanziali del presente atto, afferenti rispettivamente a:
    - indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola lavoro (Allegato “A”);
    - modello di convenzione Allegato “B”), volta a disciplinare i rapporti e le responsabilità tra le istituzioni formative ed imprese ;
    - modello di Piano formativo personalizzato (PSP) del singolo allevo, per i percorsi in DDIF (Allegato “C”);
    - tabella sinottica comparativa degli obblighi e requisiti normativi dei percorsi in alternanza (“Allegato D”);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il Dirigente
Ada Fiore

Allegato "A"

Indicazioni procedurali per lo svolgimento dei percorsi formativi in alternanza scuola-lavoro

1 - STANDARD MINIMI E COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE

1.1. per tutte le tipologie di alternanza dei percorsi di IFP costituiscono vincolo:
- gli standard formativi minimi fissati dalla D.G.R. n. 6563/08;
- l'obbligo assicurazione Inail e l'adozione delle misure di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro;

1.2. le comunicazioni obbligatorie, i limiti numerici e di durata di cui all'art. 5 del D.M. n. 142/98 ed all'art. 1, comma 1180 della L. n. 296/06 trovano applicazione solo per i percorsi extra DDIF, con particolare riferimento alle modalità di cui all'art. 18 della L. n. 196/97; i percorsi in alternanza svolti nei percorsi in DDIF restano unicamente assoggettati agli standard minimi specificamente stabiliti per tale ambito dalla DGR n. 08/6563, in coerenza con le previsioni del DLgs. n. 77/05;

2 – RESPONSABILITA' DI SOGGETTO PROMOTORE, SOGGETTO OSPITANTE ED ALLIEVO

2.1. i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono progettati, verificati, e valutati sotto la responsabilità della Istituzione formativa che ne detiene la titolarità;

2.2. le imprese possono ospitare allievi in alternanza, in coerenza con l'attività esercitata, a condizione di garantire:
- autonomia produttiva;
- accompagnamento del tutor di impresa nelle fasi on the job dell'allievo.

2.3. i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono realizzati dai soggetti implicati nel progetto, Istituzione formativa e impresa , ciascuno per la parte di propria competenza, attraverso la stipulazione di uno specifico ed apposito accordo, denominato "Convenzione";

2.4. la Convenzione deve:

a) essere a titolo gratuito e regolare i rapporti, le responsabilità (comprese quelle inerenti la tutela della salute e la sicurezza dei soggetti beneficiari del percorsi di alternanza) e gli apporti dell'Istituzione formativa e dell'impresa coinvolti nei percorsi di alternanza;
b) contenere il riferimento ad una progettazione formativa personalizzata -Piano formativo personalizzato (PFP) per l'ambito del DDIF o analogo documento, per gli altri ambiti -, elaborato in rapporto agli obiettivi formativi e secondo modalità definite dall'ordinamento regionale cui fa riferimento il percorso formativo dello studente;
c) prevedere l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e responsabilità civile;

2.5. i percorsi in alternanza scuola-lavoro debbono essere attuati nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge

3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". È posto a carico del soggetto promotore l'obbligo di assicurare gli allievi in alternanza presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, nonché presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi; il datore di lavoro che ospita l'allievo in alternanza può assumere a proprio carico l'onere economico connesso alla copertura assicurativa INAIL;

2.6. l'impresa ospitante deve garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

2.7. durante lo svolgimento del percorso formativo presso l'azienda, l'allievo è tenuto a svolgere le attività previste dalla specifica progettazione formativa personalizzata, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro; deve altresì rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito ai procedimenti amministrativi e ai processi organizzativi in generale, acquisiti durante lo svolgimento del percorso.

3 – PROGETTAZIONE FORMATIVA PERSONALIZZATA E DURATA

3.1. la progettazione formativa personalizzata dei percorsi in alternanza deve esplicitare i seguenti elementi:

a) obiettivi formativi e modalità di svolgimento dell'alternanza, in coerenza con gli standard di apprendimento del percorso di riferimento e con la dimensione dell'orientamento;
b) nominativi del tutore rispettivamente incaricato dal soggetto promotore e dal soggetto ospitante;
c) estremi identificativi dell'assicurazione;
d) durata e periodo di svolgimento;
e) attività svolte in ambito lavorativo;
f) criteri e modalità di accertamento e di valutazione delle competenze per l'ambito non formale;
g) settore di inserimento nella struttura ospitante;

3.2. la durata delle attività di alternanza dei percorsi di secondo ciclo, a partire dal secondo anno, con riferimento all'area tecnico professionale, non possono superare il limite del 40% del monte ore complessivo del percorso e sono comprensive delle azioni di orientamento co-progettato e della permanenza in azienda. Non è previsto limite orario per le azioni formative realizzate in alternanza nell'ambito di LARSA (Laboratori di approfondimento, recupero e sviluppo degli apprendimenti), percorsi flessibili e destrutturati, percorsi e progetti finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica (art. 4, Parte seconda, I.1 – Standard formativi minimi dell'offerta di secondo ciclo, DGR n. 6563/08);

4 – FUNZIONE TUTORIALE

4.1. la funzione tutoriale, sia da parte dell'istituzione formativa sia da parte dell'impresa, è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti, alla personalizzazione del percorso ed al raccordo tra istituzione formativa, mondo del lavoro e territorio; la predetta funzione è svolta congiuntamente dal docente tutor interno e dal tutor formativo esterno, rispettivamente designati dall'istituzione formativa e dall'impresa ospitante;

4.2. al tutor formativo interno sono affidati in particolare i compiti relativi a:
- stesura della progettazione formativa personalizzata e sua eventuale ridefinizione in rapporto all'evoluzione del percorso;
- tenuta costante dei contatti tra struttura promotrice e allievo per verificare l'andamento del percorso in alternanza.

5 **– CERTIFICAZIONE**

5.1. per i percorsi in alternanza, la certificazione delle competenze riguarda gli esiti finali o intermedi dell'apprendimento realizzato, secondo quanto definito nella PARTE TERZA, I – AMBITO FORMALE delle "Indicazioni regionali per l'offerta formativa", D.G.R. n. 8/6563 del 13 febbraio 2008 e nelle "Procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia" di cui alla D.D.U.O. del 12/09/2008, n. 9837;

5.2. il tutor formativo esterno assicura, in particolare, la sottoscrizione della dichiarazione delle competenze relativamente alla parte di formazione realizzata on the job, che concorre anche alla determinazione della certificazione delle competenze nel caso di interruzione del percorso ed alla determinazione del credito formativo per l'ammissione all'esame finale.

ALLEGATO ”B” – MODELLO DI CONVENZIONE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - AMBITO DDIF

TRA

…… (Soggetto promotore) con sede in **……** via **……**, codice fiscale **……** d’ora in poi denominato "*soggetto promotore*", rappresentato dal Sig. **……** nato a **……** il **……**, codice fiscale **……**;

E

…… (Soggetto ospitante) **-** con sede legale in **…… (…)**, via **……,** codice fiscale/IVA **……** d’ora in poi denominato "*soggetto ospitante*", rappresentato dal sig. **……**, nato a **…… (…)** il **…/…/…**, codice fiscale **……**

Premesso che

- ai sensi dell’art. 1 DLgs 77/05, l’alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- ai sensi dell’art. 21 della l.r. n. 19/2007, “*gli allievi possono svolgere i percorsi formativi attraverso l'alternanza di studio e lavoro, nelle sue diverse modalità e forme di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi, comprese quelle del tirocinio formativo e della bottega-scuola di cui agli articoli 18 e 19 della legge regionale n. 22/2006*”;

- con delibera giunta regionale n ° VIII//6563, in attuazione dell’art. 22 l.r. 19/2007, la Regione Lombardia ha determinato le ”*indicazione regionali per l’offerta formativa, in materia di istruzione e formazione professionale”*, con la valorizzazione delle varie tipologie di percorsi di alternanza - l’alternanza scuola lavoro, costituisce una peculiare metodologia educativa, che attribuisce all’esperienza in ambito lavorativo una valenza formativa essenziale per acquisire un’Istruzione e Formazione Professionale al servizio della persona, funzionali, e non asservite, al lavoro e all’occupazione;

- l’alternanza scuola-lavoro può assumere diverse forme e modalità, costituenti – *Parte seconda, lettera E punto I -DGR 08/6563-* “*modalità strutturali dell’offerta predisposta dall’Istituzione Formativa”*, la quale ne è responsabile sotto i profili della progettazione, attuazione, verifica e valutazione sulla base di apposite Convenzioni stipulate a titolo gratuito con le imprese disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto di lavoro.

Si conviene quanto segue:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 4 - *Parte seconda – Standard formativi minimi dell'offerta di IFP - DGR n° 08/6563* - - la **[denominazione impresa]**, qui di seguito indicata/o anche come il "*soggetto ospitante*", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°… soggetti in alternanza scuola-lavoro su proposta di **[denominazione istituzione formativa]**, di seguito indicata/o anche come il "*soggetto promotore*"**.**

Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non costituisce rapporto di lavoro;
2. Il presente percorso in alternanza scuola – lavoro è attivato ai sensi delle *Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di IFP - Parte seconda – Standard formativi minimi dell'offerta di IFP- DGR n°08/6563;*
3. l'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola – lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un tutore designato dal soggetto promotore denominato "tutor interno" e da un tutore aziendale, indicato dal soggetto ospitante, denominato "tutor esterno";
4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione viene predisposta una progettazione formativa personalizzata, coerente con il Piano Formativo del percorso e con riferimento alla dimensione dell' orientamento;
5. la titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle acquisizioni è del Soggetto promotore;

Art. 3.

1. Il tutor interno svolge funzioni di:
   a) informazione, accoglienza e consulenza presso l'Istituzione formativa nei confronti degli allievi e dei genitori;
   b) organizzazione e coordinamento delle attività dell'allievo;
   c) redazione del report finale;
2. Il tutor esterno svolge funzioni di:
   a) informazione, anche in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
   b) accoglienza, accompagnamento e formazione nella struttura ospitante;
   c) predisposizione della dichiarazione delle competenze acquisite in contesto lavorativo;
3. I tutor interno ed esterno condividono i seguenti compiti:
   a) Predisposizione del Piano formativo personalizzato;
   b) controllo della frequenza e dell'attuazione del Piano formativo personalizzato;
   c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;

d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte dei Consiglio di classe.

Art. 4

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola – lavoro il beneficiario/i beneficiari del percorso è tenuto/sono tenuti a:

   a) svolgere le attività previste dal formativo Piano Formativo personalizzato;
   b) rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
   c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
   d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze.

Art. 5

1. Il soggetto promotore assicura il beneficiario/i beneficiari del percorso in alternanza scuola – lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Art. 6

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

   a) Garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite di un tutor aziendale, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite in contesto non formale;
   b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
   c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor aziendale per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
   d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari

Art. 7

1. sede dell'attività in alternanza: ……..;

2. periodo: dal --/--/---- al --/--/----;
3. durata e articolazione: dalle ore ------- alle ore ------, per n° ----- ore complessive, nei giorni di ----------

Art. 8

La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata, e dura fino all'espletamento del di ----- ore di esperienza presso il lavoro soggetto ospitante.

Data

[denominazione Soggetto Proponente] [denominazione Soggetto Ospitante]

Legale rappresentante Legale rappresentante

ALLEGATO "C" – MODELLO PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO PER I PERCORSI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO IN DDIF

PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO

percorso in alternanza scuola-lavoro

Denominazione percorso

_____

Profilo formativo-professionale

PARTE PRIMA – DATI

Dati anagrafici dell'allievo

Nome e Cognome

nato a il

residente in via

codice fiscale

Soggetto portatore di handicap: no □ si □

Soggetto promotore

Denominazione operatore:

ID operatore:

Indirizzo sede accreditata:

Soggetto ospitante

Denominazione sociale:

Sede legale:

Settore e ramo di attività:

CCNL applicato

Formazione non formale

Sede :

Periodo: dal --/--/---- al --/--/----

Articolazione

dalle ore ------- alle ore ------, per n° ----- ore complessive,

nei giorni di ----------

Tutor

Tutore interno (indicato dal soggetto promotore) **Sig. ----------**

Tutore impresa ospitante **Sig.** ----------

Polizze assicurative:

- Infortuni sul lavoro INAIL posizione n.
- Responsabilità civile Polizza convenzione n° Compagnia Presso

PARTE SECONDA – DETERMINAZIONE DEL PERCORSO

Premessa

precisare le ragioni che rendono opportuno o necessario il percorso di alternanza, con specifico riferimento all'allievo beneficiario del percorso stesso.

Obiettivi formativi

specificare gli O.G.A. e gli O.S.A. di riferimento e la loro traduzione in Obiettivi Formativi del percorso in alternanza, in rapporto al Piano Formativo ed alla dimensione dell'orientamento.

Area di attività e Profilo professionale

specificare il profilo professionale di riferimento, l'ambito/area di attività ed il settore economico del Soggetto ospitante, le attività specifiche e le modalità concrete di svolgimento da parte dall'allievo.

Articolazione formativa

specificare la determinazione del percorso complessivo, nella sua parte formale e non formale:

- articolazione dell'intero percorso formativo dell'allievo (parte formale presso l'Istituzione formativa; parte non formale, svolta in situazione lavorativa; orientamento; formazione in materia di sicurezza sul lavoro; ecc.);
- partizione oraria;
- rapporto con gli obiettivi formativi;
- luoghi e spazi;
- modalità e strumenti;
- attività specifiche e dedicate;
- altro

Risorse

indicare quali soggetti, oltre ai tutor ed ai docenti, si coinvolgono con l'allievo nel percorso in alternanza (maestranze, maestro artigiano, esperti, ecc,).

Criteri e modalità di accertamento delle competenze

indicare modalità, metodologie, strumenti, tipologie di prova per l'accertamento, la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite

Sicurezza sul lavoro:

indicare contenuti specifici, modalità, strumenti e soggetto della delle attività di formazione specifica sui temi della prevenzione e la sicurezza sul lavoro, con riferimento ai seguenti oggetti:

- Normativa in vigore;
- Obblighi del datore di lavoro;
- RL, RSPP, MC;

- Obblighi del lavoratore;
- Segnaletica del lavoro;
- Rischi specifici.

Obblighi del beneficiario del percorso in alternanza

indicare gli obblighi che gravano sull'allievo (in modo esemplificativo: seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze; rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi; rispettate i regolamenti aziendali e le norme in materia si igiene e sicurezza sul lavoro).

Data ----------

Firma per presa visione ed accettazione del beneficiario del percorso in alternanza.....…….....……

Firma per il soggetto promotore .....……

Firma per l'azienda .....

ALLEGATO D" - TAVOLA SINOTTICA COMPARATIVA OBBLIGHI E REQUISITI NORMATIVI DEI PERCORSI IN ALTERNANZA

	extra DDIF **D.I. 142/98**	**DDIF** **DGR 08/6563**	**Bottega-Scuola** **DGR 08/6563**
RAPPORTO DI LAVORO	non costituisce rapporto di lavoro	non costituisce rapporto di lavoro	non costituisce rapporto di lavoro
REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI	a) ente accreditato	a) ente accreditato	a) ente accreditato
	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;	b) convenzione a titolo gratuito con soggetto ospitante;
	c) progetto formativo;	c) progetto formativo;	c) progetto formativo;
			Impresa artigiana/enti, con i seguenti requisiti: 1) iscrizione al R.I. ai sensi della legge 443/1985 da almeno 5 anni; 2) sede in Lombardia
	(D.M. n. 142/1998)	(**DGR 08/6563)**	**(DGR 08/6563)**
COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE:			
Centro per l'impiego - Legge n. 296/2006	SI	NO	NO
D.I. n. 142/1996 art. 5 trasmissione convenzione e progetto a : **- Regione** **- Direzione Prov.**	SI	NO	NO

del Lavoro. **- Rappresentanze sindacali**			
TUTOR AZIENDALE	**docente tutor interno e tutor formativo esterno**, rispettivamente designati dall'istituzione formativa e Azienda ospitante.	**docente tutor interno e tutor formativo esterno**, rispettivamente designati dall'istituzione formativa e Azienda ospitante.	**docente tutor interno e Maestro Artigiano,** in possesso dei seguenti requisiti: ⇒ Anzianità professionale di almeno 5 anni ⇒ Adeguato grado di capacità professionale ⇒ Specifica competenza tecnica Elevata attitudine insegnamento
ASSICURAZIONE INAIL	SI	SI	SI
TUTELA SICUREZZA E SALUTE	SI	SI	SI
LIMITI NUMERICI	1 fino a 5 dipendenti 2 fino a 20 dipendenti 10% oltre 20 dipendenti	nessuno	Nessuno
DURATA	6 mesi (salvo casi particolari)	Max 40% del monte ore del percorso di formazione	Max 50% del monte ore del percorso di formazione
		nessun limite per percorsi e progetti di contrasto alla dispersione scolastica LARSA	La parte formativa realizzata in alternanza, può estendersi all'intero ambito delle competenze sotto forma di project work

VIII LEGISLATURA ATTI: 016051

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2009 DELIBERAZIONE N. VIII/0879

Presidenza del Presidente DE CAPITANI Segretari: I Consiglieri MACCARI e BONFANTI

Consiglieri in carica:

ADAMOLI Giuseppe
AGOSTINELLI Mario
ALBONI Roberto
AROSIO Edgardo
BELOTTI Daniele
BENIGNI Giuseppe
BONETTI BAROGGI Alberto
BONFANTI Battista
BONI Davide
BORDONI Giovanni
BORGHINI Gianpietro
BOSCAGLI Giulio
BUSCEMI Massimo
CATTANEO Raffaele
CE' Alessandro
CECCHETTI Fabrizio
CIPRIANO Marco Luigi
CIVATI Giuseppe
COLUCCI Alessandro
CONCORDATI Gianfranco
DALMASSO Sveva
DE CAPITANI Giulio
DEMARTINI Lorenzo
FABRIZIO Maria Grazia
FATUZZO Elisabetta
FERRAZZI Luca Daniel
FERRETTO CLEMENTI Silvia
FIORI Francesco
FORMIGONI Roberto
FROSIO Giosué
GAFFURI Luca
GALLI Stefano
GALLINA Mauro
GIAMMARIO Giuseppe Angelo
GUARISCHI Massimo Gianluca
GUINDANI Dionigi
LIGASACCHI Vanni
LOTTINI Antonella
LUCCHINI Enzo
MACCARI Carlo
MACCONI Pietro
MAIOLO Antonella
MAULLU Stefano Giovanni
MIRABELLI Franco
MONGUZZI Carlo
MORETTI Enio
MUHLBAUER Luciano
NICOLI CRISTIANI Franco
ORIANI Ardemia Maria Pia
PEDRAZZI Fortunato
PERONI Margherita
PISANI Domenico
PONZONI Massimo
PORCARI Carlo
PRINA Francesco
PROSPERINI Pier Gianni
QUADRINI Gianmarco
RAIMONDI Marcello
RINALDIN Gianluca
RIZZI Monica
ROSSONI Giovanni
RUFFINELLI Luciana Maria
SAFFIOTI Carlo
SALA Mario
SAPONARO Marcello
SARFATTI Riccardo
SCOTTI Mario
SPREAFICO Carlo
SQUASSINA Arturo
SQUASSINA Osvaldo
STORTI Alberto
TOSI Stefano Natale
USLENGHI Domenico
VALENTINI PUCCITELLI Paolo
VALMAGGI Sara
VIOTTO Antonio
ZAMBETTI Domenico
ZAMPONI Stefano
ZANELLO Massimo
ZUFFADA Sante

Consiglieri in congedo: PROSPERINI, SQUASSINA O. e USLENGHI.

Consiglieri assenti: CATTANEO, MIRABELLI, PISANI e SAPONARO.

Risultano pertanto presenti n. 73 Consiglieri

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIA EMILIA PALTRINIERI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI RELATIVI ALLA QUOTA REGIONALE DEI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE (ART. 9, L.R. N. 19/2007).

INIZIATIVA: GIUNTA REGIONALE

COMMISSIONE REFERENTE: VII CODICE ATTO: PDA/0202

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

VISTA la l.r.6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" la quale, in coerenza alle potestà legislative ed alle funzioni amministrative attribuite alla Regione dalla riforma del Titolo V della Costituzione, delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale sulla base dei seguenti principi qualificanti:

- la centralità della persona e la libertà di scelta dei percorsi e dei servizi, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e la parità dei soggetti accreditati che erogano i servizi;
- lo sviluppo dell'eccellenza e dell'equità del sistema di istruzione e formazione professionale, favorendo l'iniziativa dei cittadini singoli o associati, valorizzando gli enti territoriali e le autonomie funzionali, nonché l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative;
- la promozione dell'integrazione del sistema di istruzione e formazione professionale con l'istruzione, l'università e con l'ambito territoriale e produttivo di riferimento, anche attraverso modelli organizzativi che garantiscono l'integrazione dei servizi e la corresponsabilità dei soggetti coinvolti;

VISTO in particolare l'art. 9 della l.r. 19/07 il quale prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale, individua, in relazione alla quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione, gli aspetti caratterizzanti il sistema educativo lombardo, promuovendo le specificità e le tradizioni delle comunità locali e valorizzando l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

RICHIAMATI altresì:

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, contenente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e in particolare l'art. 8, il quale prevede espressamente che le istituzioni scolastiche determinano nel piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte;
- la l. 28 marzo 2003 n. 53, contenente delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e in particolare gli artt. 2 e 7, i quali prevedono nello specifico che i piani di studio personalizzati nel sistema di istruzione, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, contengono un nucleo fondamentale, omogeneo su base nazionale, che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale, e prevedono una quota, riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse, anche collegate con le realtà locali;
- il d.lgs. 17 ottobre 2005 n. 226, recante le norme ed i livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione e in particolare l'art. 27 che prevede, tra l'altro, l'incremento sino al 20% della quota dei piani di studio personalizzati dei percorsi di istruzione di secondo ciclo rimesso alle istituzioni scolastiche , nell'ambito degli indirizzi definiti dalle Regioni;
- il DM 13 giugno 2006 n. 47 che valorizza l'autonomia delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore e la loro capacità progettuale nella determinazione dell'offerta formativa, consentendo una più efficace individualizzazione dei percorsi di studio, anche alla luce delle esigenze e delle opportunità espresse nei diversi contesti territoriali;

RILEVATO che gli atti di programmazione regionale, PRS approvato con D.C.R. n. VIII/25 del 26/10/2005 e DPEFR 2009/2011 approvato con D.C.R. n. VIII/685 del 29/07/2008, individuano i principi della sussidiarietà verticale ed orizzontale e lo sviluppo del capitale umano come fattore strategico di competitività e di libertà del sistema "Lombardia" e quale priorità indiscussa nelle politiche di istruzione, formazione e lavoro;

RILEVATO che Regione Lombardia, in attuazione delle competenze costituzionali ad essa attribuita in materia di istruzione e di istruzione e formazione professionale, intende tradurre gli aspetti qualificanti dell'offerta territoriale in specifici indirizzi per la quota regionale dei piani di studio personalizzati, in coerenza con gli standard nazionali e con le indicazioni regionali dell'offerta formativa di cui alla D.G.R n. 6563 del 13/02/2008;

VISTA la proposta afferente l'approvazione degli indirizzi per la quota regionale dei piani di studio personalizzati del sistema di istruzione in attuazione dell'art. 9 della l.r. 19/07, Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, approvata con D.G.R n. 9568 dell'11 giugno 2009;

EVIDENZIATO che gli indirizzi in argomento:
- individuano gli aspetti caratterizzanti il sistema educativo lombardo, promuovendo le specificità del territorio lombardo nel binomio identità-tradizione e innovazione e valorizzando l'autonomia progettuale, organizzativa e di ricerca delle istituzioni scolastiche;
- costituiscono lo strumento a supporto delle istituzioni scolastiche nella costruzione dei curricoli scolastici e nella progettazione didattica;
- rappresentano un significativo intervento funzionale alla realizzazione delle politiche che Regione Lombardia intende implementare in questo ambito**,** nel contesto del miglioramento dell'efficienza e dell'attrattività del sistema regionale integrato di istruzione, formazione e lavoro;

SENTITA la relazione della VII Commissione consiliare "Cultura, Formazione Professionale, Sport, Informazione";

Con votazione palese, per alzata di mano:

DELIBERA

1. di approvare gli indirizzi per la quota regionale dei piani personalizzati di studio, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 19/2007, nel testo allegato al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale; (Allegato "A").

IL PRESIDENTE
(f.to Giulio De Capitani)

I CONSIGLIERI SEGRETARI

(f.to Carlo Maccari)

(f.to Battista Bonfanti)

Copia conforme all'originale in atti.
Milano, 3 agosto 2009
IL SEGRETARIO
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE
(Maria Emilia Paltrinieri)

ALLEGATO A

Indirizzi per la Quota Regionale dei Piani Personalizzati di Studio

Regione Lombardia

INDICE

PARTE PRIMA

1. AMBITO DI APPLICAZIONE – FINALITA'

2. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AUTONOMIA

3. CURRICOLO, PIANI PERSONALIZZATI DI STUDIO E QUOTA REGIONALE

4. ESITI, AREE FORMATIVE E CRITERI

4.1. esiti di apprendimento (competenze)

4.2. aree tematico-formative

3.3. criteri per la determinazione del curricolo

5. RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA QUOTA

6. SUPPORTO E MONITORAGGIO

6.1. supporto

6.2. monitoraggio

PARTE SECONDA

1. SCHEDE ESITI DI APPRENDIMENTO

1.1. primo ciclo

1.2. secondo ciclo

2. SCHEDE AREE TEMATICO-FORMATIVE

PARTE PRIMA

1. AMBITO DI APPLICAZIONE - FINALITA'

La definizione dei presenti **Indirizzi** si colloca nel quadro della normativa nazionale e regionale in essere, con particolare riferimento a:

- DPR n. 275/99, art. 8 e 9;
- L n. 53/03, art. 2 c. 1, lett. l) e art. 7, c. 1, lett. a);
- **DLgs. n. 59/04, art. 3 e 10;**
- DLgs n. 226/05, art. 27, c. 1, lett. c);
- DM n. 47/06;
- LR n. 19/07, art. 9.

Destinatari degli Indirizzi sono le **Istituzioni Scolastiche del sistema di Istruzione di primo e secondo ciclo della Regione Lombardia**, al fine della *determinazione dei curricula* e dei *Piani Personalizzati di studio*[1], attraverso:

a) la valorizzazione dell'autonomia progettuale-didattica ed organizzativa dell'Istituzione e dei docenti;
b) l'utilizzo, anche parziale, della quota riservata agli spazi di flessibilità ed alla propria autonomia, in rapporto ai risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze.

Gli Indirizzi rispondono alla finalità della **qualificazione dell'offerta di Istruzione** del Sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione ed hanno carattere **pluriennale**.

2. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E AUTONOMIA

Gli Indirizzi esprimono le **priorità** ed i **requisiti della qualificazione territoriale dell'offerta**. In rapporto al **vincolo normativo nazionale** della *determinazione del curricolo e dei Piani di studio personalizzati a partire dall'individuazione dei bisogni formativi del territorio,* le Istituzioni individuano gli ambiti e le opportune declinazioni e soluzioni per la realizzazione del curricolo anche in termini orari, di sviluppo didattico e di attività interne o aggiuntive relativamente alle diverse aree disciplinari. Tale declinazione avviene nell'ambito della quota oraria di flessibilità riservata all'autonomia e delle risorse iscritte nel programma annuale di ciascuna Istituzione scolastica e, in tale limite, attraverso l'utilizzo prioritario delle risorse di organico assegnate, nonchè di esperti del mondo del lavoro e delle professioni con competenze specialistiche non presenti nell'Istituto assunti con contratti d'opera.

[1] Nel presente documento il termine "curricolo" è utilizzato in una accezione ampia e non contrastiva rispetto alla locuzione "Piani Personalizzati di studio". Ciò non solo in riferimento al complesso della normativa in essere, ma anche in considerazione del fatto che nella concreta determinazione del curricolo scolastico ed in rapporto alla progettazione didattico-formativa devono trovare armonizzazione sia l'istanza di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze e dei saperi fondamentali, attraverso forme di individualizzazione che diversificano i percorsi di insegnamento, sia quella della "personalizzazione", indicante strategie volte a garantire ad ogni studente una specifica forma di eccellenza, in rapporto alle proprie potenzialità intellettive e personali.

Le scelte operate, in termini di rilevazione dei fabbisogni formativi, di individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti, di determinazione dei curricula e dei Piani personalizzati di studio, trovano evidenza nella programmazione didattica del singolo docente e di classe e nel *Piano dell'Offerta Formativa* (POF).

3. CURRICOLO E QUOTA REGIONALE

Il **curricolo** determinato dalle Istituzioni scolastiche all'interno del POF nell'ambito della propria autonomia, risulta dall'elaborazione organica e funzionale all'apprendimento del nucleo fondamentale nazionale e della quota riservata alle Regioni, relativa agli aspetti di interesse specifico delle stesse e collegata con le realtà locali (L. n. 53/03, art. 2 c. 1, lett. l).

La **Quota per i piani di studio** della Regione Lombardia è definita da un *insieme essenziale di elementi*, identificati e proposti alle Istituzioni in rapporto alle *priorità* ed alle *opzioni strategiche* in materia di istruzione e formazione, per valorizzare il patrimonio culturale e materiale, nonchè sostenere l'eccellenza e la capacità innovativa e competitiva della Regione. Tali elementi si articolano in:

a) *esiti di apprendimento*, definiti in termini di competenze;
b) *aree tematico-formative*;
c) *criteri per la determinazione del curricolo*.

Si precisa che:

- il nucleo fondamentale degli Indirizzi per la Quota è sostanzialmente definito dagli esiti di apprendimento e dalle Aree tematico-formative;
- gli esiti di apprendimento della Quota regionale si pongono in piena continuità con gli standard di apprendimento nazionali, rappresentandone la declinazione in rapporto alle opzioni strategiche e priorità territoriali;
- essi non rappresentano pertanto alcuna aggiunta oraria agli ordinamenti nazionali e non vanno interpretati in una logica cumulativa, ma costituiscono piuttosto indirizzi di tematiche di interesse territoriale;
- gli esiti di apprendimento non sono definiti in modo generico, ma in termini di competenze a loro volta definite da un set specifico di conoscenze ed abilità.

4. ESITI, AREE FORMATIVE E CRITERI

4.1. Esiti di apprendimento (competenze)

Gli esiti di apprendimento della Quota regionale sono determinati in una logica di coerenza e quale declinazione degli **standard di apprendimento nazionali**[2], ovvero dei Profili educativi, culturali e professionali dei due cicli di istruzione e dei relativi risultati di apprendimento definiti dalla normativa nazionale, in particolare da:

[2] Per l'obbligo e per il secondo ciclo di Istruzione tali risultati sono declinati in competenze, abilità e conoscenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea.

- *PECuP e Indicazioni Nazionali dei Piani personalizzati di studio* di cui agli allegati A, B, C e D del DLgs n. 59/04, come aggiornate dalle *Indicazioni per il curricolo* di cui al DM 31 luglio 2007;
- *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* (DM 22 agosto 2007);
- *PECuP* e *Indicazioni nazionali dei Piani personalizzati di studio* di cui agli allegati A), B), C), C/1, C/2, C/4, C/5, C/6 e C/7 del DLgs n. 226/05, come integrati dai *Regolamenti* attuativi dell'art. 64 della L. n. 112/08, convertito dalla L. n. 133/08;
- Art. 1, L. n. 169/08 - *Conversione in Legge, con modificazioni, del DL n. 137/08 recante disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università e relativa attuazione con* CM 100/08.

Essi sono inoltre determinati in una logica di coerenza con gli **standard di apprendimento (O.S.A.) regionali del sistema di Istruzione e formazione professionale** (IFP) del secondo ciclo di cui alle *Indicazioni regionali per l'offerta formativa* (DGR n. 8/6563), al fine di garantire le condizioni di unitarietà del sistema educativo a livello territoriale, di equivalenza formativa e di reciproco passaggio, nonchè di certificazione e riconoscimento dei risultati tra i sistemi di Istruzione e di IFP.

La Quota regionale dei Piani di studio della Regione Lombardia è definita dai seguenti esiti di apprendimento, in termini di **competenze**[3]:

PRIMO CICLO:

1. *esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, fruendo delle diverse opportunità offerte agli adolescenti;*
2. *elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini e aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione;*
3. *agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita;*
4. *curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti;*
5. *interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità idonee al contesto ed allo scopo comunicativo;*
6. *interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in una lingua diversa dalla lingua madre.*

SECONDO CICLO:

1. *utilizzare i servizi e le strutture partecipative locali, con specifico riferimento alla propria realtà e condizione giovanile ed all'esercizio dei propri diritti di cittadinanza, orientandosi con sufficiente grado di autonomia nell'ambito delle Istituzioni e dell'Amministrazione pubblica territoriale a livello comunale, provinciale e regionale;*

[3] Per la declinazione delle competenze anche nei loro elementi (conoscenze ed abilità), vedi le relative schede di cui alla PARTE SECONDA

2. *esercitare il proprio senso di iniziativa e di autoimprenditorialità, sperimentando e verificando le proprie attitudini ed aspirazioni, nell'ambito di attività realizzate in stretta connessione col mondo del lavoro del proprio territorio;*
3. *operare in sicurezza e nel rispetto delle norme del codice della strada, assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri nei diversi contesti di vita e lavorativi;*
4. *adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, impiegando le risorse naturali razionalmente e collaborando alla costruzione di stili di vita per uno sviluppo sostenibile;*
5. *utilizzare le tecnologie informatiche e di comunicazione in maniera interattiva per usufruire dei servizi forniti da enti pubblici e privati, per la comunicazione e ricezione di informazioni ed in rapporto al contesto culturale e sociale nel quale sono utilizzate;*
6. *comunicare con un discreto grado di autonomia in ambiti linguistico-culturali diversi, utilizzando codici adeguati al contesto ed alla specificità culturale di cui la lingua è veicolo.*

4.2. Aree tematico-formative

Le **aree** rappresentano possibili *ambiti di intervento didattico-formativo*, ai fini dello sviluppo delle competenze della Quota regionale e del Profilo formativo complessivo, in rapporto a temi ed aspetti particolarmente significativi o strategici per il sistema lombardo.

Tali ambiti vanno intesi come *trasversali alle discipline* ed aventi sia carattere contenutistico (insieme di conoscenze e tematiche specifiche), sia, soprattutto, carattere di *orientamento progettuale* per la determinazione del curricolo e l'elaborazione del Profilo formativo in esito ai percorsi. Non sono quindi riducibili o identificabili con specifiche "materie", né con "educazioni" a sé stanti. Possiedono altresì carattere trasversale rispetto agli "assi culturali" dell'obbligo di istruzione, e si pongono quali ipotesi di rinnovamento dello stesso impianto epistemologico sotteso all'organizzazione delle discipline.

In tal senso le "aree" si propongono all'autonomia non solo didattica ed organizzativa, ma anche di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle Istituzioni scolastiche (DPR 275/99, art. 6), con specifico riferimento all'innovazione metodologica e disciplinare.

Aree:

- Identità e tradizione
- Formazione istituzionale
- Pensiero critico
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Salute e benessere
- Sicurezza

4.3. criteri per la determinazione del curricolo

Ai fini della qualificazione dell'offerta di istruzione del sistema educativo lombardo, anche in rapporto alle evoluzioni ed alle nuove sfide sociali, culturali ed economiche di contesto più generale, si sottopongono alle Istituzioni scolastiche i seguenti **criteri** per la determinazione complessiva del curricolo, determinati in continuità con la normativa nazionale e le raccomandazioni europee:

a. **unitarietà**

*Il curricolo deve essere intrinsecamente **unitario**, nella prospettiva di una forte integrazione, nella cornice ancora più ampia di carattere europeo, tra gli aspetti di omogeneità dei curricoli nazionali e gli aspetti di specificità territoriale, realizzando un intervento proiettato ad un tempo sui tre livelli **locale, nazionale ed europeo**, di cui nessuno esclude bensì integra efficacemente l'altro.*

b. **essenzialità**

*La complessità crescente e l'incremento quantitativo esponenziale dei saperi e delle informazioni impongono di non procedere più nella direzione dell'enciclopedizzazione del curriculo, bensì, al contrario, di una sua **semplificazione**, superando la frammentarietà e la compartimentalizzazione delle discipline e dei saperi, definendo **nuclei essenziali** di contenuto in rapporto alla dimensione della **formabilità** (**Profili per competenze** in esito).*

c. **centralità delle competenze**

*Occorre superare - nella direzione adottata anche dal recente **Obbligo di istruzione** – l'approccio legato ad un modello di istruzione centrato prevalentemente sul sapere teorico e sui contenuti, a favore di un approccio centrato sulla dimensione dell'**apprendimento** e sulle **competenze,** non intese in senso meramente operazionistico o di "abilità" e comprensive delle dimensioni della **interattività** e della **socialità**.*

d. **dimensione territoriale**

*Con riguardo all'Istruzione di ogni ordine e grado, la determinazione del curricolo deve svilupparsi sulla base di una reale ricognizione del **fabbisogno formativo territoriale**, operando in stretto raccordo con il tessuto sociale, culturale e produttivo e valorizzandone il più possibile le **risorse**. A tale scopo occorre procedere nella costruzione di **relazioni** ed **accordi**, nella prospettiva già delineata dal DPR n. 275/99.*

e. **professionalizzazione**

*Nell'ottica della formazione per tutto l'arco della vita e nei diversi contesti, occorre prestare attenzione agli **aspetti formativi dell'insegnamento** ed alla totalità delle **dimensioni del Profilo** in esito, accordando un adeguato rilievo alla prospettiva della **professionalizzazione** e dell'**orientamento alla vita lavorativa**, quali dimensioni formative non separate dalla normale attività didattica. Particolarmente strategico diviene in tale prospettiva l'utilizzo per la scuola secondaria anche liceale della modalità formativa ed orientativa dell'**alternanza scuola lavoro** di cui al DLgs. n. 77/05.*

f. **personalizzazione**

*La determinazione del curricolo deve prevedere le strategie, le scelte di flessibilità e di diversificazione dei percorsi atte a garantire da un lato a **tutti** gli studenti il **raggiungimento dei saperi e delle competenze fondamentali** e, dall'altro, ad ogni **singolo** studente una specifica forma di **eccellenza**, anche attraverso **possibilità elettive** di coltivare le proprie potenzialità e talenti. In tale contesto deve trovare adeguata concretizzazione il principio della **responsabilità educativa dei genitori e del territorio**.*

g. **valutazione**

*Gli esiti della formazione devono essere oggetto di **operazioni programmate** di valutazione interne alle scuole, articolate in **differenziate tipologie qualitative e quantitative**. Tali operazioni si raccorderanno con la **valutazione esterna** nazionale e – nell'ambito di quanto previsto dalla normativa o da specifici Accordi tra Regione e MIUR - con **iniziative regionali** ad esse collegate. Le competenze raggiunte dagli studenti potranno trovare documentata evidenza in **strumenti**, adottati o elaborati dalle Istituzioni in coerenza con la struttura di quelli proposti dall'**Unione Europea**.*

5. RELAZIONE TRA GLI ELEMENTI DELLA QUOTA

Tra Esiti di apprendimento, Aree tematico-formative e Criteri per la determinazione del curricolo esiste non una relazione diretta ed univoca, bensì interrelazione e coerenza.

I criteri riguardano aspetti guida e di carattere metodologico per la determinazione del curricolo unitario complessivo, in rapporto al Profilo in esito ai percorsi.

Esiti di apprendimento ed Aree concernono aspetti di contenuto.

Gli esiti di apprendimento definiscono gli esiti del processo formativo in termini di competenze o comportamenti effettivamente agiti dall'allievo[4].
Le competenze 1, 2, 3 e 4 rappresentano in particolare la declinazione e la specificazione di obiettivi di apprendimento nazionali, con riferimento anche alla dimensione europea, tenendo presenti le specificità locali. Le competenze 5 e 6, relative all'utilizzo delle *TIC* ed alla *lingua straniera* sono già individuate come centrali dalla normativa e dalle Indicazioni di livello nazionale. Regione Lombardia ne conferma l'importanza per la formazione dei giovani, in relazione alla collocazione della Regione nel sistema produttivo italiano e nello spazio europeo ed internazionale, contesti che richiedono il pieno possesso di strumentazioni informatiche aggiornate e di capacità comunicative efficaci. Tale sottolineatura si traduce in una raccomandazione al sistema formativo lombardo di curare in modo attento queste competenze utilizzando strumenti qualitativi (metodologie aggiornate ed efficaci) e quantitativi (ampliamento del tempo di apprendimento).

Nelle schede di cui alla PARTE SECONDA vengono evidenziati gli elementi costitutivi delle competenze in termini di *conoscenze* ed *abilità*, nonchè i riferimenti specifici agli *standard nazionali*. Il riferimento agli standard dell'*Obbligo di istruzione* è stato esplicitato sia nelle competenze del primo che del secondo ciclo, in relazione alla sua funzione di riferimento comune o cerniera dello sviluppo formativo dell'intero sistema di Istruzione.
Nelle schede si trova inoltre una indicazione circa il reciproco riferimento tra *competenze ed Aree*.

Le Aree tematico-formative possono essere assunte ai fini dello sviluppo delle competenze *sia della Quota regionale, sia del Profilo formativo complessivo*.

6. SUPPORTO E MONITORAGGIO

6.1. supporto

In attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/07, allo scopo di sostenere i processi di qualificazione dell'offerta territoriale, in rapporto alla definizione di "percorsi formativi mirati allo sviluppo della persona e al successo formativo, adeguati alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al consolidamento del collegamento con le realtà territoriali, nonché al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del processo di apprendimento ed insegnamento", la Direzione Generale regionale competente in materia di istruzione e formazione:

4 "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia" (Documento tecnico, all. b) al "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione", 22 agosto 2007)

a) promuove e valorizza la costituzione di reti e di altre forme di collaborazione, anche di carattere associativo, tra Istituzioni scolastiche autonome, favorendone le relazioni con gli Enti Locali, anche al fine di ottimizzare le risorse e di una maggiore efficacia dei servizi erogati sul territorio;
b) promuove attività di qualificazione del personale in servizio nelle Istituzioni scolastiche;
c) attua analisi dei risultati in termini di apprendimento, relativamente alla quota regionale ed alla qualificazione territoriale dei curricoli.

6.2. monitoraggio

La Direzione Generale regionale competente in materia di istruzione e formazione realizza inoltre forme di monitoraggio delle buone pratiche, relativamente a:

a) progetti di ricerca didattica e di innovazione pedagogica e soluzioni innovative di carattere organizzativo, sia a livello di singola Istituzione, sia a livello di reti territoriali;
b) adozione e declinazione degli esiti di apprendimento (competenze) e delle Aree tematico-formative della Quota regionale nell'ambito dei curricula scolastici.

In una prospettiva di supporto ai processi attivati dalle autonomie scolastiche, il monitoraggio è finalizzato alla rilevazione di elementi utili:

- all'aggiornamento ed alla ridefinizione della Quota regionale e delle azioni, progetti e servizi di supporto;
- alla programmazione dei servizi essenziali del sistema relativamente alla definizione dei criteri per l'identificazione degli ambiti territoriali funzionali dell'offerta e di perequazione nella distribuzione delle risorse.

Ai fini del monitoraggio la Regione si avvarrà in via prioritaria della documentazione già prodotta (Atti di programmazione; POF) e dei dati di carattere pubblico messi a disposizione dalle Istituzioni.

PARTE SECONDA

1. SCHEDE ESITI DI APPRENDIMENTO

1.1. PRIMO CICLO

1 – CITTADINANZA, TERRITORIO E VALORI STORICO ARTISTICI	
COMPETENZA (1 ciclo)	
esercitare i propri diritti di cittadinanza attiva nell'ambito delle Istituzioni e delle iniziative locali, riconoscendo gli elementi fondamentali del patrimonio artistico, culturale e storico del territorio	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

▪ applicare criteri di ricerca delle informazioni (servizi; orari; opportunità ed iniziative locali; ecc.) ▪ utilizzare i servizi e le opportunità per gli adolescenti e i giovani (siti web; spazio Informagiovani; biblioteca; spazi aggregativi; ecc.) ▪ redigere un testo rivolto ad una Amministrazione (richiesta utilizzo spazi; rimostranza; segnalazione; ecc.) ▪ applicare le regole di democrazia partecipata (classe; Istituto; Consiglio comunale dei ragazzi; giochi; ecc.) ▪ utilizzare tecniche di lavoro di gruppo ▪ identificare le dimensioni del tempo e dello spazio della realtà territoriale locale ▪ identificare i beni culturali e ambientali principali del proprio territorio	▪ struttura e servizi dell'amministrazione pubblica territoriale ▪ servizi e opportunità locali per gli adolescenti e i giovani (orientamento; aggregazione; ecc.) ▪ opportunità formative territoriali relative ai "diritti del fanciullo" ▪ Consiglio comunale dei ragazzi ▪ Dichiarazione dei diritti del fanciullo ▪ configurazione e problematiche della popolazione del proprio territorio ▪ elementi della cultura letteraria lombarda ▪ eventi più significativi della storia della Lombardia ▪ elementi principali del patrimonio storico artistico del territorio lombardo

<u>standard nazionali</u>

PECUP 1 CICLO

- *esprimere un personale modo di essere (articolazione profilo)*
- *interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda (articolazione profilo)*
- *essere consapevole di essere titolare di diritti ma anche soggetto a doveri (convivenza civile)*
- *riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre (articolazione profilo)*
- *conosce elementi relativi all'organizzazione costituzionale ed amministrativa del paese (convivenza civile)*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO

LA CITTADINANZA

CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *è capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune*

STORIA

- *conosce gli aspetti essenziali della storia del suo ambiente*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **collaborare e partecipare:** *interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista*
- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE – SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO (Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- identità e tradizione
- formazione istituzionale
- Pensiero critico

2 – ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITA'

COMPETENZA (1 ciclo)

elaborare un progetto di vita in relazione alle proprie attitudini e aspirazioni, gestendo in modo consapevole il proprio processo di crescita nella fase del passaggio al secondo ciclo di istruzione e formazione

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ utilizzare sistemi e banche dati ▪ applicare tecniche di analisi delle proprie attitudini e capacità ▪ redigere un portfolio delle proprie competenze ▪ utilizzare test-questionari e materiale informativo	▪ dinamiche relazionali ed affettive (elementi) ▪ modelli professionali, sociali e valoriali (elementi) ▪ offerta regionale e locale di Istruzione e di Istruzione e formazione professionale di 2° ciclo ▪ caratteristiche principali del mondo del lavoro in Lombardia ▪ l'esperienza di Regione Lombardia nella collaborazione interna all'area Euromed ▪ Expo 2015: l'iniziativa, il tema

standard nazionali

PECUP 1 CICLO

- *Pensare al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, e professionale*
- *Collaborare responsabilmente con la scuola e la famiglia nella preparazione del portfolio delle competenze*
- *Interagire con i singoli individui e con le organizzazioni che possano partecipare alla definizione del proprio progetto*
- *Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita*
- *Porsi davanti alla crescente quantità di informazioni, decifrarle, riconoscerle, valutarle*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO: IL SENSO DELL'ESPERIENZA

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **riconoscere le caratteristiche del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto socio-produttivo del territorio** (asse storico-sociale)
- **progettare, essere capaci di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi realistici**
- **acquisire ed interpretare l'informazione, valutandone l'attendibilità e l'utilità**
- **risolvere problemi e affrontare responsabilmente situazioni problematiche**

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile

3 – SICUREZZA

COMPETENZA (1 ciclo)

Agire comportamenti responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza sulla strada, a scuola e nei diversi ambienti di vita

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ applicare le procedure dei piani di evacuazione (Istituto; Comune; ecc.) ▪ effettuare in simulazione gli interventi base di primo soccorso ▪ applicare le norme di sicurezza e di igiene ▪ utilizzare informazioni relative ai servizi (orari; dislocazione; tipologia; ecc.) ▪ muoversi su strada in autonomia e sicurezza ▪ utilizzare correttamente la bicicletta e saper indossare il caschetto ▪ valutare i pericoli della strada quando si cammina o si va in bicicletta	▪ piano di evacuazione della scuola ▪ nozioni di primo soccorso ▪ principali tipologie di rischio personale (strada e ambienti di vita) ▪ normativa in materia di sicurezza sul lavoro (primi elementi) ▪ servizi ed iniziative territoriali su comportamenti a rischio (elementi) ▪ norme basilari di comportamento su strada e segnaletica (semafori, attraversamenti pedonali, segnaletica stradale) ▪ velocipede: utilizzo corretto, vantaggi e pericoli potenziali nell'uso, importanza del caschetto e delle luci col buio ▪ comportamento corretto e pericoli del pedone

standard nazionali

PECUP 1 CICLO

- *comprende l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti*
- *si comporta (….) a scuola (….), per strada, negli spazi pubblici, sui mezzi di trasporto, in modo da rispettare gli altri, comprendendo l'importanza di riconoscere codici e regolamenti stabiliti…..*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO

CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti**

dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente (asse storico-sociale)
RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE: - Formazione istituzionale - Sicurezza

4 – AMBIENTE E SALUTE	
COMPETENZA (1 ciclo)	
curare in autonomia la propria persona, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva della salute e della salvaguardia del patrimonio a disposizione di tutti	
ABILITA'	**CONOSCENZE**
▪ applicare le norme di sicurezza e di igiene personale ▪ evitare sprechi di risorse (energia; acqua; ecc.) ▪ effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti ▪ applicare regole di corretta alimentazione ▪ identificare i prodotti locali e la filiera corta ▪ agire comportamenti rispettosi dei materiali e degli ambienti comuni ▪ ricercare le informazioni relative alla tutela del patrimonio ambientale del proprio territorio	▪ configurazione e principali problematiche ambientali del territorio lombardo ▪ normativa regionale in materia di salute (primi elementi) ▪ comportamenti a rischio (salute e ambiente) ▪ prodotti locali lombardi e filiera corta ▪ servizi socio-sanitari regionali e locali (elementi) ▪ servizi ed opportunità informative-formative in materia ambientale sul territorio ▪ sostenibilità ambientale (principi) ▪ mobilità sostenibile (elementi) ▪ aree protette e tutela dell'ambiente naturale in Lombardia

standard nazionali

PECUP 1 CICLO

- *conosce i rischi connessi a comportamenti disordinati*
- *rispetta e conserva l'ambiente*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO

CORPO, MOVIMENTO E SPORT - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e al-la promozione di corretti stili di vita*

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *ha una visione organica del proprio corpo*
- *ha una visione dell'ambiente di vita, come sistema dinamico di specie viventi che interagiscono fra loro, rispettando i vincoli che regolano le strutture del mondo inorganico; comprende il ruolo della comunità umana nel sistema, il carattere finito delle risorse (….) e adotta atteggiamenti responsabili vesro i modi di*

vita e l'uso delle risorse

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente** (asse storico-sociale)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Ambiente e Sviluppo Sostenibile
- Salute e benessere

5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

COMPETENZA (1 ciclo)

interpretare dati e informazioni, utilizzando le tecnologie informatiche secondo modalità tecniche idonee al contesto ed allo scopo comunicativo

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ utilizzare i programmi base ▪ applicare tecniche base di ricerca delle informazioni ▪ applicare tecniche base di catalogazione informatica delle informazioni ▪ utilizzare la posta elettronica ▪ utilizzare strumenti base di gestione di una rete di contatti su un social network	▪ linguaggi e strumenti della comunicazione multimediale (elementi) ▪ comunicazione interpersonale e sociale (elementi) ▪ tecniche e criteri di ricerca delle informazioni ▪ elementi compositivi del PC ▪ programmi operativi di base ▪ composizione della posta elettronica e uso di rubriche elettroniche ▪ costruzione e mantenimento di una rete di contatti sui Social Network

standard nazionali

PECUP 1 CICLO

- *si serve dei principali strumenti di consultazione*
- *sa riconoscere semplici sistemi tecnici individuandone il tipo di funzione e descrivendone le caratteristiche*
- *usa strumenti informatici per risolvere problemi attraverso documentazioni, grafici e tabelle (strumenti culturali)*

INDIRIZZI PER IL CURRICOLO

TECNOLOGIA - Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

- *è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro,*

avanzare ipotesi e validarle, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro
- *ricerca informazioni ed è in grado di selezionarle e di sintetizzarle, sviluppa le proprie idee utilizzando le TIC ed è in grado di condividerle con gli altri*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **utilizzare e produrre testi multimediali** (asse dei linguaggi)
- **comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi** (competenze chiave)
- **analizzare i dati e interpretarli (…) usando consapevolmente strumenti di calcolo e potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico** (asse matematico)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Formazione istituzionale
- Pensiero critico

6 - LINGUE STRANIERE

COMPETENZA (1 ciclo)

Interagire con uno o più soggetti nell'ambito di situazioni di vita diverse, anche in lingue diverse dalla lingua madre

ABILITA'	**CONOSCENZE**
▪ redigere un testo scritto (lettera, e-mail, ecc.) ▪ sostenere una conversazione semplice ▪ comprendere i contenuti essenziali di testi scritti (lettere; giornali; ecc.) ▪ comprendere messaggi ▪ utilizzo fonetica di base	▪ elementi fondamentali della cultura e dell'identità del Paese riferito alla lingua studiata ▪ strutture morfosintattiche semplici ▪ glossario riferito ai principali contesti di vita

standard nazionali

PECUP 1 CICLO
- *si serve dei principali strumenti di consultazione*
- *conosce elementi e rapporti tra italiano e le principali lingue europee*
- *conosce e pratica funzionalmente la lingua inglese*

INDIRIZZI CURRICOLO: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la prima e la seconda lingua straniera

OBBLIGO ISTRUZIONE

utilizza la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- Pensiero critico

1.2. SECONDO CICLO

1 - CITTADINANZA ,TERRITORIO E VALORI STORICO ARTISTICI	
COMPETENZA (2 ciclo)	
utilizzare i servizi e le strutture partecipative locali, orientandosi con sufficiente grado di autonomia nell'ambito delle Istituzioni e dell'Amministrazione pubblica territoriale a livello comunale, provinciale e regionale e valorizzando l'arte, la cultura e la storia del territorio.	
ABILITA'	**CONOSCENZE**
▪ utilizzare i servizi e le opportunità per i giovani (siti web; spazio Informagiovani; ecc.) ▪ recepire / selezionare le informazioni presso gli sportelli / servizi dedicati (URP; ecc.) ▪ redigere un testo per Amministrazione / Sindaco…..(richiesta utilizzo spazi; richiesta finanziamento; rimostranza; petizione; ecc.) ▪ utilizzare i canali per la pubblicizzazione delle iniziative e degli eventi ▪ utilizzare spazi e strutture per riunioni o iniziative ▪ utilizzare forme di partecipazione locale (quartiere; Circoscrizione; ecc.) ▪ applicare criteri di lettura e interpretazione dei beni storici, culturali ed artistici del proprio territorio	▪ istituzioni territoriali: organizzazione politica e forme di partecipazione ▪ statuti comunali e provinciali della Lombardia ▪ Statuto della Regione Lombardia ▪ struttura e servizi dell'amministrazione pubblica territoriale ▪ politiche e servizi per i giovani (orientamento; aggregazione; ecc.) ▪ opportunità formative e politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani in Lombardia (L. R. 22/06) ▪ il sistema socio economico della Lombardia e i suoi legami con le Regioni vicine, la Svizzera e l'UE ▪ sistema educativo di istruzione e formazione della Lombardia ▪ la cultura letteraria della Lombardia: gli autori e il contributo alla dimensione nazionale ed europea ▪ storia della Lombardia ▪ patrimonio storico artistico del territorio lombardo
standard nazionali **PECUP 2 CICLO:** **1. identità** (relazione con gli altri) **3. convivenza civile**	

sintesi:

- *partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale*
- *avere memoria del passato e riconoscerne nel presente gli elementi di continuità e discontinuità nella soluzione di problemi attuali e per la progettazione del futuro*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Agire in modo autonomo e responsabile: *sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.*

NUCLEI TEMATICI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RELATIVI A CITTADINANZA E COSTITUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI II° GRADO (Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, 4 marzo 2009)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- identità e tradizione
- formazione istituzionale
- Pensiero critico

2 – ORIENTAMENTO E AUTOIMPRENDITORIALITA'

COMPETENZA (2 ciclo)

esercitare il proprio senso di iniziativa e di autoimprenditorialità, sperimentando e verificando le proprie attitudini ed aspirazioni, nell'ambito di attività realizzate in stretta connessione col mondo del lavoro del proprio territorio

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ utilizzare sistemi e banche dati relativi ai fabbisogni professionali ▪ utilizzare i servizi, gli sportelli informativi e le opportunità per i giovani (siti web; spazio Informagiovani; ecc.) ▪ recepire / selezionare le informazioni presso gli sportelli / servizi dedicati (Borsa Lavoro Lombardia; CpI; ….) ▪ applicare tecniche di analisi delle proprie attitudini e capacità ▪ Redigere un piano di lavoro ▪ Lavorare in équipe	▪ servizi per il lavoro territoriali ▪ opportunità e servizi di formazione e inserimento lavorativo della Regione Lombardia ▪ mercato del lavoro in Lombardia e sue connessioni col sistema nazionale ed europeo ▪ settori produttivi e distretti dinamici/innovativi della Lombardia ▪ fabbisogni professionali e formativi in Lombardia ▪ l'esperienza di Regione Lombardia nella collaborazione interna all'area Euromed: l'importanza dello sviluppo del capitale umano e delle competenze linguistiche ▪ Expo 2015: l'iniziativa, il tema, i fabbisogni professionali specifici. ▪ normativa specifica mercato del lavoro ▪ normativa specifica per avvio impresa (elementi)

<u>standard nazionali</u> **PECUP 2° CICLO:** 1. **identità** (conoscenza di sé; orientamento) **sintesi:** - *conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità;* - *risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale;* - *decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio* - *concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico* **OBBLIGO ISTRUZIONE** **Asse storico-sociale:** *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio* **Risolvere problemi**: *affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline*. **Progettare**: *elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.*	
RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE: - <u>Formazione istituzionale</u> - <u>Ambiente e Sviluppo Sostenibile</u>	

3 - SICUREZZA	
COMPETENZA (2 ciclo)	
operare in sicurezza e nel rispetto delle norme del codice della strada, assumendo comportamenti idonei ad assicurare la tutela della salute propria e degli altri nei diversi contesti di vita e lavorativi	
ABILITA'	**CONOSCENZE**

▪ applicare le procedure del piano di evacuazione ▪ effettuare gli interventi di primo soccorso ▪ riconoscere le diverse tipologie di rischio descritte nel Documento di valutazione dei rischi ▪ muoversi su strada in autonomia e sicurezza ▪ utilizzare correttamente il ciclomotore e la bicicletta. ▪ utilizzare e indossare correttamente il casco ▪ utilizzare i dispositivi di protezione e di sicurezza attiva e passiva relativamente al contesto in cui si opera	▪ legislazione nazionale, europea e specifica regionale in tema di sicurezza e prevenzione (elementi) ▪ principali tipologie di rischio e relativi dispositivi di protezione e di sicurezza attiva e passiva (lavoro e strada) ▪ piani di emergenza territoriali (tipologie ed elementi) e relativi comportamenti ▪ Piano regionale integrato della prevenzione, Piano regionale per la promozione della sicurezza e della salute negli ambienti di lavoro e Piano regionale della Sicurezza stradale ▪ nozioni di primo soccorso ▪ comportamenti su strada: condizioni psico-fisiche, comportamenti rischiosi e loro conseguenze legali e sanzionatorie ▪ corretto utilizzo del ciclomotore e del velocipede

<u>standard nazionali</u>

PECUP 2° CICLO:

2. convivenza civile

- *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie, o straordinarie di pericolo*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente** (asse storico-sociale)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- <u>Formazione istituzionale</u>
- <u>Sicurezza</u>

4 – AMBIENTE E SALUTE

COMPETENZA (2 ciclo)

adottare comportamenti rispettosi dell'ambiente, impiegando le risorse naturali razionalmente e collaborando alla costruzione di modi di vita sostenibili

ABILITA'	CONOSCENZE

▪ riconoscere le diverse tipologie di rischio descritte nel Documento di valutazione dei rischi ▪ applicare le regole di comportamento sostenibile e non dannoso per l'ambiente ▪ applicare le norme di igiene ▪ evitare sprechi di risorse (energia; acqua; ecc.) ▪ effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti ▪ applicare regole di corretta alimentazione ▪ identificare i prodotti locali e la filiera corta ▪ agire comportamenti rispettosi dei materiali e degli ambienti comuni ▪ recepire le informazioni relative alla tutela del patrimonio ambientale del proprio territorio ▪ redigere un testo per Amministrazione (richiesta; rimostranza; segnalazione; ecc.)	▪ principali fonti di inquinamento e loro effetti nel territorio della Lombardia ▪ servizi socio-sanitari regionali e strutture sanitarie territoriali di primo accesso ▪ stili di vita legati alla prevenzione delle malattie cardiovascolari e dei tumori ▪ normativa regionale in materia di salute ed ambiente ▪ prodotti locali lombardi e filiera corta ▪ comportamenti a rischio (salute e ambiente) ▪ servizi ed opportunità informative-formative in materia ambientale sul territorio ▪ sostenibilità ambientale ▪ mobilità sostenibile e vantaggi della mobilità su due ruote ▪ aree protette e tutela dell'ambiente naturale in Lombardia

<u>standard nazionali</u>

PECUP 2° CICLO:

3. convivenza civile

- *Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo…..*
- *Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie, o straordinarie di pericolo*

OBBLIGO ISTRUZIONE

- **agire in modo autonomo e responsabile:** *riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale*
- **collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente** (asse storico-sociale)

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- <u>Formazione istituzionale</u>
- <u>Ambiente e Sviluppo Sostenibile</u>
- <u>Salute e benessere</u>

5 – TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE

COMPETENZA (2 ciclo)

utilizzare le tecnologie informatiche e di comunicazione in maniera interattiva per usufruire dei servizi forniti da enti pubblici e privati, per la comunicazione e ricezione di informazioni ed in rapporto al contesto culturale e sociale nel quale sono utilizzate

ABILITA'	CONOSCENZE
▪ applicare criteri di igiene (ergonomia) e sicurezza associati all'impiego dei computer ▪ applicare norme di privacy e sicurezza ▪ ricercare informazioni tramite browser utilizzando adeguatamente i motori di ricerca ▪ saper archiviare informazioni acquisite su internet (download file, salvataggio pagine web, copia di un contenuto web in un proprio documento) ▪ utilizzare strumenti l'identificazione e l'accesso sicuro alle informazioni su internet (smart card) ▪ utilizzare strumenti per pagamenti elettronici su internet ▪ utilizzare strumenti per gestire una rete di contatti su un social network ▪ attivare uno spazio web	▪ comunicazione interpersonale e sociale ▪ comunicazione mediata da computer (CMC) ▪ strategie di persuasione e comunicazione ▪ linguaggi e strumenti multimediali ▪ evoluzione e peculiarità dei media di comunicazione ▪ principali elementi sul diritto di riproduzione (copyright) ▪ tecniche di protezione e conservazione dei dati associati all'impiego dei computer ▪ legge sulla privacy (elementi) ▪ elementi di netiquette ▪ composizione della posta elettronica e uso di rubriche elettroniche ▪ costruzione e mantenimento di una rete di contatti sui Social Network ▪ blog e forum

<u>standard nazionali</u>

PECUP 2 CICLO:

2. Strumenti culturali

- *Mettere in relazione la tecnologia con i contesti socio-ambientali e con i processi storico-culturali che hanno contribuito a determinarla*
- *Utilizzare gli strumenti informatici per ottenere documentazioni, elaborare grafici e tabelle comparative, riprodurre immagini e riutilizzarle, scrivere ed archiviare. Navigare in Internet per risolvere problemi, adoperando motori di ricerca dedicati e mirando alla selezione delle informazioni adeguate*
- *Utilizzare efficacemente per l'espressione di sé e per la comunicazione interpersonale anche codici diversi dalla parola tra loro integrati o autonomi (fotografia, cinema, web e in generale ipertesti, teatro, ecc).*
- *Superare le dimensioni strumentali della Patente Europea per il Computer (Ecdl) e dimostrare di considerare la multimedialità e l'uso degli strumenti informatici un fecondo ambiente di apprendimento, in prospettiva teorica e/o professionale.*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Asse scientifico-tecnologico: *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- <u>Formazione istituzionale</u>
- <u>Pensiero critico</u>

6 - LINGUE STRANIERE

COMPETENZA (2 ciclo)

comunicare con un discreto grado di autonomia in ambiti linguistici-culturali diversi, utilizzando codici adeguati al contesto ed alla specificità culturale di cui la lingua è veicolo

ABILITA'	**CONOSCENZE**
▪ scrivere una lettera informale e formale, un e-mail ▪ rispondere a questionari di varia natura ▪ sostenere un colloquio per un'assunzione ▪ comprendere le istruzioni per l'uso di un apparecchio ▪ redigere CV europeo ▪ esprimere il proprio punto di vista, argomentando in modo chiaro ▪ redigere un verbale in forma semplice ▪ comprendere i contenuti essenziali di documenti visivi (film, trasmissioni televisive) in lingua standard ▪ gestire una conversazione telefonica e formale	▪ strutture morfosintattiche semplici e complesse: modi, tempi, frasi subordinate(finali, causali, concessive, ipotetiche ecc…) ▪ discorso indiretto ▪ connettori ▪ registro linguistico formale e informale ▪ caratteristiche geografiche ▪ elementi fondamentali della cultura, dell'identità e dell'organizzazione politico sociale

<u>standard nazionali</u>

PECUP 2° CICLO:

2. Strumenti culturali

- *Essere in grado di utilizzare per i principali scopi comunicativi e operativi la lingua inglese e una seconda lingua comunitaria, e avere adeguate conoscenze delle culture (letteratura, arte, musica ecc.) di cui queste lingue sono espressione.*

OBBLIGO ISTRUZIONE

Asse dei linguaggi: *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi*

RIFERIMENTO AD AREE TEMATICO-FORMATIVE:

- <u>Pensiero critico</u>

2. <u>SCHEDE AREE TEMATICHE FORMATIVE</u>

I.<u>identità e tradizione</u>

descrizione:
Una società in rapida trasformazione, che sta affrontando i problemi della globalizzazione, necessita di superare passati modi di pensare, vivere e lavorare, ma nel contempo di riconoscere e valorizzare i propri elementi identitari ed il relativo patrimonio per capire il presente e affrontare il futuro. La tradizione è infatti, ad un tempo, risorsa fondante di identità, diversità ed integrazione; è elemento fondamentale della coscienza critica delle proprie appartenenze, in un processo continuo di confronto con altre culture, storie e tradizioni.
Una prospettiva concretamente democratica, fondata sulla partecipazione reale di tutti i cittadini, è connotata da valori capaci di promuovere lo sviluppo dell'eredità storica e geografica non omogenea delle comunità locali, di salvaguardarne il patrimonio culturale materiale e immateriale e di valorizzare la diversità delle espressioni che i gruppi e gli individui riconoscono e continuamente rinnovano.
La Convenzione UNESCO del 2003, ratificata con la Legge del 27 settembre 2007 dal Parlamento italiano, e la Legge della Regione Lombardia n. 27/2008 "Valorizzazione del patrimonio culturale immateriale", riconoscono per la prima volta il patrimonio culturale immateriale come fattore specifico per lo sviluppo del pluralismo culturale e garanzia di salvaguardia al complesso sistema di tradizioni regionali. Gli ambiti di valorizzazione del patrimonio culturale sono così estesi alle espressioni delle lingue e alla cultura orale, alle arti, alla musica e allo spettacolo di tradizione, agli eventi rituali e festivi, alle credenze e alle pratiche relative al ciclo dell'anno e della vita, ai saperi e alle tecniche relative alle attività produttive, commerciali e artistiche.
L'educazione alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio della cultura locale è finalizzata:
- al superamento di stereotipi e pregiudizi;
- al riconoscimento del patrimonio come valore dell'umanità;
- a fornire, quale forma di educazione permanente, strumenti interpretativi utilizzabili lungo tutto l'arco della vita.

temi-contenuti:
- linguaggi
- arti e spettacolo
- riti e consuetudini sociali
- paesaggio identitario
- saperi e tecniche
- sistemi di valori e religione
- servizi e beni culturali del territorio

riferimento competenze:
- cittadinanza e territorio

II.<u>formazione istituzionale</u>

descrizione:
La "formazione istituzionale" costituisce lo sviluppo di una conoscenza approfondita delle istituzioni e dell'organizzazione sociale e politica, nella sua concreta genesi storica,

con particolare attenzione alla dimensione locale, oltre che a quella nazionale, europea ed internazionale. E' fortemente connessa alla prospettiva del *Pensiero critico* e costituisce un possibile sviluppo della formazione alla *cittadinanza*; si propone di avvicinare e di far sperimentare, a partire da quelle più prossime, le forme partecipative e politico-istituzionali, in rapporto all'esercizio dei propri diritti e di forme di responsabilità civile e partecipativa.
Il senso dell'appartenenza ad una comunità, alimentato dalla consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole codificatosi in funzione della tutela e del riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre all'educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza anche su di un piano più ampio (dimensione nazionale, europea e internazionale). La consapevolezza della propria identità e la partecipazione responsabile - come persona e cittadino - alla vita sociale ed istituzionale territoriale permette di ampliare gli orizzonti culturali, anche nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

temi- contenuti:

- genesi ed evoluzione delle forme organizzative politiche e degli Statuti comunali, provinciali e regionali;
- gli attuali assetti politico istituzionali e la produzione normativa e regolamentare territoriali (Comune, Provincia e Regione);
- funzionamento degli organi decentrati dello Stato (Agenzie delle entrate; Uffici del registro; Conservatorie immobiliari; ecc.);
- forme e regole della partecipazione democratica a livello territoriale;
- associazioni, sistema delle Camere di commercio, forme aggregative ed organizzative sociali ed imprenditoriali territoriali.

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- orientamento e auto imprenditorialità
- sicurezza
- ambiente e salute

III.<u>Pensiero critico</u>

descrizione:
Pensiero critico è la capacità di pensare, argomentare e comunicare in modo critico e ragionevole. I contatti con culture ed esperienze differenti e la fluidità nell'attuale contesto socio-culturale e politico-economico, allo "stato liquido", caratterizzato dall'acronimo VUCA[5], se da un lato spingono a un'apertura di orizzonti, dall'altro promuovono incertezza esistenziale e instabilità politica. La formazione che in tale contesto si richiede non può essere caratterizzata da altrettanta complessità (moltiplicazione delle discipline ed incremento esponenziale dei saperi), bensì, al contrario, deve essere semplice e concentrarsi sull'essenziale. Con riferimento all'acquisizione da un lato delle competenze chiave della cittadinanza attiva, dall'altro

[5] volatility, uncertainty, complexity, ambiguity

delle competenze di *literacy*, necessarie per un inserimento ed una riuscita nel mondo del lavoro, appare decisivo lo sviluppo di ciò che in ambito anglosassone viene definito con il termine di *Critical Thinking*. Tale prospettiva implica un ripensamento dell'attuale ripartizione disciplinare a favore di una forte integrazione ed essenzializzazione del curricolo, in rapporto sia alle nuove modalità e potenzialità comunicative della tecnologia dell'informazione, sia al tema dell'esercizio responsabile dei propri diritti e doveri. In un contesto democratico, perché l'esercizio d'autorità non degeneri in demagogia o in esercizio arbitrario e/o casuale di potere – rischio ancor più presente in un contesto di comunicazione di massa e di information overload – è necessario che le persone abbiano una formazione adeguata alle proprie responsabilità.

temi- contenuti:

- le strutture logiche ed argomentative delle diverse forme di discorso (filosofico, tecnico, scientifico, letterario e storico-geografico);
- il linguaggio (il sistema linguistico; semantica e pragmatica);
- la costruzione del testo e del discorso efficace;
- mezzi di comunicazione e CMC[6].

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- lingua straniera

IV.<u>ambiente e sviluppo sostenibile</u>

descrizione:

Uno sviluppo economico duraturo, che si traduca nel progressivo miglioramento della qualità della vita, presuppone di disporre con continuità di quelle risorse che concorrono, senza possibilità di sostituzione, alla produzione di beni e servizi. Ne deriva la necessità di sviluppare comportamenti responsabili verso l'ambiente e di gestire l'uso delle risorse in modo tale da non erodere la quota di "capitale naturale" che costituisce il livello necessario per non compromettere lo stesso risultato quali/quantitativo delle attività economiche.

Il territorio della Lombardia, interessato da un'alta densità antropica e da una forte concentrazione industriale e produttiva, è particolarmente interessato a tali problematiche e richiede una specifica attenzione a favore della promozione di conoscenze e competenze legate all'uso razionale ed ecologico delle risorse.

Le azioni per una migliore qualità dell'ambiente in Lombardia – previste con importanti atti normativi nel 2006, in coerenza con la normativa europea ed internazionale – trovano particolare concretezza nelle scelte operative sviluppate nel 2007. In linea generale, le azioni regionali sono classificabili come attività di integrazione delle problematiche ambientali in programmi settoriali, attività di indirizzo e accompagnamento, attività di applicazione e sviluppo di nuovi strumenti di politica ambientale; tali attività si traducono anche in un ampio insieme di interventi e di strumenti di carattere informativo-formativo rivolti al mondo della scuola.

[6] Comunicazione Mediata da Computer, o "comunicazione elettronica"

temi e contenuti:
la sostenibilità ambientale in Lombardia:
- qualità dell'aria e dell'ambiente
- la mobilità sostenibile
- le diverse forme di inquinamento e di rischio ambientale
- il sistema delle aree protette

riferimento competenze:
- cittadinanza e territorio
- ambiente e salute

V.<u>salute e benessere</u> (alimentazione, attività motoria e sportiva)

descrizione:
Promuovere la *salute* significa mettere le persone in condizione di esercitare il controllo sui fattori che la determinano e la migliorano, attraverso *"opportunità di apprendimento"* che *"non si limita(no solo) a comunicare le informazioni, ma favorisc(ono) anche la motivazione, le capacità e la fiducia (auto-efficacia)"* (Organizzazione Mondiale della Sanità). Si rende in tal senso necessario un approccio globale, rivolto al ben-essere complessivo della persona, alle dimensioni dell'alimentazione, dell'attività motoria e del benessere fisico in quanto dimensioni centrate sullo sviluppo personale (*self-empowerment*), ovvero sul potenziamento delle competenze decisionali, sociali ed emotive della persona. Individui con maggiore fiducia in se stessi e più capaci di governare emozioni e relazioni tenderanno infatti più facilmente a adottare comportamenti che favoriscono la salute ed a resistere alle pressioni sociali che li spingono verso abitudini dannose.
La corretta *alimentazione* rappresenta un obiettivo di prevenzione primaria della salute ampiamente descritto anche nel Piano Sanitario Nazionale (Consiglio dei Ministri, 2003). NeI contesto sociale attuale, infatti, i disordini alimentari (anoressia, bulimia e obesità) continuano a rappresentare un forte elemento di disagio. Come e cosa si mangia dipende sia dalle risorse offerte dal territorio e dalle abitudini familiari, sia dal rapporto che si crea tra le persone e il cibo. Una sana dieta alimentare, ovvero una corretta alimentazione, è l'insieme dei comportamenti e dei rapporti nei confronti del cibo che permettono il mantenimento della propria salute nel rispetto dell'ambiente e degli altri. Una buona conoscenza dei principi alimentari e del proprio corpo fin dalla giovane età, unita all'incremento dell'autostima e all'assunzione di comportamenti più salutari, sono inoltre in grado di ridurre sensibilmente la diffusione dei disturbi del comportamento alimentare e dell'obesità. In tal senso si sostengono anche la conoscenza e l'utilizzo di prodotti tipici locali, che valorizzano la filiera corta e il permanere di cultura e tradizioni locali.
L'*attività motoria e sportiva* è un efficace strumento per equilibrare la formazione e lo sviluppo della persona a qualsiasi età, forgia carattere e personalità, educa al rispetto delle regole ed al rispetto dell'altro, alla concorrenza leale ed allo spirito di squadra, è strumento di aggregazione, integrazione e socializzazione, facilita la prevenzione di malattie e contribuisce al mantenimento di un buono stato di salute, anche in età avanzata. Appartiene infatti all'epoca moderna la consapevolezza scientifica che

l'attività motoria, se praticata in modo regolare, non solo favorisce la migliore funzionalità degli apparati del nostro corpo ma incide in modo significativo sulla qualità della vita, sullo stato di salute e sul benessere globale della persona, anche nella sua dimensione psicologica. In questo senso è fondamentale lo sviluppo dell' attività motoria e sportiva a partire dall'età scolare.

temi - contenuti:

comuni

- la strategia globale della salute dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), dalla Carta di Ottawa ad oggi;
- la conoscenza del proprio corpo e gli stili di vita del ben-essere;

alimentazione

- caratteristiche nutrizionali, funzioni degli alimenti ed elementi di educazione alimentare;
- il rapporto tra emozioni e cibo;
- i fattori di rischio e di mantenimento dei disturbi alimentari;

attività motoria

- il movimento come strumento di conoscenza di sè;
- l'attività fisica ed esercizio fisico quotidiano;
- le tecniche motorio-sportive-espressive.

riferimento competenze:

- ambiente e salute

VI.sicurezza (strada; lavoro; ambiente)

descrizione:

Lo sviluppo di una cultura della "sicurezza" a partire dai primi anni della scuola costituisce presupposto per l'assunzione consapevole di successivi comportamenti coerenti con la prevenzione dei rischi per la sicurezza nei diversi contesti di vita, sulle strade, nei luoghi di lavoro. Nell'ambito delle programmazioni curriculari di tutti i cicli del sistema d'istruzione si tratta in tal senso di favorire, con un *approccio unitario* al problema, l'evoluzione dei modelli di comportamento "sicuri" e/o lontani dall'"esposizione al rischio", in rapporto sia allo sviluppo di riflessi condizionati di prevenzione relativi a pericoli presenti negli ambienti di vita abituali (casa, scuola, gioco, strada, ambiente circostante, ecc), sia in rapporto all'esercizio dei propri diritti e doveri. La consapevolezza delle proprie scelte, la responsabilità del proprio comportamento, a tutela della salute individuale e della comunità, concorrono infatti anche alla formazione istituzionale ed allo sviluppo del senso di appartenenza sociale e civile. Si tratta pertanto di sviluppare la consapevolezza dei "futuri utenti della strada" e dei "futuri lavoratori", dell'importanza del rispetto dell'integrità psico-fisica propria ed altrui, nonchè dell'integrità degli "oggetti" e degli "ambienti" con i quali si viene a contatto.

Riferendosi ai comportamenti ed alle attenzioni nei confronti del territorio, dell'ambiente e del paesaggio circostante, la cultura della sicurezza si collega inoltre alle tematiche dello sviluppo sostenibile.

Per la sicurezza sulla strada, in particolare, è fondamentale sviluppare la consapevolezza del rischio dell'utilizzo di un veicolo, la responsabilità delle proprie scelte e le conseguenze potenziali derivanti dal proprio comportamento rispetto alle regole di tutela dell'incolumità propria e altrui.

temi – contenuti:

<u>comuni</u>

- sicurezza ed esercizio dei diritti e dei doveri sociali e civili;
- il comportamento: ambiti di responsabilità (autonomia decisionale, limiti e vincoli); conseguenze; valore del contributo personale;
- primo soccorso e del comportamento corretto in caso di incidente;

<u>lavoro</u>

- sicurezza e processo di lavoro: fasi, output, azioni di controllo, provvedimenti;
- genesi ed evoluzione della legislazione in materia di sicurezza e salute (territoriale, nazionale, europea);
- gli attuali assetti istituzionali di governo e controllo in Regione Lombardia ed a livello nazionale (ASL; Regione; INAIL; Magistratura; ecc).

<u>strada</u>

- regole del Codice della strada in relazione ai comportamenti alla guida ed ai diritti e doveri del cittadino;
- manutenzione dell'efficienza del veicolo, principali dispositivi di sicurezza a bordo e loro corretto utilizzo;
- dinamica del veicolo, limiti fisici dello stesso e del conducente;
- operato delle Forze dell'ordine e delle Polizie locali nell'ambito dei controlli su strada.

riferimento competenze:

- cittadinanza e territorio
- sicurezza

1544 22/02/2010

Identificativo Atto n. 187

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE DEGLI STANDARD FORMATIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AI PERCORSI DI SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

VISTA la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” ed in particolare:

- l’art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l’altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di III livello europeo;
- l’art. 11 comma 3 che dispone che i percorsi di secondo ciclo garantiscono il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché degli standard formativi nazionali, necessari ai fini del riconoscimento e della spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale e comunitario;
- l’art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

RICHIAMATI:

- l’art. 27, comma 2, lettere a) e b), del D.Lgs. n. 226/2005, che prevede l’attivazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale di secondo ciclo a condizione che sia garantito, quali livelli essenziali delle prestazioni, il riferimento sia ad un quadro di figure nazionali, articolabili in profili professionali specifici sulla base dei fabbisogni del territorio, sia a standard formativi minimi relativi alle competenze di base e professionali proprie di ciascuna specifica figura;

- l'art. 1 comma 622, della Legge n. 296/2006, che dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
- il D.M. del 22 agosto 2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- l'art. 64, comma 4bis, della Legge n. 133/2008, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di istruzione anche nei percorsi di Istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

CONSIDERATO che l'Accordo Stato-Regioni sull'avvio del primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'art. 27, comma 2, del DLgs 17 ottobre 2005 n.226, concerne:

- il nuovo quadro di figure per i percorsi di durata triennale e quadriennale finalizzati al conseguimento dei titoli di qualifica e di diploma professionale,
- gli standard formativi minimi professionali di terzo e quarto anno,
- gli standard formativi minimi di base di quarto anno;

CONSIDERATO che il nuovo quadro delle figure ed i relativi standard formativi minimi, oggetto del suddetto Accordo, sono stati definiti dal Coordinamento tecnico della IX Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nonché approvati dagli Assessori Regionali della IX Commissione nelle sedute del 16 dicembre 2009 e del 26 gennaio 2010;

PRESO ATTO che il suddetto Accordo ha acquisito in data 4 febbraio 2010 il parere concertato anche dei Ministeri interessati (MIUR e MLPS) in sede di Segreteria tecnica della Conferenza Stato-Regioni ed è stato trasmesso per l'iscrizione all'ordine del giorno della prima Conferenza Stato-Regioni utile;

EVIDENZIATO che la complessità delle relazioni istituzionali non consente ad oggi la calendarizzazione delle sedute politiche delle Conferenze, il che comporta lo slittamento dell'approvazione dell'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni;

RICHIAMATI la recente adozione dei regolamenti ministeriali di riforma di secondo ciclo nonché il decreto del direttore generale n.1146 del 11/02/2010 che ha approvato il Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2010/2011;

TENUTO CONTO dell'esigenza di garantire agli allievi dei percorsi di secondo ciclo del sistema di Istruzione e Formazione Professionale l'acquisizione di obiettivi di apprendimento in termini di competenze, conoscenze e abilità relative sia alle dimensioni tecnico-professionali sia agli elementi di cittadinanza attiva, utili al conseguimento della Qualifica Professionale e del Diploma Professionale;

RICHIAMATO il d.d.g 10 aprile 2007 n. 3618 che ha approvato, in fase di prima attuazione, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale;

PRESO ATTO conseguentemente della necessità di aggiornare gli standard formativi minimi dei percorsi di istruzione e formazione professionale nella parte relativa agli obiettivi specifici di apprendimento, con riferimento al nuovo quadro degli standard minimi nazionali ed al Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2010/2011;

ATTESO CHE gli standard formativi di apprendimento regionali, coerenti e comprensivi degli elementi minimi di quelli nazionali, costituiscono il riferimento minimo ed univoco per la progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo, avviati dalle Istituzioni Scolastiche e Formative per l'anno formativo 2010/11;

RITENUTO che i suddetti standard formativi minimi regionali di apprendimento costituiscono altresì il necessario riferimento per i processi di valutazione, di certificazione

intermedia e finale, di riconoscimento dei crediti formativi, utili ai fini dei reciproci passaggi tra il sistema di Istruzione e quello di Istruzione e Formazione Professionale nonché della spendibilità nazionale dei titoli in esito;

VALUTATO opportuno, quindi, nelle more della definizione degli standard formativi minimi in sede nazionale con l'Accordo succitato, approvare gli standard formativi minimi regionali di apprendimento per i percorsi di IFP di secondo ciclo, come da documentazione tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Standard formativi minimi di apprendimento regionali – Linee Guida, Allegato A;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi triennali di Qualifica Professionale, Allegato B;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi di Quarto anno di Tecnico professionale, Allegato C;
- Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze tecnico-professionali comuni di Qualifica professionale relativi alle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale, Allegato D;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze di base dei percorsi di Quarto anno di Tecnico professionale, Allegato E;

EVIDENZIATO che la documentazione tecnica di cui sopra fa esclusivamente riferimento alle qualifiche e relativi indirizzi nonché ai diplomi, adottati a livello interregionale e nazionale, e che con successivo decreto verranno individuati gli standard formativi minimi di apprendimento specifici relativi ai profili regionali, di cui al Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2010/2011;

VISTA la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale";

VISTI i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

D E C R E T A

1. di approvare gli standard formativi minimi regionali di apprendimento, come da documentazione tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Standard formativi minimi di apprendimento regionali – Linee Guida, Allegato A;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi triennali di Qualifica Professionale, Allegato B;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze tecnico professionali dei percorsi di Quarto anno di Tecnico professionale, Allegato C;
- Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze tecnico-professionali comuni di Qualifica professionale relativi alle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale, Allegato D;
- Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze di base dei percorsi di Quarto anno di Tecnico professionale, Allegato E;

2. di stabilire che i suddetti standard costituiscono riferimento univoco e minimo per la progettazione formativa e la certificazione dei titoli in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo avviati dalle Istituzioni Scolastiche e Formative per l'anno formativo 2010/11, nonché per i processi di valutazione e di riconoscimento dei crediti formativi utili ai fini dei reciproci passaggi tra il sistema di Istruzione e quello di Istruzione e Formazione Professionale;

3. di precisare che la documentazione tecnica di cui al punto 1 fa esclusivamente riferimento alle qualifiche e relativi indirizzi nonché ai diplomi, adottati a livello interregionale e nazionale, e che con successivo decreto verranno individuati gli standard formativi minimi di apprendimento specifici relativi ai profili regionali, di cui al Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2010/2011;

4. di stabilire che il d.d.g 10 aprile 2007 n. 3618, che ha approvato, in fase di prima attuazione, gli Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale, continua ad essere efficace per i percorsi già avviati negli anni formativi precedenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito regionale http://istruzione.regione.lombardia.it.

Roberto Albonetti

ALLEGATO A)

Standard formativi minimi di apprendimento regionali

LINEE GUIDA

Nel contesto dei livelli essenziali dei percorsi di Istruzione e formazione professionale previsti dal DLgs. n. 226/05, artt. 18 e 27, c. 2, lett. a), l'offerta di IeFP è costituita dall'insieme delle Qualifiche e dei Diplomi in esito ai percorsi triennali e di quarto anno, riconducibili a "figure di differente livello, articolabili in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio".

1 - Figura, Indirizzo e Profilo regionale

La **Figura** costituisce standard assunto a livello nazionale ed è determinata in rapporto ad una analisi dei processi e delle aree di attività professionali (standard professionale) di riferimento.

L' **Indirizzo** costituisce l'eventuale articolazione della Figura, determinata in rapporto a specifici ambiti/lavorazioni/prodotti/servizi. Anche l'Indirizzo è uno standard assunto a livello nazionale.

Figura ed Indirizzo non possono essere considerati come oggetti a se stanti, bensì come parti inscindibili e costituenti un'unica realtà. La Figura si costituisce infatti come minimo comune multiplo dei diversi indirizzi, comprensivo delle competenze tecnico-professionali comuni a tutti gli Indirizzi di quella Figura.
L'Indirizzo comprende le competenze tecnico-professionali che lo caratterizzano e lo distinguono dagli altri indirizzi, non sufficienti tuttavia a conferirgli una autonoma consistenza.

Nel caso di articolazione della Figura in più Indirizzi, lo standard minimo nazionale è dato dall'insieme delle competenze della Figura più quelle dell'Indirizzo prescelto.

Il **Profilo regionale** rappresenta la declinazione/articolazione a livello regionale della Figura/Indirizzo nazionale rispetto alle specificità e caratterizzazioni territoriali del mercato del lavoro.
Il Profilo regionale può essere costituito:

a) come adattamento - ampliamento di un indirizzo;
b) come accorpamento di più indirizzi;
c) come articolazione specifica territoriale di una figura che non prevede indirizzi.

A livello regionale è possibile sia definire specifici Profili sia arricchire le figure/indirizzi nazionali con ulteriori competenze e/conoscenze ed abilità.

La Figura e l'Indirizzo nazionali, nonché il Profilo regionale, nella logica dello "standard" sono sempre definiti a "banda larga", secondo una prospettiva in grado di rappresentare standard formativi validi e spendibili in molteplici e diversi contesti professionali e lavorativi, corrispondenti a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze.

2 - Rapporto tra Figura/Indirizzo/Profilo e competenze

Ogni Figura/Indirizzo/Profilo costituisce un aggregato di competenze tecnico-professionali caratterizzanti, declinate in rapporto allo standard professionale di riferimento, ovvero alle attività più significative identificate a partire da una analisi dei processi di lavoro e riconducibili alle aree economico-professionali definite a livello nazionale.

Tale aggregato è identificato e descritto tenendo conto della corrispondenza dei titoli in uscita dai percorsi con i livelli previsti in ambito europeo (Decisione n. 85/368/CEE): nello specifico il livello 2 per la Qualifica professionale e il livello 3 per il Diploma professionale.
L'oggetto di riferimento fondamentale è costituito dalla **competenza**, intesa come "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" ("*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente 23 aprile 2008"*)

Le competenze tecnico-professionali caratterizzanti le Figure/Indirizzi del quadro nazionale ed eventuali integrazioni regionali previste dai Profili regionali sono assunte come **obiettivi specifici di apprendimento (O.S.A.)** nell'ambito della progettazione formativa dei percorsi in DDIF, in rapporto al profilo educativo, culturale e professionale complessivo (PECuP), agli standard formativi minimi delle competenze di base ed alle competenze di cui all'allegato 2) del Regolamento sull'Obbligo di Istruzione (DM n. 139/07).

Oltre alle competenze tecnico-professionali caratterizzanti la (costituenti il *core* della) Figura/Indirizzo, **sono altresì assunte, come obiettivi specifici di apprendimento nell'ambito della progettazione formativa dei percorsi di qualifica professionale in DDIF, le competenze tecnico-professionali comuni alle diverse Figure/Indirizzi, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente.**

3 - Rapporto tra standard regionale e standard nazionale

In ogni caso, lo standard nazionale può essere soltanto integrato a livello regionale.
Lo standard regionale risulta pertanto o uguale o maggiore allo standard nazionale con l'aggiunta di elementi (nucleo di competenze costituenti un profilo o elementi ulteriori e specifici – conoscenze ed abilità - di competenze di figure / indirizzi) rispetto allo standard minimo nazionale sulla base delle specifiche esigenze/connotazioni territoriali.

Lo standard regionale assicura, pertanto, i livelli minimi dello standard nazionale e costituisce il riferimento diretto per la progettazione dei percorsi formativi e per la certificazione delle competenze in esito agli stessi.

Il **Repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale 2010/2011** di cui al DDG n. 1146 dell'11 febbraio 2010 opera il raccordo tra l'offerta regionale definita nel precedente Repertorio 2009-10 ed il nuovo quadro nazionale delle figure/indirizzi ed i relativi standard formativi minimi condivisi in sede di IX Commissione degli Assessori regionali nelle sedute del 16 dicembre 2009 e del 26 gennaio 2010.

Sulla base dello standard regionale, le Istituzioni scolastiche e formative possono ulteriormente declinare ed articolare gli obiettivi di apprendimento, definendo specifiche **curvature** della propria offerta.

4 - Qualifica e Diploma professionali

Per **Qualifica e Diploma professionale** si intende il titolo in uscita dai percorsi triennali e quadriennali, che comprende la denominazione della Figura, dell'eventuale Indirizzo e Profilo regionale.

Le denominazioni dei titoli di Qualifica e Diploma professionale coincidono con le denominazioni di Figura/ Indirizzo/Profilo.

I percorsi triennali permettono di accedere, conseguita la Qualifica, ai percorsi di quarto anno per l'acquisizione del Diploma professionale **coerenti** dal punto di vista degli obiettivi specifici di apprendimento e del core di competenze caratterizzanti.
La linea di sviluppo è indicata nel Repertorio, nell'ambito della stessa area di riferimento, ad eccezione:

- del profilo Addetto alla panificazione e pasticceria dell'Operatore della trasformazione

agroalimentare, con sviluppo nel Tecnico di cucina oltre che nel Tecnico della trasformazione agroalimentare;

- dell'Operatore elettrico e relativi profili, con sviluppo nel Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati oltre che nel Tecnico elettrico e nel Tecnico per l'automazione industriale;
- dell'Operatore elettronico, con sviluppo nel Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati oltre che nel Tecnico elettronico e nel Tecnico per l'automazione industriale.

5 – Format per le descrizione della Figura/Indirizzi e dei Profili

Il format minimo della figura nazionale è costituito dai seguenti elementi:

- denominazione della figura;
- referenziazione della figura ai sistemi classificatori (figure collegate - con riferimento alla classificazione ISFOL/ISTAT/NUP/collegabili, e settori di attività economica collegati- con riferimento alla classificazione ATECO 2007);
- descrizione sintetica della figura;
- processo di lavoro caratterizzante la figura ed esplicitazione del processo;
- attività caratterizzanti la figura;
- competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura, articolate in abilità minime e conoscenze essenziali.

Qualora la figura sia articolata in indirizzi, si individuano quali elementi:

- denominazione della figura;
- indirizzi della figura:
    - xxxxx1
    - xxxxx2

- referenziazione della figura ai sistemi classificatori (figure collegate- con riferimento alla classificazione Isfol/ISTAT/NUP- e settori di attività economica collegati – con riferimento alla classificazione ATECO 2007);
- descrizione sintetica della figura;
- processo di lavoro caratterizzante la figura ed esplicitazione del processo;
- attività caratterizzanti la sola figura e quindi comuni a tutti gli indirizzi della stessa;
- competenze tecnico-professionali caratterizzanti la figura e quindi comuni a tutti gli indirizzi della stessa, articolate in abilità minime e conoscenze essenziali;
- denominazione dell'indirizzo 1 (*gli indicatori che seguono sono ripetuti per ognuno degli indirizzi della figura*);

- descrizione sintetica dell'indirizzo 1;
- processo di lavoro caratterizzante l'indirizzo 1 ed esplicitazione del processo;
- attività caratterizzanti l'indirizzo 1;
- competenze tecnico-professionali caratterizzanti l'indirizzo1, articolate in abilità minime e conoscenze essenziali.

Le parti del format relative alle referenziazioni professionali, ai processi ed alle attività di lavoro di riferimento della Figura/Indirizzo/Profilo NON costituiscono standard formativo ovvero parte costitutiva degli O.S.A.

Operatore agricolo

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE AGRICOLO
Indirizzi della figura	- Allevamento Animali Domestici - Coltivazioni Arboree, erbacee, ortifloricole - Silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 . ARTIGIANI, OPERAI SPECIALIZZATI E AGRICOLTORI 6.1.1Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	01 COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA 01.1 COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore Agricolo interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di collaborare nella gestione dell'azienda e di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative all'allevamento di animali domestici, alle coltivazioni arboree, alle coltivazioni erbacee, all'orto/floricoltura, alla silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica e vegetale nonché nell'esecuzione di operazioni nella trasformazione di prodotti primari dell'azienda e nella tutela e protezione dell'ambiente naturale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura COLTIVAZIONI AGRICOLE, ALLEVAMENTO ANIMALI, SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	- Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro - Gestione dell'azienda - Utilizzo e manutenzione macchine, attrezzature, impianti e strutture - Trasformazione di prodotti agricoli primari dell'azienda

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato	Definire e pianificare fasi/successioni delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute di appoggio e del sistema di relazione, ottimizzando i processi lavorativi e l'uso dei mezzi di produzione.	• Programmare tempi e modalità d'intervento in funzione delle fasi di sviluppo dei processi • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche del settore • Adottare metodi e procedure per il monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni/attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro dei vari indirizzi di produzione • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di monitoraggio • Tecniche di programmazione
	Predisporre e curare degli spazi di lavoro in generale al fine di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative di operatività coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizie e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DELL'AZIENDA *Attività*: - Operazioni connesse alla scelta dell'indirizzo produttivi e alla gestione dell'azienda	Collaborare nella scelta dell'indirizzo produttivo e nella gestione aziendale	• Adottare metodiche e tecniche operative in grado di dare redditività e valore nei singoli processi ai beni economici e ai fattori produttivi • Individuare la tipologia d'intervento in relazione al prodotto che si vuole ottenere • Utilizzare indicazioni e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Utilizzare metodi di reportistica per descrivere i risultati ottenuti sia sul piano tecnico che gestionale	• Beni economici e fattori di produzione • Elementi di diritto agrario • Elementi di ecologia di riferimento per il settore • Elementi di economia agraria • Elementi di estimo agrario • Fasi e tecniche nelle produzioni • Indirizzi di produzione del settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro del settore • Strumenti informatici specifici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di programmazione • Tipologie alternative d'intervento a supporto della produzione
	Collaborare nella redazione e archiviazione di documenti fiscali e amministrativi specifici del settore	• Applicare procedure per l'implementazione dei flussi informativi a supporto della gestione amministrativo-contabile • Effettuare operazioni contabili di base attinente all'attività	• Elementi di contabilità generale • Normativa amministrativo-fiscale • Programmi di contabilità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
UTILIZZO E MANUTENZIONE MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI E STRUTTURE *Attività:* - Preparazione e utilizzo delle macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture. - Cura e manutenzione ordinaria delle macchine e attrezzi - Predisposizione e cura degli alloggi, ricoveri	Pianificare l'impiego, approntare e utilizzare in autonomia e sicurezza macchine, attrezzi, impianti e strutture nei vari processi di produzione di natura agricola, flori-colturale, forestale.	• Identificare la funzionalità d'uso di macchine, attrezzi, strumenti, impianti e strutture sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento macchine, strumenti, impianti e strutture	• Macchine, attrezzi e il loro funzionamento nell'impiego in processi produttivi • Tecniche di approntamento • Tecniche e metodi d'uso delle macchine e attrezzi
	Effettuare la cura, la pulizia e la manutenzione delle macchine, attrezzi, impianti e strutture nonché l'alloggiamento delle macchine e degli attrezzi	• Effettuare lavori di cura e manutenzione delle macchine attrezzi impianti e strutture • Utilizzare metodiche verificare il funzionamento delle macchine, strumenti e impianti • Applicare procedure e tecniche di pulizia e di ordinaria riparazione • Applicare procedure e metodiche per l'alloggiamento di macchine e attrezzi	• Basi tecniche per effettuare piccole riparazioni alle macchine, impianti e strutture • Elementi di idraulica • Elementi di meccanica • Forme di alloggiamento • Forme di ricoveri

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI *Attività:* - Trasformazione artigianale Confezionamento - Stoccaggio - Vendita di prodotti primari dell'azienda	Effettuare trasformazioni agro-industriali e alimentari di prodotti primari dell'azienda(*), adattando le tecniche alle circostanze, alle condizioni e alle possibilità esistenti	• Applicare tecniche e metodiche di base per la trasformazione di prodotti dell'azienda • Controllare gli aspetti fisico-chimici, organolettici e microbiologici dei prodotti da trasformare e quelli trasformati, ricorrendo anche a semplici esami di analisi chimica e microbiologica	• Metodi e tecniche di trasformazione artigianale di prodotti agricoli primari in prodotti alimentari
	Eseguire il confezionamento e la conservazione dei prodotti (**)	• Applicare indicazioni e norme vigenti riguardo all'igiene, alla sicurezza e alla qualità richiesti dal mercato • Applicare metodiche e tecniche di confezionamento • Applicare metodiche e tecniche di conservazione • Applicare ai prodotti destinati alla vendita i dispositivi di protezione e identificazione previsti	• Analisi più comuni riguardo i contenuti e la qualità dei prodotti. • Caratteristiche merceologiche dei prodotti • Forme e tecniche per la conservazione • Forme e tecniche per il confezionamento • Indicazioni, leggi e norme vigenti a riguardo l'igiene • Norme, criteri e parametri di qualità • Norme riguardanti la protezione e l'identificazione dei prodotti da commercializzare
	Eseguire lo stoccaggio e la vendita dei prodotti (***)	• Applicare metodiche e tecniche di stoccaggio dei prodotti • Applicare tecniche di vendita dei prodotti	• Tecniche di stoccaggio • Tecniche di vendita

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di trasformazione e di prodotti primari dell'azienda

(**) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di confezionamento, di conservazione e di prodotti primari dell'azienda

(***) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di stoccaggio, modalità di vendita e di prodotti primari dell'azienda

Denominazione dell'indirizzo	ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "allevamento animali domestici" sostengono lo svolgimento di attività attinenti all' esecuzione di operazioni relative all'allevamento, alla cura e all'alimentazione del bestiame.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Allevamento animali domestici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ALLEVAMENTO ANIMALI DOMESTICI *Attività:* - Allevamento	Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla produzione zootecnica	• Applicare tecniche e metodiche di allevamento • Applicare tecniche e metodiche di profilassi e cura degli animali • Applicare tecniche per la preparazione e la somministrazione della razione alimentare • Applicare tecniche e metodi di assistenza alla riproduzione e al parto	• Caratteristiche dei foraggi e mangimi • Caratteristiche ed esigenze degli animali da allevamento • Esigenze nutritive degli animali domestici nelle varie forme di produzione • Forme di riproduzione e di fecondazione • Forme e tecniche di somministrazione dei foraggi e mangimi • Metodi di assistenza al parto • Metodi di profilassi • Tecniche e pratiche per la produzione a massima resa e per il rispetto della salute degli animali e del consumatore • Tipologie, modalità specifiche di allevamento e di cura • Trattamento e conservazione degli alimenti

Denominazione dell'indirizzo	COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACEE ED ORTOFLORICOLE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Coltivazioni arboree, erbacee ed ortofloricole – sono funzionali allo svolgimento delle operazioni concernenti l'impianto, la coltivazione, la riproduzione e manutenzione di piante arboree, erbacee, ortofloricole.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Coltivazioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - COLTIVAZIONI ARBOREE, ERBACE, ORTOFLORICOLE			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
COLTIVAZIONI ARBOREE ERBACEE, ORTOFLORICOLE *Attività:* - Impianto, coltivazione e riproduzione	Eseguire le operazioni fondamentali attinenti alla coltivazione di piante arboree, erbacee, ortofloricole (*)	• Applicare tecniche di trattamento ordinario e straordinario del terreno • Utilizzare sistemi di protezione del terreno e delle acque • Applicare metodiche e tecniche di impianto, coltivazione, riproduzione e manutenzione di piante arboree o arbustive, erbacee, ortofloricole • Impiegare procedure e metodi per la raccolta dei prodotti	• Elementi fertilizzanti del suolo • Esigenze di sito e condizioni climatiche legate alle diverse coltivazioni • Esigenze nutrizionali • Fertilizzanti e concimi • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici • Principali sistemi e forme di produzioni • Principali tecniche di piantumazione, produzione e manutenzione delle piante • Principali tecniche di raccolta dei prodotti

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di piante arboree, erbacee ed ortofloricole negli specifici profili regionali

Denominazione dell'indirizzo	SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo – Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente – sono funzionali all'operatività nel settore della silvicoltura, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla creazione, cura e manutenzione di superfici boschive ed ai lavori di rinverdimento e protezione del terreno nell'ambito della cura e protezione dell'ambiente.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente naturale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO – SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE			
ATTIVITÀ	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
SILVICOLTURA E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE *Attività:* - creazione nuovi impianti boschivi - produzioni collegate alla silvicoltura - cura, manutenzione e difesa dell'ambiente silvestre e naturale	Creare e gestire superfici boschive ai fini della protezione del territorio e della produzione di legname per scopi energetici o costruttivi	• Applicare metodi e pratiche relative all'impianto di nuove superfici boschive • Utilizzare tecniche d'intervento per favorire l'accrescimento e la produzione di legname	• Metodi, tecniche e strumenti nei lavori nel bosco • Tecniche e metodi di coltivazione, d`impianto e di rimboschimento • Tecniche per favorire l`accrescimento e la produzione di legna • Tipologie di piante arboree e arbustive tipiche del territorio
	Effettuare interventi di cura e tutela dell'ambiente silvestre e naturale	• Applicare tecniche per la cura e difesa del bosco, dei pascoli e delle vie di comunicazione • Applicare metodi e tecniche di rinverdimento, protezione del terreno e dei corsi d'acqua • Utilizzare tecniche di intervento a tutela e protezione delle bellezze naturali del territorio e paesaggio	• Malattie e parasiti nell`ambito della silvicoltura • Metodiche di base di controllo ambientale • Sistema di difesa e di cura del terreno e delle acque • Tecniche di cura dell'ambiente silvestre e naturale

Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA
Indirizzi della figura	- Strutture ricettive - Servizi del turismo
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5213 Addetti all'accoglimento, portieri di albergo ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	55 Alloggio 55.10 Alberghi e strutture simili 55.20 Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni 55.30 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse 79.90 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore interviene, a livello esecutivo, nel processo erogazione servizi di promozione ed accoglienza con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla accoglienza, informazione e promozione in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze nella prenotazione e assistenza, e nella evasione delle relative pratiche amministrativo contabili
Processo di lavoro caratterizzante la figura: EROGAZIONE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Trattamento informazioni Amministrazione e contabilità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione materiali e strumenti - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti e attrezzature - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere, sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	• Utilizzare le indicazioni di appoggio e/o le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro del servizio di promozione e accoglienza • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, materiali necessari alle diverse fasi di attività, sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso	• Individuare materiali, macchine e strumenti, per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, macchine e materiali	• Metodi e tecniche di approntamento strumenti, macchine e materiali • Tipologie e caratteristiche dei principali strumenti e materiali del servizio di promozione e accoglienza

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento degli strumenti	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento degli strumenti e delle macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria degli strumenti • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRATTAMENTO INFORMAZIONI *Attività:* - Acquisizione e archiviazione delle informazioni - Organizzazione del materiale informativo - Aggiornamento delle fonti	Acquisire ed archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento	• Applicare criteri di selezione delle informazioni • Applicare tecniche per la raccolta, l'organizzazione, l'archiviazione delle informazioni cartacee e elettroniche	• Lessico tecnico specifico del settore, anche in lingua comunitaria • Principali software per la gestione dei flussi informativi • Tecniche di archiviazione e classificazione manuale e digitale delle informazioni e della documentazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' Attività: - Evasione delle prenotazioni e appuntamenti - Registrazione ingressi, uscite e movimenti delle persone - Registrazione incassi e pagamenti	Evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto	• Utilizzare strumenti e programmi di gestione prenotazioni/appuntamenti • Applicare procedure per la registrazione di movimenti di persone • Adottare modalità di acquisizione e registrazione di incassi e pagamenti • Applicare tecniche di raccolta e trasmissione dati	• Documenti amministrativi contabili di base • Elementi di contabilità • Servizi internet

Denominazione dell'indirizzo	STRUTTURE RICETTIVE
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Strutture ricettive" sono funzionali all'operatività nell'ambito delle strutture ricettive di diversa tipologia; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'erogazione dei servizi di prenotazione, check-in e check-out
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Erogazione servizi ricettivi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO – STRUTTURE RICETTIVE			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
EROGAZIONE SERVIZI STRUTTURE RICETTIVE *Attività:* - Acquisizione e conferma prenotazioni - Registrazione e congedo cliente	Effettuare procedure di prenotazione, check in e check out	• Applicare tecniche di prenotazione • Utilizzare strumenti a supporto delle attività di prenotazione • Applicare tecniche di accoglienza della clientela • Applicare procedure standard di check in e check out alberghiero	• Normativa in materia di tutela della privacy • Tecniche di comunicazione • Tecniche di prenotazione

Denominazione dell'indirizzo	SERVIZI DEL TURISMO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "servizi del turismo" sono funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti vendita di prodotti e servizi turistici
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Vendita del prodotto / servizio turistico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO – SERVIZI DEL TURISMO**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
EROGAZIONE SERVIZI DEL TURISMO *Attività:* - Vendita prodotto/servizio turistico	Rendere fruibili le opportunità e i servizi turistici disponibili	• Applicare tecniche di vendita pacchetti turistici e viaggi • Contattare strutture, servizi ed istituti pubblici e privati • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/ servizio corrispondenti alle richieste	• Elementi di storia, arte, geografia e cultura del territorio • Sistema turistico regionale • Tecniche assistenza e accoglienza clienti • Tecniche strutturazione pacchetti turistici

Operatore ai servizi di vendita

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5.1. professioni qualificate nelle attività commerciali 5.1.2.1. commessi e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	46 commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore ai servizi di vendita interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi nella predisposizione di iniziative promozionali
Processo di lavoro caratterizzante la figura DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Organizzazione e funzionamento del punto vendita Vendita Assistenza post vendita Amministrazione e contabilità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato, - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio	• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro del servizio vendita • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso	• Individuare strumenti per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento degli strumenti	• Tipologie dei principali strumenti del servizio vendita

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO PUNTO VENDITA *Attività:* - Allestimento spazi espositivi - Rifornimento e rotazione articoli - Sviluppo di campagne promozionali	Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione	• Utilizzare tecniche di allestimento e riordino di vetrine/banchi • Utilizzare tecniche espositive adatte al prodotto • Applicare tecniche promozionali di vendita del prodotto / servizio • Applicare criteri di codifica dei prodotti • Applicare tecniche per la rotazione degli articoli • Applicare criteri di prelievo da magazzino e di rifornimento di scaffali/banchi vendita	• Elementi di marketing operativo, promozione, prezzo • Elementi di merceologia del prodotto • Elementi di merchandising: visual display, layout • Normativa di settore e disposizioni igienico sanitarie e di sicurezza • Principi igienici normativa HACCP (nel caso di vendita di prodotti alimentari) • Procedure per effettuazioni ordini e per la rotazione articoli • Strumentazione e attrezzature di settore • Strumenti e modalità di pezzatura e codifica • Tecniche di trattamento e archiviazione dati e informazioni • Tecniche di imballaggio e packaging
VENDITA *Attività:* - Rilevazione esigenze del cliente - Informazione e presentazione del prodotto/servizio - Trattativa di vendita	Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente	• Rilevare le esigenze e le richieste del cliente • Individuare soluzioni e proposte di prodotto/ servizio corrispondenti alle richieste del cliente • Utilizzare tecniche e strumenti di vendita del prodotto /servizio • Applicare condizioni e modalità di pagamento e consegna	• Elementi del contratto di compravendita • Elementi di marketing operativo • Colloquio di vendita • Principi di customer care • Strumenti e modalità di pagamento e consegna • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSISTENZA POST VENDITA *Attività:* - Assistenza cliente - Rilevazione reclami	Fornire assistenza al cliente, collaborando all'evasione dei reclami	• Applicare tecniche di accoglienza e segnalazione dei reclami • Applicare tecniche di verifica dell'uso corretto del prodotto/ servizio • Applicare tecniche di ripristino di conformità del prodotto /servizio (resi, sostituzioni) • Applicare tecniche di rilevazione dei dati per indagini sulla soddisfazione del cliente	• Principi di fidelizzazione del cliente • Procedure per resi e sostituzioni • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' *Attività:* - Emissione documenti amministrativi - Registrazione Incassi e pagamenti - Registrazioni contabili elementari	**E**ffettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento	• Applicare tecniche di tenuta e chiusura giornaliera della cassa • Applicare tecniche per la predisposizione di modelli fiscali di pagamento • Applicare tecniche di redazione ed emissione dei documenti di acquisto e di vendita • Applicare tecniche di rilevazione di carattere contabile e fiscale • Applicare modalità diverse di riscossione e pagamento • Utilizzare strumenti e programmi gestionali di contabilità	• Documenti amministrativi contabili di base • Elementi di pricing • Mezzi di pagamento e servizi bancari • Normativa IVA • Procedure di emissione, registrazione e archiviazione • Rilevazioni contabili elementari

Operatore alla riparazione dei veicoli a motore

Standard formativo minimo regionale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA

Denominazione della figura professionale	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
Indirizzi della figura	Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo Riparazioni di carrozzeria
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore alla riparazione di veicoli a motore, interviene, a livello esecutivo, nel processo di riparazione di motoveicoli con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere seconda dell'indirizzo, attività relative alle riparazioni e manutenzioni dei sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo e alle lavorazioni di carrozzeria con competenze nella manutenzione di gruppi, dispositivi, organi e impianti nonché nelle lavorazioni di riquadratura e risagomatura di lamierati e di verniciatura delle superfici. Collabora nella fase di accettazione e in quella di controllo/collaudo di efficienza e funzionalità in fase di riconsegna del veicolo
Processo di lavoro caratterizzante la figura RIPARAZIONE DI MOTOVEICOLI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Assistenza clienti Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi sul motoveicolo Riparazione e collaudo

ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITA' MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche del settore • Processi e cicli di lavoro dell'autoriparazione • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**

	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del settore dell'autoriparazione • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali del settore dell'autoriparazione • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per l'autoriparazione
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di riparazione e manutenzione autoveicoli • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**

ASSISTENZA CLIENTE *Attività*: - Accettazione del veicolo - Definizione dello stato del veicolo - Servizi al cliente per la riparazione e la manutenzione del veicolo	Collaborare all'accoglienza del cliente e alla raccolta di informazioni per definire lo stato del veicolo	• Applicare metodiche e tecniche di rilevazione informazioni per definire lo stato del veicolo • Individuare sulla base delle informazioni rilevate le possibili cause di malfunzionamento • Utilizzare tecniche di informazione del cliente rispetto alla cura ed al corretto utilizzo dell'autoveicolo	• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di raccolta e organizzazione delle informazioni • Tecniche e strumenti di controllo funzionale
DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI INTERVENTI SUL MOTOVEICOLO *Attività*: - Esecuzione del check up sul veicolo - Emissione diagnosi - Definizione piano di intervento	Collaborare alla individuazione degli interventi da realizzare sul motoveicolo e alla definizione dei piano di lavoro	• Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo • Leggere e interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo • Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo • Applicare metodiche e tecniche per la preventivazione costi e la gestione dei tempi di lavoro	• Manuali per preventivazione tempi e costi • Strumenti di misura e controllo • Tecniche e strumenti di diagnosi
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**

RIPARAZIONE E COLLAUDO *Attività*: - Ripristino delle parti e sistemi del veicolo - Verifica dell'efficienza del veicolo e/o delle componenti oggetto di sostituzione/riparazione - Riconsegna del veicolo	Collaborare al ripristino e al controllo/collaudo della funzionalità/efficienza del veicolo o delle parti riparate/sostituite, nel rispetto delle procedure e norme di sicurezza	• Utilizzare tecniche e strumenti per la riparazione e il controllo di parti e sistemi del veicolo • Applicare tecniche e procedure di verifica delle conformità previste da normative e protocolli aziendali • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Norme di uso e manutenzione dei veicoli a motore • Procedure e tecniche di controllo e verifica • Tecniche e strumenti di diagnosi e riparazione dei guasti

Denominazione dell'indirizzo	RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMECCANICI DEL VEICOLO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di manutenzione, revisione e riparazione di parti meccaniche, elettriche/elettroniche, organi, gruppi e di sistemi dell'autoveicolo
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Riparazione e manutenzione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - RIPARAZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMCCANICI DEL VEICOLO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PARTI E SISTEMI MECCANICI E ELETTROMCCANICI DEL VEICOLO *Attività:* - Riparazione dispositivi, organi, gruppi, sistemi - Interventi di manutenzione e riparazione dispositivi,organi, gruppi, sistemi	Effettuare interventi di riparazione e manutenzione dei vari dispositivi, organi e gruppi sulla base delle consegne, dei dati tecnici e di diagnosi	• Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di dispositivi, circuiti, sistemi elettrici ed elettronici • Utilizzare tecniche, strumenti e materiali per la riparazione e manutenzione di organi di direzione, sospensione, trasmissione e frenatura • Adottare tecniche e procedure standard, strumenti, materiali per la riparazione, manutanzione e revisione dei gruppi motore di un veicolo	• Caratteristiche principali degli oli • Dispositivi di comando e attuatori • Impianti di trasmissione e di frenata • Parti costitutive e funzionamento di impianti, organi, dispositivi, motori a differente sistema di iniezione, gruppi • Principali tipologie di motore: motori a 2 tempi, a 4 tempi, diesel, rotante • Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica • Sistemi di alimentazione, di accensione raffreddamento, carburazione e lubrificazione • Tecnologia dell'autovettura e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica, idraulica

Denominazione dell'indirizzo	RIPARAZIONI DI CARROZZERIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'esecuzione di interventi di riquadratura e risagomatura di lamierati, di revisione e di riverniciatura delle superfici.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- Riparazioni di carrozzeria di veicoli a motore

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO — RIPARAZIONI DI CARROZZERIA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RIPARAZIONI DI CARROZZERIA *Attività:* - Riparazione delle parti di carrozzeria e telaio di un veicolo a motore - Verniciatura e ricondizionamento	Eseguire lavorazioni di risagomatura /sostituzione di lamierati, saldatura e verniciatura sulla base delle consegne e dei dati tecnici	• Applicare procedure, metodiche, tecniche di tracciatura • Applicare procedure, metodiche, tecniche di lavorazione manuale a freddo al banco • Utilizzare strumenti, metodiche e tecniche controllo dimensionale e di forma • Applicare procedure, metodiche, tecniche manuali di piegatura e di formatura di lamiera • Applicare procedure, metodiche, tecniche di saldatura • Applicare procedure, metodiche, tecniche di verniciatura	• Caratteristiche e modalità di applicazione dei principali prodotti vernicianti, dei solventi, dei pigmenti, abrasivi, ecc. • Caratteristiche e tipologie di saldature • Caratteristiche, tipologie e proprietà dei materiali metallici • Lavorazioni manuali al banco • Processi di formatura e di separazione delle lamiere • Sistemi e processi di verniciatura • Tecniche di diluizione e filiazione • Tecniche di saldatura • Tipologie degli assemblaggi

Operatore amministrativo-segretariale

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	4.Impiegati 4.1.1.4 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili e assimilati 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese 82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore amministrativo-segretariale interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro
Processo di lavoro caratterizzante la figura: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Trattamento flussi informativi Produzione e archiviazione elaborati e comunicati Trattamento documenti amministrativo-contabili Programmazione e organizzazione eventi e riunioni di lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI LA FIGURA**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro aziendali • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature da ufficio • Tipologie e caratteristiche delle principali attrezzature, d'ufficio • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali da ufficio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI LA FIGURA**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine da ufficio • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
TRATTAMENTO FLUSSI INFORMATIVI *Attività* - Acquisizione e trasmissione comunicazioni in entrata e in uscita - Elaborazione e smistamento dati e informazioni - Protocollo e archiviazione documenti, posta, etc. - Comunicazioni utenti interni ed esterni	Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile	• Utilizzare i mezzi per ricevere, trasmettere e smistare comunicazioni interne ed esterne all'ufficio • Applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti d'ufficio cartacei e/o elettronici; • Adottare modalità di comunicazione per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI LA FIGURA**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE E ARCHIVIAZIONE ELABORATI E COMUNICATI *Attività* - Produzione e sistematizzazione documenti e testi - Elaborazione documenti, presentazioni, tabelle, etc. quali-quantitative	Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica	• Applicare tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune • Verificare la rispondenza degli output agli obiettivi comunicativi prefissati • Utilizzare applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni • Identificare linguaggi e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria
TRATTAMENTO DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI *Attività* - Acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili - Aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc. - Compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto	Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili	• Identificare gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione • Applicare tecniche di acquisizione, registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici • Adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di compravendita • Verificare la correttezza delle operazioni eseguite • Effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI LA FIGURA**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI E RIUNIONI DI LAVORO *Attività* - Calendarizzazione eventi e riunioni di lavoro - Predisposizione spazi e attrezzature per riunioni ed eventi - Assistenza partecipanti e fruitori di riunioni e eventi	Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali	• Individuare disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro; • Predisporre ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi • Identificare costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro; • Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

Operatore delle calzature

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLE CALZATURE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6 . Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.3.2 Artigiani delle lavorazioni artistiche a mano di tessili, cuoio e simili 6.5.4.2 Artigiani ed operai specializzati delle calzature ed assimilati 15 - Fabbricazione di articoli in pelle e simili 15.2 - Fabbricazione di calzature
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore delle calzature interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione calzature con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla lavorazione e al trattamento di materiali per il confezionamento in prodotto calzaturiero, con competenze nella pianificazione e organizzazione del proprio lavoro, nella preparazione dei modelli, nel taglio delle pelli, nel montaggio e finitura della calzatura
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CALZATURE	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Approntamento delle forme calzaturiere Lavorazione dei prodotti calzaturieri Montaggio e finitura dei prodotti calzaturieri

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e delle indicazioni di appoggio	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Ciclo di produzione delle calzature • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni e trattamento pelli • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la lavorazione delle calzature • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari e strumenti per la lavorazione delle calzature (realizzazione delle forme, taglio dei materiali, lavorazione e finitura)
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse lavorazioni • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di verifica di strumenti, attrezzature e macchinari • Procedure e tecniche per la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
APPRONTAMENTO DELLE FORME CAZATURIERE *Attività*: - Realizzazione della forma di legno o plastica - Rivestimento della forma e realizzazione della camicia - Elaborazione di stampi e sagome in cartone	Sviluppare le forme e i modelli per le calzature attenendosi alle indicazioni di progetto e alle esigenze ortopediche del consumatore finale	• Leggere l'immagine progettuale e i dati tecnici traducendoli in valori, elementi e procedure esecutive • Impiegare metodiche per trasferire nella lavorazione le caratteristiche anatomico-funzionali e le idee creative in un equilibrio geometrico preciso • Applicare procedure e metodiche per verificare la congruenza della forma con le indicazioni di progetto • Impiegare procedure e tecniche per adeguare la configurazione delle forme alle caratteristiche strutturali della calzatura e/o alle esigenze ortopediche	• Anatomia umana del piede e aspetti ergonomici della calzatura • Fondamenti geometrici e di rappresentazione grafica • Tecniche di costruzione della forma • Tecniche di costruzione e sviluppo dei modelli • Tecniche di disegno su piano e su volume • Tecniche di misurazione della forma del piede

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE DEI PRODOTTI CALZATURIERI *Attività*: - Stenditura e inchiodatura materiali di lavorazione - Taglio componenti della calzatura - Tranciatura fondi - Scarnitura del bordo - Uguagliatura, cardatura, smerigliatura delle suole - Cuciture	Effettuare le operazioni di taglio dei materiali e degli altri componenti delle calzature, nel rispetto dell'idea progettuale	• Impiegare procedure e tecniche per determinare la quantità dei materiali e sceglierli sulla base dei requisiti di qualità richiesti • Applicare metodiche per la rilevazione di eventuali difetti dei materiali • Applicare procedure e tecniche di posizionamento delle sagome • Applicare le diverse tecniche di taglio (manuale, a macchina, ecc.) secondo le caratteristiche dei materiali utilizzati	• Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Caratteristiche morfologiche merceologiche e fisiche delle diverse tipologie dei materiali impiegati • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero
	Eseguire le lavorazioni e le operazioni di rifinitura dei diversi componenti delle calzature	• Applicare procedure e tecniche per prevedere i comportamenti delle pelli nelle differenti lavorazioni in base alle loro caratteristiche fisiche e merceologiche • Applicare metodiche per definire le tipologie di lavorazione, i componenti e le tecnologie, sulla base delle caratteristiche dei materiali • Applicare tecniche per la preparazione e la rifinitura dei componenti di calzatura	• Caratteristiche chimiche dei materiali per la lavorazione delle calzature (mastici, contrafforti, chiodi, ecc.) • Comportamenti e reazioni dei materiali legati alle procedure di lavorazione e di trattamento • Norme ISO-9000 relative alla lavorazione pelli e calzature • Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MONTAGGIO E FINITURA DEI PRODOTTI CALZATURIERI *Attività*: - Preparazione tomaie e suole per il montaggio - Fresatura della suola, risolatura, attaccatura e rifilatura della soletta - Montaggio della calzatura completa - Prove, modifiche e finiture	Assemblare i componenti e confezionare i prodotti calzaturieri	• Applicare tecniche di predisposizione dei pezzi per l'assemblaggio sulla base della forma e struttura del prodotto • Utilizzare procedure e metodiche di predisposizione fasi e requisiti per il montaggio completo della calzatura • Applicare tecniche di montaggio e di rifinitura secondo procedure e requisiti stabiliti • Utilizzare procedure e metodiche per verificare la correttezza e l'efficienza dell'assemblaggio della calzatura • Applicare metodiche e tecniche per individuare e rimuovere eventuali difetti	• Principali metodi di lavorazione manuale o a macchina del prodotto calzaturiero • Tecniche di costruzione della calzata

Operatore dei sistemi e dei servizi logistici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	41 Impiegati di ufficio 4131 Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 52.10 Magazzinaggio e custodia 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri 52.22 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua 52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo 52.24 Movimentazione merci 52.29 altre attività di supporto connesse ai trasporti
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore dei sistemi e dei servizi logistici interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento
Processo di lavoro caratterizzante la figura: LOGISTICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Movimentazione e stoccaggio delle merci Trasporto e spedizione merci

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	• Utilizzare istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato • Individuare le principali componenti dei sistemi logistici e della catena di fornitura all'interno delle infrastrutture dedicate • Identificare le principali tipologie e i soggetti fondamentali dei sistemi di trasporto e spedizione • Interagire con operatori esterni e con responsabili di funzione	• Elementi di organizzazione aziendale • Elementi di qualità del servizio • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche specifiche di settore • Processi di logistica integrata • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare spazi, strumenti, attrezzature e macchine necessari alla dislocazione delle merci nei diversi locali	• Individuare spazi, strumenti, attrezzature e macchine da utilizzare per la dislocazione e la movimentazione delle merci • Applicare procedure e tecniche di rilevazione dei flussi delle merci in entrata e uscita • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature e macchine	• Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la logistica integrata • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del ciclo logistico integrato
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, il funzionamento e l'efficienza di strumenti, attrezzature, macchine per la movimentazione delle merci • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Tecniche di intervento e ripristino del funzionamento delle macchine per lo stoccaggio e la movimentazione delle merci
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO MERCI *Attività:* - Rilevazione/verifica della stato delle merci in entrata - Carico e scarico merci - Dislocazione merci negli spazi attrezzati - Trattamento delle informazioni in magazzino	Effettuare le operazioni di stoccaggio e movimentazione merci in conformità alla normativa di sicurezza ed in funzione delle loro caratteristiche ed utilizzo, curando la trasmissione delle informazioni	• Applicare tecniche di classificazione e identificazione delle merci • Identificare spazi e criteri di disposizione delle merci nei diversi locali del magazzino • Utilizzare attrezzature per lo stoccaggio e la movimentazione • Applicare tecniche di registrazione dei movimenti delle merci in entrata e in uscita e di aggiornamento delle giacenze • Identificare i documenti di accompagnamento e la corrispondenza tra ordine, documenti di trasmissione e merce ricevuta • Applicare procedure informatiche per la registrazione e controllo merci • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza	• Metodi e tecniche di organizzazione degli spazi di magazzino • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore • Procedure di carico e scarico merci • Software per la gestione del magazzino • Tipologia, procedure di compilazione e controllo documenti • Tipologie di merci e specifiche di stoccaggio e movimentazione • Tipologie di sistemi di immagazzinamento e movimentazione merci

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI *Attività:* - Imballaggio - Carico mezzi - Redazione documenti	Collaborare alle operazioni di trasporto e spedizione merci, curandone prelievo e imballaggio secondo le specifiche assegnate e nel rispetto della normativa di sicurezza	• Applicare tecniche di imballaggio per la spedizione, per tipologia di merce • Individuare i veicoli di trasporto in base a caratteristiche e dimensioni delle merci • Individuare unità di carico in base a destinazione, percorsi e dispositivi di sicurezza delle merci • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale a norma di sicurezza	• Logistica dei trasporti • Normativa di sicurezza e antinfortunistica del settore • Normativa sui trasporti • Procedure di compilazione e controllo documenti di trasporto • Tipologie di imballaggio e packaging • Tipologie di mezzi di trasporto
	Effettuare semplici operazioni di trattamento documentale delle merci nel rispetto della normativa amministrativa e contabile di riferimento nazionale e internazionale	• Applicare tecniche e metodiche di preparazione della documentazione per l'uscita in rapporto alle diverse tipologie di trasporto • Applicare convenzioni documentali per il trasporto nazionale ed internazionale • Identificare i documenti di accompagnamento in relazione alle modalità di trasporto • Applicare procedure per la redazione di documenti identificativi e di accompagnamento delle merci	• Procedure amministrative, fiscali e doganali relative alle spedizioni nazionali e internazionali

Operatore del benessere

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DEL BENESSERE
Indirizzi della figura	− Acconciatura − Trattamenti estetici
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.01 – Servizi di barbieri e parrucchieri 96.02.02 – Servizi degli istituti di bellezza 96.04.10 – Servizi per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore del benessere, interviene, a livello esecutivo, nel processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività di trattamento e servizio (acconciatura ed estetica), relative al benessere psico-fisico che non implicano prestazioni di carattere medico, curativo o sanitario, ma che favoriscono il mantenimento, il miglioramento e la protezione dell'aspetto della persona, con competenze negli ambiti dell'accoglienza, dell'analisi dei bisogni, dell'acconciatura e del trattamento estetico di base. Collabora al funzionamento e alla promozione dell'esercizio
Processo di lavoro caratterizzante la figura: TRATTAMENTO DELL'ASPETTO DELLA PERSONA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Accoglienza e assistenza del cliente Funzionamento e promozione dell'esercizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti e attrezzature - Verifica e manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	• Utilizzare procedure e istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione/attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi di lavoro nei servizi del settore di riferimento • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste • Applicare procedure e tecniche di approntamento e impostazione strumenti, attrezzature	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle apparecchiature per le lavorazioni del settore di riferimento • Tipologie delle principali attrezzature, strumenti, del settore di riferimento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare soluzioni organizzative e layout degli spazi e della postazione di lavoro funzionali al benessere e alla sicurezza propria e del cliente	• Elementi di ergonomia • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE *Attività:* - Accoglienza del cliente - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio - Consiglio di interventi e prodotti - Informazione del cliente - Compilazione della scheda tecnica	Effettuare l'accoglienza e l'assistenza adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente	• Applicare tecniche di intervista al cliente per individuare le esigenze • Applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto agli interventi ed ai prodotti • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro	• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di intervista
FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO *Attività*: - Operazioni di cassa - Archiviazione documentazione - Promozione e vendita	Collaborare alla gestione e promozione dell'esercizio	• Applicare disposizioni e metodiche per svolgere le comuni operazioni di carattere contabile e fiscale relative al rapporto con il cliente e al magazzino • Applicare tecniche di vendita e di promozione di prodotti e servizi	• Strumenti e modalità di pagamento • Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di promozione e di vendita • Tipologia di documenti contabili di base: ricevute, fatture, bolle, ecc., loro caratteristiche e procedure di emissione, registrazione e archiviazione

Denominazione dell'indirizzo	ACCONCIATURA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore dell'acconciatura, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'applicazione di linee cosmetiche e tricologiche funzionali ai trattamenti, alle attività di detersione, di taglio e acconciatura di base.
Attività caratterizzanti l'indirizzo: TRATTAMENTO DEL CAPELLO	- Detersione, trattamenti, taglio e acconciatura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L' INDIRIZZO - ACCONCIATURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
DETERSIONE, TRATTAMENTI, TAGLIO E ACCONCIATURA *Attività:* - Preparazione e miscela prodotti - Applicazione prodotti - Risciacquo - Taglio - Acconciatura	Eseguire detersioni, trattamenti, tagli e acconciature di base	• Applicare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato • Applicare tecniche di distribuzione dei prodotti detergenti e risciacquo • Applicare tecniche di base per l'esecuzione di tagli e acconciature	• Principi fondamentali di tricologia • Strumenti e tecniche di taglio • Struttura anatomica del capello e della cute • Tecniche di detersione, colorazione e decolorazione dei capelli • Tipologia e funzionalità dei prodotti detergenti • Tipologie e tecniche di acconciatura

Denominazione dell'indirizzo	ESTETICA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo sono funzionali all'operatività nel settore estetico, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'individuazione e all'applicazione di linee cosmetiche e all'effettuazione di trattamenti estetici di base.
Attività caratterizzanti l'indirizzo: TRATTAMENTI ESTETICI	- Trattamenti estetici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - TRATTAMENTI ESTETICI			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRATTAMENTI ESTETICI *Attività:* - Individuazione caratteristiche e specificità - Applicazione linee cosmetiche - Depilazione - Manicure	Eseguire i trattamenti di base, individuando i prodotti cosmetici in funzione del trattamento da realizzare	• Applicare tecniche di identificazione dei tipi cutanei e dello stato della pelle • Applicare procedure e metodiche per l'individuazione e la predisposizione di prodotti cosmetici • Applicare tecniche di base per l'esecuzione di trattamenti estetici di base	• Elementi di anatomia • Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario • Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici • Modalità d'uso di strumenti manuali ed apparecchi elettromedicali di trattamento • Terminologia tecnica dei processi di trattamento della pelle • Tipologie di trattamento purificante, estetico e dermocosmetici

Operatore del legno

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DEL LEGNO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.2.4.0 – Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) 16.2 – Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio 16.23 – Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia 16.23.10 – Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 31 – Fabbricazione di mobili 31.01 – Fabbricazione di mobili per uffici e negozi 31.02 – Fabbricazione di mobili per cucina 31.09 – Fabbricazione di altri mobili
Descrizione sintetica della figura	L'operatore del legno interviene nel processo di produzione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione di componenti e manufatti lignei Assemblaggio e finitura delle lavorazioni lignee Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno • Principali terminologie tecniche • Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno • Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili • Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura
	Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	• Elementi di ergonomia • Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI LIGNEI *Attività:* - Lettura disegni tecnici e modelli - Esecuzione di lavorazioni lignee	Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli	• Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare • Identificare materiali lignei, essenze e derivati del legno in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto • Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno	• Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno • Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali • Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura
ASSEMBLAGGIO E FINITURA DELLE LAVORAZIONI LIGNEE *Attività:* - Assemblaggio di manufatti - Operazioni di finitura	Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli	• Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti • Applicare prodotti e tecniche di verniciatura e lucidatura dei manufatti • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti	• Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione • Principali tecniche di finitura dei manufatti • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA' DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI *Attività:* - Misurazione - Controllo	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, di macchinari, strumenti e utensili, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione dei manufatti lignei	• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione, su materiali, strumenti e macchinari • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate	• Principali norme delle lavorazioni del legno a regola d'arte • Principali strumenti di misura e controllo • Principali terminologie tecniche • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento

Operatore della ristorazione

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Indirizzi della figura	− Preparazione pasti − Servizi di sala e bar
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 52 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.2.2.1 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi 5.2.2.3 - Camerieri ed assimilati 5.2.2.4 - Baristi e assimilati 10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: RISTORAZIONE	Pianificazione e organizzazione proprio del lavoro Gestione magazzino Preparazione alimenti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchine - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare le fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni	• Utilizzare le istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Attrezzature di servizio • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di preparazione e distribuzione pasti • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro del processo ristorativo • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle procedure standard • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Metodi e tecniche del servizio ristorativo e di sala bar • Principi e parametri delle strumentazioni e apparecchiature per il processo ristorativo • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti, del processo ristorativo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchine, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione, lo stato di efficienza e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Utilizzare strumenti e procedure di igiene personale	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Prodotti per la sanificazione la disinfezione e la disinfestazione igienico-sanitaria
GESTIONE MAGAZZINO *Attività:* – Stoccaggio e conservazione prodotti alimentari	Effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie	• Adottare tecniche di trattamento e di conservazione • Applicare tecniche di stoccaggio di merci nel magazzino	• Elementi di biologia relativi alle alterazioni alimentari • Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di conservazione e di stoccaggio delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti • Tecniche e sistemi di conservazione e stoccaggio degli alimenti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREPARAZIONE ALIMENTI *Attività:* – Predisposizione materie prime (per consumo o lavorazioni successive) – Predisposizione semilavorati – Disposizione di prodotti assemblati	Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico - sanitarie vigenti	• Applicare criteri di selezione delle materie prime • Approntare materie prime per la preparazione di pasti • Applicare tecniche di lavorazione delle materie prime	• Elementi di gastronomia • Elementi di merceologia relativi alle materie prime: varietà e derivati, prodotti enogastronomici regionali, proprietà organolettiche e impieghi • Standard di qualità dei prodotti alimentari • Tecniche delle lavorazioni preliminari e dei semilavorati in cucina • Utensili per la preparazione dei cibi

Denominazione dell'indirizzo	PREPARAZIONE PASTI
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Preparazione pasti" sono funzionali all'operatività nel settore della ristorazione; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla preparazione di piatti sulla base di ricettari e su indicazioni dello chef, nel rispetto delle norme igienico sanitarie
Attività caratterizzanti l'indirizzo	– Preparazione pasti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - PREPARAZIONE PASTI			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREPARAZIONE PASTI *Attività:* – Cucina	Realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	• Utilizzare le principali tecniche di cottura per la preparazione dei cibi • Utilizzare tecniche di preparazione pasti nel rispetto delle malattie specifiche del cliente • Dividere in porzioni i cibi da allestire direttamente in cucina • Applicare tecniche e protocolli di controllo materie prime e semilavorati	• Elementi di dietetica relativi a principi nutritivi degli alimenti, comportamenti alimentari, malattie metaboliche, la celiachia • Protocolli di controllo relativi all'igiene e alla sicurezza • Tecniche di cottura classica

Denominazione dell'indirizzo	SERVIZI DI SALA E BAR
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "Servizi di sala e bar" sono funzionali all'operatività nell'ambito del servizio di sala e di bar; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti alla predisposizione degli ordini, alla somministrazione di pasti e di prodotti da bar, secondo gli standard aziendali richiesti ed i criteri di qualità e sicurezza igienico sanitaria.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	– erogazione servizi di sala e bar

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO - SERVIZI DI SALA E BAR			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
EROGAZIONE SERVIZI DI SALA E BAR *Attività:* – Servizio in sala e bar	Predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto	• Stendere le comande e gli ordini in modo funzionale • Presentare i prodotti al cliente	• Struttura del reparto • Metodi per la redazione e l'inoltro della comanda • Tecniche di comunicazione
	Servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	• Applicare tecniche per servire i cibi e le bevande in sala • Riordinare i locali secondo le indicazioni ricevute	• Tecniche di comunicazione • Tecniche di servizio base ed avanzate • Tipologie di servizio banqueting
	Somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti	• Applicare tecniche di preparazione e presentazione di prodotti di banco bar • Applicare tecniche di servizio al tavolo	• Attrezzature e risorse tecnologiche per il servizio • Caratteristiche dei prodotti e delle materie prime • Normativa sulla mescita/somministrazione alcolici • Tecniche di servizio al tavolo

Operatore della trasformazione agroalimentare

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazione della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati adetti a macchinari fissi e mobili 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare 10. Industrie alimentari
Descrizione sintetica della figura	L`Operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari
Processo di lavoro caratterizzante la figura: TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo qualità di processo Trasformazione, confezionamento e conservazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo atto • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni/attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della trasformazione alimentare • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Tecniche di pianificazione • Tecniche di comunicazione organizzativa

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione/ sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione alimentare • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature della trasformazione alimentare • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la trasformazione alimentare • Metodi e tecniche di approntamento/avvio
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare e riconoscere eventuali anomalie di funzionamento	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Elementi di ergonomia
CONTROLLO QUALITÀ DI PROCESSO *Attività:* - Controllo del processo	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo	• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore della trasformazione alimentare • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione	• Principi ed elementi di base di un sistema qualità nella trasformazione alimentare • Direttive e normative sulla qualità di settore

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI **CARATTERIZZANTI LA FIGURA**			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI *Attività:* - Approvvigionamento e stoccaggio materie prime, semilavorati, - trasformazione e realizzazione di prodotti alimentari, conservazione e stoccaggio	Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati (*), applicando i profili normativi di igiene	• Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento delle materie prime e semilavorati • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici delle materie prime e semilavorati • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio delle materie prime	• Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare • Normativa di igiene alimentare • Materie prime e prodotti alimentari primari da trasformare • Tecniche di controllo e di analisi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti (*),applicando i profili normativi di igiene	• Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per la trasformazione e conservazione alimentare • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per il confezionamento • Applicare procedure, metodiche e tecniche di lavorazione e trasformazione alimentare • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici dei prodotti • Applicare procedure e metodi di confezionamento dei prodotti • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti	• Ciclo di trasformazione alimentare • Conservanti • Normativa di igiene alimentare • Fasi di lavorazione e tecnologie • Strumenti, attrezzature e macchine per la trasformazione alimentare • Strumenti, attrezzature e macchine per il confezionamento • Tecniche di stoccaggio e conservazione • Tecniche di controllo e di analisi • Tecnologie di trasformazione • Tecnologie di conservazione • Tecnologie e metodi di stoccaggio • Tipologie di confezionamento

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di materie prime, semilavorati, prodotti alimentari, tipologie di lavorazione e trasformazione negli specifici profili regionali.

Operatore dell'abbigliamento

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore dell'abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE TESSILE E ABBIGLIAMENTO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione figurini e modelli Esecuzione taglio Assemblaggio e confezionamento prodotto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* – Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato – Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari – Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine – Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della trasformazione tessile/abbigliamento • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per il taglio, la confezione, lo stiro e il finissaggio del capo finito • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione tessile/abbigliamento • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature del taglio e della confezione
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE FIGURINI E MODELLI *Attività*: – Elaborazione figurini e modelli	Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base proporzionati nei particolari esecutivi evidenziando linea, volume e forma	• Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito • Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti • Applicare tecniche di rappresentazione figure umane proporzionate nei particolari esecutivi • Identificare i principali stili della moda • Applicare tecniche realizzative del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia • Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Disegno di moda • Elementi di chimica e di fisica correlati alle lavorazioni • Elementi di geometria piana correlati alle lavorazioni • Elementi di storia dell'arte correlati alle lavorazioni • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici • Tecniche di disegno e di rappresentazione grafica • Tecniche, procedure e regole per il ricavo di cartamodelli • Tipi di accessori

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ESECUZIONE TAGLIO *Attività:* - Analisi dei tessuti - Taglio dei tessuti - Manutenzione dei tessuti	Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni	• Verificare le etichette di composizione e manutenzione ai fini della predisposizione del tessuto al taglio • Identificare eventuali specificità/anomalie dei tessuti • Applicare tecniche e prodotti per la rimozione delle difettosità	• Composizione, proprietà e caratteristiche dei prodotti di manutenzione • Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione • Regole e procedure di utilizzo e manutenzione dei tessuti in relazione alle proprietà chimiche, fisiche, organolettiche • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili • Tecniche e operazioni di manutenzione
	Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite	• Scegliere gli strumenti di taglio più idonei in base alle caratteristiche ed alla tipologia di tessuto • Applicare le principali tecniche base di taglio ai diversi tipi di materiale tessile	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Elementi di chimica e di fisica, correlati alle lavorazioni • Elementi identificativi del capo d'abbigliamento • Principali tecniche di taglio dei diversi prodotti tessili • Strumenti di taglio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTO *Attività:* – Cucitura – Rifinitura – Stiratura – Confezionamento – Controllo qualità e conformità	Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione	• Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile • Applicare tecniche di rifinitura e di stiratura del capo di abbigliamento • Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione • Utilizzare con padronanza gli strumenti e le tecniche di base della confezione • Verificare la corrispondenza fra figurino e capo finito	• Attrezzature e tecniche di stiratura • Modalità di utilizzo della scheda tecnica di lavorazione/ assemblaggio • Principali metodi di cucitura • Procedure e metodi per il controllo qualità e di conformità del prodotto tessile • Procedure e tecniche di controllo • Strumenti e tecniche di confezionamento • Strumenti e tecniche di rifinitura

Operatore delle lavorazioni artistiche

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi e assimilati 6.3.2.1 Vasai e assimilati (prodotti in ceramica e abrasivi) 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi 23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.13 Fabbricazione di vetro cavo 23.4 Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 32 Altre industrie manifatturiere 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi; lavorazione delle pietre preziose 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore delle lavorazioni artistiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/beni artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/beni artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MANUFATTI/BENI ARTISTICI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione manufatto/bene artistico Preparazione materiali Lavorazione manufatto/bene artistico Controllo manufatto/bene artistico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti/beni artistici • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni artistiche • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni artistiche
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
IDEAZIONE MANUFATTO/BENE ARTISTICO *Attività*: - Elaborazione bozzetto del manufatto/bene artistico - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto/bene artistico da eseguire	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti/beni artistici • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività*: - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/bene artistico	• Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto/bene artistico • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni artistiche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE MANUFATTO/BENE ARTISTICO *Attività:* - Forgiatura - Finitura - Decorazione - Lavorazioni specifiche(*)	Realizzare manufatti/beni artistici su differenti tipi di supporto/materiale (*), applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto/bene artistico • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto/bene artistico da produrre • Impiegare tecniche di forgiatura e modellatura, in funzione del manufatto e della sua destinazione d'uso • Applicare finiture e tecniche decorative proprie del manufatto lavorato	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici
CONTROLLO MANUFATTO/BENE ARTISTICO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto/bene artistico	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/bene artistico in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano poi coniugazione per tipologia di supporti/materiali/prodotti (es., metalli, ceramiche, lapidei, orafi, ecc.) negli specifici profili regionali secondo le connotazioni produttive del territorio.

Operatore delle produzioni chimiche

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.1.5.5 conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.9 altri conduttori di impianti chimici 7.2.2.1 operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette 7.2.2.9 altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini 20 fabbricazione di prodotti chimici 21 fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
Descrizione sintetica della figura	L'Operatore delle Produzioni Chimiche interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CHIMICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Trattamento materie prime Lavorazione prodotti chimici Controllo qualità prodotti chimici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Ciclo di produzione chimica: fasi, attività e tecnologie • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della produzione chimica • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per le lavorazioni chimiche • Tipologie delle principali attrezzature, macchine, strumenti per le lavorazioni chimiche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
PROCESSI e ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine per le lavorazioni chimiche • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
TRATTAMENTO MATERIE PRIME *Attività*: - Identificazione e preparazione risorse di produzione - Controllo materie prime/semilavorati in ingresso	Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale	• Individuare e selezionare le materie prime/semilavorati chimici secondo quanto stabilito nelle schede tecniche • Individuare le strumentazioni per il trattamento e la misurazione delle materie prime/semilavorati chimici	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Strumenti e tecniche di misurazione (temperatura, umidità, …)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONI PRODOTTI CHIMICI *Attività:* - Lavorazione materie prime/semilavorati chimici - Conservazione dei prodotti chimici	Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici	• Individuare le tipologie di lavorazioni da adottare in relazione al semilavorato/prodotto e alle sue componenti chimiche • Applicare le principali tecniche di lavorazione e conservazione di materie prime/semilavorati/prodotti chimici	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Tecniche di preparazione e lavorazione dei prodotti chimici • Tecnologie e tecniche per la conservazione dei prodotti chimici
CONTROLLO QUALITA' PRODOTTI CHIMICI *Attività*: - Realizzazione controlli qualità	Verificare semilavorati/prodotti chimici	• Applicare tecniche di controllo e verifica della qualità del semilavorato/prodotto chimico • Individuare, durante tutte le fasi di lavorazione, eventuali difettosità del semilavorato/prodotto chimico rispetto alla relativa classificazione in uso presso l'azienda • Adottare procedure operative di controllo in conformità con il sistema di qualità aziendale predefinito	• Caratteristiche merceologiche, chimico fisiche dei prodotti chimici • Principali tecniche e strumenti di controllo qualità

Operatore di impianti termo-idraulici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE DI IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.5 Meccanici e montatori di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento 43 Lavori di costruzione specializzati 43.2 Installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione 43.22 installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore di impianti termo-idraulici interviene, a livello esecutivo, nel processo di impiantistica termo-idraulica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla posa in opera di impianti termici, idraulici, di condizionamento e di apparecchiature idrosanitarie, con competenze nell'installazione, nel collaudo, manutenzione e riparazione degli impianti stessi
Processo di lavoro caratterizzante la figura: IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Installazione impianti termoidraulici Controllo impianti termo-idraulici Manutenzione impianti termo-idraulici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute, delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Interpretare disegni tecnici e schemi costruttivi di un impianto termo-idraulico • Utilizzare i cataloghi tecnici per approntare la componentistica necessaria alle lavorazioni • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Capitolati, listini prezzi e tariffari di categoria, prontuario opere edili • Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro dell'installazione e manutenzione di impianti termo-idraulici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base delle operazioni da compiere, delle procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e impianti termo-idraulici e loro componenti • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali dei componenti costituenti gli impianti: metalli, plastici, mastici e resine
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
INSTALLAZIONE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI *Attività*: - Posatura tubature - Montaggio di semplici apparecchiature termo-idrauliche e idrosanitarie	Effettuare la posa in opera degli impianti termoidraulici	• Tradurre schemi e disegni tecnici nei sistemi di distribuzione, trasporto e scarico di impianti termoidraulici • Applicare procedure e tecniche di montaggio di apparecchiature termiche • Applicare procedure e tecniche di posa in opera di collegamenti e di montaggio di apparecchiature idrosanitarie	• Elementi di disegno tecnico: scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari, ecc. • Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico • Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche e idro-sanitarie • Unità di montaggio, misura e collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO IMPIANTI TERMO-IDRAULICI *Attività*: - Esecuzione prove di funzionamento - Rilevazione e risoluzione di eventuali anomalie - Verifica degli standard di conformità	Collaudare gli impianti termoidraulici nel rispetto degli standard di efficienza e sicurezza	• Applicare procedure e metodiche per la verifica del corretto funzionamento delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici installati • Utilizzare tecniche di ripristino degli impianti in caso di malfunzionamento • Applicare metodiche di reportistica tecnica per la stesura delle dichiarazioni di conformità	• Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche e strumenti di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici • Unità di montaggio, misura e collaudo
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI *Attività*: - Ricerca di guasti e anomalie sull'impianto - Sostituzione dei componenti difettosi - Esecuzione test e manutenzioni periodiche	Effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, necessari per il rilascio della documentazione di legge per mantenere gli impianti in condizioni di sicurezza e efficienza in esercizio	• Applicare procedure e metodiche per la verifica del corretto funzionamento delle diverse componenti degli impianti termo-idraulici • Utilizzare strumenti di controllo e di diagnostica • Individuare eventuali anomalie e relative modalità di soluzione • Applicare procedure e metodiche per effettuare gli interventi di ripristino funzionale • Applicare metodiche di reportistica tecnica per il rilascio della documentazione di legge	• Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche e strumenti di controllo e di diagnostica • Unità di montaggio, misura e collaudo

Operatore edile

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE EDILE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari 6122 Muratori in cemento armato 6123 Carpentieri e falegnami nell'edilizia 6132 Pavimentatori e posatori di rivestimenti 6133 Intonacatori 6134 Installatori di impianti di isolamento e insonorizzazione
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	41 Costruzione di edifici 41.20 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali 43 Lavori di costruzione specializzati 43.12 Preparazione del cantiere edile 43.31 Intonacatura 43.33 Rivestimento di pavimenti e di muri
Descrizione sintetica della figura	L'operatore edile interviene nel processo delle costruzioni edili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione e finitura di opere edili, con competenze nell'allestimento del cantiere edile, nella pianificazione e controllo, verifica di conformità e adeguatezza del proprio lavoro
Processo di lavoro caratterizzante la figura: COSTRUZIONI EDILI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Strutturazione del cantiere edile Lavorazioni in muratura Lavorazioni di carpenteria Lavorazioni di finitura Verifica e controllo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, sulla base delle istruzioni ricevute, della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e istruzioni per predisporre le diverse fasi/successione di lavorazione e le attività da eseguire • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni e delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore edile • Principali terminologie tecniche del settore • Processi, cicli di lavoro e ruoli del settore dell'edilizia • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione e alle attività, sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso, nel rispetto delle norme di sicurezza	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione/attività sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale • Applicare le procedure di sicurezza	• Modalità d'uso dei dispositivi di protezione individuale del settore edile • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento/utilizzo delle attrezzature e dei macchinari per settore edile • Tipologia e principi di tecnologia dei materiali del settore edile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione ed il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Schede tecniche di manutenzione programmata di attrezzature e macchinari
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative degli spazi di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti corretti in presenza di rischi, nell'utilizzo di attrezzature, nella movimentazione dei carichi e nell'utilizzo di opere provvisionali	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
STRUTTURAZIONE DEL CANTIERE EDILE *Attività:* - Approntamento del cantiere - Dismissione dell'area	Effettuare le operazioni di allestimento e dismissione degli spazi logistici e degli elementi operativi di cantiere, sulla base delle indicazioni ricevute e nel rispetto delle norme di sicurezza specifiche di settore	• Applicare tecniche di montaggio delle opere provvisionali • Applicare tecniche per la realizzazione di spazi e servizi del cantiere • Applicare tecniche per la realizzazione di misure di protezione degli scavi • Applicare tecniche per la dismissione degli spazi e dei servizi del cantiere • Approntare le condizioni di sicurezza del cantiere sulla base delle specifiche normative di settore e delle istruzioni tecniche del responsabile	• Misure per la prevenzione e la sicurezza nei cantieri • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile • Rischi specifici e professionali del settore edile
LAVORAZIONI IN MURATURA *Attività:* - Lettura degli elaborati tecnici - Realizzazione di murature - Realizzazione di sostegni di opere in muratura - Realizzazione di coperture in muratura	Eseguire opere in muratura per costruzioni edili, sulla base delle indicazioni e delle specifiche progettuali e nel rispetto degli standard di sicurezza specifici di settore	• Identificare gli elementi degli elaborati tecnici • Applicare tecniche di tracciatura • Applicare tecniche di preparazione della malta • Applicare tecniche di costruzione di opere in muratura • Applicare tecniche per la realizzazione di opere di sostegno • Applicare tecniche di demolizione e smaltimento materiale di risulta • Applicare tecniche di costruzione di coperture piane e inclinate in muratura	• Caratteristiche degli inerti e dei leganti • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Nozioni tecniche di tracciatura • Processo di produzione degli impasti cementizi • Tecniche delle lavorazioni in muratura • Tecniche di realizzazione di puntellamenti • Tipologie di murature in laterizio • Tipologie e tecniche realizzative di coperture in muratura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONI DI CARPENTERIA *Attività:* - Realizzazione di elementi edilizi in metallo e in legno - Montaggio di elementi prefabbricati - Confezionamento, posa e trattamento del calcestruzzo - Posizionamento e smontaggio di opere provvisionali	Eseguire lavorazioni di carpenteria per la fabbricazione ed il montaggio di elementi edilizi, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza di settore	• Identificare gli elementi degli elaborati tecnici • Verificare la compatibilità di materiali e interventi previsti • Applicare tecniche di taglio, piegamento, legatura e posa di armature metalliche • Applicare tecniche per l'allestimento e lo smontaggio di casseforme • Applicare tecniche di fabbricazione e montaggio di manufatti e strutture in legno • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati in cemento armato e in calcestruzzo precompresso • Applicare tecniche di getto di calcestruzzo	• Elementi edilizi strutturali: di fondazione, verticali, orizzontali, di collegamento e prefabbricati • Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Nozioni di tecnologia dei materiali metallici in edilizia • Principali tecniche di lavorazione di carpenteria strutturale e di assemblaggio di elementi prefabbricati • Processo di produzione conglomerati cementizi • Tecniche di lavorazione dei materiali e delle strutture in metallo • Tecniche di lavorazione e montaggio dei manufatti e delle strutture in legno • Tipologie di casseforme
LAVORAZIONE DI FINITURA *Attività:* - Identificazione degli interventi - Preparazione delle superfici con materiali idonei - Realizzazione di intonaci - Realizzazione di muratura a secco - Posa in opera di pavimenti e rivestimenti	Eseguire lavorazioni di finitura di opere edili, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore	• Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci • Applicare tecniche di coibentazione e impermeabilizzazione per pavimentazioni • Applicare tecniche di messa in opera di pavimentazioni • Applicare tecniche di montaggio di elementi prefabbricati leggeri a secco	• Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni nei cantieri • Tecniche base di pavimentazione e rivestimento • Tecniche di impermeabilizzazione • Tecniche di preparazione e applicazione di intonacature • Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
VERIFICA E CONTROLLO *Attività:* - Monitoraggio e controllo delle lavorazioni - Verifica conformità agli standard di qualità e sicurezza	Verificare, eseguendo misurazioni e controlli, la conformità e l'adeguatezza delle lavorazioni edili realizzate, in rapporto agli standard progettuali, di qualità e sicurezza	• Identificare gli strumenti per la misurazione e il controllo • Applicare tecniche di controllo di forma, dimensioni ed aspetto finale dell'opera edile in conformità alla regola d'arte/standard • Applicare tecniche di controllo di regolarità di posa degli elementi	• Principali norme delle lavorazioni edili a regola d'arte • Tipologie e utilizzo di strumenti per la misurazione e il controllo

Operatore elettrico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE ELETTRICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore elettrico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Installazione impianti elettrici Verifica di funzionamento di impianti elettrici Manutenzione ordinaria e straordinaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - *Pianificazione e organizzazione delle fasi di lavoro* - *Preparazione strumenti e attrezzature* - *Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature* - *Predisposizione e cura degli spazi di lavoro*	Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico	• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Consultare il progetto dell'impianto elettrico su software dedicato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Nozioni sulle funzioni principali sul software per la progettazione di impianti elettrici • Principali terminologie tecniche • Schemi elettrici per la rappresentazione di impianti • Simbologia impianti elettrici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettrici
	Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo delle grandezze elettriche • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di impianti elettrici • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per le reti elettriche • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di impianti elettrici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI *Attività:* - *Posa canalizzazioni a parete e/o soffitto e condotte sbarre* - *Posa canalizzazioni sotto traccia e scatole di derivazione* - *Tiro e posa di cavi e sistemi elettrici* - *Montaggio del quadro elettrico* - *Cablaggio dell'impianto e del quadro elettrico*	Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali	• Applicare tecniche di tracciatura e scanalatura • Individuare il posizionamento di scatole e cassette di derivazione da incasso • Applicare tecniche di posizionamento e fissaggio • Utilizzare tecniche di sorpasso tra le canalizzazioni e di raccordo con i quadri elettrici • Applicare procedure di giunzione dei canali metallici	• Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Tecniche di taglio a misura, adattamento, giunzione e fissaggio delle canalizzazioni • Tecniche di tracciatura, posizionamento e fissaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche	• Identificare i cavi mediante targhette • Applicare metodi di separazione di cavi di potenza e di segnale • Utilizzare tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico • Applicare metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche dei conduttori elettrici • Caratteristiche delle apparecchiature per impianti elettrici civili ed industriali • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Modalità di cablaggio • Schemi elettrici • Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto • Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico • Tipologie di isolamento
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI ELETTRICI *Attività:* - *Verifica dell'impianto elettrico* - *Compilazione rapporto di verifica*	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico in coerenza con le specifiche progettuali	• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto elettrico • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza • Applicare tecniche di compilazione dei moduli di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un impianto elettrico • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di impianti elettrici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA *Attività:* - *Ricerca guasti e anomalie* - *Riparazione del malfunzionamenti fuori e sotto tensione* - *Sostituzione componenti difettosi*	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino	• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione dell'impianto e nel registro di manutenzione dell'impianto elettrico • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza dell'impianto elettrico • Tecniche di misurazione di tensione e segnali

OPERATORE ELETTRONICO

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE ELETTRONICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini. 6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche 33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto
Processo di lavoro caratterizzante la figura: INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE SISTEMI E MACCHINARI ELETTRONICI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Posa di canalizzazioni, quadri e cavi per la realizzazione dei sistemi e delle reti elettroniche Installazione di sistemi elettronici Assemblaggio di personal computer Verifica di funzionamento di sistemi e reti elettroniche Manutenzione ordinaria e straordinaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato; - Preparazione strumenti, e attrezzature - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto del sistema/rete elettronica	• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Schemi per la rappresentazione di sistemi/reti elettroniche • Simbologia impianti elettronici e di telecomunicazioni • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettronici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo dei segnali • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per sistemi/reti elettroniche • Tipologie delle principali attrezzature e ,strumenti per la realizzazione di sistemi/reti elettroniche
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
POSA DI CANALIZZAZIONI, QUADRI E CAVI PER LA REALIZZAZIONE DEI SISTEMI E DELLE RETI ELETTRONICHE *Attività:* - Posa delle canalizzazioni e dei quadri - Stesura dei cavi	Predisporre e cablare le canalizzazioni, i quadri e i cavi seguendo le specifiche progettuali	• Utilizzare tecniche di posa di canalizzazioni • Utilizzare tecniche di installazione quadri per le apparecchiature elettroniche o informatiche • Utilizzare tecniche di stesura dei cavi • Utilizzare dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale • Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Modalità di cablaggio • Modalità di identificazione dei conduttori di potenza e di segnale • Tecniche di installazione dei quadri • Tecniche di posizionamento delle canalizzazioni e dei cavi
INSTALLAZIONE DI SISTEMI ELETTRONICI *Attività:* - Installazione e cablaggio di apparecchiature elettroniche e informatiche - Programmazione, configurazione, regolazione, taratura delle apparecchiature di rete	Installare sistemi elettronici per la ricezione e la comunicazione di segnali audio-video seguendo le specifiche progettuali	• Utilizzare tecniche per l'installazione di apparecchiature elettroniche e informatiche • Utilizzare tecniche di installazione e puntamento di antenne • Applicare metodi di programmazione e taratura delle apparecchiature e delle centraline dei sistemi elettronici	• Caratteristiche di un impianto di controllo • Caratteristiche tecniche di un impianto per la ricezione di segnali via etere • Principali tecnologie impiegate nella comunicazione telefonica e di trasmissione dati • Schemi di collegamento di sistemi elettronici • Tecniche di installazione, regolazione e taratura di apparecchiature elettroniche • Tecniche di programmazione delle centraline di comando e controllo dei sistemi elettronici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Installare e configurare reti informatiche seguendo le specifiche progettuali	• Utilizzare tecniche di installazione sul quadro delle apparecchiature informatiche • Applicare metodi di configurazione di dispositivi e protocolli di rete • Applicare procedure per l'installazione di software per la gestione della rete e sistemi a tutela della sicurezza dei dati	• Caratteristiche dei principali sistemi operativi per i server • Caratteristiche tecniche e funzionali delle reti e delle apparecchiature informatiche • Nozioni di comunicazione dati • Nozioni di sicurezza dei sistemi informatici • Tecniche di configurazione dei server e dei dispositivi di indirizzamento della rete
ASSEMBLAGGIO DI PERSONAL COMPUTER *Attività:* - Assemblaggio delle componenti hardware - Installazione del software di sistema e applicativo - Configurazione software del personal computer	Assemblare e configurare personal computer in base alla documentazione tecnica di riferimento e alle esigenze del cliente	• Utilizzare tecniche di assemblaggio dei componenti hardware di un personal computer • Applicare metodi di configurazione del personal computer • Utilizzare tecniche di installazione del sistema operativo e i software applicativi stand-alone • Applicare metodi di configurazione per la sicurezza del sistema a livello locale • Applicare metodi di test hardware e software	• Caratteristiche dei sistemi operativi installabili su un personal computer. • Caratteristiche dei software applicativi e programmi di utilità • Caratteristiche tecniche e grado di compatibilità dei diversi componenti hardware costituenti un personal computer • Gestione delle licenze software • Procedure per la gestione della sicurezza in locale e in rete • Sistemi e modalità di testing di un personal computer • Tecniche e strumenti di assemblaggio di un personal computer

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO SISTEMI E RETI ELETTRONICHE *Attività:* - Scelta degli strumenti di misurazione - Verifica del sistema/rete elettronica - Compilazione rapporto di verifica	Effettuare le verifiche di funzionamento del sistema o della rete in coerenza con le specifiche progettuali, predisponendo la documentazione d verifica	• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto, del sistema o della rete • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi • Applicare tecniche di compilazione del rapporto di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un sistema, rete elettronica • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di sistemi e reti
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA *Attività:* - Manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti - Riparazione del malfunzionamento	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di sistemi e reti, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino	• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione e nel registro di manutenzione del sistema o della rete • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza del sistema/rete • Tecniche di misurazione di segnali

Operatore grafico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE GRAFICO
Indirizzi della figura	− Stampa e allestimento − Multimedia
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6341 Compositori tipografici 6342 Tipografi impressori 6343 Stampatori offset e alla rotativa 6346 Rilegatori ed assimilati 6347 Fototipografi e fototecnici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	18 Stampa e riproduzione di supporti registrati 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media 18.14 Legatoria e servizi connessi 58 Attività editoriali 58.11 Edizione di libri 58.13 Edizione di quotidiani 58.14 Edizione di riviste e periodici 58.29 Edizione di altri software
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore grafico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE GRAFICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione del prodotto grafico Pubblicazione del prodotto grafico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, e attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio del progetto grafico e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio e le istruzioni per predisporre le diverse fasi di attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della lavorazione grafica • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle istruzioni/indicazioni ricevute, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature e macchinari per le diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Caratteristiche tecniche delle forme di stampa • Periferiche di input/output • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento degli strumenti per il processo di lavorazione grafica • Sistemi di stampa • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali di grafica • Tipologie dei principali strumenti del grafico
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Tecnologia e formati dei supporti digitali
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO *Attività:* - Realizzazione degli elementi grafici - Progettazione di pieghevoli, manifesti e volantini - Impaginazione	Elaborare un prodotto grafico sulla base delle istruzioni ricevute e della documentazione del progetto, tenendo conto delle diverse tipologie di supporto di pubblicazione	• Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze • Applicare tecniche di consultazione banche dati di materiali per la grafica • Applicare tecniche di impaginazione degli stampati • Applicare tecniche di collazione di bozze • Utilizzare software per l' impaginazione • Utilizzare software per elaborazione grafica	• Criteri di suddivisione dello spazio • Nozioni di copyright e norme su licenze d'uso • Progettazione grafica: schizzo, bozzetto, modellino quotato, menabò • Regole di composizione e impaginazione • Software di impaginazione • Software per l'elaborazione di immagini

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PUBBLICAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO *Attività:* - Realizzazione del finished layout del progetto grafico - Digitalizzazione degli elaborati sui supporti e nei formati opportuni	Produrre i file grafici in formato adatto alla pubblicazione su diversi supporti	• Utilizzare tecniche di adattamento e trasferimento del prodotto al supporto • Applicare metodi di controllo degli standard qualitativi su supporto • Verificare l'impatto grafico-comunicativo del prodotto	• Formati dei file per la grafica • Supporti di pubblicazione e archiviazione. • Tecniche di pubblicazione • Tipologia e classificazione degli stampati

Denominazione dell'indirizzo	STAMPA E ALLESTIMENTO
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "stampa e allestimento" sono funzionali all'operatività nell'ambito della produzione e allestimento di stampati.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	- produzione e allestimento di stampati

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO- STAMPA E ALLESTIMENTO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE E ALLESTIMENTO STAMPA *Attività*: - Realizzazione prove di stampa - Produzione stampati semplici - Cucitura e rifilo dello stampato	Realizzare un prodotto stampa semplice, completo di cucitura e rifilo, utilizzando macchine per la stampa e strumenti per la finitura	• Applicare metodologie e procedure per la formatura delle prove di stampa • Applicare tecniche di stampa • Applicare tecniche di cucitura e rifilo degli stampati	• Principali matrici di stampa • Principali macchine da stampa • Trattamento dei colori e degli inchiostri • Elementi di densitometria e spettrofotometria applicata agli stampati

Denominazione dell'indirizzo	MULTIMEDIA
Descrizione sintetica dell'indirizzo	Le competenze caratterizzanti l'indirizzo "multimedia" sono funzionali all'operatività nell'ambito della realizzazione di prodotti multimediali.
Attività caratterizzanti l'indirizzo	– Produzione multimediale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO- MULTIMEDIA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE MULTIMEDIALE *Attività*: - Realizzazione sequenze fotografiche - Realizzazione riprese video - Elaborazione file grafici	Acquisire e d elaborare immagini, video e grafici per la pubblicazione su supporti multimediali	• Applicare tecniche di fotografia e registrazioni immagini • Utilizzare la macchina fotografica e la video camera digitale • Utilizzare software e tecniche per la creazione di immagini e di grafici animati • Utilizzare software e strumentazioni di base per il montaggio di applicazioni multimediali	• Tecniche base di ripresa video • Tecniche fotografiche digitali • Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali • Tecniche di trattamento audio e video digitali • Software per l'elaborazione di prodotti grafici multimediali

Operatore meccanico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	OPERATORE MECCANICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6214 Montatori di carpenteria metallica 6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7271 Assemblatori in serie di parti di macchine
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25. Fabbricazione di prodotti in metallo 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
Descrizione sintetica della figura	L' Operatore Meccanico, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MECCANICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti Lavorazione pezzi e complessivi meccanici Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: – Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato – Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari – Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine – Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • Elementi di informatica applicata • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • Linguaggi di programmazione • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • Nozioni di elettrotecnica • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principali utensili e loro utilizzo • Tecniche e procedure di attrezzaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine indicate dal manuale d'uso • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA' DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI *Attività*: – Misurazione – Controllo – Diagnosi – Collaudo	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • Applicare procedure e tecniche di collaudo	• Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti • Tecniche e procedure di collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE PEZZI E COMPLESSIVI MECCANICI *Attività*: – Lettura disegni tecnici – Realizzazione di lavorazioni	Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili	• Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche • Processi di lavorazione meccanica
MONTAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI *Attività*: – Montaggio – Assemblaggio	Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici	• Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • Processi di montaggio e assemblaggio • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ADATTAMENTO IN OPERA DI PARTICOLARI E GRUPPI MECCANICI *Attività*: – Aggiustaggio	Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	• Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • Applicare tecniche di adattamento in opera	• Metodiche e procedure di verifica • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

Tecnico della trasformazione agroalimentare

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10. Industrie alimentari
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico della trasformazione agroalimentare interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della trasformazione agroalimentare attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative sia ai processi di trasformazione alimentare nei diversi settori, sia all'approvvigionamento e allo stoccaggio, con competenze di controllo di prodotto e di relazione con i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	Gestione organizzativa del lavoro Sviluppo del prodotto Rapporto con i fornitori Rapporto con i clienti Stoccaggio Controllo di prodotto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività*: – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavora-zioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Predisporre le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi	• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Applicare protocolli disciplinari di igiene nella predisposizione della linea di lavoro • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Utilizzare procedure e metodiche di controllo del funzionamento degli impianti e delle attrezzature • Individuare problematiche esecutive • Applicare tecniche di controllo dell'avan-zamento di produzione nelle singole fasi di trasformazione • Documentare le fasi di lavorazione e le specifiche attività di controllo effettuate sulla base di disciplinari HACCP • Applicare procedure e protocolli per il riconoscimento / classificazione dei prodotti • Individuare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche • Disciplinari HACCP • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Modello organizzativo e organigramma dell’azienda • Processi della trasformazione alimentare • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • Tecniche e strumenti per il controllo di qualità

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luo-go di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dis-positivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'am-biente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
SVILUPPO DEL PRODOTTO *Attività*: – Elaborazione nuove ricette, miscele	Sviluppare ed elaborare nuove ricette e miscele	• Applicare pratiche di correzione per migliorare la qualità e la resa del prodotto • Utilizzare test e metodiche di analisi • Applicare nuove tecniche, metodi e forme di produzione	• Tecniche e metodi di produzione • Test e metodiche di analisi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON FORNITORI *Attività*: – Monitoraggio scorte e giacenze – Definizione e gestione ordini – Valutazione e selezione dei fornitori e dei prodotti in ingresso	Definire le esigenze di acquisto di materie prime e semilavorati, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento	• Applicare tecniche di selezione dei fornitori • Applicare tecniche di valutazione delle offerte • Applicare tecniche di valutazione delle caratteristiche organolettiche, appetibilità e valore nutritivo dei prodotti in ingresso • Applicare procedure di gestione degli ordini • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Aggiornare situazione scorte e giacenze	• Classificazione e caratteristiche dei prodotti e materie prime alimentari • Elementi di contabilità • Elementi di contrattualistica fornitori • Lessico tecnico del settore, anche in lingua comunitaria • Tecniche di approvvigionamento
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività*: – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	• Applicare tecniche di interazione col cliente • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto • Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle informazioni sul prodotto	• Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
STOCCAGGIO *Attività*: – Assicurazione delle condizioni igieniche – Predisposizione dello stoccaggio – Controllo delle condizioni di stoccaggio – Analisi campionaria dei prodotti	Organizzare e controllare ambienti e sistemi di stoccaggio di prodotti in ingresso e trasformati	• Verificare l'applicazione delle procedure a salvaguardia dell'igiene degli ambienti, delle attrezzature e dei prodotti • Applicare tecniche di predisposizione di spazi e ambienti attrezzati per lo stoccaggio • Attuare piani di controllo delle temperature di conservazione • Applicare tecniche di analisi dell'idoneità dei prodotti • Applicare criteri di classificazione degli alimenti destinati alla vendita, alla resa o alla distruzione	• Elementi di igiene e sicurezza alimentare • Magazzini e tecniche di stoccaggio • Modalità per il controllo delle temperature nella conservazione di alimenti • Strumenti e attrezzature per la conservazione degli alimenti
CONTROLLO DEL PRODOTTO *Attività*: – Analisi campionaria della produzione – Controllo della documentazione – Caratterizzazione dei prodotti – Descrizione ed etichettatura	Curare il controllo del prodotto redigendo la documentazione prevista dalle normative di riferimento	• Applicare procedure analitiche per il controllo della qualità dei prodotti alimentari • Applicare tecniche di controllo della documentazione di accompagnamento del prodotto • Applicare tecniche di caratterizzazione dei prodotti alimentari sotto il profilo della qualità e della genuinità • Applicare procedure e metodiche per la descrizione ed etichetta dei prodotti finali • Documentare le attività di controllo	• Aspetti teorici e applicativi dell'HACCP • Gli infestanti e gli alimenti: classificazione e modalità di rilevazione. • Metodi e tecniche di analisi per il controllo delle caratteristiche di purezza e qualità dei prodotti alimentari • Metodiche e procedure di etichettatura • Muffe e aflatossine • Tipologie specifiche di prodotti alimentari fattori di rischio microbiologici e chimico-fisici

Tecnico agricolo

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO AGRICOLO
Referenziazione della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 . Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.1.1Agricoltori e operai agricoli specializzati 6.4.2 Allevatori e operai specializzati della zootecnia 6.4.3 Allevatori e agricoltori
Attività economiche di riferimento ATECO 2007/ISTAT	01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia 01.1 Coltivazione di colture agricole non permanenti 01.13 Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi 01.19 Floricoltura e coltivazione di altre colture non permanenti 01.29 Coltivazione di altre colture permanenti
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico agricolo attua i processi gestionali, aziendali e produttivi attraverso l'individuazione delle risorse e delle possibilità di sviluppo dell'azienda a seconda del contesto territoriale/produttivo di riferimento, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate, rispetto all'allevamento di animali domestici e/o alla coltivazione (arborea e/o erbacea e/o ortofloricola) gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'azienda agricola con competenze funzionali alla scelta degli indirizzi produttivi, degli investimenti, delle filiere di commercializzazione, ecc.), di carattere amministrativo-contabile, di supporto alla programmazione, organizzazione/sorveglianza delle fasi di lavoro e di valutazione del processo/prodotto.
Processo di lavoro caratterizzante la figura GESTIONE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA	Gestione di impresa Rapporto con i fornitori Controllo del processo/prodotto Rapporto con i clienti Gestione organizzativa del lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DI IMPRESA *Attività:* - Scelta dell'indirizzo produttivo - Definizione delle risorse, tempi e dei costi - Definizione degli investimenti - Gestione amministrativo/contabile - Analisi del mercato - Gestione dello stoccaggio	Scegliere l`indirizzo produttivo, il tipo e le forme di produzione, tenendo conto delle specificità del contesto di riferimento (*)	• Valutare gli elementi di contesto che influenzano l'esito delle produzioni dei vari indirizzi (*) • Applicare procedure e tecniche per rilevare informazioni di contesto • Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato	• Condizioni e opportunità del contesto di riferimento (territoriale, economico, ecc.) • Indirizzi produttivi del settore e loro varianti (*) • Tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato • Tecniche di rilevazione dati e informazioni
	Stabilire gli obiettivi della produzione, determinando le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le produzioni (*)	• Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili • Applicare criteri di programmazione dei processi produttivi (*) • Applicare tecniche di analisi dei tempi e dei metodi • Applicare tecniche di analisi dei costi • Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività • Applicare tecniche di redazione di report dei costi	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del settore (*) • Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro • Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi • Tecniche di programmazione dei processi produttivi (*)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Valutare le scelte di investimento, effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi (*)	• Valutare tipologia ed entità dell'investimento in macchine, attrezzature, strutture e risorse umane (*) • Applicare tecniche di selezione del finanziamento • Applicare tecniche di stima dei ricavi • Applicare tecniche di analisi della domanda e delle tendenze del mercato	• Attrezzature e tecnologie del settore (*) • Caratteristiche dei mercati di riferimento (*) • Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato • Elementi di economia e gestione delle imprese • Metodi di calcolo del break-even point • Tecniche di analisi e segmentazione della clientela
	Effettuare le operazioni amministrativo-contabili dell`azienda, monitorando e valutando i risultati economici	• Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili • Utilizzare software a supporto della gestione amministrativo-contabile • Valutare gli esiti contabili • Correlare gli esiti contabili alle scelte strategiche aziendali	• Elementi di contabilità generale • Normativa amministrativo-fiscale • Processo amministrativo-contabile • Registrazioni contabili ai fini IVA • Software applicativi per la gestione della contabilità • Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Riconoscere e interpretare le richieste e tendenze del mercato (*)	• Applicare tecniche di analisi delle tendenze dei mercati • Correlare la produzione alle tendenze di mercato (*) • Elaborare strategie di marketing	• Mercati di riferimento (*) • Tecniche di analisi del mercato • Tecniche di marketing
	Predisporre lo stoccaggio e la conservazione di prodotti della produzione aziendale, di derrate e scorte (*)	• Applicare tecniche di stoccaggio dei prodotti e scorte (*) • Applicare norme di sicurezza nello stoccaggio (*)	• Elementi di logistica • Norme igienico - sanitarie per la gestione di prodotti alimentari (*) • Principali sistemi operativi ed applicazioni software per la gestione delle scorte • Tecniche e sistemi di stoccaggio (*)
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno – Definizione degli ordini – Valutazione e selezione dei fornitori - Approvvigionamento - Gestione scorte	Definire le esigenze di acquisto di materiali, prodotti, macchine e attrezzature, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento (*)	• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature (*) • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature (*) • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature (*) • Applicare tecniche di selezione dei fornitori • Applicare tecniche di valutazione delle offerte	• Attrezzature e materiali del settore (*) • Elementi di contabilità • Elementi di contrattualistica fornitori • Elementi di tecnica commerciale • Procedure e Ttecniche di approvvigionamento (*) • Tecniche di gestione scorte e giacenze (*)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
		• Applicare procedure di valutazione della qualità delle forniture (*) • Applicare procedure di gestione degli ordini • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura (*) • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze(*)	

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO DEL PROCESSO/PRODOTTO *Attività:* – Controllo e valutazione del processo e prodotto	Valutare la rispondenza dei risultati intermedi e finali d'esercizio agli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dal programma gestionale aziendale (*)	• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di controllo e verifica (*) • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento (*) • Procedure e tecniche di controllo (*)
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Rilevazione esigenze del cliente/committente – Gestione customer care	Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili (*)	• Applicare tecniche di interazione col cliente/committente • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/committente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore (*) • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente/committente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Pianificazione - Coordinamento e presidio operativo - Controllo avanzamento lavori - Ottimizzazione standard di operatività - Formazione - Prevenzione situazioni di rischio	Pianificare e organizzare le fasi di lavoro (*), sorvegliando l'attività di ruoli operativi	• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività (*) • Individuare anomalie e segnalare non conformità (*) • Disporre le attività di manutenzione e riparazione di macchine, attrezzature, strutture e impianti (*) • Individuare problematiche esecutive (*)	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche (*) • Elementi di organizzazione del lavoro (*) • Impianti, macchine e strutture del settore (*) • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità(*) • Tecniche produttive (*)
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano coniugazione per tipologia di indirizzo produttivo (allevamento animali domestici/coltivazione) e per forme e tipi di produzione secondo le connotazioni produttive del territorio

Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	3 Professioni tecniche 3.4.1.3 Animatori turistici e assimilati 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.3.5 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	93.00 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96.04 servizi dei centri per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari.
Processo di lavoro caratterizzante la figura ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA	Progettazione delle attività e/o dei servizi Organizzazione, promozione ed erogazione dei servizi Verifica e valutazione del servizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' E/O DEI SERVIZI *Attività*: - Progettazione attività e servizi - Monitoraggio scorte e giacenze - Definizione e gestione ordini - Valutazione e selezione dei fornitori	Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari	▪ Interpretare il contesto di operatività in riferimento alle potenzialità di strutture, di servizi, di opportunità presenti sul territorio per il soddisfacimento della domanda dei possibili fruitori ▪ Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività presenti all'interno della struttura di operatività di riferimento ▪ Selezionare le risorse (artistiche, naturali, culturali, logistiche, ecc.) più adeguate per il servizio da erogare ▪ Scegliere l'infrastruttura, tecnologica e non, e/o gli ausili tecnici più adeguati per lo svolgimento delle attività ▪ Applicare tecniche di rilevazione, analisi e interpretazione delle informazioni a supporto della selezione di modalità di intrattenimento innovative e di tendenza	▪ Anatomia umana e biomeccanica ▪ Dietologia ▪ Elementi di geografia turistica del territorio ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Giochi di animazione e socializzazione ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione del sistema turistico-ricettivo e del tempo libero ▪ Organizzazione sportiva
	Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI *Attività:* - Organizzazione del servizio - Erogazione del servizio	Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza	▪ Identificare e tracciare il profilo degli utenti Applicare metodiche e tecniche per cogliere la domanda dei destinatari delle attività ▪ Utilizzare tecniche per elaborare schemi di azione/servizio in grado di assicurare una sintesi adeguata tra personalizzazione e standardizzazione	▪ Dietologia ▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione sportiva ▪ Tecniche di progettazione
	Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i	▪ Applicare e combinare tecniche di animazione di diverso ordine (intrattenimento/sportivo) e di diversa tipologia ▪ Applicare approcci operativi in grado di favorire una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione ▪ Utilizzare modalità di lavoro finalizzate alla costruzione di reti di relazione ▪ Adottare metodiche e tecniche per favorire l'aggregazione e la socializzazione tra i partecipanti alle attività	▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di pedagogia ▪ Psicologia dello sport ▪ Tecniche di accoglienza ▪ Tecniche di allenamento sportivo ▪ Tecniche di animazione ludico-ricreativa e sportiva ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di mediazione linguistica e culturale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di preparazione atletica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout del servizio per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO *Attività*: - Monitoraggio del servizio - Gestione reclami - Rilevazione dati customer	Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari	▪ Riconoscere e valutare situazioni e problemi attuativi di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi e di progettazione/pianificazione delle attività ▪ Applicare tecniche di monitoraggio degli standard di qualità relativi ai servizi erogati e alla cura e soddisfazione dei fruitori ▪ Applicare tecniche di soluzione dei problemi per l'individuazione e la soluzione di criticità attinenti i servizi ▪ Applicare tecniche di negoziazione di soluzioni e risorse ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Utilizzare tecniche per tradurre dati e informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	▪ Assicurazione qualità ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di gestione del reclamo ▪ Tecniche di monitoraggio e valutazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

Tecnico commerciale delle vendite

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 511 Esercenti ed addetti delle vendite all'ingrosso 512 Esercenti ed addetti delle vendite al minuto
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico commerciale delle vendite interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di distribuzione commerciale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative agli ambiti della predisposizione e dell'organizzazione del punto vendita, con competenze relative alla realizzazione del piano di acquisti, all'amministrazione d'esercizio ed alla gestione dei rapporti con il cliente
Processo di lavoro caratterizzante la figura DISTRIBUZIONE COMMERCIALE	Gestione organizzativa del lavoro Vendita Rapporto con i clienti Organizzazione e funzionamento del reparto / punto vendita

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Pianificazione attività – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento delle attività – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini, pianificando e coordinando l'attività del reparto/punto vendita	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità organizzative ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
VENDITA *Attività:* – Realizzazione del piano commerciale	Collaborare alla realizzazione del piano commerciale, in raccordo con le politiche di vendita, gli obiettivi economici aziendali, i vincoli di mercato	▪ Applicare tecniche di analisi delle tendenze del mercato e della concorrenza ▪ Applicare tecniche di analisi dei costi ▪ Applicare tecniche e criteri di determinazione dei prezzi e di budgeting ▪ Applicare tecniche previsionali di vendita ▪ Applicare criteri di strutturazione dell'offerta commerciale ▪ Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità del prodotto	▪ Analisi previsionale dell'andamento del mercato ▪ Elementi di marketing strategico ed operativo ▪ Elementi di budgeting ▪ Tecniche di definizione prezzi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer – Sviluppo di campagne promozionali	Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio ▪ Applicare tecniche di controllo dell'efficacia delle informazioni sul prodotto e sui servizi di supporto ▪ Applicare tecniche di controllo e monitoraggio del servizio di assistenza post vendita ▪ Applicare tecniche di pianificazione periodica di vendite e offerte promozionali	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**
ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL REPARTO / PUNTO VENDITA *Attività:* – Predisposizione del punto vendita	Predisporre l'organizzazione degli spazi /lay-out del reparto/punto vendita, valutandone la funzionalità e l'efficacia in rapporto agli obiettivi aziendali	▪ Verificare disposizione e presentazione per tipologia di prodotto ▪ Applicare criteri di verifica dell'applicazione delle normativa igienico sanitaria e di sicurezza ▪ Valutare la funzionalità dell'allestimento rispetto agli obiettivi di vendita ▪ Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi di vendita ed espositivi ▪ Valutare la funzionalità dell'organizzazione degli spazi distributivi ▪ Applicare criteri per l'ottimizzazione degli spazi	▪ Forme distributive e tipologia organizzativa dell'impresa commerciale ▪ Organizzazione interna del punto vendita : layout , corner ▪ Regole e le tecniche del Visual merchandising

Tecnico dei servizi di impresa

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	4. Impiegati 4.1.2 Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	Figura trasversale a più settori
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di impresa interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di amministrazione e gestione contabile, relativamente agli aspetti di carattere amministrativo contabile e del personale, attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze funzionali alla cura delle relazioni esterne e agli ambiti dell'organizzazione dei flussi comunicativi e informativi, della gestione amministrativa e contabile aziendale.
Processo di lavoro caratterizzante la figura AMMINISTRAZIONE E GESTIONE CONTABILE	Gestione front-office e relazioni esterne Gestione e organizzazione dei flussi comunicativi e informativi Gestione amministrativa e contabile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE FRONT-OFFICE E RELAZIONI ESTERNE *Attività*: - Comunicazione con clienti, fornitori e interlocutori di diversi ambiti professionali	Curare le relazioni di front – office con clienti, fornitori e altri soggetti di riferimento per i diversi ambiti professionali	▪ Applicare stili comunicativi assertivi in grado di mantenere un dialogo continuo, efficace e flessibile alle esigenze del contesto e degli interlocutori ▪ Utilizzare tecniche di ascolto attivo del cliente al fine di un'adeguata rilevazione e comprensione delle sue esigenze ▪ Individuare, nel rispetto dei livelli di autonomia e responsabilità assegnati, risposte e soluzioni in riferimento alle esigenze degli interlocutori ▪ Applicare tecniche e procedure per la gestione dei reclami	▪ Mezzi e strumenti per le gestione della comunicazione ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche per la gestione del reclamo
GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEI FLUSSI COMUNICATIVI E INFORMATIVI *Attività:* - Sviluppo, adattamento, applicazione modalità e strumenti per il trattamento dei flussi informativi - Prevenzione situazioni di rischio	Predisporre le modalità e gli strumenti di gestione e controllo dei flussi comunicativi e informativi in entrata e in uscita rispetto sia agli interlocutori esterni che interni	▪ Applicare tecniche e procedure per implementare la comunicazione aziendale ▪ Organizzare la classificazione e l'archiviazione dei documenti	▪ Elementi di organizzazione aziendale ▪ Mezzi e strumenti a supporto della gestione dei flussi comunicativi/informativi ▪ Tecniche di sviluppo e implementazione sistemi di gestione documentale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e la segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE *Attività* - Registrazioni contabili - Gestione documentazione contabile - Gestione operazioni fiscali e previdenziali - Apertura e chiusura di bilancio - Operazioni rettificative	Effettuare le operazioni di carattere amministrativo e contabile	▪ Applicare procedure di gestione e di registrazione documenti contabili ▪ Utilizzare software a supporto della gestione amministrativa e contabile ▪ Applicare procedure di calcolo degli adempimenti contributivi e fiscali ▪ Applicare procedure di calcolo degli adempimenti amministrativi e contabili relativi ai rapporti di lavoro ▪ Applicare procedure per la gestione di versamenti e pagamenti nelle diverse modalità	▪ Adempimenti ed obblighi relativi al rapporto di lavoro subordinato ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Modellistica per versamenti contributi previdenziali ed erariali ▪ Principali caratteristiche del sistema tributario ▪ Processo amministrativo-contabile ▪ Processo di gestione amministrativa del personale ▪ Software applicativi per la gestione amministrativa e contabile ▪ Tecniche di controllo e verifica periodica delle rilevazioni contabili ▪ Tecniche per il conteggio dei contributi previdenziali e fiscali

Tecnico dei servizi di sala e bar

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	52 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere 5.2.2.3 - Camerieri ed assimilati 5.2.2.4 - Baristi e assimilati 5.2.2.5 - Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale 56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di sala e bar interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo della ristorazione attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al servizio di sala e bar, con competenze funzionali alla programmazione e organizzazione dell'attività di sala e di bar, alla cura ed erogazione di un servizio avanzato.
Processo di lavoro caratterizzante la figura SERVIZI DI SALA E BAR	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i fornitori Rapporto con i clienti Predisposizione del servizio Erogazione servizi avanzati

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio
	Identificare e fronteggiare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* – Monitoraggio scorte e giacenze – Definizione e gestione ordini – Valutazione e selezione dei fornitori	Identificare le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREDISPOSIZIONE DEL SERVIZIO *Attività:* – Predisposizione e organizzazione del servizio	Predisporre il servizio in relazione agli standard aziendali, alle esigenze della clientela ed alle nuove mode/tendenze	▪ Applicare criteri di organizzazione del servizio ▪ Applicare metodiche per rilevare inefficienze e carenze del servizio ▪ Applicare criteri di selezione della strumentazione di servizio	▪ Attrezzature, risorse tecnologiche innovative del servizio e di presentazione dei prodotti ▪ Elementi di gastronomia e di enologia ▪ Normativa di settore ▪ Tecniche di sala e del servizio di bar
EROGAZIONE SERVIZI AVANZATI *Attività:* – Distribuzione bevande e pasti veloci	Curare il servizio distribuzione pasti e bevande formulando proposte di prodotti adeguate per tipologia di abbinamento e momento della giornata	▪ Applicare tecniche di rilevazione delle preferenze culinarie e delle richieste della clientela ▪ Consigliare abbinamenti ▪ Utilizzare tecniche classiche e innovative in relazione al servizio di sommelieria ▪ Applicare tecniche e stili di accoglienza coerenti al contesto di servizio ▪ Applicare tecniche di promozione del contesto di servizio	▪ Caratteristiche merceologiche delle materie prime e dei prodotti ▪ Elementi di sommelieria ▪ Tecniche di preparazione /presentazione di prodotti del banco bar ▪ Tecniche di sala e del servizio bar

Tecnico dei trattamenti estetici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.02 – Servizi degli istituti di bellezza 96.04.10 – Servizi per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei trattamenti estetici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di trattamento estetico della persona attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative ai trattamenti estetici della persona, con competenze relative all'analisi e trattamento delle parti del corpo interessate ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio.
Processo di lavoro caratterizzante la figura TRATTAMENTO ESTETICO	Programmazione e organizzazione dei servizi Accoglienza e assistenza del cliente Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro Funzionamento e promozione dell'esercizio Analisi delle caratteristiche e dello stato della pelle Trattamenti estetici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI *Attività:* - Gestione del planning degli appuntamenti	Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti	▪ Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente ▪ Applicare metodiche per la gestione del planning	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di time management
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE *Attività:* - Accoglienza del cliente - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio - Consiglio di interventi e prodotti - Informazione del cliente - Gestione della scheda tecnica	Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio	▪ Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato ▪ Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro ▪ Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di counselling ▪ Tecniche di intervista ▪ Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREDISPOSIZIONE E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI, DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO *Attività:* - Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature - Prevenzione situazioni di rischio	Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro	▪ Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori ▪ Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature ▪ Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi	▪ Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona ▪ Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente ▪ Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO *Attività:* - Operazioni di cassa - Archiviazione documentazione - Promozione e vendita	Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative	▪ Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo ▪ Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento ▪ Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino ▪ Applicare procedure e tecniche per l'espletamento dei adempimenti contabili/fiscali giornalieri ▪ Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale ▪ Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità ▪ Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale	▪ Adempimenti contabili e fiscali tipici ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Elementi di economia aziendale ▪ Funzioni e organi delle associazioni di riferimento ▪ Il sistema qualità ▪ Modelli organizzativi ▪ Nozioni di marketing ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione commerciale ▪ Tecniche di promozione e di vendita ▪ Tecniche di visual merchandising ▪ Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DELLO STATO DELLA PELLE *Attività:* - Osservazione - Individuazione di caratteristiche e specificità	Analizzare le caratteristiche e lo stato della pelle, individuando le specificità e le tipologie di intervento più adeguate	▪ Applicare tecniche di analisi per identificare i tipi cutanei e lo stato della pelle ▪ Riconoscere caratteristiche e specificità della pelle e delle sue alterazioni associando la tipologia di interventi più adeguata ▪ Valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica	▪ Caratteristiche e patologie dell'apparato tegumentario ▪ Elementi di anatomia correlati ai trattamenti ▪ Principali strumentazioni di analisi e diagnosi della cute ▪ Processi degenerativi del tessuto adiposo
TRATTAMENTI ESTETICI *Attività:* - Scelta e predisposizione prodotti - Monitoraggio applicazione prodotti	Scegliere e predisporre prodotti cosmetici in funzione dei trattamenti da realizzare, verificandone l'applicazione e il risultato	▪ Individuare i prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Utilizzare procedure e metodiche per la predisposizione di prodotti cosmetici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici	▪ Tecniche avanzate di applicazione ▪ Tipologia, composizione, modalità funzionali e di applicazione dei prodotti cosmetici
	Scegliere gli interventi di trattamento estetico in conformità alla tipologia dello stato di benessere psico-fisico del cliente	▪ Individuare le tecniche avanzate e innovative per l'esecuzione di trattamenti estetici viso e corpo di tipo personalizzato ▪ Valutare i risultati dei trattamenti effettuati	▪ Tecniche di monitoraggio e valutazione dei trattamenti ▪ Tecniche manuali e strumentali avanzate di trattamento estetico ▪ Tipologie di trattamento estetico avanzato

Tecnico del legno

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEL LEGNO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.2.4.0 – Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di mobili e di articoli in legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16 – Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili) 16.2 – Fabbricazione di prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio 16.23 – Fabbricazione di altri prodotti di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia 16.23.10 – Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate) 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 31 – Fabbricazione di mobili 31.01 – Fabbricazione di mobili per uffici e negozi 31.02 – Fabbricazione di mobili per cucina 31.09 – Fabbricazione di altri mobili
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico del legno interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione di manufatti lignei attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla determinazione delle risorse umane e strumentali, ai tempi ed ai costi necessari per la realizzazione della commessa, all'approvvigionamento e scelta dei materiali, alla progettazione esecutiva a supporto della programmazione operativa della produzione, con competenze nell'ambito della gestione tecnica della commessa e di rendicontazione economica delle attività svolte.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Rapporto con i clienti Gestione organizzativa del lavoro Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica e collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione customer care	Rilevare i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore elettrico ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving
PROGETTAZIONE *Attività:* – Progettazione – Produzione documentazione tecnica d'appoggio	Progettare diverse tipologie di manufatto ligneo	▪ Identificare soluzioni tecnico/progettuali ▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei materiali ▪ Applicare metodi di verifica della fattibilità tecnica di realizzazione ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio	▪ CAD-CAM ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di tecnologia ▪ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Processi di progettazione ▪ Techical writing ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Coordinamento e presidio operativo - Controllo avanzamento lavori - Ottimizzazione standard di operatività - Prevenzione situazioni di rischio	Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività di ruoli operativi	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* – Elaborazione preventivi – Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività*: – Verifica livelli e giacenze materiali – Definizione fabbisogno – Approvvigionamento – Gestione scorte	Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

VERIFICA E COLLAUDO *Attività:* – Controllo e valutazione del prodotto finale	Effettuare il controllo e la valutazione del prodotto, redigendo la documentazione prevista	▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Normative di riferimento ▪ Procedure per il controllo e collaudo

Tecnico dell'abbigliamento

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	14 Confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dell'abbigliamento interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione capi di abbigliamento attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione del capo sulla base delle specifiche dell'ufficio stile, della programmazione operativa delle fasi e del ciclo produttivo, della realizzazione di modelli per collezioni moda, con competenze di disegno tecnico-moda, di modellistica, di controllo qualità del prodotto/processo, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte
Processo di lavoro caratterizzante la figura PRODUZIONE CAPI DI ABBIGLIAMENTO	Rapporto con i clienti Progettazione del capo Gestione organizzativa del lavoro Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Controllo del prodotto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Rilevazione esigenze del cliente/committente – Gestione customer care	Rilevare i bisogni del cliente/committente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	• Applicare tecniche di interazione col cliente/committente • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela/ committenza • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente/ committente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore dell'abbigliamento • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente/committente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving
PROGETTAZIONE DEL CAPO *Attività*: – Progettazione del capo	Rappresentare graficamente il modello in tutti i suoi componenti, interpretando gli schizzi proposti dallo stilista e secondo le specifiche dell'ufficio stile	• Applicare le tecniche del disegno di moda e di trasferimento in disegni tecnici degli elementi strutturanti il capo • Utilizzare metodi di sviluppo delle taglie • Utilizzare tecniche e strumenti informatici per la rappresentazione della figura • Valutare la corrispondenza tra il grafico eseguito e assemblato in carta o in tela e il figurino proposto • Utilizzare ausili informatici per compilare le schede tecniche del prototipo e del cliché	• Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili • Elementi di storia dell'arte • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione • Principali tipi di materiali e accessori • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici • Tecniche avanzate disegno di modelli • Tecniche, procedure e regole artigianali ed industriali per il ricavo di cartamodelli

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Coordinamento e presidio operativo – Controllo avanzamento lavori – Ottimizzazione standard di operatività – Prevenzione situazioni di rischio	Sorvegliare le fasi di lavoro, coordinando l'attività di ruoli operativi	• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Individuare problematiche esecutive • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche • Elementi di organizzazione del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* - Elaborazione preventivi - Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivistica • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività*: - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno - Approvvigionamento - Gestione scorte	Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento	• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore abbigliamento • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze

CONTROLLO DEL PRODOTTO *Attività:* – Controllo e valutazione del prodotto finale	Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento • Procedure per il controllo e collaudo

Tecnico dell'acconciatura

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi 5.5.3.1 Parrucchieri, estetisti ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	96 – Altre attività di servizi per le persone 96.02.01 – Servizi di barbieri e parrucchieri
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dell'acconciatura interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di acconciatura attraverso l'individuazione delle risorse, la programmazione dei servizi e l'organizzazione operativa del lavoro, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità di carattere gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'analisi e al trattamento del capello e del cuoio capelluto, con competenze relative all'analisi e trattamento cosmetologico/ tricologico del capello e del cuoio capelluto, al taglio e acconciatura ed al funzionamento/ gestione dell'esercizio
Processo di lavoro caratterizzante la figura ACCONCIATURA	Programmazione e organizzazione dei servizi Accoglienza e assistenza del cliente Predisposizione e manutenzione degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature di lavoro Funzionamento e promozione dell'esercizio Analisi del capello e del cuoio capelluto Trattamento cosmetologico e tricologico del capello e del cuoio capelluto Taglio e acconciatura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI *Attività:* - Gestione del planning degli appuntamenti	Gestire il planning degli appuntamenti funzionalmente ai servizi richiesti	▪ Utilizzare modalità comunicative verbali e non verbali per rilevare desideri/bisogni del cliente ▪ Applicare metodiche per la gestione del planning	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di time management
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE *Attività:* - Accoglienza del cliente - Orientamento del cliente all'interno dell'esercizio - Consiglio di interventi e prodotti - Informazione del cliente - Gestione della scheda tecnica	Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza funzionalmente alla personalizzazione del servizio	▪ Applicare tecniche e modalità di consulenza per creare uno stile personalizzato ▪ Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi e strumenti di lavoro ▪ Applicare metodiche per la compilazione e gestione della scheda tecnica/cliente	▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di counselling ▪ Tecniche di intervista ▪ Tecniche e procedure per l'utilizzo della scheda tecnica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREDISPOSIZIONE E MANUTENZIONE DEGLI SPAZI, DEGLI STRUMENTI E DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO *Attività:* - Allestimento e manutenzione spazi, strumenti e attrezzature - Prevenzione situazioni di rischio	Organizzare e predisporre la manutenzione dell'ambiente di lavoro	▪ Individuare soluzioni organizzative e layout dell'ambiente di lavoro per favorire il benessere ed evitare fonti di criticità e di rischio per la sicurezza del cliente e degli operatori ▪ Applicare metodiche e tecniche di igiene e pulizia degli spazi, degli strumenti e delle attrezzature ▪ Applicare metodiche di manutenzione ordinaria degli strumenti e delle attrezzature attinenti alla produzione dei servizi	▪ Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature ▪ Normative e dispositivi igienico-sanitari nei processi di servizio alla persona ▪ Normative, dispositivi e tecniche a tutela della sicurezza e dell'ambiente ▪ Responsabilità del conduttore dell'esercizio in ordine all'igiene, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
FUNZIONAMENTO E PROMOZIONE DELL'ESERCIZIO *Attività:* - Operazioni di cassa - Archiviazione documentazione - Promozione e vendita	Gestire l'organizzazione operativa e la promozione dell'esercizio nel rispetto delle normative	▪ Applicare le normative di settore di carattere gestionale e organizzativo ▪ Applicare tecniche di pianificazione e organizzazione dei diversi servizi di trattamento ▪ Applicare metodiche di gestione e organizzazione del magazzino ▪ Applicare procedure e tecniche per l'espletamento degli adempimenti contabili/fiscali giornalieri ▪ Applicare metodiche e norme per svolgere le pratiche quotidiane relative alla gestione del personale ▪ Applicare metodiche e tecniche per favorire dinamiche di gruppo e climi di lavoro funzionali all'erogazione di un servizio di qualità ▪ Individuare e applicare modalità di promozione dell'attività professionale	▪ Adempimenti contabili e fiscali tipici ▪ Elementi di contabilità generale ▪ Elementi di economia aziendale ▪ Funzioni e organi delle associazioni di riferimento ▪ Il sistema qualità ▪ Modelli organizzativi ▪ Nozioni di marketing ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione commerciale ▪ Tecniche di promozione e di vendita ▪ Tecniche di visual merchandising ▪ Tecniche e modalità di stoccaggio e conservazione dei prodotti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ANALISI DEL CAPELLO E DEL CUOIO CAPELLUTO *Attività:* - Osservazione - Individuazione di caratteristiche e specificità	Effettuare l'analisi dello stato del capello e del cuoio capelluto	▪ Applicare tecniche di analisi per determinare lo stato del capello e del cuoio capelluto ▪ Individuare i principali inestetismi del cuoio capelluto e del capello e valutare la tipologia di intervento e/o la necessità di una consulenza specialistica ▪ Applicare tecniche di intervento per il trattamento degli inestetismi riscontrati	▪ Elementi di anatomia e fisiologia della cute e del capello ▪ La struttura anatomica del capello e della cute ▪ Principali inestetismi del capello e della cute ▪ Principali strumentazioni di analisi e diagnosi tricologia ▪ Principi fondamentali di tricologia ▪ Tecniche di trattamento degli inestetismi
TRATTAMENTO COSMETOLOGICO E TRICOLOGICO DEL CAPELLO E DEL CUOIO CAPELLUTO *Attività:* - Scelta prodotti - Monitoraggio applicazione prodotti	Individuare prodotti cosmetici e tricologici in funzione dei trattamenti	▪ Scegliere prodotti cosmetici e tricologici sulla base delle loro caratteristiche chimiche, di azione e di risultato ▪ Valutare i risultati dell'applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici e la necessità di eventuali correttivi	▪ Tecniche di monitoraggio e controllo ▪ Tipologia, composizione e modalità funzionali di applicazione dei prodotti cosmetici e tricologici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TAGLIO E ACCONCIATURA *Attività:* - Taglio - Acconciatura	Individuare tagli e acconciature funzionali a un servizio personalizzato e in grado di favorire armonia di movimenti, forme, colore e volumi	▪ Applicare principi e tecniche avanzate di regolazione del rapporto tra i volumi del viso e quelli dell'acconciatura ▪ Applicare i fondamenti della colorimetria applicata per produrre armoniche e personalizzate colorazioni, sfumature, contrasti	▪ Fondamenti della colorimetria applicata ▪ Tecniche avanzate di taglio e di acconciatura

Tecnico delle lavorazioni artistiche

Standard formativo minimo regionale (*)

(*) L'insieme di competenze della presente figura trova necessario completamento in rapporto alla tipologia dei materiali/supporti/prodotti ed alle connotazioni produttive del territorio

Denominazione della figura	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6113 Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti 6316 Gioiellieri, orafi ed assimilati 6321 Vasai ed assimilati (prodotti in ceramica ed abrasivi)
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali 23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico delle lavorazioni artistiche attua il processo di produzione di manufatti e beni artistici, attraverso l'individuazione delle risorse, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità di carattere economico gestionale e relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'ideazione e realizzazione di manufatti artistici, con competenze nella gestione del laboratorio, nella lavorazione e finitura del manufatto / bene artistico, nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE MANUFATTI/BENI ARTISTICI	Gestione d'impresa Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Rapporto con i fornitori

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DI IMPRESA *Attività:* – Definizione delle risorse, tempi e dei osti – Definizione degli investimenti – Predisposizione preventivi e consuntivi – Verifica ricavi	Determinare le risorse umane e strumentali, i tempi ed i costi necessari per svolgere le lavorazioni (*), verificandone in itinere e a consuntivo l'utilizzo	▪ Rilevare l'entità delle risorse umane e strumentali disponibili e necessarie ▪ Applicare tecniche di analisi tempi/metodi ▪ Applicare tecniche di analisi dei costi ▪ Utilizzare strumenti di pianificazione delle attività ▪ Applicare tecniche di stesura preventivi ▪ Applicare tecniche di redazione di report dei costi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche della produzione manufatti/ beni artistici ▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Elementi di organizzazione aziendale/ del lavoro ▪ Processo di servizio/ lavoro ▪ Tecniche di elaborazione preventivi e consuntivi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Valutare le scelte di investimento effettuando stime di redditività e di impatto sui ricavi	▪ Valutare tipologia / entità dell'investimento (macchinario) ▪ Applicare tecniche di selezione del finanziamento ▪ Applicare tecniche di stima dei ricavi ▪ Applicare tecniche di analisi della domanda / tendenze mercato / concorrenza	▪ Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti / beni artistici ▪ Caratteristiche del mercato di riferimento ▪ Elementi di analisi previsionale dell'andamento del mercato ▪ Elementi di economia e gestione delle imprese ▪ Metodi di calcolo del break-even point
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro, sulla base dello stato degli ordini, coordinando l'attività di realizzazione di manufatti/beni artistici	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei collaboratori ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio produzione ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane, strumentali e tecnologiche della lavorazione dei manufatti / beni artistici ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità della produzione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti, interpretando i bisogni del cliente	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto/ servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Tecniche di analisi e segmentazione della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* - Monitoraggio scorte e giacenze - Definizione e gestione ordini - Valutazione e selezione dei fornitori	Definire le esigenze di acquisto di materiali, strumenti e attrezzature, individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

(*) la competenza e i suoi elementi (abilità e conoscenze) trovano coniugazione per tipologia di materiali/supporti/prodotti negli specifici profili secondo le connotazioni produttive del territorio

Tecnico di cucina

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DI CUCINA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	52 Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere 5.2.2.1 - Cuochi in alberghi e ristoranti 5.2.2.2 - Addetti alla preparazione e cottura di cibi 5.2.2.5 - Esercenti di servizi di ristorazione e assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	10.85 Produzione di pasti e piatti preparati 55.10 Alberghi e strutture simili 56.10 Ristoranti e attività di ristorazione mobile 56.21 Fornitura di pasti preparati (catering per eventi) 56.29 Mense e catering continuativo su base contrattuale
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico di cucina interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo di preparazione pasti attraverso la l'individuazione delle risorse materiali e tecnologiche, la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla preparazione pasti, con competenze relative all'analisi del mercato e dei bisogni della committenza, alla predisposizione dei menù, alla cura ed elaborazione di prodotti cucinati e piatti allestiti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura PREPARAZIONE PASTI	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i fornitori Rapporto con i clienti Definizione dell'offerta Preparazione di alimenti e pasti pronti per il cliente finale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Gestire le fasi di lavoro, sulla base degli ordini, coordinando l'attività di reparto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità di prodotto/servizio ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* – Monitoraggio scorte e giacenze – Definizione e gestione ordini – Valutazione e selezione dei fornitori	Definire le esigenze di acquisto, individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Impiegare metodiche e tecniche per aggiornare la situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	▪ Individuare tipologie di prodotto/servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
DEFINIZIONE DELL'OFFERTA *Attività:* – Analisi richieste – Definizione prodotti – Predisposizione menù	Predisporre menù in riferimento alle caratteristiche organolettiche e merceologiche delle materie prime ed alla tipicità del prodotto	▪ Applicare criteri di abbinamento di pietanze e bevande ▪ Applicare criteri di selezione di ingredienti alimentari ▪ Applicare criteri per la verifica dei costi e del rapporto qualità prezzo ▪ Utilizzare tecniche di preparazione pasti nel rispetto delle malattie del cliente	▪ Caratteristiche merceologiche e nutrizionali dei prodotti e delle materie prime ▪ Criteri e tecniche di composizione di diverse tipologie di menù ▪ Elementi di chimica organica, correlati alle preparazioni alimentari ▪ Elementi di enogastronomia ▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari ▪ Elementi di tecnologia alimentare e dietologia ▪ La celiachia, le allergie e le malattie metaboliche ▪ Elementi di sicurezza alimentare

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREPARAZIONE ALIMENTI E PASTI PRONTI PER IL CLIENTE FINALE *Attività:* – Cucina alimenti – Allestimento piatti	Curare l'elaborazione dei piatti, con applicazione di tecniche innovative e creative	▪ Applicare criteri di allestimento di piatti e vassoi ▪ Adottare tecniche innovative e creative per la manipolazione, la trasformazione e la cottura delle materie e dei semilavorati ▪ Utilizzare tecnologie innovative ▪ Verificare la qualità delle preparazioni alimentari rispetto agli standard di offerta ▪ Applicare i protocolli di autocontrollo relativi all'igiene e alla sicurezza	▪ Elementi di igiene e legislazione igienico sanitaria correlati alle preparazioni alimentari ▪ Protocolli di autocontrollo del reparto ▪ Ricette della cultura gastronomica italiana e internazionale ▪ Standard di qualità dei prodotti alimentari ▪ Tecniche e ingredienti per la confezione e decorazione dei piatti ▪ Tecnologie innovative per la produzione pasti

Tecnico edile

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO EDILE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	61 Artigiani e operai specializzati dell' industria estrattiva e dell' edilizia 6121 Muratori in pietra, mattoni, refrattari 6122 Muratori in cemento armato 6123 Carpentieri e falegnami nell'edilizia
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	41 Costruzione di edifici 43 Lavori di costruzione specializzati
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico edile interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo delle costruzioni edili attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse materiali e strumentali, la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività di costruzione edile, con competenze relative alla logistica dell'approvvigionamento, alla documentazione delle attività ed all'ambito organizzativo-operativo del cantiere.
Processo di lavoro caratterizzante la figura COSTRUZIONI EDILI	Gestione organizzativa del lavoro Gestione logistica dell'approvvigionamento Gestione documentaria delle attività Gestione organizzativo-operativa del cantiere

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una squadra di lavoro	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del cantiere ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Modello organizzativo e organigramma del cantiere ▪ Normativa sulla sicurezza nei cantieri e prevenzione infortuni ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del lavoro
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE LOGISTICA DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività:* – Verifica livelli e giacenze materiali – Definizione fabbisogno – Approvvigionamento – Gestione scorte	Collaborare alla gestione del processo logistico di approvvigionamento, definendo le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore edile ▪ Elementi di logistica del cantiere ▪ Principi di contabilità di cantiere ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* – Elaborazione preventivi – Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole lavorazioni ▪ Applicare tecniche di computo metrico dell'opera ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Criteri e metodi di esecuzione dei computi metrici ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Principi di contabilità di cantiere ▪ Tecniche di rendicontazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVO-OPERATIVA DEL CANTIERE *Attività:* – Approntamento aree e viabilità del cantiere – Controllo operazioni di dismissione	Collaborare alla messa in opera e dismissione del cantiere, nel rispetto delle disposizioni progettuali e delle normative di settore	▪ Applicare criteri per la suddivisione delle aree di deposito dei materiali e delle attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per verificare la corretta delimitazione delle diverse aree del cantiere ▪ Applicare criteri per la definizione e il controllo delle operazioni di approntamento e dismissione del cantiere	▪ Elementi di disegno di progetto esecutivo ▪ Elementi di rilievo architettonico ▪ Fondamenti e strumenti di rilievo topografico ▪ Metodi e tecniche di tracciamento ▪ Normativa specifica su autorizzazioni e smaltimento rifiuti speciali ▪ Norme e misure sulla sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni ▪ Organizzazione, logistica e funzionamento del cantiere edile ▪ Procedure per gli allacciamenti dei servizi di cantiere e loro dismissione ▪ Tecniche di rappresentazione grafica

Tecnico elettrico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO ELETTRICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico elettrico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione di impianti elettrici, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, alla rendicontazione delle attività ed alla verifica e collaudo.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica dell'impianto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti elettrici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti elettrici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* - Rilevazione esigenze del cliente - Gestione customer care	Recepire i bisogni del cliente, coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore elettrico ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
PROGETTAZIONE *Attività:* - Elaborazione schemi di impianto - Stesura manuali d'uso	Progettare impianti civili e industriali di piccola dimensione	▪ Definire le specifiche tecniche di impianti elettrici ▪ Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni elettriche ▪ Elaborare lo schema dell'impianto ▪ Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni elettriche ▪ Applicare tecniche di disegno elettrico ▪ Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	▪ Componentistica elettrica ▪ Disegno tecnico elettrico ▪ Elementi di elettronica ▪ Elementi di impiantistica civile ▪ Elementi di impiantistica industriale ▪ Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano ▪ Techical writing
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* - Elaborazione preventivi - Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività:* - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno - Approvvigionamento - Gestione scorte	Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore elettrico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze
VERIFICA DELL'IMPIANTO *Attività* - Verifica e collaudo dell'impianto - Predisposizione della documentazione	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta	▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Norme CEI ▪ Strumenti di misura e verifica ▪ Tecniche di collaudo degli impianti elettrici ▪ Tecniche di messa a punto regolazione degli impianti elettrici

Tecnico elettronico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO ELETTRONICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6243 Riparatori di apparecchi radio, televisivi e affini 6244 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6220 Fabbricazione di computer e unità periferiche 332002 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche 432102 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico elettronico interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di realizzazione e manutenzione di sistemi/reti elettroniche o informatiche, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa della squadra di lavoro, il monitoraggio, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative alla logistica degli approvvigionamenti, al dimensionamento di sistemi e impianti, alla gestione documentale delle attività, al collaudo e verifica di sistemi e impianti.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI/RETI ELETTRONICHE E INFORMATICHE	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica dell'impianto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione di sistemi/reti elettronici e informatiche	• Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi • Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	• Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione e manutenzione di sistemi e reti • Elementi di organizzazione del lavoro • Elementi e procedure di gestione delle risorse umane • Normativa CEI di settore • Sistema di qualità e principali modelli • Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • Tecniche e strumenti per il controllo di sistemi e reti
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA

ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* - Rilevazione esigenze del cliente - Gestione customer care	Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	• Applicare tecniche di interazione col cliente • Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	• Attrezzature e materiali del settore elettronico • Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di analisi della clientela • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving
PROGETTAZIONE *Attività:* - Elaborazione schemi di rete e sistemi - Stesura manuali d'uso	Predisporre installazioni di reti informatiche e di telecomunicazione e sistemi di controllo integrati	• Definire le specifiche tecniche di reti e sistemi • Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni • Elaborare lo schema dell'impianto • Applicare tecniche di definizione layout e struttura di installazioni • Applicare tecniche di disegno elettrico • Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	• Architettura di sistemi di controllo a microprocessore dedicati • Caratteristiche fisiologiche e fisiche dei segnali acustici ed ottici; trasduttori relativi • Disegno tecnico elettrico • Elementi di elettronica • Generazione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche • Norme tecniche di sicurezza UNI-CEI Comitato elettrici elettrotecnico italiano • Techical writing • Tecniche di misura • Tecniche di trasmissione, con o senza modulazione • Tipologia e caratteristiche degli apparati per la generazione, la rilevazione e l'elaborazione dei segnali • Tipologia e caratteristiche degli automatismi e principi di funzionamento • Tipologia e caratteristiche della componentistica elettronica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* - Elaborazione preventivi - Elaborazione documenti di rendicontazione	Elaborare documenti relativi alle attività ed ai materiali	• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivazione • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività:* - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno - Approvvigionamento - Gestione scorte	Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento	• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore elettronico • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze

VERIFICA DELL'IMPIANTO *Attività* - Verifica e collaudo di reti e sistemi - Predisposizione della documentazione	Effettuare le verifiche di funzionamento di reti e sistemi, predisponendo la documentazione richiesta	• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Norme CEI • Strumenti di misura e verifica • Tecniche di collaudo di reti e sistemi • Tecniche di messa a punto regolazione dei dispositivi elettronici/informatici

Tecnico grafico

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO GRAFICO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6341 Compositori tipografici 6342 Tipografi impressori 6343 Stampatori offset e alla rotativa 6346 Rilegatori ed assimilati 6347 Foto-tipografi e foto-tecnici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	18 Stampa e riproduzione di supporti registrati 18.13 Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media 18.14 Legatoria e servizi connessi 58 Attività editoriali 58.11 Edizione di libri 58.13 Edizione di quotidiani 58.14 Edizione di riviste e periodici 58.29 Edizione di altri software
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico grafico interviene con autonomia nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di produzione grafica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'applicazione ed utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività relative al processo di riferimento, con competenze negli ambiti della progettazione, produzione di prodotti grafici e multimediali, della gestione documentale, dell'approvvigionamento, dei rapporti con i clienti e con i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzanti la figura REALIZZAZIONI DI PRODOTTI GRAFICI E MULTIMEDIALI	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione del prodotto grafico Produzione grafica Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Controllo del prodotto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di una piccola unità produttiva/di un reparto di lavorazione	• Leggere il progetto grafico • Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività • Individuare anomalie e segnalare non conformità • Individuare problematiche esecutive • Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali / di servizio • Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi e delle movimentazioni • Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	- Attrezzature, risorse umane e tecnologiche - Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro - Elementi e procedure di gestione delle risorse umane - Modello organizzativo e organigramma dell'azienda - Sistema di qualità e principali modelli - Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità - Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	• Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione • Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità • Prefigurare forme comportamentali di prevenzione • Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	• D.Lsg. 81/2008 • Elementi di ergonomia • Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Strategie di promozione • Tecniche di reporting • Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti interpretando i bisogni del cliente e promuovendone la fidelizzazione	• Applicare tecniche di interazione col cliente • Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente • Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela • Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente • Effettuare la valutazione tecnica dei reclami • Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	• Elementi di customer satisfaction • Principi di fidelizzazione del cliente • Tecniche di ascolto e di comunicazione • Tecniche di negoziazione e problem solving
PROGETTAZIONE DEL PRODOTTO GRAFICO *Attività:* – Elaborazione dell'idea grafica – Acquisizione feed-back dal cliente – Redazione del progetto esecutivo	Realizzare la progettazione grafica integrata, in relazione alle diverse tipologie di supporto di pubblicazione	• Applicare tecniche di formalizzazione dell'idea grafica • Utilizzare strumenti manuali e software per realizzare schizzi e bozze • Realizzare file grafici e animazioni • Applicare le tecniche della comunicazione visiva • Applicare tecniche di lettering • Utilizzare tecniche di gestione dei colori • Interpretare e utilizzare i cataloghi e la documentazione tecnica	• Elementi di lettering e di logotipica • Elementi di progettazione grafica • La composizione grafica del testo • Normativa di riferimento sui diritti d'autore e licenze d'uso • Tecnica grafica computerizzata • Tecniche di acquisizione delle immagini dalle diverse periferiche (importazione esportazione dati) • Tecniche di disegno a mano • Tecniche di grafica creativa • Tecniche di interfacciamento grafico • Tecniche di organizzazione dell'area di stampa • Teoria del colore • Tipi di prodotti per i diversi supporti di pubblicazione e archiviazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE GRAFICA *Attività:* – Predisposizione e presidio del work-flow grafico	Predisporre e presidiare il work-flow grafico	• Utilizzare sistemi digitali specifici per la gestione automatica del work-flow grafico • Utilizzare il work-flow digitale secondo gli standard previsti • Applicare le procedure previste dai processi relativi all' intero ciclo produttivo grafico	• Sistemi di stampa digitale • Tecniche di controllo qualità • Work-flow grafico
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* – Elaborazione preventivi – Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	• Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività • Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse • Applicare tecniche di preventivistica • Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori • Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	• Elementi di budgeting • Elementi di contabilità dei costi • Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi • Preventivistica • Tecniche di rendicontazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività:* – Verifica livelli e giacenze materiali – Definizione fabbisogno – Approvvigionamento – Gestione scorte	Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento	• Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature • Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature • Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature • Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura • Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	• Attrezzature e materiali del settore elettronico • Procedure e tecniche per l'approvvigionamento • Tecniche di gestione scorte e giacenze
CONTROLLO DEL PRODOTTO *Attività:* – Controllo e valutazione del prodotto finale	Valutare la rispondenza del prodotto agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica • Utilizzare strumenti di misura e verifica • Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	• Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica • Normative di riferimento • Procedure per il controllo e collaudo

Tecnico impianti termici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO IMPIANTI TERMICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.6 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas 6.1.3.6.1 Idraulici nelle costruzioni civili 6.1.3.6.2 Installatori di impianti termici nelle costruzioni civili
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35.30 Fornitura di vapore e aria condizionata 36.00 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico impianti termici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo dell'impiantistica termica attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative all'organizzazione delle attività di installazione e manutenzione degli impianti termici e degli approvvigionamenti, alla valutazione e documentazione di conformità/funzionalità generale degli impianti, con competenze di diagnosi tecnica e di rendicontazione tecnico/normativa ed economica delle attività svolte.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO	Gestione organizzativa del lavoro Rapporto con i clienti Progettazione Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica dell'impianto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti termici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base delle specifiche di progetto, presidiando l'attività di realizzazione e/o manutenzione dell'impianto	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie nel processo di installazione e/o manutenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche per la realizzazione di impianti termici ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Normativa CEI di settore ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo dell'impianto
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* - Rilevazione esigenze del cliente - Gestione customer care	Recepire i bisogni del cliente coniugandoli con le opportunità tecniche e tecnologiche disponibili	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Individuare tipologie di materiali in rapporto alle esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGETTAZIONE *Attività:* – Elaborazione schemi di impianto – Stesura manuali d'uso	Dimensionare impianti termo-idraulici	▪ Definire le specifiche tecniche di impianti termo-idraulici ▪ Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica ▪ Elaborare lo schema dell'impianto ▪ Applicare tecniche di definizione layout e struttura dell'impianto ▪ Applicare tecniche di disegno ▪ Applicare tecniche di redazione manuali d'uso e schede tecniche	▪ Componentistica termo-idraulica ▪ Disegno tecnico ▪ Elementi di impiantistica termo-idraulica ▪ Techical writing
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* – Elaborazione preventivi – Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività:* – Verifica livelli e giacenze materiali – Definizione fabbisogno – Approvvigionamento – Gestione scorte	Identificare le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze
VERIFICA DELL'IMPIANTO *Attività:* – Verifica e collaudo dell'impianto – Predisposizione della documentazione	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto, predisponendo la documentazione richiesta	▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Norme CEI ▪ Strumenti di misura e verifica ▪ Tecniche di collaudo degli impianti termici ▪ Tecniche di messa a punto regolazione degli impianti termici

Tecnico per l'automazione industriale

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.3.3.2 Installatori e montatori di macchinari ed impianti industriali 6.2.4 Meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili 6.2.4.1 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici – Attività manifatturiere - e relative sottosezioni (da "10" a "33")
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico per l'automazione industriale interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di automazione industriale attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività nell'ambito della progettazione e dimensionamento del sistema e/o dell'impianto, dello sviluppo del software di comando e controllo, attinenti l'installazione del sistema e/o della loro componentistica meccanica, elettrica, pneumatica ed oleodinamica, la taratura e regolazione dei singoli elementi e del sistema automatizzato nel suo complesso.
Processo di lavoro caratterizzante la figura AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	 Produzione documentazione tecnica Prevenzione situazioni di rischio Progettazione Installazione, collaudo e manutenzione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE DOCUMENTAZIONE TECNICA *Attività*: - Produzione documentazione tecnica	Produrre documentazione tecnica d'appoggio, di avanzamento e valutativa relativa ad installazioni, uso e manutenzioni	▪ Applicare metodi di definizione delle specifiche tecniche dei componenti ▪ Applicare tecniche di analisi di conformità funzionale dei componenti ▪ Utilizzare software di disegno tecnico e di archiviazione dati ▪ Applicare criteri di codifica dei componenti e procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica ▪ Utilizzare metodologie e strumenti di progettazione ▪ Applicare metodiche per la redazione di documentazioni tecniche di appoggio e report di avanzamento	▪ CAD-CAM ▪ Disegno tecnico ▪ Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale ▪ Processi di progettazione Elementi di tecnologia ▪ Techical writing ▪ Tecnologia e proprietà dei materiali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PREVENZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO *Attività*: - Identificazione situazioni di rischio - Promozione di comportamenti di prevenzione	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGETTAZIONE *Attività:* - Analisi delle caratteristiche del processo da automatizzare - Dimensionamento della componentistica - Programmazione del software di comando e controllo - Documentazione	Identificare gli elementi caratterizzanti il processo industriale, collaborando alla progettazione del sistema di automazione	• Applicare metodiche per la rilevazione delle caratteristiche del processo da automatizzare • Individuare i vincoli operativi del sistema di automazione in riferimento agli esiti dell'analisi del processo	• Caratteristiche tecniche e funzionali delle diverse tipologie di impianti per l'automazione di macchine e/o impianti di produzione industriale • Norme CEI di riferimento per la realizzazione di sistemi di automazione • Tecniche di analisi e codifica di un processo da automatizzare mediante sistemi gestiti da PLC
	Intervenire nel processo di progettazione del sistema di automazione definito	• Impostare i cicli funzionali che descrivono il processo di automazione • Impiegare tecniche grafiche per la produzione dei disegni degli schemi elettrici relativi ai cablaggi per il corretto funzionamento del sistema di automazione	• Modalità di rappresentazione del ciclo di funzionamento automatico della macchina e/o impianto • Norme CEI per la rappresentazione grafica di schemi elettrici relativi al cablaggio di impianti automatici
	Effettuare il dimensionamento della componentistica hardware del sistema di automazione	• Applicare tecniche di calcolo per la definizione delle potenze dei quadri elettrici di comando • Dimensionare i controllori a logica programmabile necessari alla gestione del sistema di automazione • Utilizzare metodiche e modelli di elaborazione della distinta dei materiali	• Caratteristiche tecniche e funzionali dei componenti hardware utilizzabili in un sistema di automazione • Criteri di dimensionamento di un quadro elettrico di potenza • Criteri per la scelta e la configurazione di un PLC • Modalità di redazione della distinta materiali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Elaborare il programma software per il comando e il controllo tramite PLC del sistema di automazione	• Utilizzare il linguaggio di programmazione del PLC per la realizzazione del programma di comando e controllo del sistema di automazione • Utilizzare modelli di simulazione per testare/collaudare il programma software	• Il linguaggio di programmazione dei PLC • Tecniche di programmazione di un PLC • Tecniche per il collaudo simulato di un programma
INSTALLAZIONE, COLLAUDO E MANUTENZIONE *Attività*: - Installazione, collaudo e manutenzione di sistemi automatizzati	Realizzare l'installazione del sistema di automazione, integrando funzionalmente il programma sul sistema macchina	• Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività • Adottare criteri di economicità nella gestione integrata delle risorse • Applicare tecniche e metodiche di installazione • Applicare metodiche per la rilevazione di anomalie e non conformità	• Attrezzature, tecnologie e materiali • Elementi di organizzazione del lavoro • Processo di lavoro di installazione • Strategie e tecniche per ottimizzare l'uso delle risorse • Tecniche di installazione
	Realizzare il collaudo e la manutenzione del sistema di automazione valutando i risultati dei diversi tipi di prove di funzionalità	• Identificare modalità e sequenze di svolgimento delle attività di verifica funzionale • Applicare metodiche di analisi degli esiti del collaudo • Predisporre il programma delle eventuali tarature del sistema • Applicare tecniche di manutenzione del sistema	• Tecniche di collaudo • Tecniche di manutenzione • Tecniche di pianificazione degli interventi di monitoraggio e manutenzione ordinaria

Tecnico riparatore di veicoli a motore

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.2.3.1 Meccanici artigianali, riparatori e manutentori di automobili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	45.20.1 Riparazione meccaniche di autoveicoli 45.20.3 Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli 45.20.4 Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli 45.40.3 Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico riparatore di veicoli a motore interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della riparazione di veicoli a motore attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del veicolo a motore, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Rapporto con i clienti Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi Gestione organizzativa del lavoro Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica e collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività*: - Accettazione del veicolo - Definizione dello stato del veicolo - Rilevazione esigenze del cliente - Gestione dei reclami - Riconsegna del veicolo - Gestione customer care	Gestire l'accettazione e la riconsegna del veicolo a motore	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Applicare metodiche e tecniche di fidelizzazione	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni
DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI INTERVENTI *Attività*: - Esecuzione del check up sul veicolo - Emissione diagnosi - Definizione piano di intervento - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità	Individuare gli interventi da realizzare sul veicolo a motore e definire il piano di lavoro	▪ Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul veicolo ▪ Valutare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo ▪ Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del veicolo ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Manuali per preventivazione tempi ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Strumenti di misura e controllo ▪ Tecniche e strumenti di controllo funzionale ▪ Tecniche e strumenti di diagnosi

GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Coordinamento e presidio operativo - Controllo avanzamento lavori - Ottimizzazione standard di operatività - Prevenzione situazioni di rischio	Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi	▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività*: - Elaborazione preventivi - Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO *Attività*: - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno - Approvvigionamento - Gestione scorte	Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore idraulico/termico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze

VERIFICA E COLLAUDO *Attività:* - Controllo e valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza	Effettuare il controllo e la valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza del veicolo a motore, redigendo la documentazione prevista	▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Normative di riferimento ▪ Procedure per il controllo e collaudo dei sistemi del veicolo ▪ Tecniche di collaudo funzionali alla revisione

Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	34110 Tecnici delle attività ricettive ed assimilati 34121 Organizzatori di fiere ed esposizioni 34122 Organizzatori di convegni e ricevimenti
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	55.10.00 Alberghi 55.20.10 Villaggi turistici 55.20.20 Ostelli della gioventù 55.20.30 Rifugi di montagna 55.20.40 Colonie marine e montane 55.30.00 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte 79.11.00 Attività delle agenzie di viaggio 79.12.00 Attività dei tour operator 79.90.19 Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca 82.30.00 Organizzazione di convegni e fiere 91.02.00 Attività di musei 91.03.00 Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo al presidio del processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: EROGAZIONE SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	Gestione organizzativa del lavoro Accoglienza, informazione e promozione Rapporto con i clienti Rapporto con i fornitori Organizzazione congressi ed eventi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione delle situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro sulla base dello stato degli ordini, coordinando le attività dei ruoli operativi	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Curare i rapporti con i responsabili delle funzioni interne	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma della struttura ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE *Attività:* – Elaborazione del piano promozionale – Progettazione spazi e supporti – Aggiornamento materiali – Monitoraggio e verifica funzionalità degli spazi e della struttura	Curare l'allestimento del servizio di accoglienza, informazione e promozione	▪ Applicare criteri di progettazione dell'allestimento degli spazi per l'accoglienza e l'informazione ▪ Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione degli spazi e delle strutture espositive / informative ▪ Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard degli spazi e della struttura	▪ Elementi di marketing dei prodotti / servizi ▪ Elementi di organizzazione aziendale ▪ Risorse e opportunità del territorio ▪ Standard di qualità della struttura / servizio ▪ Tecniche, materiali e strumenti per l'informazione e la promozione e dei prodotti / servizi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Collaborare alla predisposizione del piano promozionale, curandone la diffusione e l'aggiornamento	▪ Applicare criteri di analisi dei punti di forza e delle criticità della struttura / servizio ▪ Applicare tecniche di rilevazione e analisi delle tendenze del settore e delle esigenze del cliente ▪ Individuare canali promozionali e strumenti di trasmissione delle informazioni ▪ Verificare l'aggiornamento dei materiali promozionali e informativi ▪ Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting ▪ Verificare la fattibilità del piano ▪ Applicare strategie di marketing	▪ Elementi di comunicazione d'impresa ▪ Elementi di marketing operativo, turistico e culturale ▪ Risorse e opportunità del territorio ▪ Strumenti e tecniche di comunicazione pubblicitaria ▪ Tecniche di determinazione dei costi e dei prezzi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* – Monitoraggio scorte e giacenze – Definizione e gestione ordini – Valutazione e selezione dei fornitori	Identificare le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e curando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte e delle proposte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di prodotti/servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente ▪ Individuare tipologie di prodotto in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del prodotto / servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ORGANIZZAZIONE CONVEGNI ED EVENTI *Attività:* - Elaborazione del planning organizzativo - Approntamento risorse - Formulazione dell'offerta - Gestione operativo-logistica - Monitoraggio e controllo	Organizzare convegni ed eventi-tipo, curandone gli aspetti logistici, economici e le modalità di attuazione	▪ Applicare tecniche di rilevazione delle esigenze e delle caratteristiche degli utenti ▪ Applicare criteri di selezione dei servizi tecnici di supporto e della location ▪ Applicare tecniche di determinazione dei prezzi, di analisi dei costi e di budgeting ▪ applicare criteri di determinazione dei compiti, modalità operative e sequenze di svolgimento delle attività ▪ Applicare tecniche di predisposizione mailing-list ▪ Verificare la funzionalità e l'efficacia dell'organizzazione, degli spazi e delle strutture	▪ Caratteristiche servizi tecnici a supporto di eventi ▪ Elementi di contrattualistica di settore ▪ Elementi di gestione logistica ▪ Elementi di time planning ▪ Normativa sicurezza e organizzazione di eventi in spazi pubblici ▪ Processi organizzativi di eventi ▪ Tecniche di analisi e preventivazione dei costi ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

Tecnico della comunicazione audio-video

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura professionale	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE AUDO-VIDEO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	3. Professioni tecniche 3.1.4.3 – Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio – video
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	59 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore 59.11 Attività di produzione, post-produzione e distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi 59.12 Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico della comunicazione audio-video interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, nella realizzazione del processo di produzione audio video, attraverso l'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione delle fasi e delle condizioni operative, il monitoraggio del funzionamento e la verifica di conformità di strumenti, attrezzature e macchinari. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere le attività del processo di riferimento, con competenze relative al supporto ed alla collaborazione nella definizione della proposta tecnica del prodotto audiovisivo, nella produzione e nel montaggio video e sonoro
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE AUDIO- VIDEO	Gestione organizzativa del lavoro Definizione progettuale del prodotto audio-video Rapporto con i fornitori Realizzazione del prodotto audio video Trasferimento dei prodotti audio-video

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento delle attività – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	Condurre le fasi di lavoro nell'ambito della produzione di un prodotto audiovisivo, sulla base delle specifiche progettuali, coordinando l'attività di un reparto tecnico	▪ Leggere gli elaborati tecnici ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di produzione ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Relazionarsi con i responsabili produttivi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche della produzione cine-televisiva ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro dello spettacolo ▪ Elementi di organizzazione del set ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma della produzione ▪ Processi e cicli di lavoro cine-televisivi ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
DEFINIZIONE PROGETTUALE DEL PRODOTTO AUDIO-VIDEO *Attività:* – Definizione apparecchiature e condizioni tecniche – Analisi di una sceneggiatura o di una scaletta – Ottimizzazione della produzione	Fornire assistenza tecnica alla definizione di una proposta di prodotto audio-video e alla predisposizione del materiale di presentazione	▪ Applicare tecniche di base per lo storyboarding ▪ Applicare criteri di definizione delle apparecchiature ▪ Applicare metodi di verifica fattibilità tecnica di installazioni	▪ Elementi di base dei mezzi tecnici di ripresa ▪ Elementi di base del linguaggio cine-televisivo ▪ Elementi di fotografia e di ripresa cinetelevisiva ▪ Elementi di scenotecnica ▪ Principi di organizzazione della produzione audiovisiva

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON I FORNITORI *Attività:* – Definizione degli ordini – Valutazione e selezione dei fornitori	Definire le esigenze di acquisto /noleggio di strumenti e servizi, individuando i fornitori ed attuando il processo di approvvigionamento	▪ Applicare criteri e tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura	▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Sistema di fornitura e di reperimento materiali / servizi audio-video ▪ Tecniche di approvvigionamento
REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO AUDIO VIDEO *Attività:* – Riprese audio – Riprese video – Post-produzione audio – Post-produzione video	Effettuare operazioni di assistenza alla realizzazione, al montaggio e alla post-produzione di un prodotto audio-visivo	▪ Applicare tecniche di base per la ripresa audio ▪ Applicare tecniche di base per la ripresa video ▪ Verificare il corretto funzionamento degli strumenti di ripresa e per illuminazione scenica ▪ Applicare tecniche di base di analisi del girato ▪ Applicare tecniche di base del montaggio audio-video e di post-produzione ▪ Applicare tecniche di base per l'elaborazione digitale delle immagini	▪ Elementi di base di fotografia e di linguaggio cine-televisivo ▪ Elementi di base di grafica digitale e elaborazione delle immagini ▪ Elementi di base di illuminotecnica ▪ Elementi di base di post produzione audio e video ▪ Elementi di base per ripresa video ▪ Elementi e software di post-produzione ▪ Mezzi tecnici di ripresa ▪ Normative sulla sicurezza relative al settore dello spettacolo (626 e successive modifiche e integrazioni, prevenzione incendi ecc) ▪ Nozioni di base di elettrotecnica ed elettronica applicate ai sistemi audiovisivi ▪ Nozioni di base di fonica, di registrazione e di riproduzione sonora

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFERIMENTO DEI PRODOTTI AUDIO-VIDEO *Attività:* – Codifica dei segnali – Up-loading su piattaforme multimediali	Effettuare il trasferimento dei prodotti audio-video su canali multimediali e supporti di riproduzione, nel rispetto degli standard tecnici e di qualità	▪ Utilizzare strumenti per la codificazione e l'autoring multimediale ▪ Utilizzare software di manipolazione di componenti multimediali ▪ Utilizzare modelli di interfaccia utente per internet	▪ Formati di compressione audio/video ▪ Modelli di applicazioni dei sistemi multimediali ▪ Schede e sistemi di acquisizione audio/video ▪ Segnali audio-video

Tecnico produzioni chimiche

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO PRODUZIONI CHIMICHE
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7.1.5.5 conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi 7.1.5.9 altri conduttori di impianti chimici 7.2.2.1 operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette 7.2.2.9 altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e lavorazioni affini
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	20 fabbricazione di prodotti chimici 21 fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico delle produzioni chimiche interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, contribuendo al presidio del processo di produzione chimica attraverso la predisposizione, l'organizzazione operativa e l'implementazione di procedure di miglioramento continuo delle lavorazioni delle materie prime e dei semilavorati chimici. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere anche attività relative al monitoraggio delle lavorazioni, al campionamento ed alla manutenzione del laboratorio, con competenze nell'analisi chimica, biologica e microbiologica standard, nonché di collaborare al coordinamento di attività esecutive svolte da altri ed alla valutazione dei prodotti chimici
Processo di lavoro caratterizzante la figura: PRODUZIONE CHIMICA	Gestione organizzativa del lavoro Controllo qualità prodotti chimici Analisi e campionamento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* – Definizione compiti, tempi e modalità operative – Coordinamento operativo – Controllo avanzamento della produzione/lavorazioni – Ottimizzazione degli standard di qualità – Prevenzione situazioni di rischio	condurre le fasi di lavoro sulla base degli ordini e delle specifiche tecniche, coordinando l'attività di una piccola unità produttiva	▪ Applicare criteri di analisi delle schede tecniche ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare modalità di coordinamento del lavoro dei ruoli operativi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del reparto di produzione ▪ Ciclo di produzione chimica ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma aziendale ▪ Sistema di Qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del processo produttivo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
CONTROLLO QUALITÀ PRODOTTI CHIMICI *Attività:* – Pianificazione controlli qualità – Realizzazione controlli qualità	Collaborare alla valutazione delle lavorazioni chimiche, effettuando il monitoraggio qualitativo dei prodotti	▪ Applicare tecniche di analisi dei comportamenti condizionali e reattivi degli elementi chimici in funzione del composto da produrre ▪ Applicare tecniche di analisi del livello di rispondenza tecnica del composto chimico rispetto al prodotto previsto ▪ Individuare eventuali correttivi e variazioni quali-quantitative del composto/semilavorato chimico ▪ Utilizzare criteri per la definizione di strumenti e percorsi di controllo qualitativo	▪ Processi di composizione chimico fisica ▪ Tecniche e metodi di monitoraggio e controllo della qualità dei prodotti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ANALISI E CAMPIONAMENTO *Attività:* – Campionamento – Analisi di laboratorio	effettuare attività di programmazione e campionamento, in relazione a obiettivi dati	▪ Identificare tipologia, logistica e condizioni igieniche e di sicurezza del campionamento ▪ Applicare tecniche di sterilizzazione degli strumenti ▪ Applicare tecniche di determinazione del numero e dei tempi di raccolta dei campioni ▪ Selezionare l'equipaggiamento ▪ Applicare tecniche di manipolazione, conservazione e stoccaggio dei campioni ▪ Applicare tecniche di documentazione del programma di campionamento attuato	▪ Apparecchiature, strumenti e materiali per il campionamento ▪ Normativa sulla sicurezza e igiene di settore ▪ Software dedicati ▪ Strategie e sistemi di campionamento per analisi chimiche, fisiche, biologiche e microbiologiche ▪ Tecniche di campionamento ▪ Tecniche di conservazione, stoccaggio e trasporto dei campioni
	Eseguire semplici analisi di laboratorio di chimica, biologia e microbiologia, sulla base delle specifiche tecniche e secondo la metodica assegnata	▪ Applicare tecniche di analisi chimico-biologica, quantitative volumetriche, ponderali ▪ Applicare criteri di selezione ed utilizzo materiali e strumenti ▪ Applicare tecniche di preparazione di soluzioni a concentrazione nota ▪ Verificare la conformità delle operazioni eseguite e dei risultati ottenuti	▪ Elementi base di statistica ▪ Elementi di analisi dei rischi: norme tecniche applicate all'analisi dei rischi; metodologie quantitative per l'analisi dei rischi ▪ Elementi di chimica, biologia e microbiologia ▪ Tecniche e strumenti di analisi e misurazione

Tecnico dei sistemi logistici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SISTEMI LOGISTICI
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	33 Professioni tecniche nell'amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali 3332 Responsabili di magazzino e della distribuzione interna 3341 Spedizionieri e tecnici della distribuzione
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti 52.10 Magazzinaggio e custodia 52.21 Attività dei servizi connessi ai trasporti terrestri 52.22 Attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua 52.23 Attività dei servizi connessi al trasporto aereo 52.24 Movimentazione merci 52.29 Altre attività di supporto connesse ai trasporti
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei sistemi logistici interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, contribuendo al presidio del processo della logistica attraverso la predisposizione delle condizioni e l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative ad attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze di supporto all'organizzazione del ciclo logistico, di controllo delle procedure amministrative e di relazione col cliente.
Processo di lavoro caratterizzante la figura: LOGISTICA	Gestione organizzativa del lavoro Movimentazione, trasporto e spedizione merci Rapporto con il cliente

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento della produzione/ lavorazioni - Ottimizzazione degli standard di qualità - Prevenzione situazioni di rischio	condurre le fasi di lavoro del ciclo logistico sulla base degli ordini, coordinando l'attività di una squadra di lavoro	▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard di servizio ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi e delle movimentazioni ▪ Utilizzare metodiche per individuare e segnalare il fabbisogno formativo del personale	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche del servizio ▪ Elementi di organizzazione aziendale e del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Modello organizzativo e organigramma dell'azienda ▪ Processi di logistica integrata terrestre, aerea e marittima ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Tecniche e strumenti per il controllo di qualità del servizio
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente nel luogo di lavoro, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MOVIMENTAZIONE, TRASPORTO E SPEDIZIONE MERCI *Attività:* – Organizzazione spazi e unità di carico – Verifica imballaggio e carico mezzi – Espletamento pratiche documentali	Collaborare all'organizzazione delle operazioni del ciclo logistico, verificandone le condizioni e la corretta esecuzione	▪ Applicare tecniche di organizzazione dello spazio in funzione della natura delle merci stoccate e delle movimentazioni ▪ Applicare criteri di organizzazione lotti /unità di carico della merce per destinazione e percorsi ▪ Applicare tecniche di controllo delle modalità di imballaggio e messa in sicurezza per tipologia di merce ▪ Applicare tecniche di coordinamento e di controllo dall'attività documentale ▪ Applicare tecniche di gestione delle non conformità	▪ Impianti e attrezzature di settore ▪ Normativa di sicurezza e antinfortunistica ▪ Normativa e logistica dei trasporti ▪ Procedure di gestione di non conformità merci ▪ Tecniche di programmazione logistica ▪ Tipologie di mezzi di trasporto terrestri, aerei e marittimi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	controllare le procedure amministrative per l'espletamento delle pratiche di trasporto, spedizione e doganali	▪ Applicare tecniche di controllo dei documenti amministrativi e di trasporto ▪ Applicare tecniche di controllo dell'applicazione delle procedure doganali di import export ▪ Sovrintendere alle operazioni di credito documentario ▪ Applicare tecniche di controllo delle procedure interne per la verifica di conformità tra merce in arrivo / in uscita e dei documenti accompagnatori ▪ Applicare criteri di coordinamento delle attività di trasmissione dati ai diversi operatori ▪ Verificare l'applicazione delle procedure per merci particolari e pericolose	▪ Elementi di tecnica mercantile e dei trasporti ▪ International commerce terms INCOTERMS ▪ Normativa specifica contabile, fiscale, doganale di settore ▪ Normativa sul trasporto e deposito di merci pericolose ▪ Procedure amministrative, fiscali e doganali spedizioni nazionali e internazionali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
RAPPORTO CON IL CLIENTE *Attività:* – Definizione dell'offerta – Rilevazione esigenze del cliente – Gestione reclami, richieste, esigenze del cliente – Monitoraggio servizio – Rilevazione dati customer	Formulare proposte di servizi, interpretando i bisogni e promuovendo la fidelizzazione del cliente	▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei bisogni del cliente ▪ Individuare tipologie di servizio in rapporto a target / esigenze di clientela ▪ Applicare tecniche di analisi dei costi e di convenienza economica ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Applicare tecniche di monitoraggio e controllo della qualità del servizio	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi costi- benefici ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della figura	TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate	3 Professioni tecniche 3.4.1.3 Animatori turistici e assimilati 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche 3.4.3.5 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	93.00 attività sportive, di intrattenimento e di divertimento 96.04 servizi dei centri per il benessere fisico
Descrizione sintetica della figura	Il Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito, esercitando il presidio del processo di animazione turistico-sportiva attraverso l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative al coordinamento di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di gestire attività ricreative, culturali e sportive, con competenze di progettazione e organizzazione di servizi di svago, divertimento e di fruizione di diverse discipline sportive, di promozione di modalità di integrazione, socializzazione e di apprendimento, di valutazione dell'efficacia delle attività svolte in relazione alla soddisfazione dei destinatari.
Processo di lavoro caratterizzante la figura ANIMAZIONE TURISTICO-SPORTIVA	Progettazione delle attività e/o dei servizi Organizzazione, promozione ed erogazione dei servizi Verifica e valutazione del servizio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' E/O DEI SERVIZI *Attività*: - Progettazione attività e servizi - Monitoraggio scorte e giacenze - Definizione e gestione ordini - Valutazione e selezione dei fornitori	Elaborare programmi di azione di carattere ludico e/o sportivo, sulla base del contesto di riferimento e dei bisogni dei potenziali destinatari	▪ Interpretare il contesto di operatività in riferimento alle potenzialità di strutture, di servizi, di opportunità presenti sul territorio per il soddisfacimento della domanda dei possibili fruitori ▪ Identificare il target dei potenziali destinatari delle attività presenti all'interno della struttura di operatività di riferimento ▪ Selezionare le risorse (artistiche, naturali, culturali, logistiche, ecc.) più adeguate per il servizio da erogare ▪ Scegliere l'infrastruttura, tecnologica e non, e/o gli ausili tecnici più adeguati per lo svolgimento delle attività ▪ Applicare tecniche di rilevazione, analisi e interpretazione delle informazioni a supporto della selezione di modalità di intrattenimento innovative e di tendenza	▪ Anatomia umana e biomeccanica ▪ Dietologia ▪ Elementi di geografia turistica del territorio ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Giochi di animazione e socializzazione ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione del sistema turistico-ricettivo e del tempo libero ▪ Organizzazione sportiva
	Definire le esigenze di acquisto di prodotti/servizi individuando i fornitori e gestendo il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di selezione dei fornitori ▪ Applicare tecniche di valutazione delle offerte ▪ Applicare procedure di gestione degli ordini ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Aggiornare situazione scorte e giacenze	▪ Elementi di contabilità ▪ Elementi di contrattualistica fornitori ▪ Elementi di tecnica commerciale ▪ Tecniche di approvvigionamento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI *Attività:* - Organizzazione del servizio - Erogazione del servizio	Predisporre e adattare l'organizzazione dei servizi in funzione del contesto e dell'utenza	▪ Identificare e tracciare il profilo degli utenti Applicare metodiche e tecniche per cogliere la domanda dei destinatari delle attività ▪ Utilizzare tecniche per elaborare schemi di azione/servizio in grado di assicurare una sintesi adeguata tra personalizzazione e standardizzazione	▪ Dietologia ▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di psicologia turistica ▪ Fisiologia ▪ Legislazione di riferimento ▪ Marketing turistico ▪ Organizzazione sportiva ▪ Tecniche di progettazione
	Accompagnare, affiancare e/o assistere il fruitore delle attività e dei servizi durante lo svolgimento delle/degli stesse/i	▪ Applicare e combinare tecniche di animazione di diverso ordine (intrattenimento/sportivo) e di diversa tipologia ▪ Applicare approcci operativi in grado di favorire una sintesi concreta e di elevata qualità tra la creatività e la standardizzazione ▪ Utilizzare modalità di lavoro finalizzate alla costruzione di reti di relazione ▪ Adottare metodiche e tecniche per favorire l'aggregazione e la socializzazione tra i partecipanti alle attività	▪ Elementi di anatomia umana e biomeccanica ▪ Elementi di pedagogia ▪ Psicologia dello sport ▪ Tecniche di accoglienza ▪ Tecniche di allenamento sportivo ▪ Tecniche di animazione ludico-ricreativa e sportiva ▪ Tecniche di ascolto e di comunicazione ▪ Tecniche di mediazione linguistica e culturale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di preparazione atletica

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout del servizio per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO *Attività*: - Monitoraggio del servizio - Gestione reclami - Rilevazione dati customer	Valutare, in un'ottica di miglioramento continuo, l'efficacia delle attività educative in ordine al raggiungimento degli obiettivi ed al grado di soddisfazione dei destinatari	▪ Riconoscere e valutare situazioni e problemi attuativi di diversa natura: tecnico-operativi, relazionali, organizzativi e di progettazione/pianificazione delle attività ▪ Applicare tecniche di monitoraggio degli standard di qualità relativi ai servizi erogati e alla cura e soddisfazione dei fruitori ▪ Applicare tecniche di soluzione dei problemi per l'individuazione e la soluzione di criticità attinenti i servizi ▪ Applicare tecniche di negoziazione di soluzioni e risorse ▪ Effettuare la valutazione tecnica dei reclami ▪ Utilizzare tecniche per tradurre dati e informazioni di customer satisfaction in azioni di miglioramento dei servizi erogati	▪ Assicurazione qualità ▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di gestione del reclamo ▪ Tecniche di monitoraggio e valutazione ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving

STANDARD FORMATIVI MINIMI REGIONALI

Obiettivi Specifici di Apprendimento delle competenze tecnico-professionali comuni di Qualifica professionale relativi alle aree qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale

Obiettivi specifici di apprendimento delle competenze tecnico-professionali <u>comuni</u> alle diverse Figure/Indirizzi/Profili di Qualifica professionale			
AREE	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
Qualità	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa	• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità • Applicare procedure e istruzioni operative attinenti al sistema qualità previsti nella struttura organizzativa di appartenenza • Utilizzare modelli, schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità • Impiegare metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi e finali raggiunti	• Direttive e normative sulla qualità di settore • Principi ed elementi di base di un sistema qualità • Procedure attinenti al sistema qualità • Strumenti e tecniche di monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti • Strumenti informativi di implementazione del sistema qualità
Sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente	• Identificare figure e norme di riferimento al sistema di prevenzione/protezione • Individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone • Individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore • Adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale • Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva • Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza	• D.Lsg. 81/2008 • Dispositivi di protezione individuale e collettiva • Metodi per l'individuazione e il riconoscimento delle situazioni di rischio • Normativa ambientale e fattori di inquinamento • Nozioni di primo soccorso • Segnali di divieto e prescrizioni correlate

Standard formativo minimo regionale

Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi alle competenze di base dei percorsi di Quarto anno di Tecnico professionale

	COMPETENZA	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
COMUNICAZIONE IN MADRE LINGUA	Comunicare in forma orale e scritta nella lingua madre, esprimendo ed interpretando pensieri, sentimenti e fatti nei diversi contesti di vita	▪ Applicare tecniche di gestione degli aspetti pragmatici della comunicazione e paralinguistici in situazioni colloquiali e formali ▪ Adottare specifiche strategie di lettura in rapporto allo scopo e alla tipologia di testo ▪ Applicare criteri e tecniche di ricerca, classificazione ed elaborazione di informazioni, dati e concetti in testi scritti e multimediali ▪ Utilizzare tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali ▪ Utilizzare tecniche di argomentazione efficace ▪ Applicare tecniche di revisione del testo prodotto ▪ Utilizzare ausili (appunti, schemi, mappe, ecc.) per la produzione e presentazione di testi complessi scritti, orali, multimediali	▪ Caratteristiche e convenzioni dei principali linguaggi specialistici: commerciale, giuridico, amministrativo, tecnico ▪ Elementi di pragmatica della comunicazione e di paralinguistica ▪ Grammatica e analisi del testo ▪ Le varietà sincroniche (geografiche , funzionali) e diacroniche della lingua italiana: caratteristiche dei registri linguistici (colloquiale, medio, formale) e delle lingue speciali ▪ Retorica e stilistica funzionali ▪ Vocabolario essenziale

	COMPETENZA	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
COMUNICAZIONE IN LINGUA STRANIERA	Comunicare in lingua comunitaria in forma orale e scritta, in contesti di vita quotidiana e professionale (Livello A2+ del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue)	▪ Identificare i punti essenziali di messaggi orali, annunci brevi e conversazioni relative all'ambito di lavoro ▪ Applicare tecniche e criteri di ricerca di informazioni all'interno di testi scritti di breve estensione ▪ Interagire in brevi conversazioni, in presenza e telefoniche ▪ Redigere CV europeo ▪ Utilizzare correttamente la fonetica di un repertorio di parole e frasi di uso comune ▪ Descrivere aspetti essenziali di esperienze ed eventi ▪ Utilizzare tecniche di scrittura per testi brevi di diverso genere	▪ Connettivi logico-sintattici ▪ Lessico di base relativo ad argomenti di vita quotidiana e professionale ▪ Modalità, tecniche di scrittura e forme testuali di uso abituale in ambito professionale: messaggi brevi, istruzioni, descrizioni, report, istanze, ordini, ecc. ▪ Registro linguistico formale e informale ▪ Strutture morfosintattiche semplici e articolate: modi e tempi verbali del presente e del passato, frasi subordinate (finali, causali, concessive, ecc…)

	COMPETENZA	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
COMPETENZA MATEMATICA	Applicare il linguaggio matematico per descrivere e risolvere problemi del proprio contesto di vita e professionale	▪ Identificare questioni risolvibili con l'ausilio di strumenti matematici ▪ Verificare catene deduttive date ▪ Applicare modelli matematici codificati a problemi posti ▪ Identificare specifiche modalità di rappresentazione matematica di oggetti, fenomeni e situazioni in rapporto al problema ▪ Utilizzare codici formali, strumenti, tecniche e strategie di calcolo	Elementi di[1]: ▪ analisi infinitesimale: successioni numeriche e limiti di una successione; limite e derivata di una funzione ▪ funzioni semplici e loro rappresentazione grafica ▪ risoluzione dei triangoli: teorema del seno e del coseno ▪ statistica: dati, indici di posizione, indici di dispersione, inferenza statistica ▪ trasformazioni geometriche nel piano e nello spazio (lunghezze, aree, volumi)

[1] **Le articolazioni e gli approfondimenti relativi ai singoli argomenti andranno definiti e declinati in relazione ai bisogni formativi delle specifiche competenze tecnico-professionali**

	COMPETENZA	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Partecipare alla sfera pubblica in rapporto ai problemi che riguardano la propria condizione e la comunità locale ed allargata, utilizzando le strutture, le risorse ed i servizi dedicati nei diversi ambiti sociali, civili e lavorativi	▪ Identificare le strutture, le modalità di partecipazione e di esercizio dei diritti e dei doveri nell'ambito della comunità locale ed allargata ▪ Recepire da diverse tipologie di fonti le informazioni relative alla vita sociale e civile, ed all'identità e storia del territorio ▪ Applicare diverse modalità di partecipazione democratica in contesti direttamente esperiti ▪ Utilizzare tecniche di gestione della comunicazione interpersonale e di negoziazione	▪ La rete dei servizi socio-assistenziali; le strutture produttive, i servizi bancari e finanziari rilevanti nel territorio ▪ Opportunità formative, servizi e politiche attive per l'inserimento lavorativo dei giovani e dei lavoratori a livello territoriale, nazionale e comunitario ▪ Processi decisionali, forme e metodi di partecipazione democratica nei diversi campi (sociale, economico, ambientale, ecc.) ▪ Sistema del *welfare* territoriale e allargato (Regione, Stato e C.E.): persistenze e trasformazioni principali

9136 28/09/2010

Identificativo Atto n. 1254

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

APPROVAZIONE DEGLI STANDARD FORMATIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AI PROFILI REGIONALI DEI PERCORSI DI SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IL DIRETTORE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

VISTA la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" ed in particolare:

- l'art. 11 comma 1, lett. a), il quale dispone che il sistema di istruzione e formazione professionale si articola, fra l'altro, in percorsi di secondo ciclo, per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e dell'obbligo di istruzione, di durata triennale, cui consegue una qualifica di II livello europeo, nonché di un quarto anno cui consegue una certificazione di III livello europeo;
- l'art. 11 comma 3 che dispone che i percorsi di secondo ciclo garantiscono il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, nonché degli standard formativi nazionali, necessari ai fini del riconoscimento e della spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale e comunitario;
- l'art. 14, commi 1 e 2, i quali prevedono che il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione è assicurato anche mediante la frequenza di percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e che l'obbligo di istruzione, nel rispetto delle norme e delle leggi nazionali, è assolto anche attraverso la frequenza dei primi due anni dei percorsi di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;

RICHIAMATI:

- gli art. 27, comma 2, lettere a) e b), e 18, c. 1, lettere a) e d) del d.lgs. n. 226/2005, che prevedono l'attivazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale di secondo ciclo a condizione che sia garantito, quali livelli essenziali delle prestazioni, il riferimento sia ad un quadro di figure nazionali, articolabili in profili professionali specifici sulla base dei fabbisogni del territorio, sia a standard formativi minimi relativi alle competenze di base e tecnico professionali;
- il d.m. del 22 agosto 2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione";
- l'art. 64, comma 4bis, della legge n. 133/2008, che dispone l'assolvimento dell'obbligo di

istruzione anche nei percorsi di Istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del d.lgs. n. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, anche nei percorsi sperimentali di Istruzione e formazione professionale;

VISTI

- il d.d.g n. 1146 del 11 febbraio 2010 "Repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/11 in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007;
- il d.d.g. n. 1544 del 22 febbraio 2010 "Approvazione degli standard formativi minimi di apprendimento relativi ai percorsi di secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia";

CONSIDERATO che:

- il Repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/11, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007, di cui al d.d.g n. 1146 del 11 febbraio 2010 e i relativi Standard minimi di cui al d.d.g. n. 1544 del 22 febbraio 2010 sono stati definiti sulla base del nuovo quadro delle Qualifiche, dei Diplomi professionali, delle relative figure e standard formativi minimi approvati con decreto interministeriale del 15 giugno 2010;
- le Figure di riferimento delle Qualifiche e dei Diplomi Professionali definite in sede nazionale sono declinabili in Profili regionali, quale specifica articolazione territoriale e tipologica della Figura e del relativo standard formativo minimo nazionale;

CONSIDERATO inoltre che i d.d.g. n. 1146/2010 e n. 1544/2010:

- hanno assunto gli standard formativi minimi di apprendimento delle Figure e le relative denominazioni dei titoli di Qualifica e Diploma condivisi a livello nazionale e successivamente approvate con decreto interministeriale del 15 giugno 2010, quale primo standard minimo regionale di riferimento per l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo per l'anno formativo 2010/11;
- hanno rimandato a un successivo decreto l'ulteriore definizione degli standard formativi

minimi di apprendimento specifici relativi ai Profili regionali;

PRESO ATTO conseguentemente della necessità di aggiornare il quadro degli standard formativi minimi regionali di cui al Repertorio dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno 2010/2011, relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento ed alle denominazioni dei titoli di Qualifica e Diploma Professionali dei Profili costituenti declinazione territoriale delle Figure nazionali;

EVIDENZIATA altresì la necessità di rendere coerenti le denominazioni dei nuovi Profili regionali rispetto ai criteri adottati in sede nazionale per la denominazione delle Figure e dei relativi indirizzi, eliminando la specificazione di "Addetto" a favore della sola caratterizzazione di "Operatore" nel caso di Qualifica e la ripetizione dell'espressione "Tecnico" nel caso di Diploma;

ATTESO che gli standard di apprendimento dei nuovi Profili regionali completano il quadro degli O.S.A. di cui al d.d.g. n.1544/2010 e costituiscono riferimento univoco e minimo per la progettazione formativa e la certificazione dei titoli in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo avviati dalle Istituzioni Scolastiche e Formative per l'anno formativo 2010/11, nonché per i processi di valutazione e di riconoscimento dei crediti formativi utili ai fini dei reciproci passaggi tra il sistema di Istruzione e quello di Istruzione e Formazione Professionale;

VISTA la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

D E C R E T A

1. di approvare i seguenti "standard formativi minimi di apprendimento relativi ai profili regionali" di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

   OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Panificazione e pasticceria
   OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Lattiero casearia

OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Vitivinicoltura
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Metalli
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Materiali lapidei
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Decorazione degli oggetti
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Arredo tessile
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Tessitura-orditura
OPERATORE ELETTRICO – Impianti solari e fotovoltaici
OPERATORE ELETTRICO – Impianti elettromeccanici
OPERATORE DEL LEGNO – Disegno di arredo
OPERATORE DEL LEGNO – Decorazione
OPERATORE DEL LEGNO – Manutenzione di immobili
OPERATORE MECCANICO – Meccanica tessile
OPERATORE MECCANICO – Saldocarpenteria
OPERATORE MECCANICO - Produzione armiera
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – Disegno tecnico CAD
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Confezioni industriali
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Sartoria
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE – Manutenzione di aeromobili

2. di stabilire che le Figure, le relative denominazioni e gli O.S.A. dell'"Operatore della trasformazione agroalimentare", dell'"Operatore delle lavorazioni artistiche" e dell'"Operatore dell'abbigliamento" di cui al d.d.g. n. 1544/2010 - allegati B) e C) ed al d.d.g. n. 1146/2010 sono sostituiti dai Profili regionali e dalle relative denominazioni e O.S.A., secondo la tabella 1 – "Correlazione tra Profili vincolanti e Figure", di cui alla nota tecnica - Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che i Profili regionali ed i relativi O.S.A. di "Operatore elettrico – Impianti solari e fotovoltaici", "Operatore elettrico – Impianti elettromeccanici", "Operatore del legno – Disegno di arredo", "Operatore del legno – Decorazione", "Operatore del legno – Manutenzione di immobili", "Tecnico riparatore di veicoli a motore – Manutenzione di aeromobili", ""Operatore meccanico – Meccanica tessile", "Operatore meccanico – Saldocarpenteria", "Operatore meccanico - Produzione armiera", "Operatore amministrativo segretariale – Disegno tecnico CAD" si aggiungono alle corrispettive Figure ed ai relativi O.S.A. di cui agli allegati B) e C)

della d.d.g. n.1544/2010, secondo la Tabella 2 – "Percorsi di Qualifica e Diploma Professionali attivabili" di cui allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di adottare le nuove denominazioni dei suddetti Profili regionali di cui ai punti 2 e 3, coerenti con i criteri adottati in sede nazionale per la denominazione delle Figure e dei relativi indirizzi, secondo quanto esplicitato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che gli standard di apprendimento di cui all'allegato A) completano il quadro degli O.S.A. di cui al d.d.g. n.1544/2010 e costituiscono riferimento univoco e minimo per la progettazione formativa e la certificazione dei titoli in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo, avviati dalle Istituzioni Scolastiche e Formative per l'anno formativo 2010/11, nonché per i processi di valutazione e di riconoscimento dei crediti formativi utili ai fini dei reciproci passaggi tra il sistema di Istruzione e quello di Istruzione e Formazione Professionale;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito regionale http://istruzione.regione.lombardia.it.

Il Direttore

Maria Pia Redaelli

Operatore dell'abbigliamento - Confezioni industriali

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – CONFEZIONI INDUSTRIALI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	7 Conduttori di impianti e operai semiqualificati di macchinari fissi e mobili 7.2.6 Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	14.1 Confezione di articoli di abbigliamento, 14.3 Fabbricazione di articoli di maglieria
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore dell'abbigliamento – Confezioni industriali interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione industriale tessile e di abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività, nell'intera catena di produzione industriale, con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE INDUSTRIALE TESSILE E DI ABBIGLIAMENTO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione figurini e modelli Esecuzione taglio Assemblaggio e confezionamento prodotto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della produzione e/o riparazione di capi di abbigliamento • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per il taglio, la confezione, lo stiro e il finissaggio del capo finito • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della produzione e/o riparazione di capi di abbigliamento • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature del taglio e della confezione
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE FIGURINI E MODELLI *Attività*: - Elaborazione figurini e modelli	Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base proporzionati nei particolari esecutivi evidenziando linea, volume e forma	▪ Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito ▪ Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti ▪ Applicare tecniche di rappresentazione figure umane proporzionate nei particolari esecutivi ▪ Identificare i principali stili della moda ▪ Applicare tecniche realizzative del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia ▪ Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico	▪ Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili ▪ Disegno di moda ▪ Elementi di chimica e di fisica correlati alle lavorazioni ▪ Elementi di geometria piana correlati alle lavorazioni ▪ Elementi di storia dell'arte correlati alle lavorazioni ▪ Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici ▪ Tecniche di disegno e di rappresentazione grafica ▪ Tecniche, procedure e regole per il ricavo di cartamodelli ▪ Tipi di accessori

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ESECUZIONE TAGLIO *Attività:* - Analisi dei tessuti - Taglio dei tessuti - Manutenzione dei tessuti	Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni	▪ Verificare le etichette di composizione e manutenzione ai fini della predisposizione del tessuto al taglio ▪ Identificare eventuali specificità/anomalie dei tessuti ▪ Applicare tecniche e prodotti per la rimozione delle difettosità	▪ Composizione, proprietà e caratteristiche dei prodotti di manutenzione ▪ Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili ▪ Marchi di garanzia e regole di fabbricazione ▪ Regole e procedure di utilizzo e manutenzione dei tessuti in relazione alle proprietà chimiche, fisiche, organolettiche ▪ Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili ▪ Tecniche e operazioni di manutenzione
	Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite e nel rispetto dei tempi di lavorazione previsti dai processi di lavoro informatizzati	▪ Scegliere gli strumenti di taglio più idonei in base alle caratteristiche ed alla tipologia di tessuto ▪ Applicare le principali tecniche base di taglio manuale e computerizzato ai diversi tipi di materiale tessile	▪ Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili ▪ Elementi di chimica e di fisica, correlati alle lavorazioni ▪ Elementi identificativi del capo d'abbigliamento ▪ Principali tecniche di taglio manuale e computerizzato dei diversi prodotti tessili ▪ Strumenti di taglio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTO *Attività:* - Cucitura - Rifinitura - Stiratura - Confezionamento - Controllo qualità e conformità	Realizzare di capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi e dei tempi di lavorazione	▪ Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile ▪ Applicare tecniche di rifinitura e di stiratura del capo di abbigliamento ▪ Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione ▪ Utilizzare con padronanza gli strumenti e le tecniche di base della confezione ▪ Verificare la corrispondenza fra figurino e capo finito	▪ Attrezzature e tecniche di stiratura ▪ Modalità di utilizzo della scheda tecnica di lavorazione/ assemblaggio ▪ Principali metodi di cucitura ▪ Procedure e metodi per il controllo qualità e di conformità del prodotto tessile ▪ Procedure e tecniche di controllo ▪ Strumenti e tecniche di confezionamento ▪ Strumenti e tecniche di rifinitura

Operatore dell'abbigliamento - Sartoria

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO - SARTORIA
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.3 Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	14.13.2 Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore dell'abbigliamento-Sartoria interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di capi di abbigliamento su misura con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto sartoriale e/o di riadattamento di abiti già esistenti.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE SU MISURA DI ABBIGLIAMENTO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione figurini e modelli Esecuzione taglio Assemblaggio e confezionamento prodotto Accoglienza e assistenza al cliente

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della produzione e/o riparazione di capi di abbigliamento • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine • Applicare procedure di impostazione dei parametri di funzionamento macchine per le lavorazioni da eseguire	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per il taglio, la confezione, lo stiro e il finissaggio del capo finito • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della produzione e/o riparazione di capi di abbigliamento • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature del taglio e della confezione
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE FIGURINI E MODELLI *Attività*: - Elaborazione figurini e modelli	Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base proporzionati nei particolari esecutivi evidenziando linea, volume e forma	• Utilizzare differenti tecniche per disegnare e colorare figurini di capi d'abbigliamento, in modo da rappresentare le caratteristiche del tessuto e le linee dell'abito • Individuare le caratteristiche merceologiche dei tessuti • Applicare tecniche di rappresentazione figure umane proporzionate nei particolari esecutivi • Identificare i principali stili della moda • Applicare tecniche realizzative del cartamodello di un capo d'abbigliamento in taglia e su misura • Verificare la corrispondenza tra il figurino e il modello tecnico	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Disegno di moda • Elementi di chimica e di fisica correlati alle lavorazioni • Elementi di geometria piana correlati alle lavorazioni • Elementi di storia dell'arte correlati alle lavorazioni • Storia del costume, della moda e tendenze dei canoni stilistici • Tecniche di disegno e di rappresentazione grafica • Tecniche, procedure e regole per il ricavo di cartamodelli • Tipi di accessori

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ESECUZIONE TAGLIO *Attività:* - Analisi dei tessuti - Taglio dei tessuti - Manutenzione dei tessuti	Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni	• Verificare le etichette di composizione e manutenzione ai fini della predisposizione del tessuto al taglio • Identificare eventuali specificità/anomalie dei tessuti • Applicare tecniche e prodotti per la rimozione delle difettosità	• Composizione, proprietà e caratteristiche dei prodotti di manutenzione • Disciplina di denominazione ed etichettatura dei prodotti tessili • Marchi di garanzia e regole di fabbricazione • Regole e procedure di utilizzo e manutenzione dei tessuti in relazione alle proprietà chimiche, fisiche, organolettiche • Simbologia di manutenzione e di composizione dei prodotti tessili • Tecniche e operazioni di manutenzione
	Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite	• Scegliere gli strumenti di taglio più idonei in base alle caratteristiche ed alla tipologia di tessuto • Applicare le principali tecniche base di taglio ai diversi tipi di materiale tessile	• Caratteristiche merceologiche e classificazione dei principali tipi di materiali tessili • Elementi di chimica e di fisica, correlati alle lavorazioni • Elementi identificativi del capo d'abbigliamento • Principali tecniche di taglio dei diversi prodotti tessili • Strumenti di taglio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSEMBLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PRODOTTO *Attività:* - Cucitura - Rifinitura - Stiratura - Confezionamento - Controllo qualità e conformità	Realizzare di capi d'abbigliamento su misura per il cliente, nel rispetto delle fasi di lavorazione e in base al modello progettato	• Applicare le principali tecniche di cucitura ai diversi tipi di materiale tessile • Applicare tecniche di rifinitura e di stiratura del capo di abbigliamento • Verificare il capo finito eliminando i difetti di presentazione • Utilizzare con padronanza gli strumenti e le tecniche di base della confezione • Verificare la corrispondenza fra figurino e capo finito • Applicare tecniche per le misure sulla persona ed eseguire la base del modello • Controllare la vestibilità del capo attraverso prove sul cliente	• Attrezzature e tecniche di stiratura • Modalità di utilizzo della scheda tecnica di lavorazione/ assemblaggio • Principali metodi di cucitura • Procedure e metodi per il controllo qualità e di conformità del prodotto tessile • Procedure e tecniche di controllo • Strumenti e tecniche di confezionamento • Strumenti e tecniche di rifinitura
ACCOGLIENZA E ASSISTENZA DEL CLIENTE *Attività:* - Accoglienza del cliente - Consiglio di interventi e prodotti - Informazione del cliente	Effettuare l'accoglienza e il supporto tecnico, adottando adeguate modalità di approccio e orientamento al cliente	• Applicare tecniche di intervista al cliente per individuare le esigenze • Applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente • Utilizzare modalità comunicative per prefigurare i risultati degli interventi proposti/richiesti e per descrivere fasi, tempi e risultati del lavoro	• Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • Tecniche di intervista

Operatore amministrativo-segretariale - Disegno tecnico CAD

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – DISEGNO TECNICO CAD
Referenziazioni della figura Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	4.Impiegati 4.1.1.4 Personale di segreteria 4.1.2.1 Aiuto contabili e assimilati 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese 82.11 Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio 82.19 Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore amministrativo-segretariale – disegno tecnico CAD interviene, a livello esecutivo, nel processo di amministrazione e gestione aziendale e di progettazione tecnica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere sia attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro, sia attività di riproduzione e correzione di disegni tecnici tramite l'utilizzo del software CAD per personal computer, di stesura e realizzazione di progetti preliminari e di progetti grafici, con competenze di lettura dei disegni e di gestione dei data-base collegati ai progetti.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: AMMINISTRAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Trattamento flussi informativi Produzione e archiviazione elaborati e comunicati Trattamento documenti amministrativo-contabili Programmazione e organizzazione eventi e riunioni di lavoro

Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: DISEGNO TECNICO CAD	Realizzazione disegno tecnico CAD

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività:* - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare attività da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse attività • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle attività da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro aziendali • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse attività sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse attività sulla base delle indicazioni di appoggio (documenti, procedure, protocolli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature da ufficio • Tipologie e caratteristiche delle principali attrezzature, d'ufficio • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali da ufficio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine da ufficio • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
TRATTAMENTO FLUSSI INFORMATIVI *Attività* - Acquisizione e trasmissione comunicazioni in entrata e in uscita - Elaborazione e smistamento dati e informazioni - Protocollo e archiviazione documenti, posta, etc. - Comunicazioni utenti interni ed esterni	Collaborare alla gestione dei flussi informativi e comunicativi con le tecnologie e la strumentazione disponibile	• Utilizzare i mezzi per ricevere, trasmettere e smistare comunicazioni interne ed esterne all'ufficio • Applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione e archiviazione dei documenti d'ufficio cartacei e/o elettronici; • Adottare modalità di comunicazione per la gestione delle relazioni interne ed esterne all'azienda	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PRODUZIONE E ARCHIVIAZIONE ELABORATI E COMUNICATI *Attività* - Produzione e sistematizzazione documenti e testi - Elaborazione documenti, presentazioni, tabelle, etc. quali-quantitative	Redigere comunicazioni anche in lingua straniera e documenti sulla base di modelli standard per contenuto e forma grafica	• Applicare tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune • Verificare la rispondenza degli output agli obiettivi comunicativi prefissati • Utilizzare applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni • Identificare linguaggi e significati della comunicazione scritta e orale in lingua straniera	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria
TRATTAMENTO DOCUMENTI AMMINISTRATIVO-CONTABILI *Attività* - Acquisizione, archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili - Aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc. - Compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto	Redigere, registrare e archiviare documenti amministrativo-contabili	• Identificare gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione • Applicare tecniche di acquisizione, registrazione e archiviazione di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici • Adottare procedure manuali e informatizzate per la redazione ed emissione dei documenti di compravendita • Verificare la correttezza delle operazioni eseguite • Effettuare incassi e pagamenti anche con servizi e strumenti informatici e telematici	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI E RIUNIONI DI LAVORO *Attività* - Calendarizzazione eventi e riunioni di lavoro - Predisposizione spazi e attrezzature per riunioni ed eventi - Assistenza partecipanti e fruitori di riunioni e eventi	Curare l'organizzazione di riunioni, eventi e viaggi di lavoro in coerenza con gli obiettivi e le necessità aziendali	• Individuare disponibilità e urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro; • Predisporre ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi • Identificare costi e ricavi a preventivo per la verifica del budget a disposizione per trasferte, riunioni ed eventi di lavoro; • Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti	• Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio • Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale • Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica • Terminologia tecnica, specifica del settore, in una lingua comunitaria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DISEGNO TECNICO CAD *Attività:* - Effettuazione di rilievi di oggetti e architettonici - Realizzazione di disegni tecnici - presentazione di progetti	Eseguire rilievi di oggetti e architettonici con strumenti tradizionali e con metodi fotogrammatici	• Utilizzare strumenti e tecniche tradizionali del disegno tecnico • Utilizzare strumenti e tecniche tradizionali di rilevazione • Utilizzare strumenti fotogrammetrici (macchine digitali) di rilevazione	• Tecniche, strumenti e materiali di disegno geometrico • Normative relative al disegno tecnico e meccanico • Tecniche e strumenti di rilievo tradizionale (diretto, planimetrico) e fotogrammetrico • Caratteristiche delle macchine fotografiche digitali • Programmi di fotoritocco e modifica delle immagini
	Eseguire disegni tecnici bidimensionali e tridimensionali per la realizzazione e la presentazione di progetti, utilizzando le tecnologie CAD	• Utilizzare tecniche e strumenti di disegno CAD per la realizzazione di disegni bidimensionali • Utilizzare la modellazione base e avanzata in 3D • Applicare criteri di organizzazione di modelli di disegno • Applicare procedure di stampa dei disegni • Utilizzare tecniche e strumenti per le presentazioni	• Caratteristiche e funzionalità del programma CAD • Tecniche di rendering di base e avanzate • Tecniche e strumenti di modellazione solida con CAD

Operatore elettrico - Impianti elettromeccanici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE ELETTRICO – IMPIANTI ELETTROMECCANICI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati 6.2.4.1 - Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica del profilo	L' Operatore elettrico – Impianti elettromeccanici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico ed elettromeccanico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici ed elettromeccanici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della realizzazione di sistemi elettromeccanici, della verifica e della manutenzione degli impianti.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Installazione impianti elettrici Verifica di funzionamento di impianti elettrici ed elettromeccanici (*) Manutenzione ordinaria e straordinaria (*)
Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: REALIZZAZIONE	Realizzazione di impianti automatici Verifica di funzionamento di impianti elettrici ed elettromeccanici (*) Manutenzione ordinaria e straordinaria (*)

DELL'IMPIANTO ELETTROMECCANICO	

(*) Attività e competenza comune a Profilo e articolazione territoriale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione e organizzazione delle fasi di lavoro - Preparazione strumenti e attrezzature - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico ed elettromeccanico	• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Consultare il progetto dell'impianto elettrico su software dedicato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Nozioni sulle funzioni principali sul software per la progettazione di impianti elettrici ed elettromeccanici • Principali terminologie tecniche • Schemi elettrici per la rappresentazione di impianti • Simbologia impianti elettrici ed elettromeccanici • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettrici ed elettromeccanici
	Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo delle grandezze elettriche • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di impianti elettrici • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per le reti elettriche • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di impianti elettrici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO

ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI *Attività:* - Posa canalizzazioni a parete e/o soffitto e condotte sbarre - Posa canalizzazioni sotto traccia e scatole di derivazione - Tiro e posa di cavi e sistemi elettrici - Montaggio del quadro elettrico - Cablaggio dell'impianto e del quadro elettrico	Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali	• Applicare tecniche di tracciatura e scanalatura • Individuare il posizionamento di scatole e cassette di derivazione da incasso • Applicare tecniche di posizionamento e fissaggio • Utilizzare tecniche di sorpasso tra le canalizzazioni e di raccordo con i quadri elettrici • Applicare procedure di giunzione dei canali metallici	• Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Tecniche di taglio a misura, adattamento, giunzione e fissaggio delle canalizzazioni • Tecniche di tracciatura, posizionamento e fissaggio
	Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche	• Identificare i cavi mediante targhette • Applicare metodi di separazione di cavi di potenza e di segnale • Utilizzare tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico • Applicare metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche dei conduttori elettrici • Caratteristiche delle apparecchiature per impianti elettrici civili ed industriali • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Modalità di cablaggio • Schemi elettrici • Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto • Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico • Tipologie di isolamento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI AUTOMATICI *Attività:* - montaggio del quadro elettrico, posa di canalizzazioni, cablaggio del quadro e dell'impianto a bordo macchina	Elaborare ed eseguire il montaggio di semplici impianti elettromeccanici secondo progetti dati.	• Applicare tecniche di installazione e realizzazione di dispositivi di comando, controllo e automazione • Realizzare impianti di controllo ed automazione con logica cablata e programmabile • Applicare le tecniche di assemblaggio • Identificare il funzionamento di ogni elemento dell'impianto • Applicare tecniche di installazione e configurazione di sensori e trasduttori di processo • Applicare tecniche di installazione di controllori di processo e programmare automatismi con PLC	• Principi della sistemistica dell'automazione • Componentistica dei sistemi elettronici • Metodi di programmazione di componenti programmabili • Linguaggio e tecniche di programmazione PLC

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTROMECCANICI *Attività:* - Verifica dell'impianto elettrico ed elettromeccanico - Compilazione rapporto di verifica	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico ed elettromeccanico in coerenza con le specifiche progettuali	• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto elettrico ed elettromeccanico • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza • Applicare tecniche di compilazione dei moduli di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un impianto elettrico ed elettromeccanico • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di impianti elettrici ed elettromeccanici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA *Attività:* - Ricerca guasti e anomalie - Riparazione del malfunzionamenti fuori e sotto tensione - Sostituzione componenti difettosi	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici ed elettromeccanici, individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino	• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione dell'impianto e nel registro di manutenzione dell'impianto elettrico ed elettromeccanico • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza dell'impianto elettrico ed elettromeccanico • Tecniche di misurazione di tensione e segnali

Operatore elettrico - Impianti solari e fotovoltaici

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE ELETTRICO – IMPIANTI SOLARI E FOTOVOLTAICI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani e operai specializzati e agricoltori 6.1.3.7 – Elettricisti nelle costruzioni civili ed assimilati
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	35. 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata 35.12 Trasmissione di energia elettrica 35.13 Distribuzione di energia elettrica 43.21 Installazione di impianti elettrici
Descrizione sintetica del profilo	L' Operatore elettrico – impianti solari e fotovoltaici, interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione degli impianti.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Installazione impianti elettrici installazione dei pannelli solari termici installazione dei pannelli solari fotovoltaici Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici (*) Manutenzione ordinaria e straordinaria
Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO SOLARE	installazione dei pannelli solari termici installazione dei pannelli solari fotovoltaici Verifica di funzionamento di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici (*)

TERMICO E FOTOVOLTAICO	

(*) Attività e competenza comune a Profilo e articolazione territoriale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione e organizzazione delle fasi di lavoro - Preparazione strumenti e attrezzature - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/ successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del progetto dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico	• Utilizzare il progetto e la documentazione tecnica per predisporre le diverse fasi di attività • Consultare il progetto dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico su software dedicato • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza e igiene • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle attività a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Nozioni sulle funzioni principali sul software per la progettazione di impianti • Principali terminologie tecniche • Schemi elettrici per la rappresentazione di impianti • Simbologia impianti elettrici, solare termico e fotovoltaico • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione • Tipologie di impianti elettrici • Scale di rappresentazione, particolari e complessivi di impianti termoidraulici e idro-sanitari
	Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base del progetto, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature per le diverse fasi di attività sulla base del progetto e della documentazione tecnica • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti e attrezzature	• Distinta dei materiali • Modalità di taratura degli strumenti di controllo delle grandezze elettriche • Tecniche di utilizzo di strumenti e attrezzature per la realizzazione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici • Tipologia delle principali attrezzature di misura e di controllo • Tipologie e caratteristiche del materiale per le reti elettriche, per gli impianti solari termici e fotovoltaici • Tipologie delle principali attrezzature e strumenti per la realizzazione di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti e attrezzature • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti e attrezzature • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI *Attività:* - Posa canalizzazioni a parete e/o soffitto e condotte sbarre - Posa canalizzazioni sotto traccia e scatole di derivazione - Tiro e posa di cavi e sistemi elettrici - Montaggio del quadro elettrico - Cablaggio dell'impianto e del quadro elettrico	Effettuare la posa delle canalizzazioni, seguendo le specifiche progettuali	• Applicare tecniche di tracciatura e scanalatura • Individuare il posizionamento di scatole e cassette di derivazione da incasso • Applicare tecniche di posizionamento e fissaggio • Utilizzare tecniche di sorpasso tra le canalizzazioni e di raccordo con i quadri elettrici • Applicare procedure di giunzione dei canali metallici	• Caratteristiche funzionali e campi di applicazione delle canalizzazioni • Tecniche di taglio a misura, adattamento, giunzione e fissaggio delle canalizzazioni • Tecniche di tracciatura, posizionamento e fissaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e cablare l'impianto elettrico nei suoi diversi componenti, nel rispetto delle norme di sicurezza e sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche	• Identificare i cavi mediante targhette • Applicare metodi di separazione di cavi di potenza e di segnale • Utilizzare tecniche di lavorazione della lamiera e delle parti in plastica di un quadro elettrico • Applicare metodi di collegamento dei cavi alle apparecchiature e ai quadri elettrici • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche dei conduttori elettrici • Caratteristiche delle apparecchiature per impianti elettrici civili ed industriali • Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Modalità di cablaggio • Schemi elettrici • Tecniche di installazione e adattamento delle componenti dell'impianto • Tecniche di posa dei cavi e di lavorazione del quadro elettrico • Tipologie di isolamento
INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI TERMICI *Attività*: - Installazione pannelli solari termici (montaggio meccanico) - Installazione circuiti idraulici di collegamento - Predisposizione e montaggio dell'impianto	Effettuare la posa in opera dei diversi tipi d'impianti solari termici	• Applicare procedure e tecniche di posa in opera di collegamenti e di montaggio di impianti solari termici	• Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica • Norme di riferimento per l'installazione di impianti solari termici • Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi • Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico • Unità di montaggio, misura e collaudo • Tecniche di montaggio di impianti solari termici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI FOTOVOLTAICI Attività - Installazione inverter per uso fotovoltaico e relativo cablaggio - Cablaggio moduli fotovoltaici - Montaggio meccanico moduli fotovoltaici	Predisporre l'impianto fotovoltaico nei suoi diversi componenti, sulla base delle specifiche progettuali e delle schede tecniche	• Applicare le tecniche di esecuzione di diversi tipi di impianti solari fotovoltaici • Applicare metodi di installazione e collegamento delle componenti dell'impianto fotovoltaico	• Funzionamento dei diversi tipi di impianti solari fotovoltaici • Tecniche per il dimensionamento di un impianto solare fotovoltaico • Tecnica impiantistica • Normativa di riferimento e agevolazioni statali
VERIFICA DI FUNZIONAMENTO DI IMPIANTI ELETTRICI, SOLARI TERMICI E FOTOVOLTAICI *Attività:* - Verifica dell'impianto elettrico - Compilazione rapporto di verifica	Effettuare le verifiche di funzionamento dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico in coerenza con le specifiche progettuali	• Individuare e utilizzare strumenti di misura • Utilizzare tecniche di test di funzionamento dell'impianto • Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza • Applicare tecniche di compilazione dei moduli di verifica funzionale	• Modalità di compilazione della documentazione di verifica di un impianto elettrico, solari termici e fotovoltaici • Normativa CEI di settore • Strumenti di misura e controllo • Tecniche di verifica di impianti elettrici , solari termici e fotovoltaici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA *Attività:* - Ricerca guasti e anomalie - Riparazione del malfunzionamenti fuori e sotto tensione - Sostituzione componenti difettosi	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici, solari termici e fotovoltaici individuando eventuali anomalie e problemi di funzionamento e conseguenti interventi di ripristino	• Individuare le informazioni necessarie nella documentazione dell'impianto e nel registro di manutenzione dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico • Utilizzare tecniche di controllo del funzionamento • Utilizzare tecniche di diagnosi delle anomalie • Individuare componenti difettosi e/o guasti • Applicare procedure di ripristino di funzionamento • Utilizzare i dispositivi di protezione individuale	• Caratteristiche e campi di applicazione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) • Registri di manutenzione • Tecniche di manutenzione • Tecniche di messa in sicurezza dell'impianto elettrico, solare termico e fotovoltaico • Tecniche di misurazione di tensione e segnali

Operatore delle lavorazioni artistiche – Arredo tessile

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – ARREDO TESSILE
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.6 Tappezzieri e materassai
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	31.09.5 Finitura di mobili 95.24 Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore delle lavorazioni artistiche – Arredo tessile interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di semplici pezzi di arredamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione di manufatti tessili ed elementi di arredo, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MANUFATTI DI ARREDO	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione manufatto arredo-tessile Preparazione materiali Lavorazione di tessuti ed elementi di arredo Controllo manufatto

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti di tessile e arredo • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni dei manufatti di arredo e tessile • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni dei manufatti di arredo e tessile
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino
IDEAZIONE MANUFATTO DI ARREDO *Attività***:** - Elaborazione bozzetto del manufatto di arredo-tessile - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto di arredo-tessile da eseguire	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti di arredo-tessile • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività:* - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto di arredo -tessile	• Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto di arredo-tessile • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni dei manufatti di arredo-tessile

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE DI TESSUTI ED ELEMENTI DI ARREDO *Attività:* - Lavorazione elementi di arredo - Predisposizione di tessuti e loro applicazione ad elementi di arredamento - finitura	Realizzare manufatti tessili ed elementi di arredo con componente tessile, applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti.	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto • Applicare finiture e tecniche proprie del manufatto lavorato • Applicare procedure di posizionamento dei materiali tessili • Applicare tecniche di taglio manuale e computerizzato di materiali tessili • Applicare tecniche di cucitura dei diversi materiali tessili • Applicare tecniche di base di imbottitura	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici • Tecniche e strumenti per il taglio manuale e automatizzato del materiale tessile • Caratteristiche tecniche dei materiali • Tecniche base di imbottitura • Tecniche base di realizzazione di telai per imbottiti

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

Operatore delle lavorazioni artistiche - Decorazione di oggetti

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo-professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – DECORAZIONE DI OGGETTI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.2.1 Vasai e assimilati (prodotti in ceramica e abrasivi) 6.3.2.4 Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23.12 Lavorazione e trasformazione del vetro piano 23.41 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore delle lavorazioni artistiche – Decorazione di oggetti interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/oggetti artistici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/oggetti artistici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MANUFATTI/OGGETTI ARTISTICI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione manufatto/oggetto artistico Preparazione materiali Lavorazione manufatto/ oggetto artistico Controllo manufatto/oggetto artistico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti/oggetti artistici • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni artistiche • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni artistiche
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
IDEAZIONE MANUFATTO/OGGETTO ARTISTICO *Attività*: - Elaborazione bozzetto di oggetti artistici - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione dell'oggetto artistico	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti/artistici • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività:* - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/oggetto artistico	• Scegliere le materie prime per la realizzazione di manufatti/oggetti artistici • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni artistiche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE MANUFATTO/OGGETTO ARTISTICO *Attività:* - Preparazione fondi - Decorazione - Finitura	Realizzare decorazioni di oggetti artistici su differenti tipi di supporto/materiale, applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto artistico • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto da produrre • Impiegare tecniche di forgiatura e modellatura, in funzione del manufatto e della sua destinazione d'uso • Applicare finiture e tecniche decorative proprie del manufatto lavorato • Applicare tecniche di decorazione in relazione ai diversi tipi di materiali e oggetti • Applicare tecniche di assemblaggio dei componenti e degli elementi decorativi • Applicare tecniche di finitura e tecniche protettive proprie del manufatto lavorato	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici • Tecniche di utilizzo dei pigmenti e leganti naturali o sintetici. • Metodi e tecniche di decorazione dei diversi tipi di materiali e supporti (metalli, ceramica, legno, tessuti, lapidei, …). • Prodotti e materiali d'uso per le finiture e relative caratteristiche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO/BENE ARTISTICO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica dell'oggetto artistico	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/oggetto artistico in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/beni artistici	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

Operatore delle lavorazioni artistiche - Metalli

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – LAVORAZIONE METALLI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.3.1.6 Gioiellieri, orafi e assimilati 6.2.2.1 - Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25.99.3 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli 32.12 Fabbricazione di oggetti di gioielleria e oreficeria e articoli connessi
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore delle lavorazioni artistiche dei metalli interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti artistici metallici con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti artistici metallici, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MANUFATTI ARTISTICI METALLICI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione manufatto artistico metallico Preparazione materiali Lavorazione artistica dei metalli Controllo manufatto artistico metallico

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti artistici metallici • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche della lavorazione dei metalli • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le lavorazioni dei metalli • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle lavorazioni dei metalli
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
IDEAZIONE MANUFATTO ARTISTICO METALLICO *Attività*: - Elaborazione bozzetto del manufatto/bene artistico - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione di manufatti artistici metallici	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti artistici metallici • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività*: - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione di manufatti artistici metallici	• Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto artistico metallico • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le lavorazioni dei manufatti metallici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE ARTISTICA METALLI *Attività:* - Fusione - Forgiatura - Saldatura - Incisione - Cesellatura - Niellatura - Incastonatura - Decorazione - Finitura	Realizzare manufatti artistici metallici, applicando le tecniche appropriate, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto artistico metallico • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento del manufatto/da produrre • Impiegare tecniche di lavorazione termica dei metalli (fusione, forgiatura e saldatura, niellatura) • Applicare finiture e tecniche decorative proprie del manufatto lavorato	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione termica e meccanica dei manufatti metallici. • Prodotti e materiali d'uso per le finiture e relative caratteristiche. • Tecniche di decorazione dei manufatti metallici. • tecniche e materiali per rivestimenti protettivi e verniciature
CONTROLLO MANUFATTO ARTISTICO METALLICO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto artistico metallico	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/artistico metallico in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti artistici metallici	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro • Punti critici del processo di trasformazione del manufatto artistico metallico • Caratteristiche e parametri di conformità del manufatto artistico metallico

Operatore delle lavorazioni artistiche - Tessitura-orditura

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – TESSITURA-ORDITURA
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.3.2 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali 7 Conduttori di impianti e operai semiqualificati di macchinari fissi e mobili 7.2.6.2 - Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	13.1 Preparazione e filatura di fibre tessili 13.2 Tessitura
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore delle lavorazioni artistiche – Tessitura-orditura interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di tessuti con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di tessuti, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni di tessitura, nell'intera catena di produzione.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE ARTICOLI DI TESSITURA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione articolo di tessitura Preparazione materiali Lavorazione articolo di tessitura Controllo articolo di tessitura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione dell'articolo di tessitura • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le diverse lavorazioni dell'articolo di tessitura • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle diverse lavorazioni dell'articolo di tessitura
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
IDEAZIONE ARTICOLO DI TESSITURA *Attività*: - Elaborazione bozzetto dell'articolo di tessitura - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini dell'ideazione dell'articolo di tessitura	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie e caratteristiche dell'articolo di tessitura • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività:* - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione dell'articolo di tessitura	• Scegliere le materie prime per la realizzazione dell'articolo di tessitura • Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le diverse lavorazioni dell'articolo di tessitura
LAVORAZIONE ARTICOLO DI TESSITURA *Attività:* - Orditura - Incorsatura e annodatura - Tessitura ortogonale e/o tessitura a maglia	Realizzare articoli / manufatti di tessitura, applicando tecniche di lavorazione tradizionali e/o innovative, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione dell'articolo di tessitura • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo per il dimensionamento dell'articolo di tessitura • Applicare finiture e tecniche decorative proprie dell'articolo di tessitura lavorato • Applicare metodologie e procedure per la produzione industriale dei tessuti	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione dei materiali specifici • Processi di preparazione alla produzione tessile • Schede di lavorazione • Tecnologia delle macchine per la preparazione della

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
		ortogonali e a maglia • Applicare tecniche la realizzazione dei trattamenti in fibra e tessuto • Interpretare le schede di lavorazione • Applicare tecniche di utilizzo delle macchine tessili	tessitura • Tecnologia delle macchine tessili • Caratteristiche tecniche dei materiali
CONTROLLO ARTICOLO DI TESSITURA Attività: - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica dell'articolo di tessitura	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire l'articolo di tessitura in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dell'articolo di tessitura	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

ALLEGATO A

STANDARD FORMATIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO RELATIVI AI PROFILI REGIONALI

Operatore del legno - Decorazione

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DEL LEGNO - DECORAZIONE
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) 31.09.5 Finitura di mobili
Descrizione sintetica del profilo	L'operatore del legno - decorazione interviene nel processo di produzione e decorazione di manufatti lignei, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro e di decorazione di manufatti lignei.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione di componenti e manufatti lignei Assemblaggio e finitura delle lavorazioni lignee Controllo manufatto ligneo

Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: DECORAZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Decorazione di componenti e manufatti lignei

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno • Principali terminologie tecniche • Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno • Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili • Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura
	Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	• Elementi di ergonomia • Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI LIGNEI *Attività:* - Lettura disegni tecnici e modelli - Esecuzione di lavorazioni lignee	Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli	• Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare • Identificare materiali lignei, essenze e derivati del legno in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto • Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno	• Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno • Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali • Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSEMBLAGGIO E FINITURA DELLE LAVORAZIONI LIGNEE *Attività:* - Assemblaggio di manufatti - Operazioni di finitura	Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli	• Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti • Applicare prodotti e tecniche di verniciatura e lucidatura dei manufatti • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti • Applicare tecniche di smontaggio dei pezzi precari • Identificare lo stato dei pezzi	• Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione • Principali tecniche di finitura dei manufatti • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
DECORAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI LIGNEI Attiività: - Preparazione - Doratura/argentatura - Brunitura - Verniciatura	Eseguire la preparazione e la decorazione di componenti e manufatti lignei, nel rispetto delle specifiche progettuali e degli standard di sicurezza specifici di settore	• Utilizzare tecniche e strumenti di decapaggio, stacco, modanatura, intonacatura, carteggio, lavaggio e applicazione bolo • Utilizzare tecniche e strumenti di doratura/argentatura • Utilizzare tecniche e strumenti di brunitura • Utilizzare tecniche e strumenti di verniciatura	• Tecniche e strumenti di preparazione dei manufatti lignei • Tipologie, caratteristiche e conseguenze chimiche dei materiali di preparazione • Tecniche e strumenti di doratura/argentatura • Tecniche e strumenti di brunitura • Tecniche e strumenti di verniciatura

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO LIGNEO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto ligneo	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto ligneo in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti lignei	• Principali strumenti di misura e controllo • Principali terminologie tecniche • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

Operatore del legno - Disegno di arredo

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DEL LEGNO – DISEGNO DI ARREDO
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	3 - Professioni tecniche 3.4.4.2 - Disegnatori artistici ed assimilati 6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.5.2.2 - Ebanisti, falegnami ed operatori artigianali specializzati di macchine per la lavorazione del legno
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16.23.20 Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) 31.09.5 Finitura di mobili 74.10.90 Altre attività di design
Descrizione sintetica del profilo	L'operatore del legno – disegno di arredo interviene nel processo di produzione di manufatti lignei e di disegno tecnico d'arredo, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla documentazione tecnica, alla realizzazione ed assemblaggio di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro, e nella realizzazione di disegni di arredo di interni e di modelli/prototipi reali o virtuali.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione di componenti e manufatti lignei Assemblaggio e finitura delle lavorazioni lignee Controllo manufatto ligneo

Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: DISEGNO TECNICO DI ARREDO	Realizzazione disegno tecnico di arredo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno • Principali terminologie tecniche • Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno • Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili • Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura
	Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	• Elementi di ergonomia • Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI LIGNEI *Attività:* - Lettura disegni tecnici e modelli - Esecuzione di lavorazioni lignee	Eseguire la lavorazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli	• Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare • Identificare materiali lignei, essenze e derivati del legno in relazione alla loro resa, al fine di ottimizzarne l'utilizzo • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto • Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno	• Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno • Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali • Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura
ASSEMBLAGGIO E FINITURA DELLE LAVORAZIONI LIGNEE *Attività:* - Assemblaggio di manufatti - Operazioni di finitura	Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli	• Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti • Applicare prodotti e tecniche di verniciatura e lucidatura dei manufatti • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti	• Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione • Principali tecniche di finitura dei manufatti • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO LIGNEO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto ligneo	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto ligneo in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti lignei	• Principali strumenti di misura e controllo • Principali terminologie tecniche • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA'**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
DISEGNO TECNICO DI ARREDO Attività: - Esecuzione di rilievi di spazi ed ambienti - Realizzazione di elaborati grafici di arredo di interni - Realizzazione di modelli/prototipi - realizzazione di schede tecniche per la produzione	Realizzare una proposta di arredo di interni sulla base del rilievo degli spazi, il relativo disegno tecnico e prototipo/modello, curando la documentazione tecnica necessaria alla produzione	• Utilizzare tecniche di rilievo architettonico • Utilizzare tecniche di disegno tecnico manuale e/o assistito (CAD) • Identificare gli aspetti tecnici, economici e normativi della proposta di arredo • Identificare le fasi del processo di produzione • Predisporre le schede tecniche per la produzione	• Tecniche di rilievo architettonico • Tecniche di disegno tecnico manuale e/o assistito (CAD) • Caratteristiche dei materiali utilizzati per la fabbricazione di arredi • Normativa in materia di architettura d'interni (regolamenti edilizi, utilizzo degli spazi, sicurezza, ecc.) • Elementi di analisi costi-ricavi • Elementi di conoscenza del processo di produzione di un mobile e/o complemento di arredo

Operatore del legno - Manutenzione di immobili

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DEL LEGNO – MANUTENZIONE DI IMMOBILI
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6.1.4.1 - Pittori, stuccatori, laccatori e decoratori 6.3.3.1 - Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari 6.1.2.9 - Altri artigiani ed operai addetti all'edilizia
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia 16.29.19 Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili) 43.31.0 Intonacatura e stuccatura 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili 43.33.0 Rivestimento di pavimenti e di muri
Descrizione sintetica del profilo	L'operatore del legno – manutenzione di immobili interviene nel processo di produzione di manufatti lignei e di manutenzione di immobili, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le prescrizioni in termini di procedure e metodiche riguardo alla sua operatività. La sua qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla realizzazione, assemblaggio, manutenzione ordinaria e riparazione sia di componenti lignei (elementi di arredo, serramenti, rivestimenti, prodotti di carpenteria, ecc.) in pezzi singoli o in serie, con competenze nella pianificazione, organizzazione e controllo del proprio lavoro, sia di immobili, con competenze relative alla rifinitura e manutenzione muraria.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE DI MANUFATTI LIGNEI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Realizzazione, manutenzione e riparazione di componenti e manufatti lignei Assemblaggio e finitura delle lavorazioni lignee Controllo manufatto ligneo ed interventi di manutenzione (*)
Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: MANUTENZIONE DI IMMOBILI	Controllo manufatto ligneo ed interventi di manutenzione (*) Lavorazioni di manutenzione muraria

(*) Attività e competenza comune a Profilo e articolazione territoriale

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare le operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni e delle attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale del settore lavorazione del legno • Elementi di normativa del settore edile • Principali terminologie tecniche • Processi, cicli di lavoro e ruoli nelle lavorazioni del legno • Processo di lavoro di manutenzione muraria • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, utensili, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, utensili, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, modelli, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari, utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per la lavorazione del legno e per la realizzazione di interventi di manutenzione muraria • Strumenti e sistemi di rappresentazione grafica convenzionale • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti, utensili da banco e portatili • Tipologie e caratteristiche di essenze legnose, semilavorati, difetti e malattie riscontrabili, principi e criteri di stagionatura
	Monitorare il funzionamento di strumenti, utensili, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, utensili, attrezzature, macchinari • Utilizzare metodiche per individuare livelli di usura ed eventuali anomalie di funzionamento di strumenti e macchinari	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia • Adottare comportamenti che limitino i rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche	• Elementi di ergonomia • Istruzioni per l'uso delle principali sostanze nocive e tossiche utilizzate nella lavorazione del legno e per interventi di manutenzione muraria • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI COMPONENTI E MANUFATTI *Attività:* - Lettura disegni tecnici e modelli - Esecuzione di lavorazioni lignee - Manutenzione e riparazione di manufatti lignei	Eseguire la lavorazione, la manutenzione e riparazione di pezzi e/o componenti in legno secondo le specifiche indicate da disegni e modelli	• Leggere il disegno tecnico e il modello del prodotto da realizzare • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare lo stato dei pezzi o del manufatto • Identificare specifici materiali lignei, essenze e derivati del legno per interventi di restauro • Impiegare metodiche e tecniche per rilevare i dati dimensionali e proporzionali del manufatto • Applicare procedure, metodiche e tecniche di preparazione e lavorazione del legno • Applicare procedure, metodiche e tecniche di restauro del legno • Applicare tecniche di riparazione e manutenzione dei manufatti lignei	• Caratteristiche fisiche e meccaniche dei legnami e dei materiali a base di legno • Metodologie di utilizzo dei diversi prodotti per i trattamenti superficiali • Principali tecniche di lavorazione: taglio, piallatura, squadratura, intaglio, incastro, carteggiatura/levigatura, fresatura, tornitura • Principali tecniche di restauro • Fasi del processo di manutenzione di manufatti lignei • Strumenti per lavorazioni legno • Sistemi, tecniche e materiali di pulizia e protezione del legno • Tipologie e caratteristiche delle vernici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ASSEMBLAGGIO E FINITURA DELLE LAVORAZIONI LIGNEE *Attività:* - Assemblaggio di manufatti - Operazioni di finitura	Montare e assemblare manufatti lignei composti da più pezzi e particolari e/o accessori, sulla base delle specifiche di disegni e modelli	• Applicare tecniche di assemblaggio e montaggio di manufatti (mobili, serramenti rivestimenti in legno) • Applicare tecniche di preparazione delle superfici da trattare • Applicare procedure, metodiche e tecniche per la posa in opera di manufatti e rivestimenti in legno • Applicare tecniche di montaggio di serramenti e infissi in legno • Applicare tecniche di manutenzione/riparazione di serramenti in legno • Applicare prodotti e tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti e rivestimenti in legno	• Caratteristiche dei principali accessori, ferramenta e sistemi di applicazione • Caratteristiche tecniche dei materiali di rivestimento ligneo in edilizia • Tipologie e caratteristiche serramenti e infissi • Fasi del processo di manutenzione di serramenti e rivestimenti lignei • Principali tecniche di finitura dei manufatti e rivestimenti in legno • Tecniche di assemblaggio, collegamenti, incastri e unioni, incollaggio, giunzione e fissaggio • Tipologie e caratteristiche di collanti e ferramenta • Strumenti di misura in edilizia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO LIGNEO ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE Attività: - Ricognizione interventi correttivi e di manutenzione - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto ligneo	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione/rifinitura del manufatto ligneo e di manutenzione degli immobili, in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni dei manufatti lignei e di manutenzione degli immobili	• Principali strumenti di misura e controllo • Principali terminologie tecniche • Quadro normativo di riferimento e normative tecniche per le lavorazioni del legno e di manutenzione degli immobili • Tecniche e procedure di individuazione e valutazione del funzionamento • Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONI DI MANUTENZIONE MURARIA *Attività:* - intonacatura e tinteggiatura di interni - preparazione pareti e soffitti - verniciatura	Eseguire semplici interventi di manutenzione ordinaria e di riparazione di pareti e soffitti	• Applicare tecniche per la realizzazione di intonaci • Applicare tecniche di preparazione (stuccatura) di pareti • Utilizzare prodotti per preparazione superfici da tinteggiare • Applicare tecniche di tinteggiatura di pareti di edifici • Utilizzare strumenti per verniciatura	• Tecniche di preparazione e applicazione di intonacature • Tecniche di rivestimento murale e di fissaggio materiali di rivestimento a secco • Tecniche e materiali per preparazione superfici • Tecniche e materiali per tinteggiatura superfici • Strumenti per preparazione e tinteggiatura

Operatore meccanico - Produzione armiera

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE MECCANICO – PRODUZIONE ARMIERA
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6214 Montatori di carpenteria metallica 6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7271 Assemblatori in serie di parti di macchine
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25. Fabbricazione di prodotti in metallo 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
Descrizione sintetica del profilo	L' Operatore Meccanico – produzione armiera, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica, con particolare riferimento al settore armiero, con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica generale ed armiera.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo e l'articolazione territoriale: PRODUZIONE MECCANICA ARMIERA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti Lavorazione pezzi e complessivi meccanici Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • Elementi di informatica applicata • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • Linguaggi di programmazione • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • Nozioni di elettrotecnica • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principali utensili e loro utilizzo • Tecniche e procedure di attrezzaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine indicate dal manuale d'uso • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA' DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI *Attività*: - Misurazione - Controllo - Diagnosi - Collaudo	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • Applicare procedure e tecniche di collaudo	• Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti • Tecniche e procedure di collaudo • Norme legislative di settore, inerenti l'acquisto, la detenzione e l'uso, il trasporto e la custodia delle armi e delle munizioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE PEZZI E COMPLESSIVI MECCANICI *Attività*: - Lettura disegni tecnici - Realizzazione di lavorazioni	Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili • Applicare procedure per realizzare e/o riparare il movimento dell'arma (apertura e chiusura – movimento di sparo) • Applicare tecniche di basculatura, incastonatura, incassatura e lucidatura	• Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche • Processi di lavorazione meccanica • Principi di balistica • Elementi di tecnologia del settore armiero • Tecniche di armamento • Tecniche di restauro di armi antiche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
MONTAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI *Attività*: - Montaggio - Assemblaggio	Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici • Applicare tecniche di assemblaggio di dispositivi d'arma	• Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • Processi di montaggio e assemblaggio • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche • Tecniche di assemblaggio di armi sportive
ADATTAMENTO IN OPERA DI PARTICOLARI E GRUPPI MECCANICI *Attività*: - Aggiustaggio	Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	• Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • Applicare tecniche di adattamento in opera	• Metodiche e procedure di verifica • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

Operatore meccanico – Meccanica tessile

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE MECCANICO – MECCANICA TESSILE
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6214 Montatori di carpenteria metallica 6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7271 Assemblatori in serie di parti di macchine 7262 Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25. Fabbricazione di prodotti in metallo 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature 28.94.1 Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria
Descrizione sintetica del profilo	L' Operatore Meccanico – meccanica tessile, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica e di gestione delle macchine tessili con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative sia alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, sia alla programmazione e manutenzione delle macchine tessili, con competenze nell'approntamento, conduzione e manutenzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MECCANICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti Lavorazione pezzi e complessivi meccanici Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: GESTIONE MACCHINE TESSILI	programmazione e manutenzione macchine tessili

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • Elementi di informatica applicata • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • Linguaggi di programmazione • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • Nozioni di elettrotecnica • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principali utensili e loro utilizzo • Tecniche e procedure di attrezzaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine indicate dal manuale d'uso • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento • Utilizzare documentazione tecnica per l'individuazione di guasti e malfunzionamenti delle macchine tessili	• Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni • Manualistica relativa alle macchine tessili di interesse territoriale • Elementi di tecnologia delle macchine rettilinee e circolari
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA' DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI *Attività*: - Misurazione - Controllo - Diagnosi - Collaudo	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • Applicare procedure e tecniche di collaudo	• Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti • Tecniche e procedure di collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE PEZZI E COMPLESSIVI MECCANICI *Attività*: - Lettura disegni tecnici - Realizzazione di lavorazioni	Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili	• Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche • Processi di lavorazione meccanica
MONTAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI *Attività*: - Montaggio - Assemblaggio	Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici • Applicare procedure di montaggio elettromeccanico di macchine tessili • Applicare tecniche di smontaggio e rimontaggio di particolari elettromeccanici, oleodinamici e pneumatici di macchine tessili	• Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • Processi di montaggio e assemblaggio • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche • Manualistica relativa alle macchine tessili di interesse territoriale • Elementi di tecnologia delle macchine rettilinee e circolari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ADATTAMENTO IN OPERA DI PARTICOLARI E GRUPPI MECCANICI *Attività*: - Aggiustaggio	Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	• Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • Applicare tecniche di adattamento in opera	• Metodiche e procedure di verifica • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PROGRAMMAZIONE E MANUTENZIONE MACCHINE TESSILI *Attività*: - Programmazione macchina - Manutenzione	Collaborare alla programmazione e provvedere all'attrezzaggio ed alla manutenzione di macchine tessili	• Applicare metodiche di identificazione delle caratteristiche dei tessuti e dei filati e le specifiche di finissaggio • Applicare tecniche di selezione delle fasi di lavorazione, di tempi e di macchinari necessari alla realizzazione del prodotto tessile maglia e/o calza; • Applicare tecniche di redazione di un programma per macchine tessili rettilinee e circolari -	• Principi di classificazione dei tessuti e dei filati • Elementi di tecnologia dei tessuti e dei filati • Elementi di normativa Ecolabel • Tecniche di attrezzaggio di macchine per la realizzazione di tessuti a maglia in trama e in catena • Schemi operativi delle principali macchine tessili in uso nel territorio Elementi di programmazione per le principali lavorazioni alle macchine di maglieria e calzetteria

Operatore meccanico - Saldocarpenteria

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE MECCANICO - SALDOCARPENTERIA
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6. Artigiani, operai specializzati ed agricoltori 6212 Saldatori e tagliatori a fiamma 6214 Montatori di carpenteria metallica 6223 Attrezzisti di macchine utensili e affini 6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali ed assimilati 7. Conduttori di impianti ed operai semi- qualificati addetti a macchinari fissi e mobili 7271 Assemblatori in serie di parti di macchine
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	25. Fabbricazione di prodotti in metallo 28. Fabbricazione di macchinari e di attrezzature
Descrizione sintetica del profilo	L' Operatore Meccanico - Saldocarpenteria, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di carpenteria metallica leggera, di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nella saldatura, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MECCANICA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo e verifiche di conformità delle lavorazioni e dei prodotti Lavorazione pezzi e complessivi meccanici Montaggio di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici Adattamento in opera di particolari e gruppi meccanici

Processo di lavoro caratterizzante l'articolazione territoriale: SALDOCARPENTERIA	Lavorazioni di saldocarpenteria

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazione delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle lavorazioni meccaniche • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchinari per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Leggere i disegni costruttivi per l'esecuzione delle lavorazioni ed applicare le specifiche dei documenti tecnici • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari	• Caratteristiche e proprietà fisico-chimiche dei materiali meccanici • Elementi di informatica applicata • Elementi di tecnologia meccanica/oleodinamica e pneumatica • Linguaggi di programmazione • Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva, ecc. • Norme del disegno tecnico (segni,simbologia, convenzioni, scale, metodi di rappresentazione • Norme UNI, EN, ISO inerenti il settore meccanico • Nozioni di elettrotecnica • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Principali utensili e loro utilizzo • Tecniche e procedure di attrezzaggio

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare tecniche di monitoraggio e verifica dell'impostazione e del funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine indicate dal manuale d'uso • Utilizzare procedure per la verifica dei livelli di usura delle strumentazioni di lavorazione • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Macchine utensili tradizionali e CNC: parti componenti, funzioni, gestione, operatività, integrazione tecnico-produttiva • Schemi dei principali componenti delle macchine, attrezzature e impianti • Tecniche e metodiche di mantenimento e di manutenzione • Tecniche e procedure di controllo utensili e strumentazioni
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO E VERIFICHE DI CONFORMITA' DELLE LAVORAZIONI E DEI PRODOTTI *Attività*: - Misurazione - Controllo - Diagnosi - Collaudo	Verificare la rispondenza delle fasi di lavoro, dei materiali e dei prodotti agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione	• Applicare metodi per il monitoraggio continuo della conformità e dell'efficienza del processo di lavorazione • Applicare tecniche e metodiche per verificare la rispondenza di materiali grezzi, semilavorati, prodotti finali • Utilizzare strumenti di misura e/o controllo per individuare difettosità • Applicare procedure e metodi di intervento per il recupero delle anomalie e difettosità riscontrate • Applicare procedure e tecniche di collaudo	• Principi di metrologia nel controllo progressivo e nel collaudo finale • Principali strumenti di misura e relativi campi di applicazione • Tecniche e procedure di recupero anomalie e malfunzionamenti • Tecniche e procedure di collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE PEZZI E COMPLESSIVI MECCANICI *Attività*: - Lettura disegni tecnici - Realizzazione di lavorazioni	Eseguire la lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere i disegni tecnici di particolari o complessivi • Applicare tecniche di lavorazione di pezzi meccanici e complessivi su macchine utensili	• Principali lavorazioni su macchine utensili tradizionali e CNC • Principali materiali e caratteristiche tecnologiche • Processi di lavorazione meccanica
MONTAGGIO DI GRUPPI, SOTTOGRUPPI E PARTICOLARI MECCANICI *Attività*: - Montaggio - Assemblaggio	Montare e assemblare prodotti meccanici secondo le specifiche progettuali	• Leggere il disegno di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici e schemi di impianti oleodinamici ed elettropneumatici • Applicare i cicli di montaggio e le distinte base di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici • Applicare tecniche di montaggio e assemblaggio di gruppi, sottogruppi, particolari meccanici, impianti oleodinamici e elettropneumatici	• Attrezzature e strumenti per il montaggio e l'assemblaggio meccanico • Processi di montaggio e assemblaggio • Tecniche di montaggio e assemblaggio di componenti meccaniche

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
ADATTAMENTO IN OPERA DI PARTICOLARI E GRUPPI MECCANICI *Attività*: - Aggiustaggio	Eseguire le operazioni di aggiustaggio di particolari e gruppi meccanici	• Applicare metodiche e procedure per verificare la necessità di adattamenti in opera di particolari e gruppi meccanici • Utilizzare metodi per individuare gli interventi di adattamento in opera da realizzare • Applicare tecniche di adattamento in opera	• Metodiche e procedure di verifica • Tecnologie e parametri dei principali metodi di aggiustaggio
LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA *Attività:* - Realizzazione di saldature e giunzioni fisse e amovibili	Eseguire le lavorazioni di particolari e complessivi meccanici, applicando le tecniche di esecuzione dei diversi tipi di saldature e giunzioni	• Identificare procedure (WPS) e attrezzature di saldatura • Leggere disegni e documentazione tecnica • Predisporre il pezzo da saldare • Applicare tecniche di saldatura per giunzioni meccaniche permanenti • Applicare tecniche di realizzazione di giunture amovibili • Applicare tecniche di lavorazione di lamiere e profilati	• Caratteristiche tecniche degli impianti di saldatura di diversa tipologia • Elettrodi e materiali di apporto • Regolazione delle macchine • Parametri di saldatura • Gas e miscele di gas utilizzate nella saldatura • Macchine e attrezzature per le lavorazioni di taglio, smusso, tranciatura, piegatura • Geometrie di sviluppo della lamiera • Principali tecniche di saldatura

Operatore della trasformazione Agroalimentare - Lattiero casearia

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – LATTIERO CASEARIA
Referenziazione del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6515 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni artigianali casearie 7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati adetti a macchinari fissi e mobili 7322 - Conduttori di apparecchi per la lavorazione industriale di prodotti lattiero-caseari 10.5 Industria lattiero-casearia
Descrizione sintetica del profilo	L`Operatore della trasformazione agroalimentare lattiero-casearia interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione alimentare del latte con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti lattiero caseari
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: TRASFORMAZIONE LATTIERO-CASEARIA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo qualità di processo Trasformazione, confezionamento e conservazione dei prodotti lattiero caseari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo atto • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni/attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della trasformazione del latte • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Tecniche di pianificazione • Tecniche di comunicazione organizzativa

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione/ sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione lattiero casearia • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature della trasformazione lattiero casearia • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la trasformazione lattiero casearia • Metodi e tecniche di approntamento/avvio
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare e riconoscere eventuali anomalie di funzionamento	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Elementi di ergonomia
CONTROLLO QUALITÀ DI PROCESSO *Attività:* - Controllo del processo	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione lattiero casearia sulla base degli standard prefissati di processo	• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore della trasformazione lattiero casearia • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione	• Principi ed elementi di base di un sistema qualità nella trasformazione lattiero casearia • Direttive e normative sulla qualità di settore

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI *Attività:* - Approvvigionamento e stoccaggio del latte, dei prodotti per la trasformazione e conservazione dei derivati - trasformazione e realizzazione conservazione e stoccaggio di prodotti caseari, conservazione e stoccaggio	Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione del latte applicando i profili normativi di igiene	• Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento del latte e di semilavorati • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici del latte e di semilavorati • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio del latte e dei prodotti per la trasformazione e conservazione dei derivati	• Aspetti fisico-chimico-organolettici del latte • Prodotti per la trasformazione del latte e conservazione dei derivati (caglio liquido, polvere, pasta, lipasi, aroma di fumo, fermenti lattici, ecc) • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare • Normativa di igiene alimentare • Tecniche di controllo e di analisi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Eseguire operazioni di trasformazione, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti caseari applicando i profili normativi di igiene	• Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per la trasformazione del latte e conservazione dei prodotti caseari • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per il confezionamento dei prodotti caseari • Applicare procedure, metodiche e tecniche di lavorazione e trasformazione lattiero casearia • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici dei prodotti caseari • Applicare procedure e metodi di confezionamento dei prodotti caseari • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio dei prodotti caseari	• Classificazione e caratteristiche dei prodotti caseari • Tecnologie di trasformazione del latte • Conservanti • Normativa di igiene alimentare • Fasi di lavorazione e tecnologie di trasformazione • Le produzioni casearie tipiche del territorio • Strumenti, attrezzature e macchine per la trasformazione del latte e suoi derivati • Strumenti, attrezzature e macchine per il confezionamento dei prodotti caseari • Tecniche e tecnologie di stoccaggio e conservazione dei prodotti caseari • Tecniche e tecnologie di controllo e di analisi del latte e dei prodotti caseari

Operatore della trasformazione agroalimentare -

Panificazione e pasticceria

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo: professionale	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – PANIFICAZIONE E PASTICCERIA
Referenziazione del profilo: Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	 6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1.2 Panettieri e pastai artigianali 6.5.1.3 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali 7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati adetti a macchinari fissi e mobili 7.3.2.9 - Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno 10.7 Produzione di prodotti da forno e farinacei
Descrizione sintetica del profilo:	L`Operatore della trasformazione agroalimentare – panificazione e pasticceria interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di produzione e trasformazione alimentare del pane e dei dolci con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla trasformazione alimentare all'interno del processo di produzione artigianale del pane e dei dolci, con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti panari e dolciari.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE ARTIGIANALE PANARIA E DOLCIARIA	 Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo qualità di processo Trasformazione, confezionamento e conservazione dei prodotti panari e dolciari

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni/attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro della trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Tecniche di pianificazione • Tecniche di comunicazione organizzativa

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione/ sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Tipologie e caratteristiche dei principali materiali della trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per la trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Metodi e tecniche di approntamento/avvio
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare e riconoscere eventuali anomalie di funzionamento	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Elementi di ergonomia

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO QUALITÀ DI PROCESSO *Attività:* - Controllo del processo	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo	• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore della trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione	• Principi ed elementi di base di un sistema qualità nella trasformazione e produzione panaria e dolciaria • Direttive e normative sulla qualità di settore

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI PANARI E DOLCIARI *Attività:* - Approvvigionamento e stoccaggio materie prime e semilavorati della panificazione e pasticceria - trasformazione e realizzazione, conservazione e stoccaggio di prodotti panari e dolciari	Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle materie prime e semilavorati della panificazione e pasticceria, applicando i profili normativi di igiene	• Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento delle materie prime e semilavorati della panificazione e pasticceria • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici delle materie prime e semilavorati di panificazione e pasticceria • Applicare tecniche di conservazione e stoccaggio delle materie prime della panificazione e pasticceria	• Aspetti fisico-chimico-organolettici delle materie prime e dei prodotti primari da trasformare della panificazione e pasticceria • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare • Normativa di igiene alimentare • Materie prime e prodotti alimentari primari di panificazione e pasticceria da trasformare • Tecniche di controllo e di analisi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Eseguire operazioni di trasformazione relative al processo di panificazione e pasticceria, confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti panari e dolciari,applicando i profili normativi di igiene	• Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per il confezionamento dei dolci • Applicare procedure, metodiche e tecniche di lavorazione e trasformazione del pane e dei dolci • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici e merceologici dei prodotti panari e dolciari • Applicare tecniche di presentazione e decorazione dei prodotti dolciari • Applicare procedure e metodi di confezionamento, conservazione e stoccaggio dei prodotti panari e dolciari	• Fasi di lavorazione e tecnologie della trasformazione panaria e dolciaria • Normativa di igiene e produzione panaria e dolciaria • Strumenti, attrezzature, macchine e tipologie del confezionamento dei prodotti dolciari • Tecniche e tecnologie di conservazione dei prodotti dolciari • Tecniche di controllo e di analisi • Tecnologie e metodi di stoccaggio

Operatore della trasformazione Agroalimentare - Vitivinicoltura

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo professionale	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - VITIVINICOLTURA
Referenziazione del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.5.1 Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari 7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati adetti a macchinari fissi e mobili 7.3.2 Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare 10. Industrie alimentari
Descrizione sintetica del profilo	L`Operatore della trasformazione agroalimentare – vitivinicoltura interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di produzione del vino con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative al ciclo delle trasformazioni vitivinicole con competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali di lavorazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio del vino.
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE VITIVINICOLA	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Controllo qualità di processo Trasformazione, confezionamento e conservazione dei prodotti vitivinicoli

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchine - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni/attività nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro • Adottare procedure di monitoraggio e verifica della conformità delle lavorazioni a supporto del miglioramento continuo degli standard di risultato	• Principali terminologie tecniche • Processi e cicli di lavoro delle trasformazioni vitivinicole • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Tecniche di pianificazione • Tecniche di comunicazione organizzativa

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare materiali, strumenti, attrezzature, macchine per le diverse fasi di lavorazione/ sulla base delle indicazioni di appoggio • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchine	• Tipologie e caratteristiche dei principali materiali delle trasformazioni vitivinicole • Tipologie delle principali macchine e apparecchiature delle trasformazioni vitivinicole • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento delle macchine e delle apparecchiature per le trasformazioni vitivinicole • Metodi e tecniche di approntamento/avvio
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchine • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine • Utilizzare metodiche per individuare e riconoscere eventuali anomalie di funzionamento	• Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del malfunzionamento • Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchine

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino • Elementi di ergonomia
CONTROLLO QUALITÀ DI PROCESSO *Attività:* - Controllo del processo	Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione vitivinicola, sulla base degli standard prefissati di processo	• Applicare gli elementi di base di un sistema per la gestione della qualità del settore delle trasformazioni vitivinicole • Adottare procedure operative di controllo di lavorazione	• Principi ed elementi di base di un sistema qualità nelle trasformazioni vitivinicole • Direttive e normative sulla qualità di settore

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
TRASFORMAZIONE, CONFEZIONAMENTO E CONSERVAZIONE PRODOTTI VITIVINICOLI *Attività:* - Approvvigionamento uve e vendemmia - Trasformazioni vitivinicole, conservazione, imbottigliamento	Eseguire attività di approvvigionamento, stoccaggio e conservazione delle uve, applicando i profili normativi di igiene	• Applicare procedure, metodiche e tecniche di trattamento dell'uva • Utilizzare procedure di controllo degli aspetti fisico-chimici • Applicare procedure e tecniche di gestione delle operazioni di vendemmia, anche meccanizzata • Applicare tecniche di controllo e analisi delle uve	• Diversità pedoclimatiche ed ambientali in relazione alla coltivazione della vite • Tipi di vitigni e tecniche di zonazione • Elementi di chimica applicata al settore vitivinicolo • Caratteristiche e criteri di qualità alimentare • Normativa di igiene alimentare • Tecniche di controllo e di analisi

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNIO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITÀ MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Eseguire le operazioni di trasformazione relative al processo di vinificazione, confezionamento, stoccaggio e conservazione del vino, applicando i profili normativi di igiene	• Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per il processo di vinificazione • Utilizzare strumenti, attrezzature e macchine per gestire le operazioni di cantina • Applicare procedure, metodiche e tecniche di vinificazione • Utilizzare procedure e metodiche di controllo degli aspetti fisico-chimici, organolettici del vino • Applicare tecniche di affinamento e di stabilizzazione dei vini • Applicare tecniche di stoccaggio	• Normativa di igiene alimentare • Fasi di lavorazione e tecnologie della vinificazione • Strumenti, attrezzature e macchine per il processo di vinificazione • Tecniche di stoccaggio e conservazione • Parametri chimico-fisici e organolettici delle analisi routinarie del vino • Principali tecniche di analisi sensoriale • Classificazioni e caratteristiche dei vini • Tecnologie di conservazione del vino • Produzioni vitivinicole tipiche del territorio

Operatore delle lavorazioni artistiche - Materiali lapidei

Standard formativo minimo regionale

Denominazione della profilo professionale	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE - MATERIALI LAPIDEI
Referenziazioni del profilo f Professioni NUP/ISTAT correlate	6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori 6.1.1.3 - Tagliatori di pietre, scalpellini e marmisti
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	23.70 Taglio, modellatura e finitura di pietre
Descrizione sintetica del profilo	L'Operatore delle lavorazioni artistiche – materiali lapidei interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione di manufatti/lapidei con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla ideazione e lavorazione di manufatti/ lapidei, con competenze nell'utilizzo degli strumenti e delle tecniche richieste dalle specifiche lavorazioni
Processo di lavoro caratterizzante il profilo: PRODUZIONE MANUFATTI LAPIDEI	Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro Ideazione manufatti lapidei Preparazione materiali Lavorazione manufatti/lapidei Controllo manufatti/lapidei

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROPRIO LAVORO *Attività*: - Pianificazione delle fasi di lavoro assegnato - Preparazione strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Verifica e manutenzione ordinaria strumenti, attrezzature, macchinari e utensili - Predisposizione e cura degli spazi di lavoro	Definire e pianificare fasi/successione di lavorazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o delle indicazioni di appoggio e del sistema di relazioni	• Utilizzare indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e/o istruzioni per predisporre le diverse fasi di lavorazione dei materiali lapidei • Applicare criteri di organizzazione del proprio lavoro relativi alle peculiarità delle lavorazioni da eseguire e dell'ambiente lavorativo/organizzativo • Applicare modalità di pianificazione e organizzazioni delle lavorazioni nel rispetto delle norme di sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale specifiche di settore • Applicare metodiche e tecniche per la gestione dei tempi di lavoro	• Ciclo di lavorazione di manufatti/ lapidei • Normative di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore • Principali terminologie tecniche delle lavorazioni lapidee • Tecniche di comunicazione organizzativa • Tecniche di pianificazione

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
	Approntare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso	• Individuare strumenti, attrezzature, macchinari e utensili per le diverse fasi di lavorazione sulla base delle indicazioni di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) • Applicare procedure e tecniche di approntamento strumenti, attrezzature, macchinari e utensili	• Metodi e tecniche di approntamento/avvio • Principi, meccanismi e parametri di funzionamento dei macchinari e delle apparecchiature per le lavorazioni lapidee • Tipologie delle principali attrezzature, macchinari, strumenti e utensili delle lavorazioni lapidee
	Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili, curando le attività di manutenzione ordinaria	• Applicare le tecniche di monitoraggio e verificare l'impostazione e il funzionamento di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Adottare modalità e comportamenti per la manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Utilizzare metodiche per individuare eventuali anomalie di funzionamento	• Comportamenti e pratiche nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature, macchinari e utensili • Procedure e tecniche di monitoraggio • Procedure e tecniche per l'individuazione e la valutazione del funzionamento
	Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali	• Applicare procedure, protocolli e tecniche di igiene, pulizia e riordino degli spazi di lavoro • Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti ai principi dell'ergonomia	• Elementi di ergonomia • Procedure, protocolli, tecniche di igiene, pulizia e riordino

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
IDEAZIONE MANUFATTO/BENE ARTISTICO *Attività*: - Elaborazione bozzetto del manufatto/lapideo - Esecuzione disegno per la lavorazione	Elaborare i bozzetti e realizzare i disegni rappresentando complessivi e particolari, ai fini della lavorazione del manufatto/ lapideo da eseguire	• Eseguire disegni preparatori, bozzetti, schizzi e modelli per campionature • Utilizzare applicativi informatici dedicati nella realizzazione dei disegni • Applicare i codici del linguaggio visivo e grafico per comunicare	• Storia dell'arte e delle diverse tipologie di manufatti/lapidei • Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato
PREPARAZIONE MATERIALI *Attività*: - Identificazione materiali e semilavorati da utilizzare - Trattamenti preliminari dei materiali	Predisporre i materiali necessari alle diverse fasi di lavorazione per la realizzazione del manufatto/lapideo	• Applicare tecniche appropriate per la lavorazione preliminare delle diverse materie prime • Scegliere le materie prime per la realizzazione del manufatto/ lapideo	• Caratteristiche costitutive di trasformazione e di conservazione delle materie prime • Tipologie e caratteristiche dei principali materiali per le lavorazioni lapidee

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
CONTROLLO MANUFATTO LAPIDEO *Attività:* - Ricognizione interventi correttivi - Verifica qualità tecnico-estetica del manufatto/lapideo	Verificare la presenza di eventuali difettosità durante le diverse fasi di lavorazione e rifinire il manufatto/lapideo in coerenza con le indicazioni progettuali	• Identificare preliminarmente i difetti che possono riscontrarsi durante le diverse fasi di lavorazione • Assumere comportamenti per la prevenzione di rischi chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche • Applicare metodiche di monitoraggio e verifica delle lavorazioni e dei manufatti/lapidei	• Disposizioni a tutela della sicurezza nell'ambiente di lavoro • Punti critici del processo di trasformazione del manufatto lapideo • Caratteristiche e parametri di conformità del manufatto lapideo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA FIGURA			
ATTIVITA'	**COMPETENZE**	**ABILITA' MINIME**	**CONOSCENZE ESSENZIALI**
LAVORAZIONE MANUFATTO LAPIDEO *Attività:* - Lavorazioni manuali - Lavorazioni alle macchine utensili - Finitura, montaggio e assemblaggio di elementi - Posa in opera	Realizzare manufatti lapidei, applicando le tecniche appropriate di lavorazione assemblaggio e posa, sulla base di disegni preparatori e modelli predefiniti	• Applicare le indicazioni progettuali nella realizzazione del manufatto • Applicare tecniche di realizzazione e utilizzo di calchi in gesso • Utilizzare procedure e tecniche di calcolo • Applicare tecniche di lavorazione a scalpello e a flessibili • Applicale tecniche di lavorazione a macchina manuale e a CNC • Applicare tecniche di finitura (lucidatura, bocciardatura, gradinatura, spuntatura, broccatura, trattamenti protettivi)	• Tecniche di disegno grafico libero e computerizzato • Tecniche di lavorazione e finitura dei materiali lapidei • Tecniche di posa di elementi semplici, elementi di edilizia ed elementi di arredo urbano • Tecniche di realizzazione di elementi edili • Struttura e funzionamento delle M.U. dedicate • Elementi di tecnologia degli utensili per la lavorazione manuale • Elementi di petrologia e marmologia • Tecniche di rilievo e documentazione in loco

Tecnico riparatore di veicoli a motore - Manutenzione di aeromobili

Standard formativo minimo regionale

Denominazione del profilo	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE - MANUTENZIONE DI AEROMOBILI (categoria A)
Referenziazioni del profilo Professioni NUP/ISTAT correlate	6.2.3.2.0 meccanici e manutentori di aerei e motori
Attività economiche di riferimento: ATECO 2007/ISTAT	33.16.00 riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
Descrizione sintetica del profilo	Il Tecnico riparatore di veicoli a motore - manutenzione di aeromobili (categoria A) interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, esercitando il presidio del processo della manutenzione degli aeromobili, l'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla gestione dell'accettazione, al controllo di conformità e di ripristino della funzionalità generale del velivolo, con competenze di diagnosi tecnica e valutazione funzionale di componenti e dispositivi, di programmazione/pianificazione operativa dei reparti di riferimento, di rendicontazione tecnico-economica delle attività svolte
Processo di lavoro caratterizzante il profilo RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI VEICOLI A MOTORE	Rapporto con i clienti Diagnosi tecnica e strumentale degli interventi Gestione organizzativa del lavoro Manutenzione e riparazione dell'aeromobile Gestione documentaria delle attività Gestione dell'approvvigionamento Verifica e collaudo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI IL PROFILO			
ATTIVITA'	COMPETENZE	ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
RAPPORTO CON I CLIENTI *Attività:* - Accettazione del velivolo - Definizione dello stato del velivolo - Rilevazione esigenze del cliente - Gestione dei reclami Riconsegna del velivolo Gestione customer care	Gestire l'accettazione e la riconsegna dell'aeromobile	▪ Utilizzare la documentazione per la registrazione del rilascio dell'aeromobile. ▪ Applicare tecniche di interazione col cliente ▪ Effettuare la valutazione tecnica di reclami e richieste in itinere ▪ Applicare tecniche di rilevazione del grado di soddisfazione del cliente ▪ Applicare metodiche e tecniche di fidelizzazione	▪ Elementi di customer satisfaction ▪ Principi di fidelizzazione del cliente ▪ Tecniche di analisi della clientela ▪ Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale ▪ Tecniche di negoziazione e problem solving ▪ Tecniche di raccolta, organizzazione e gestione delle informazioni
DIAGNOSI TECNICA E STRUMENTALE DEGLI INTERVENTI *Attività:* - Esecuzione del check up sul veicolo - Emissione diagnosi - Definizione piano di intervento - Definizione compiti, tempi e modalità operative - Coordinamento operativo - Controllo avanzamento del lavoro - Ottimizzazione degli standard di qualità	Individuare gli interventi da realizzare sull'aeromobile e definire il piano di lavoro	▪ Applicare tecniche e metodiche per eseguire il check up sul velivolo ▪ Valutare dati e schede tecniche in esito al check up sul velivolo ▪ Identificare tecnologie, strumenti e fasi di lavoro necessarie al ripristino del velivolo ▪ Applicare criteri di assegnazione di compiti, modalità operative, sequenze e tempi di svolgimento delle attività ▪ Identificare le strutture dell'aeromobile e le interazioni con il volo ▪ Analizzare i propulsori per l'aeronautica loro tipologie e principi di funzionamento ▪ Identificare le operazioni di messa a punto/verifica della funzionalità operativa dell' impianto dell'aeromobile	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Manuali per preventivazione tempi ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità ▪ Strumenti di misura e controllo ▪ Tecniche e strumenti di controllo funzionale ▪ Tecniche e strumenti di diagnosi

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELL'AEROMOBILE *Attività:* - Ripristino del normale funzionamento dell'aeromobile	Ripristinare le condizioni di normale esercizio del velivolo in casi di anomalie	▪ Applicare procedure di sostituzione componenti meccanici di macchinari/impianti. ▪ Applicare procedure di sostituzione componenti elettrici di macchinari/impianti. ▪ Applicare tecniche di riparazione componenti meccanici di macchinari/impianti.	▪ Fondamenti di aerodinamica ▪ Fondamenti di elettrotecnica ed elettronica ▪ Materiali e componenti dell'aeromobile ▪ Materiali Aeronautici ▪ Strutture dell'aeromobile ▪ Motori turbina a gas ▪ Sistemi digitali di bordo ▪ Sistemi, comandi di volo, impianti ▪ Sicurezza, affidabilità nella manutenzione aeronautica ▪ Fattori Umani ▪ Norme di sicurezza nei luoghi di lavoro
GESTIONE ORGANIZZATIVA DEL LAVORO *Attività:* - Coordinamento e presidio operativo - Controllo avanzamento lavori - Ottimizzazione standard di operatività - Prevenzione situazioni di rischio	Presidiare le fasi di lavoro, coordinando l'attività dei ruoli operativi.	▪ Individuare anomalie e segnalare non conformità ▪ Individuare problematiche esecutive ▪ Formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali ▪ Applicare metodiche per rilevare e segnalare il fabbisogno formativo del personale ▪ Applicare modalità di coordinamento dei ruoli operativi	▪ Attrezzature, risorse umane e tecnologiche ▪ Elementi di organizzazione del lavoro ▪ Elementi e procedure di gestione delle risorse umane ▪ Sistema di qualità e principali modelli ▪ Strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità
	Identificare situazioni di rischio potenziale per la sicurezza, la salute e l'ambiente, promuovendo l'assunzione di comportamenti corretti e consapevoli di prevenzione	▪ Applicare criteri per la valutazione del corretto utilizzo e funzionamento dei dispositivi di prevenzione ▪ Applicare procedure per la rielaborazione e segnalazione delle non conformità ▪ Prefigurare forme comportamentali di prevenzione ▪ Formulare proposte di miglioramento delle soluzioni organizzative/layout dell'ambiente di lavoro per evitare fonti di rischio	▪ D.Lsg. 81/2008 ▪ Elementi di ergonomia ▪ Metodi per la rielaborazione delle situazioni di rischio ▪ Normativa ambientale e fattori di inquinamento ▪ Strategie di promozione ▪ Tecniche di reporting ▪ Tecniche di rilevazione delle situazioni di rischio

GESTIONE DOCUMENTARIA DELLE ATTIVITÀ *Attività:* - Elaborazione preventivi - Elaborazione documenti di rendicontazione	Predisporre documenti relativi alle attività ed ai materiali	▪ Utilizzare tecniche di rilevazione dei costi delle singole attività ▪ Applicare tecniche di analisi dei tempi e metodi per l'uso ottimale delle risorse ▪ Applicare tecniche di preventivistica ▪ Utilizzare tecniche di documentazione contabile nei diversi stadi di avanzamento lavori ▪ Applicare tecniche di rendicontazione delle attività e dei materiali	▪ Elementi di budgeting ▪ Elementi di contabilità dei costi ▪ Modulistica e procedure per la rilevazione dei costi ▪ Preventivistica ▪ Tecniche di rendicontazione
GESTIONE DELL'APPROVVIGIONAMENTO Attività: - Verifica livelli e giacenze materiali - Definizione fabbisogno - Approvvigionamento - Gestione scorte	Definire le esigenze di acquisto di attrezzature e materiali, gestendo il processo di approvvigionamento	▪ Applicare tecniche di analisi dei livelli di consumo e del fabbisogno di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri di selezione di materiali e attrezzature ▪ Applicare criteri e tecniche per l'approvvigionamento e il deposito di materiali e attrezzature ▪ Applicare procedure di segnalazione di non conformità della fornitura ▪ Applicare metodiche per la gestione delle scorte e giacenze	▪ Attrezzature e materiali del settore aeronautico ▪ Procedure e tecniche per l'approvvigionamento ▪ Tecniche di gestione scorte e giacenze
VERIFICA E COLLAUDO *Attività:* - Controllo e valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza	Effettuare il controllo e la valutazione del ripristino della funzionalità/efficienza dell'aeromobile, redigendo la documentazione prevista.	▪ Applicare metodi per la predisposizione di un piano di verifica e collaudo ▪ Utilizzare strumenti di misura e verifica ▪ Applicare metodiche e tecniche di taratura e regolazione ▪ Applicare tecniche per la compilazione della reportistica tecnica ▪	▪ Modulistica e modalità di compilazione della documentazione tecnica ▪ Normative di riferimento ▪ Procedure per il controllo e collaudo dei sistemi del velivolo ▪ Tecniche di collaudo funzionali alla revisione

Allegato B)

NOTA TECNICA

Gli Obiettivi Specifici di Apprendimento (O.S.A.) di cui all'allegato 1 sono relativi alle competenze tecnico professionali dei sottoelencati Profili regionali dei percorsi di Qualifica e Diploma Professionali, previsti dal "Repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2010/2011, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007" (d.d.g. n. 1146/2010):

- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Panificazione e pasticceria
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Lattiero casearia
- OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Vitivinicoltura
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Metalli
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Materiali lapidei
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Decorazione degli oggetti
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Arredo tessile
- OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Tessitura-orditura
- OPERATORE ELETTRICO – Impianti solari e fotovoltaici
- OPERATORE ELETTRICO – Impianti elettromeccanici
- OPERATORE DEL LEGNO – Disegno di arredo
- OPERATORE DEL LEGNO – Decorazione
- OPERATORE DEL LEGNO – Manutenzione di immobili
- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE – Manutenzione di aeromobili
- OPERATORE MECCANICO – Meccanica tessile
- OPERATORE MECCANICO – Saldocarpenteria
- OPERATORE MECCANICO - Produzione armiera
- OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – Disegno tecnico CAD
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Confezioni industriali
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Sartoria

Le denominazioni delle articolazioni territoriali caratterizzanti i Profili sono state rese coerenti con quelle degli Indirizzi di Figura, indicanti le particolari declinazioni per tipologia di supporti/materiali/prodotti o l'ambito/settore di intervento, eliminando l'ulteriore specificazione di "Addetto" a favore della sola caratterizzazione di "Operatore" nel caso di Qualifica, o la ripetizione dell'espressione "Tecnico" nel caso di Diploma.

Gli standard di apprendimento dei Profili di Qualifica e Diploma Professionali completano il quadro degli O.S.A. di cui agli allegati B) e C) del d.d.g. n.1544/2010, riferimento univoco e minimo per la progettazione formativa e la certificazione dei titoli in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo avviati dalle Istituzioni Scolastiche e Formative per l'anno formativo 2010/11, nonché per i processi di valutazione e di riconoscimento dei crediti formativi utili ai fini dei reciproci passaggi tra il sistema di Istruzione e quello di Istruzione e Formazione Professionale.

I Profili regionali di Qualifica e Diploma Professionali rappresentano una specifica articolazione territoriale e tipologica della Figura e del relativo standard definito a livello generale in sede nazionale ed assunto quale standard minimo regionale.

I Profili regionali ed i relativi O.S.A., di cui al punto 2 del decretato, che come specificato nel Repertorio dell'offerta ex d.d.g. n. 1146/2010 hanno carattere vincolante, sostituiscono la corrispettiva Figura ed i relativi O.S.A. di cui al d.d.g. n.1544/2010, come da tabella sottostante:

PROFILO	**FIGURA** (d.d.g. n.1544/2010)
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Panificazione e pasticceria	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Lattiero casearia	
OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE – Vitivinicoltura	
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Metalli	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Materiali lapidei	
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Decorazione degli oggetti	
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Arredo tessile	
OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE – Tessitura-orditura	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Confezioni industriali	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO – Sartoria	

Tabella 1 – Correlazione tra Profili vincolanti e Figure

E' pertanto possibile progettare ed attivare percorsi solo relativamente agli O.S.A. di uno dei suddetti nuovi Profili e non a quelli della corrispettiva Figura di cui all'allegato B) del d.d.g. n.1544/2010.

I Profili regionali ed i relativi O.S.A., di cui al punto 3 del decretato, non hanno carattere vincolante e si affiancano alla corrispettiva Figura ed i relativi O.S.A. di cui agli allegati B) e C) del d.d.g. n.1544/2010. E' pertanto possibile progettare ed attivare percorsi o relativamente agli specifici O.S.A. di uno dei suddetti Profili, o a quelli specifici costitutivi la Figura, così come evidenziato dalla sottostante tabella:

OPERATORE ELETTRICO
OPERATORE ELETTRICO – Impianti solari e fotovoltaici
OPERATORE ELETTRICO – Impianti elettromeccanici
OPERATORE DEL LEGNO

OPERATORE DEL LEGNO – Disegno di arredo
OPERATORE DEL LEGNO – Decorazione
OPERATORE DEL LEGNO – Manutenzione di immobili
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE
TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE – Manutenzione di aeromobili
OPERATORE MECCANICO
OPERATORE MECCANICO – Meccanica tessile
OPERATORE MECCANICO – Saldocarpenteria
OPERATORE MECCANICO - Produzione armiera
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE
OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE – Disegno tecnico CAD

Tabella 2 – Percorsi di Qualifica e Diploma Professionali attivabili

Ad ogni Profilo o Figura di Qualifica e Diploma Professionale corrisponde uno standard formativo, ovvero specifici O.S.A., che deve essere integralmente assunto e rispettato. Per le Figure di “Operatore elettrico”, “Operatore del legno”, “Operatore amministrativo e segretariale”; “Operatore meccanico” e “Tecnico riparatore di veicoli a motore” gli O.S.A. costituenti standard formativo rimangono quelli di cui agli allegati B) e C) del d.d.g. n.1544/2010.